



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

2023

Bilancio di sostenibilità





SOMMARIO

Lettera del Rettore	6
INTRODUZIONE	7
UNIVR HIGHLIGHTS 2023.....	10
1. IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA	13
1.1. Missione e orientamento valoriale	14
1.1.1 Finalità istituzionali	14
1.1.2 Valori fondanti	16
1.1.3 Relazioni con gli stakeholders	17
1.2. Scenario e contesto di riferimento	20
1.2.1 Profilo storico.....	20
1.2.2 Contesto sociale e territoriale	20
1.2.3 Quadro normativo e istituzionale di riferimento	21
1.2.4 Univr nei ranking	22
1.3. Sistema di governance e assetto organizzativo	24
1.3.1 Organi di governo	24
1.3.2 Organi centrali e di controllo.....	26
1.3.3 Commissioni di supporto	28
1.3.4 Struttura amministrativo-gestionale	31
1.3.5 Strutture di ricerca e didattica.....	40
1.4. Strategie e politiche	41
1.4.1 Piano strategico di Ateneo 2023-2025	41
1.4.2 Politiche per l'inclusione e l'accessibilità	47
1.4.3 Politiche per la sostenibilità.....	48
1.4.4 Politiche di genere e per le pari opportunità.....	49
1.4.5 Politiche anticorruzione e trasparenza.....	51
1.4.6 Politiche di salute e sicurezza	52
1.4.7 Politiche per la cooperazione allo sviluppo internazionale	53
2. DIDATTICA E FORMAZIONE	55
2.1. Offerta formativa, studenti e studentesse, principali indicatori della didattica	57
2.2. Sistemi e tecnologie informatiche innovative a supporto della didattica	60
2.3. Internazionalizzazione della didattica	63
2.4. Azioni di tutorato e di supporto allo studio	65
2.5. Azioni di orientamento	67
2.6. Percorsi di formazione transdisciplinare	69
2.7. Mappatura degli insegnamenti secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030	72
2.8. Altre iniziative di didattica e formazione sulla sostenibilità	78
3. RICERCA SCIENTIFICA	81
3.1. Persone e strutture di ateneo dedicate alla ricerca	83

3.2. Centri interateneo	85
3.3. Premi alla ricerca	86
3.4. Prodotti della ricerca	87
3.5. Mappatura dei prodotti della ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 .	89
3.6. Progetti di ricerca	90
3.7. Mappatura dei progetti di ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030	92
3.8. Risultati del processo di valutazione della ricerca	96
4. TERZA MISSIONE	101
4.1. Trasferimento tecnologico, imprenditorialità accademica e commercializzazione della ricerca	103
4.1.1 Brevetti e licenze	103
4.1.2 Iniziative a sostegno dell'imprenditorialità accademica	105
4.1.3 Condivisione e commercializzazione della ricerca.....	108
4.1.4 Centri e strutture di intermediazione	109
4.2. Public engagement	111
4.2.1 Attività di comunicazione esterna ed eventi di Public Engagement.....	113
4.3. Career Service, formazione continua professionale e lifelong learning	116
4.4. Valorizzazione del cultural heritage	117
4.4.1 Mostre d'arte e valorizzazione del patrimonio architettonico	117
4.4.2 Sistema Bibliotecario di Ateneo: risorse e attività	117
4.5. Iniziative di terza missione sui temi della sostenibilità	121
4.6. Mappatura delle iniziative di Public Engagement secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030	124
5. SOSTENIBILITÀ SOCIALE	127
5.1. Risorse umane	128
5.1.1 Composizione delle risorse umane	128
5.1.2 Iniziative a favore delle risorse umane	130
5.2. Iniziative di inclusione e giustizia sociale	134
5.3. Supporto al diritto allo studio e ad una vita universitaria di qualità	137
5.4. Iniziative per la parità di genere e il benessere organizzativo	143
5.4.1 Iniziative CUG attuate nel 2023	143
5.5. Iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale	146
6. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	151
6.1. Edilizia sostenibile	152
6.2. Consumi di energia e lotta al cambiamento climatico	155
6.3. Promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica	158
6.4. Valorizzazione delle risorse e prevenzione dei rifiuti	159
6.5. Mobilità sostenibile	161

6.6. Spazi verdi e biodiversità	162
6.7. Cibo	163
7. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	165
7.1. Determinazione e riparto del valore aggiunto.....	166
7.2. Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria	169

LETTERA DEL RETTORE

L'Ateneo di Verona è impegnato in prima linea nella costruzione di una comunità universitaria che sia 'ecologicamente responsabile' e, allo stesso tempo, impegnata nella elaborazione e diffusione di una vera cultura di sostenibilità attraverso le missioni istituzionali che la caratterizzano. Come ho già avuto modo di ricordare lo scorso anno nel presentare il primo bilancio di sostenibilità, questo è uno degli obiettivi che avevo indicato come centrali sin dal programma per la mia candidatura a Rettore dell'Università di Verona; e ha rappresentato un impegno centrale e costante del mio mandato. Numerose sono invece le iniziative di sostenibilità realizzate dalla nostra comunità universitaria per assicurarne la transizione ecologica con la partecipazione corale dei colleghi e delle colleghe, degli studenti e delle studentesse e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

A tali azioni di creazione di una comunità universitaria 'ecologicamente responsabile', si affiancano la partnership per obiettivi dei nostri numerosi stakeholders e la collaborazione con numerosi atenei italiani e stranieri che con noi collaborano sui temi della sostenibilità. Ricordo, fra tutte, la creazione della Rete

RUS Veneto con gli altri atenei della nostra Regione. Rimango infatti convinto che un Ateneo in transizione ecologica non possa arrestare le iniziative all'interno dell'Università. Al contrario, queste dovranno essere condivise con associazioni e attori del territorio e favorire dinamiche inclusive fra generazioni, gruppi, settori produttivi.

A tale obiettivo di 'messa in circolo' delle buone pratiche mira il secondo bilancio di sostenibilità che viene licenziato. Esso segue quello presentato nel 2023 come documento di rendicontazione riflette al meglio la "visione di sostenibilità" che l'Università di Verona ha elaborato negli ultimi cinque anni. Esso mira a comunicare con maggiore efficacia l'impegno ecologico della nostra comunità accademica.

Solo in questo modo le azioni individuali di sostenibilità potranno generare 'spazi', 'luoghi' e 'reti', al fine di convertire, in un'ottica intergenerazionale, il sapere critico che l'Università è istituzionalmente deputata a trasmettere in competenze e capacità di rigenerazione del paradigma economico e ambientale adeguandolo alle sfide che ci attendono in futuro.

IL RETTORE

Prof. Pier Francesco Nocini



INTRODUZIONE

Il 22 marzo 2021 è stato approvato “Il bilancio di sostenibilità nelle Università”, primo standard per la reportistica di settore.

Frutto di una sinergia instauratasi fra il Comitato di Coordinamento della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS), i coordinatori dei Gruppi di Lavoro di cui la Rete stessa si compone, il Comitato Scientifico e il Consiglio Direttivo del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), tale documento intende offrire un orientamento alle Università aderenti alla RUS nella redazione dei bilanci di sostenibilità.

A seguito della pubblicazione dello standard, spettava agli Atenei definirne la struttura e popolarli di contenuti.

L’Università di Verona ha accolto la sollecitazione e avviato un percorso interno di definizione della struttura del bilancio. Nel marzo 2022 è stato pertanto istituito il Comitato Tecnico-Scientifico per le attività di progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità dell’Ateneo. A tale organismo è stato attribuito il compito di definire la struttura del bilancio di sostenibilità per restituire agli stakeholders i risultati delle azioni adottate dall’Università nel conseguimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite avendo particolare riguardo alle tre principali missioni dell’istruzione superiore del nostro Paese (didattica e formazione, ricerca scientifica e terza missione).

Composto dalla prof.ssa Silvia Cantele – che lo presiede – e dai professori Nicola Frison, Sara Toniolo

e Silvia Blasi, il Comitato Tecnico-Scientifico ha prodotto il primo bilancio di sostenibilità dell’Università di Verona per l’anno 2022. A quello stesso Comitato Tecnico-Scientifico è stata, con rinnovata fiducia, assegnata anche la progettazione, elaborazione e stesura del secondo bilancio di sostenibilità dell’Ateneo per l’anno 2023.

Impegnativo e laborioso, il processo di redazione ha assunto sempre più una dimensione “corale”. Esso è stato reso possibile, infatti, grazie al contributo di tutte le strutture dell’amministrazione universitaria, attraverso un dialogo costante, intenso e proficuo sui dati da selezionare per popolare il bilancio. La riforma della Commissione RUS approvata nel 2024 renderà ancora più corale la redazione del bilancio, mediante rafforzare l’engagement con i Dipartimenti dell’Ateneo.

Mi sia consentito ringraziare il Magnifico Rettore, professor Pier Francesco Nocini, per aver reso possibili le azioni concrete di cura, sensibilizzazione e costruzione di una comunità universitaria maggiormente “sostenibile” di cui si dà conto nel presente documento.

Un personale ringraziamento va alla professoressa Silvia Cantele che si è sobbarcata anche quest’anno il coordinamento dei lavori del Comitato Tecnico-Scientifico e dare forma al bilancio di sostenibilità.

Last but not least, ancora un grazie al dott. Stefano Fedeli, responsabile dell’Area Pianificazione e Controllo Direzionale, per la costante presenza e il prezioso supporto offerto in sede di redazione.

Matteo Nicolini

Referente del Rettore per la Sostenibilità ambientale

Presidente della Commissione Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile Università di Verona

Referente del Rettore per la Sostenibilità ambientale

NOTA METODOLOGICA

Questo secondo bilancio di sostenibilità dell'Ateneo veronese prosegue l'impegno preso lo scorso anno in termini di rendicontazione annuale delle attività e dei risultati raggiunti sui temi dello sviluppo sostenibile.

I contenuti sono coerenti con quanto rendicontato nella prima edizione, e in particolare si ispirano allo Standard RUS- GBS "Il bilancio di sostenibilità nelle università" nonché al correlato Manuale di implementazione.

La struttura prevede un primo capitolo dedicato all'identità dell'ateneo, attraverso i suoi obiettivi strategici, la sua governance e organizzazione, nonché le politiche e le attività principali che esso svolge. Seguono poi i tre capitoli dedicati a Didattica, Ricerca e Terza Missione, che vogliono sintetizzare le principali attività svolte dall'ateneo nell'anno. Infine i capitoli che raccontano la sostenibilità dell'ateneo nelle sue tre dimensioni: sociale, ambientale ed economica.

Il perimetro di rendicontazione del bilancio è l'Ateneo di Verona nel suo complesso, e il periodo di riferimento è l'anno solare 2023, fatta eccezione per alcuni dati della didattica che per loro natura sono

riferiti all'anno accademico (2023-24). Per garantire la comparabilità nel tempo, ove disponibili, i dati dell'anno di riferimento sono stati affiancati da quelli dell'anno o dei due anni precedenti.

La redazione di un bilancio di sostenibilità è un processo articolato, che richiede di raccogliere dati e informazioni di diverso genere e gestiti da diverse fonti e parti dell'organizzazione.

Il lavoro è stato coordinato dal Comitato Tecnico Scientifico per Comitato Tecnico Scientifico per la progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità, formato dalla sottoscritta in funzione di coordinatrice, dalle prof.sse Silvia Blasi e Sara Tonio-
lo e dal prof. Nicola Frison, e coadiuvato dall'Area Pianificazione e controllo direzionale.

Il processo di raccolta ha coinvolto tutte le direzioni, aree organizzative e organi di ateneo che hanno fornito dati, informazioni e supporto nella revisione del documento. Un ringraziamento va pertanto a tutte e a tutti coloro che in vario modo hanno contribuito a rendere conto dell'impegno di sostenibilità dell'ateneo.

Silvia Cantele

*Coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico
per il bilancio di sostenibilità*



UNIVR HIGHLIGHTS 2023

(Dati riferiti all'anno 2023)



ECONOMICA

58% | del valore aggiunto
destinato alle risorse
umane

72
MILIONI DI EURO | valore erogato a
studentesse e studenti



AMBIENTALE

-9,7% | consumi di acqua
potabile
(rispetto al 2022)

-10% | consumi di gas
(rispetto al 2022)



SOCIALE

RISORSE
UMANE

838 docenti e ricercatori

783 personale
tecnico-amministrativo

24% | studenti nella fascia di
esonero totale dalla
contribuzione studentesca

Fascia 101-200 Posizione Ranking THE IMPACT
su SDG5 (su 1.361 istituzioni valutate)
e SDG10 (su 1.108 istituzioni valutate)



TERZA MISSIONE

40 | brevetti o licenze per innovazioni sostenibili

10 | spin-off con progetti di sostenibilità

585 | iniziative di Public Engagement attinenti ad uno o più SDGs



RICERCA

6 | dipartimenti di eccellenza

209 | progetti di ricerca competitivi finanziati attinenti ad uno o più SDGs

1213 | riferimenti ad almeno un SDGs tra i prodotti della ricerca



DIDATTICA

30.277
studentesse e studenti iscritti ai diversi corsi di studio e post-lauream (a.a. 2023/24)

259
corsi di studio e post-lauream offerti

679
insegnamenti attinenti ad uno o più SDGs





1. Identità dell'Università di Verona

1.1. Missione e orientamento valoriale

1.1.1 FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Università di Verona è una istituzione giovane, dinamica e in espansione, dove studentesse e studenti di diversa provenienza e formazione cooperano assieme al fine di promuovere una rete diffusa di relazioni culturali e di trasferimento di saperi tecnologici e scientifici fra società, portatori di interesse sul territorio e sistema accademico di alta formazione internazionale.

La vocazione più profonda di questo giovane Ateneo è quella di costituire un ponte fra le esigenze di crescita del "suo" territorio – di cui esso vuole farsi interprete ponendo al centro il benessere delle persone – lo sviluppo sostenibile delle comunità e le migliori prassi internazionali di ricerca e innovazione. L'orizzonte della pianificazione strategica dell'Ateneo, infatti, è rappresentato dal valore pubblico ovvero dalla generazione di benessere per la comunità di riferimento, gli utenti e gli stakeholders in un'ottica di benessere multidimensionale (ambientale, sociale, sanitario, economico).

A tal fine, l'Ateneo ritiene fondamentale, da un lato, la promozione della mobilità delle giovani generazioni, incanalando e potenziando la sua tradizionale predisposizione all'accoglienza; dall'altro, la valorizzazione di strategie di sviluppo imperniate sulla centralità della persona e indirizzate alla integrazione ottimale di tutta la comunità universitaria.

In sintesi, l'Ateneo persegue la valorizzazione della diversità culturale in tutte le sue manifestazioni, impegnandosi:

- a promuovere l'ascolto attento di tutte le sue componenti,
- ad adottare un modus operandi basato sulla trasparenza dei progetti, la chiarezza dei documenti e la condivisione dei risultati,
- ad agire per sviluppare una coscienza diffusa del valore etico e intellettuale delle strategie di inclusione e sostenibilità;
- a sostenere la ricerca e valorizzare le sue unicità e peculiarità rispetto all'ambito regionale e nazionale con una forte apertura verso l'Europa, consapevole che uno dei compiti più importanti oggi è decifrare, comprendere e affrontare le sfide della contemporaneità, in tutte le sue declinazioni culturali e sociali.

L'Università di Verona si candida pertanto a centro di riferimento per tutte quelle iniziative, scientifiche e culturali, che portano al miglioramento della qualità della vita delle persone, della città e della nazione in cui viviamo.

L'Ateneo di Verona immagina un futuro in cui la preparazione di studenti e studentesse non sia frammentata in aree non comunicanti, un futuro in cui laureati e laureate siano resi consapevoli dello stesso intreccio di legami che esistono tra discipline e vita professionale.

Desideriamo creare informatici/che siano consapevoli dei rischi e dell'impatto delle tecnologie che sviluppano, giuristi/e che sappiano cogliere le nuove sfide; aziendalisti/e ed economisti/e che riescano a comprendere la complessità del mondo globalizzato, ingegneri/e che migliorino le tecnologie presenti nella Sanità. È nostro obiettivo formare medici eccellenti; insegnanti innovativi; umanisti/e capaci di affrontare la contemporaneità.

Abbiamo come priorità lo studio dei processi di produzione e dei servizi rispettosi dell'ambiente e proponiamo stili di vita che migliorino la salute dell'individuo.

Vogliamo che la nostra visione sulla necessità di promuovere un intreccio virtuoso di competenze diverse sia messa a disposizione della città di Verona e del suo territorio, ma anche di chi, dopo aver studiato o lavorato nel nostro Ateneo, si sposterà verso altre parti del mondo.

Vogliamo che questa visione sia uno stimolo perché le città diventino un modello di qualità della vita; dove la cultura venga valorizzata dal turismo senza penalizzare i cittadini; dove l'industria progredisca nel rispetto di luoghi e persone; dove la salute sia garantita da risorse mediche d'avanguardia e da politiche di prevenzione volte anche a promuovere stili di vita sani; dove le nostre laureate e i nostri laureati portino nei loro luoghi di origine la consapevolezza che per vincere le sfide

sociali, climatiche ed etiche del nostro tempo non si possano più dare risposte settoriali: solo affrontando le sfide nella loro globalità potremo tutte e tutti progredire, come Ateneo, come città, come nazione e come società.

In definitiva, nel perseguire la sua visione, l'Ateneo di Verona intende implementare il paradigma "Think globally and act locally", mirando a declinare nel territorio in cui opera il dibattito che si svolge a livello transnazionale, per fornire le risposte più adatte alle esigenze e alle risorse locali e farne un modello esportabile verso altri luoghi. L'Ateneo vuole così essere una voce stimolante e propositiva nel dibattito globale per essere promotore di una cittadinanza informata e attiva.

Consapevole della propria mission l'Ateneo di Verona si è dotato di un assetto organizzativo a livello amministrativo e finanziario tale da poter promuovere la collaborazione con altre università italiane e straniere, secondo la propria vocazione, nonché con svariati soggetti pubblici e privati, ad un livello che spazia da quello locale, che vede ad esempio la collaborazione con le aziende locali per l'attivazione di corsi di studio dislocati fuori dal Comune di Verona (Polo di Vicenza, di Legnago, di Rovereto, Ala ecc.), a quello europeo, attraverso la partecipazione a programmi di ricerca internazionali. In tal senso l'Ateneo, anche con il contributo delle strutture di ricerca dipartimentali e centrali, promuove la diffusione dei risultati della ricerca scientifica, anche ai fini di una loro utilizzazione in campo sociale ed economico, promuovendo il trasferimento tecnologico e incentivando i rapporti con il tessuto economico e produttivo del territorio.

L'Ateneo è una istituzione pubblica, dotata di autonomia ai sensi dell'art. 34 della Costituzione. La sua connotazione pluralista si realizza nelle missioni istituzionali di ricerca, didattica, terza missione e attività assistenziale secondo le disposizioni del suo Statuto, del suo Codice etico, della "Carta europea dei ricercatori", nel rispetto della Costituzione e della legislazione vigente e perseguendo le sfide globali dei diciassette Sustainable Development Goals dell'ONU.

L'Università di Verona:

- garantisce il pluralismo, le pari opportunità, i valori dell'uguaglianza e dell'accoglienza per un miglioramento complessivo della società civile;
- risponde alle esigenze della società civile, del territorio, delle Istituzioni, ponendosi altresì come punto di riferimento per la comunità internazionale;
- accetta la sfida dell'attrazione di risorse, con una progettualità diversificata e coordinata in reti interdisciplinari, con messa in campo di forme innovative di responsabilità sociale e ambientale;
- riconosce le competenze delle persone per valorizzarle ai fini del loro benessere;
- punta alla qualità e all'innovazione, per compensare, senza arretramenti, la progressiva riduzione dei finanziamenti ministeriali;
- valorizza l'importante contributo del personale universitario alla missione sua propria nel campo dell'assistenza sanitaria, mantenendo la qualità del servizio sanitario nazionale.

L'Ateneo, nell'ambito delle attività di Ricerca, Didattica, Terza missione e Attività assistenziale, persegue i principi di:

- **trasparenza:** nel metodo e nei contenuti, tramite il ricorso periodico e costante ad assemblee, alla rendicontazione dei risultati, alla chiarezza dei documenti (come, ad esempio, le Linee guida di bilancio);
- **condivisione:** attraverso l'ascolto come base per una democrazia responsabile;
- **innovazione:** nei contenuti della ricerca dei Dipartimenti e nelle procedure amministrative che regolano il funzionamento dell'Ateneo;
- **interdisciplinarietà:** favorendo il dialogo e lo scambio di opinioni tra aree di ricerca e tra organizzazioni di tipo diverso mediante occasioni di incontro e di scambio di informazioni;
- **internazionalizzazione:** facilitando lo scambio di studentesse e studenti e promuovendo la collaborazione didattica e scientifica con le istituzioni estere;
- **centralità delle persone:** garantendo l'integrazione tra le tre componenti docenti, personale TA, studenti/esse, nonché la valorizzazione delle competenze e il benessere organizzativo;

- **accoglienza, uguaglianza, solidarietà e sviluppo sostenibile:** promuovendo i valori della democrazia, delle pari opportunità, del pluralismo e della tutela dei beni comuni;
- **valorizzazione delle iniziative e dei contributi individuali:** stimolando i contributi di tutte le componenti della comunità accademica a fornire idee e suggerimenti per migliorare il funzionamento dell'Ateneo.
- **rispetto dell'integrità accademica:** migliorando i propri strumenti e le proprie politiche per contrastare comportamenti quali il plagio, l'uso scorretto delle fonti, la falsificazione e la distorsione dei dati.

1.1.2 VALORI FONDANTI

I principi fondamentali e i valori dell'Ateneo sono rappresentati nel codice etico, che all'art. 3 recita: *“L'Università si riconosce nei principi fondamentali della Carta dei Diritti dell'Unione Europea e della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, nei principi di uguaglianza e solidarietà, di promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, di libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, nonché nel principio meritocratico e di valorizzazione delle competenze, delle professionalità e degli studi.”*

I valori etici che l'Università riconosce e tutela sono indicati all'art. 4 del Codice Etico, e sono i seguenti:

A. Rispetto della persona, uguaglianza e solidarietà

L'Università garantisce la tutela della dignità e del rispetto delle persone con cui interagisce nell'esercizio dei propri doveri; essa promuove, altresì, il principio di eguaglianza, condannando ogni forma di prepotenza o di prevaricazione e rigettando ogni forma di pregiudizio sociale e di molestia.

B. Responsabilità, integrità e trasparenza

L'Università promuove condotte ispirate ai principi di responsabilità, onestà, lealtà, trasparenza, imparzialità. Essa garantisce che le proprie azioni e decisioni siano fondate sui medesimi criteri e siano tese al bene comune, rendendole pubbliche e conoscibili, affinché gli universitari siano messi in grado di valutare l'operato di ciascun componente e organismo e, dove loro attribuito, di decidere in modo consapevole.

C. Impegno e merito

L'Università valorizza le competenze e le professionalità, favorisce la crescita attraverso percorsi di formazione e sviluppo e adotta criteri di merito, riconoscendo la centralità di ogni singolo individuo;

D. Riservatezza

L'Università tutela la riservatezza delle informazioni acquisite in occasione della condivisione di funzioni, della progettazione scientifica e dello svolgimento delle attività istituzionali.

E. Qualità della ricerca, della didattica, dell'apprendimento e dei servizi

L'Università, in considerazione della rilevanza sociale delle proprie finalità istituzionali, ritiene che la ricerca, la didattica e il trasferimento della conoscenza contribuiscano al benessere e al progresso della collettività, nonché al miglioramento della qualità della vita. Pertanto, essa è tesa a favorire un contesto scientifico e istituzionale idoneo a incentivare l'aggiornamento continuo, le occasioni di confronto e mobilità, la libertà di giudizio e di critica, la partecipazione alla comunità scientifica e accademica internazionale; incentiva la condivisione delle conoscenze e dei risultati scientifici affinché ciascun componente sia messo in grado di apportare il suo contributo alla ricerca e alla didattica, tutelando l'apporto personale ai prodotti scientifici e di ricerca e la proprietà intellettuale. L'Università sostiene, altresì, la qualità nei servizi, investendo energie nella comprensione dei bisogni dell'utenza e tendendo al continuo miglioramento nell'attività prestata. Infine, essa promuove l'eccellenza, attivando procedure di valutazione dell'attività didattica e di ricerca, dell'apprendimento e dei servizi in grado di orientare in tal senso i processi decisionali.

F. Libertà di espressione, di ricerca, di studio e di insegnamento

L'Università assicura la libertà di insegnamento e di ricerca e l'autonomia intellettuale, quali presupposti essenziali a una corretta conduzione delle attività dell'Università e per il raggiungimento della propria missione istituzionale e accademica.

G. Tutela dell'ambiente

L'Università tutela l'ambiente sia come sistema ecologico, operando scelte di sostenibilità ambientale, sia come luogo professionale di lavoro e studio.

1.1.3 RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

I compiti principali dell'Ateneo sono la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica ed il trasferimento della conoscenza alla società.

L'Ateneo rappresenta, oggi, una grande comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, a cui vanno aggiunte le rispettive famiglie e tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la realtà dell'Ateneo: una comunità numerosa e articolata, con forte intensità di relazioni istituzionali, che ha l'obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza. Gli studenti (e relative famiglie) rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria, essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire i servizi relativi alla didattica sono dirette a loro.

Un'altra categoria di stakeholder a cui fare riferimento sono i principali Enti che compongono la struttura dello Stato, sia a livello locale che nazionale, senza tralasciare tutte le principali istituzioni dell'Unione Europea (UE) ed organizzazioni internazionali.

Inoltre, sono attive numerose iniziative e manifestazioni che hanno risvegliato, all'interno della comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Verona e la sua provincia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento.

In questo modo, l'Università sviluppa il suo valore pubblico verso il territorio, attraendo risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare il tessuto produttivo, sociale e culturale.

Gli stakeholders sono riportati nel grafico seguente.

STAKEHOLDERS



L'Ateneo adotta svariate modalità per coinvolgere gli studenti nei processi di valutazione della qualità, soprattutto per quanto riguarda le attività didattiche che li riguardano direttamente.

La prima modalità è rappresentata dalla somministrazione del questionario di valutazione della didattica agli studenti iscritti ai corsi di studio, che frequentano le attività didattiche d'aula. Da diversi anni, l'Ateneo ha ritenuto di estendere una simile indagine anche ai dottorandi attraverso l'erogazione di un questionario tramite apposita procedura informatizzata. Gli aspetti affrontati dal questionario riguardano alcune caratteristiche anagrafiche e di reclutamento, le attività formative alle quali i dottorandi hanno preso parte, lo svolgimento della tesi di dottorato, l'attività di ricerca da loro svolta nel corso del periodo di studi ed infine i mezzi messi loro a disposizione; inoltre, il questionario richiede anche l'espressione di un giudizio in merito al grado di soddisfazione ed alle prospettive future.

L'Ateneo prevede un processo di autovalutazione delle attività didattiche a tutti i corsi di laurea e corsi di laurea magistrale; l'applicazione a regime del modello prevede la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse non solo in quanto fornitori di informazioni chiave per l'apprezzamento dei livelli qualitativi dell'offerta didattica, ma anche come soggetti attivi, attraverso la presenza di uno studente nel team che elabora il rapporto di autovalutazione la cui l'analisi prende in esame quattro dimensioni della qualità:

- Esigenze e obiettivi - dimensione relativa alla progettazione dei caratteri del laureato (competenze, conoscenze ed abilità);
- Insegnamento, apprendimento, accertamento (dimensione dedicata all'erogazione della didattica e all'accertamento della preparazione degli studenti);
- Risorse e servizi (area concernente le risorse umane e strutturali ed i servizi funzionali al processo di erogazione della didattica);
- Sistema di gestione e controllo (dimensione riguardante l'analisi sull'efficacia del corso di studi)

Gli studenti sono inoltre presenti all'interno del Consiglio degli Studenti, il quale ha funzioni consultive e propositive su materie di interesse degli studenti.

In particolare:

- esprime il proprio parere in materia di diritto allo studio, contribuzione studentesca, sui piani di sviluppo dell'Ateneo
- formula proposte sull'organizzazione delle attività didattiche e sui servizi agli studenti

Per quanto riguarda le risorse umane, l'Ateneo raccoglie periodicamente le loro opinioni attraverso le indagini Good Practice, relativa alla qualità dei servizi amministrativi e l'indagine sul clima organizzativo. Il progetto Good Practice è nato nel 1999 con l'obiettivo di comparare le prestazioni dei servizi di supporto delle università su due assi: efficienza ed efficacia. Complessivamente vengono misurati oltre 30 servizi amministrativi di supporto con riferimento a tutte le strutture amministrative dell'Ateneo: amministrazione generale e strutture decentrate rappresentate dai dipartimenti.

Sono previste le seguenti tipologie di rilevazione:

- 1.** Costi ed efficienza dei principali servizi
- 2.** Customer Satisfaction di studenti, personale docente, assegnisti di ricerca, dottorandi e personale tecnico-amministrativo.

Tali indagini hanno una cadenza annuale.

Per quanto attiene agli stakeholders esterni, una prima importante forma di coinvolgimento è rappresentata dalle consultazioni con le cosiddette "parti sociali" nella fase di progettazione dei corsi di studio; per "parti sociali" si intendono, in particolare, i rappresentanti delle categorie professionali alle quali il corso di studi è finalizzato. Tale consultazione è prevista quale requisito obbligatorio per tutti i corsi di studio dalle disposizioni ministeriali in vigore e l'Ateneo veronese si è attenuto scrupolosamente a tale adempimento, come reso manifesto sulla banca dati dell'offerta formativa, nella quale - per ogni corso di studio - viene indicata la data precisa nella quale gli stakeholders sono stati consultati.

Al fine di attivare un corso di studi, inoltre, è necessario che l'Ateneo acquisisca il parere favorevole del Comitato regionale

di coordinamento del Veneto; tale parere ha l'obiettivo di accertare la coerenza dell'offerta formativa rispetto al complessivo quadro del territorio.

Altri significativi stakeholders sono presenti nel Nucleo di Valutazione, organo collegiale che opera in posizione di autonomia, concorre con gli altri organi alla valutazione della ricerca, della didattica, della assistenza, delle attività gestionali e tecnico-amministrative nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio, svolti dalle strutture dell'Ateneo. Il Nucleo verifica altresì, il corretto utilizzo delle risorse, l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività dell'Ateneo.

Molte aziende ed enti sono stakeholders coinvolti nel processo formativo degli studenti attraverso i progetti di stage e tirocinio professionale grazie ai quali gli studenti - nonché i laureandi ed i neo-laureati - possono svolgere interessanti esperienze presso aziende pubbliche e private; gli stakeholders, non solo partecipano alla costruzione del progetto formativo, ma devono anche esprimere un giudizio in merito all'attività dello stagista ed altresì sulle sue conoscenze e competenze acquisite sino a quel momento durante il percorso di studi. Le aziende interagiscono inoltre con l'Ateneo nell'ambito di diversi progetti di ricerca e di terza missione, come partners e/o finanziatori.

1.2. Scenario e contesto di riferimento

1.2.1 PROFILO STORICO

L'Università nacque nel 1959 quando l'allora sindaco Giorgio Zanotto mise all'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale «l'istituzione in Verona di una Facoltà universitaria di Economia e Commercio». Al progetto aderirono con entusiasmo l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio. Si crearono, così, la Libera Facoltà di Economia e Commercio e il Consorzio per gli Studi Universitari per la gestione della stessa.

Fu fissata la sede all'interno di Palazzo Giuliari, donato dalla contessa Giuliari Tusini e attuale sede del Rettorato. In seguito, iniziarono le iscrizioni e il 1° novembre dello stesso anno si tenne la cerimonia di inaugurazione della nuova Facoltà.

Tuttavia, il mancato riconoscimento governativo dell'iniziativa bloccò le aspettative di tutti, dagli enti pubblici veronesi agli studenti stessi. Le autorità cittadine cercarono una soluzione, che nel 1963 arrivò. Nel luglio del 1963 fu così discussa la tesi del primo laureato della neonata Facoltà veronese.

Il progetto da cui ha avuto inizio la storia dell'Ateneo scaligero ebbe tuttavia la sua concreta e definitiva realizzazione nel 1982, quando le autorità governative concessero a Verona l'autonomia e la statizzazione del suo Ateneo. Grazie al prezioso supporto e alla stretta collaborazione dei rappresentanti delle principali istituzioni pubbliche e private, governative, regionali e locali e grazie anche all'apporto di validi docenti.

Attualmente l'Ateneo di Verona è un'istituzione composta da un corpo studentesco di oltre 29.000 persone e 1.600 tra personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo e si articola in 13 Dipartimenti, a loro volta afferenti a 4 macroaree scientifico disciplinari: Scienze Giuridiche ed Economiche, Scienze Umanistiche, Scienze della Vita e della Salute, Scienze e Ingegneria; è inoltre presente la Scuola di Medicina e Chirurgia.

1.2.2 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE

La popolazione residente nella provincia di Verona al 31 Dicembre 2023 è di circa 927.231 unità. Nel comune Capoluogo risiedono 255.643 abitanti. La città è visitata ogni anno da centinaia di migliaia di turisti, molti dei quali stranieri, per la sua ricchezza artistica e le varie manifestazioni annuali, come ad esempio la stagione lirica areniana.

La città deve la propria importanza storico-economica alla sua posizione geografica e al suo assetto idrogeologico. Sorta in un'ansa del fiume Adige e protetta a nord dai monti Lessini, Verona oggi si trova al crocevia tra due delle più strategiche linee di comunicazione che collegano il nord Italia (l'asse Torino- Venezia) con l'Europa centrale (Brennero-Modena).

L'economia del territorio veronese è costituita soprattutto da piccole-medie imprese, anche se non mancano grandi poli industriali, mentre l'interporto di Verona sud gioca un ruolo cruciale nello smistamento del commercio internazionale. Al 31 dicembre 2023, le imprese registrate alla Camera di Commercio di Verona sono 93.497, le imprese attive 84.338. Ad un robusto settore agricolo, nel quale gioca un ruolo fondamentale la coltivazione della vite e dell'olivo, ed industriale, in particolare il settore agroalimentare, si è aggiunto nel tempo un ampliamento del terziario, soprattutto in ambito finanziario, ma anche in quello turistico, grazie alla presenza a Verona del polo fieristico, sede di importanti manifestazioni anche a carattere internazionale (si pensi a Vinitaly e Fieracavalli, per citarne un paio) e alla prossimità del lago di Garda che, con le sue strutture ricettive e i parchi di attrazione (come Gardaland e Parco Natura Viva), è occasione di richiamo per turisti da tutto il mondo. Verona ha una spiccata vocazione internazionale, essendo la decima provincia italiana per esportazioni; nel 2023 le esportazioni hanno sfiorato i 15,4 miliardi di euro.

Negli ultimi tempi, il sistema produttivo regionale veneto qui descritto risente chiaramente delle forti pressioni competitive del mercato globale, che esercitano una spinta innovativa alla crescita ed allo sviluppo sostenibile basate su una dotazione di risorse umane qualificate e di un efficace sistema di formazione e istruzione.

L'Università di Verona reagisce prontamente agli stimoli e alle opportunità attraverso la realizzazione di progetti di formazione in linea con la necessità del sistema economico-produttivo di avvantaggiarsi di economie esterne, di beni pubblici territoriali

e di una maggiore cooperazione fra imprese e istituzioni locali. In particolare, l'Università di Verona promuove e sostiene l'attivazione di partenariati con il sistema economico-produttivo puntando proprio sul ruolo delle risorse umane, favorendo l'affermazione di una nuova modalità di definizione e realizzazione della politica regionale basata sull'azione coordinata.

1.2.3 QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Il panorama universitario nazionale mostra in generale un significativo aumento negli anni del numero di corsi di studio proposti, che ha riguardato tutti gli ambiti disciplinari e territoriali, anche se in misura diversa a livello regionale. Molto diverso è stato tuttavia lo sviluppo dell'offerta formativa delle università che erogano didattica in presenza (cosiddette "tradizionali") rispetto a quello delle università telematiche, che stanno assumendo un peso sempre più importante nell'ambito dell'offerta formativa del sistema.

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a cambiamenti particolarmente significativi anche a seguito della pandemia da COVID-19 che, soprattutto nel biennio 2020-2021, ha strutturalmente modificato il funzionamento e l'organizzazione delle attività di tutte le istituzioni della formazione superiore e della ricerca.

Tutto ciò ha portato un aumento complessivo della popolazione studentesca, confermato anche per l'Ateneo di Verona, ma realizzatosi soprattutto presso le università telematiche. Parimenti, risultano in aumento gli studenti iscritti entro la durata normale dei corsi (cosiddetti regolari), anche sotto la spinta delle politiche nazionali per il finanziamento delle università statali.

Il sistema di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, infatti, è sempre più orientato su valutazioni basate su parametri meritocratici della didattica e della ricerca, che impongono l'adozione di strategie di crescita qualitativa, che rendano l'Ateneo stabilmente attrattivo, attraverso politiche riguardanti l'offerta formativa, i servizi agli studenti, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione.

Anche la nuova normativa sulla no tax area ha contribuito positivamente in tal senso, considerato che la percentuale nazionale di studenti esonerati totalmente dal pagamento delle tasse universitarie è, nell'arco di pochi anni, triplicata, pur con forti differenze a livello territoriale e con un inevitabile aumento delle tasse per gli studenti paganti, che numericamente sono diminuiti. Anche grazie al sostanziale raddoppio del fondo integrativo statale (registrato tra il 2012 e il 2021), la percentuale di beneficiari delle borse di studio è pari al 100% degli idonei in quasi tutte le regioni; diverso il discorso per le residenze universitarie, con un numero di posti a disposizione molto al di sotto rispetto alla dimensione degli studenti fuori sede.

In tale contesto, l'Università degli Studi di Verona opera nella consapevolezza di essere un'istituzione pubblica "giovane" (ha da poco superato i suoi primi quarant'anni) e dinamica ed ha come finalità inscindibili l'alta formazione, la ricerca scientifica e per l'Area Medica anche l'attività assistenziale, adoperandosi nella formazione delle giovani generazioni e nella diffusione della conoscenza per il progresso della società unitamente alla promozione della ricerca scientifica nei più diversi ambiti del sapere.

Si propone, inoltre, anche quale fattore progressivo della crescita economica e sociale del territorio su cui insiste, promuovendo nuovi modelli di formazione, valorizzando compiutamente il patrimonio culturale e artistico presente, nonché la complessità dei saperi.

Un Ateneo è, però, innanzitutto comunità, prima ancora che energie intellettuali e materiali da orientare al conseguimento delle proprie finalità istituzionali; in questa più ampia prospettiva la componente studentesca assurge allora a elemento centrale di strategie e azioni, di cui impone il continuo ripensamento, affinamento e adattamento.

L'Ateneo di Verona, infatti, pone gli studenti al centro della sua azione e, come si evince dai documenti di programmazione, anche nei prossimi anni sarà importante implementare l'organizzazione interna, per innalzare la qualità dei servizi erogati e rispondere in maniera sempre più efficace alle loro richieste.

Ma la Governance dell'Ateneo è altresì impegnata nel creare le condizioni per rafforzare la capacità progettuale dei propri gruppi di ricerca, consentendo loro di migliorare la propria competitività a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo, in particolare cogliendo l'opportunità offerta dal MUR per i Dipartimenti di Eccellenza, che per l'Ateneo scaligero sono risultati beneficiari del finanziamento 6 su 10 candidati per il quinquennio 2023-2027, dei 13 dipartimenti complessivi in cui si articola la nostra Università.

Le attività di trasferimento della conoscenza nella società assumono importanza crescente nella qualificazione del sistema

universitario, con la progressiva affermazione della società della conoscenza e della sua trasformazione in economia della conoscenza. Soprattutto in un contesto quale quello di riferimento, si impone la massima valorizzazione di attività di terza missione in chiave squisitamente sociale, rafforzando i percorsi che l'Ateneo ha già intrapreso, specie negli anni più recenti.

L'Università di Verona è inoltre molto impegnata a mantenere un forte dialogo istituzionale con tutti gli attori competenti che insistono sul proprio territorio (Fondazione Cariverona, AOUI di Verona, Comune etc.), al fine di promuovere iniziative comuni di sviluppo di percorsi formativi e di ricerca.

1.2.4 UNIVR NEI RANKING

L'Ateneo ha partecipato a numerose indagini nazionali ed internazionali sulla qualità dell'attività di didattica e ricerca, ottenendo posizionamenti incoraggianti e che rappresentano un utile strumento di supporto alla definizione delle proprie strategie di sviluppo ed all'individuazione di possibili percorsi di miglioramento, nell'ottica di una sempre crescente valorizzazione di reputazione e di immagine dell'Università.

I Ranking internazionali

Come in tutte le edizioni precedenti, Verona ottiene un posizionamento nella classifica **"THE - Times Higher Education World University Ranking 2024"**. Nella classifica mondiale, che ha incluso complessivamente più di 1.900 istituzioni provenienti da 108 Paesi, Verona torna a collocarsi nella fascia tra il posto 401° - 500°, posizione che aveva occupato per 6 anni consecutivi dal 2017 al 2022 (nell'edizione 2023 vi era stato un miglioramento con la conquista della fascia 351° - 400°). Il punteggio complessivo ottenuto dall'Ateneo nel 2024 rimane pressoché stabile se confrontato con l'edizione precedente: 45.4-49.0 punti, a fronte dei 45.0-46.9 punti dello scorso anno. In una competizione che vede aumentare di anno in anno gli atenei concorrenti, nel dettaglio Verona migliora il risultato nella metrica Research Quality (ex Citations) che sale a 84.1 punti (da 80.0 dell'edizione precedente); migliora anche il punteggio della categoria Entrate dal settore Industria che ottiene oggi 67.0 punti (dai 45.5 punti della passata edizione); migliora infine anche la Prospettiva internazionale con 46 punti (dai 42.4 dello scorso anno). Stabili i risultati di Sviluppo della ricerca con 26.2 punti (erano 26.0), mentre meno brillante il risultato di Didattica che mostra un leggero calo con i 29.6 punti rispetto ai 31.4 della scorsa edizione.

Inoltre, nel ranking THE **"Young University Rankings 2024"**, classifica che prende in considerazione giovani atenei con meno di 50 anni, l'Università di Verona migliora il proprio punteggio generale (54.3 rispetto al 52.1 dell'anno precedente), salendo all'73° posto assoluto a livello mondiale (dal 82° della scorsa edizione). Tra le università italiane, Verona mantiene il 6° posto dello scorso anno, a fronte dell'aumento a 19 delle università italiane presenti in questa speciale classifica (erano 18 nella scorsa edizione).

Nel ranking THE **"Best Universities in Europe 2024"**, Verona rientra fra i 56 atenei italiani classificati (nell'edizione precedente gli atenei italiani erano 55), collocandosi al 179° posto nella classifica europea complessiva (era al 167° lo scorso anno).

Nella classifica **"THE - By Subject 2024"**, l'Ateneo di Verona conquista il miglior posizionamento nella disciplina Clinical, pre-clinical and health ottenendo la fascia 201-250 (nella scorsa edizione in fascia 301-400). Nella successiva fascia 301-400 entra per la prima volta Psychology (lo scorso anno era nella fascia 401-500) e Life Science che conferma il posizionamento della scorsa edizione migliorando però il punteggio complessivo (41.7-46.4 punti di oggi, contro i 38.1-42.8 punti del 2023). Nuove le presenze di Law, che esordisce nella classifica THE per soggetto nella posizione 300+ con 19.9-27.7 punti e di Education, che entra in classifica per la prima volta ottenendo la fascia 401-500. Computer Science e Arts and humanities migliorano i loro posizionamenti ottenendo la fascia 501-600 (nella scorsa edizione rispettivamente in fascia 601-800 e 601+). Un miglioramento anche per Physical science che passa in fascia 601-800 (nell'edizione precedente era 801-100), la stessa fascia di Business & Economics che conferma così il risultato dello scorso anno.

Nelle classifiche **"THE Impact Rankings 2024"**, che si basano sugli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu utilizzando opportuni indicatori calcolati sulla base di dati e informazioni forniti dalle università, l'Ateneo di Verona spicca per i risultati riguardanti l'Obiettivo ONU n. 5 Parità di genere e l'obiettivo n. 10 Ridurre le disuguaglianze, dove UniVR si posiziona nelle top 200 università al mondo su oltre mille atenei partecipanti. Nella medesima edizione si segnala, inoltre, il posizionamento di UNIVR nella fascia 301-400 relativamente agli obiettivi n. 4 Istruzione di qualità e n.9 Imprese, innovazione

e infrastrutture.

Nell'edizione "**QS World University Rankings 2025**", Verona è presente in classifica con altre 42 università italiane migliorando la propria prestazione con la conquista del 771-800 range (dal 2018 Verona era in fascia "801-850"). Il punteggio complessivo raggiunto quest'anno dall'Ateneo è di 15.9, in deciso miglioramento rispetto al 13.2 della passata edizione. Tale posizionamento è il risultato della valutazione in cinque grandi aree di interesse: Ricerca (Research and Discovery 50%), Occupabilità e risultati (Employability and outcomes 20%), Rapporto tra il numero di docenti e il numero di studenti (Learning experience 10%), Internazionalizzazione (Global engagement 15%), Sostenibilità (5%) Nel dettaglio, si conferma come miglior piazzamento la performance di Verona nell'Indice citazionale, che costituisce il parametro più affidabile per misurare impatto e rilevanza della produzione scientifica e vale al nostro Ateneo la 333° posizione nella specifica classifica (era 345° lo scorso anno), risultato che migliora per il quinto anno consecutivo. Buoni i risultati anche per l'indicatore della Sostenibilità, che vede Verona raggiungere la 510° posizione (in miglioramento di ben 106 posizioni rispetto allo scorso anno).

Infine, l'Università di Verona conferma nel 2024 la sua presenza nella classifica mondiale **QS World University Rankings by Subject**, che ha esaminato 55 aree disciplinari, raggruppate in 5 macroaree. Nell'ultima edizione Verona conferma il posizionamento nella macroarea di "Scienze della vita e Medicina", nella quale si afferma anche quest'anno con il 384° posto a livello mondiale (16° posto su 56 atenei italiani classificati), in leggero calo rispetto allo scorso anno (era al 370° posto). Nel dettaglio, all'interno di quest'ambito le migliori performance sono nelle aree disciplinari di Nursing (Rank nella fascia 151-200); Medicine (Rank nella fascia 301-350) e Biological Science (Rank nella fascia 501-550).

Il Punto di forza dell'Ateneo di Verona in questa valutazione è rappresentato dagli indici citazionali, che costituiscono il parametro più affidabile per misurare impatto e rilevanza della produzione scientifica

I Ranking nazionali

Nella **Classifica Censis** delle Università italiane edizione 2023/2024, Verona conferma il 12° posto complessivo tra i grandi atenei come lo scorso anno, con un punteggio complessivo di 84.0 (era 84,5). La migliore valutazione riguarda la categoria Occupabilità al 2° posto in Italia con 102 punti (in miglioramento rispetto al 5° posto e ai 94 punti dello scorso anno); segue la categoria Internazionalizzazione alla 7° posizione (al 6° posto lo scorso anno) e la categoria Comunicazione e servizi digitali al 9° posto (al 5° posto lo scorso anno). Verona scende al 10° posto in Italia nella categoria Strutture (all'8° posto lo scorso anno), pur crescendo fino a 88 punti nella valutazione (erano 86 lo scorso anno); identica situazione dello scorso anno per la categoria Borse e contributi con la 11° posizione e 71 punti; mentre Verona scende dal 15° al 18° posto nella categoria Servizi, con 68 punti in calo rispetto ai 69 della passata edizione.

La prestazione migliore nell'ambito delle lauree Triennali è del gruppo disciplinare di Scienze motorie e sportive con il 2° posto, segue il gruppo medico-sanitario e farmaceutico, che ottiene il 5° posto, Informatica e tecnologie ICT al 7°, Linguistico al 9°.

Nell'ambito dei Corsi Magistrali a Ciclo Unico, la migliore valutazione per Ateneo di Verona risulta essere il 12° posto di Medicina e chirurgia (era 10° lo scorso anno), segue il 15° di Odontoiatria e protesi dentaria (in calo rispetto al 6° posto nella classifica dello scorso anno), mentre il gruppo Giurisprudenza si posiziona al 20° posto in Italia (era al 15° nell'edizione 2022/2023)

Infine, nella categoria delle Lauree Magistrali, miglior valutazione per Verona con il gruppo Informatica e tecnologie ICT con il 4° posto (era al 3° lo scorso anno); in miglioramento il gruppo di Scienze motorie e sportive, che passa dal 8° posto della scorsa edizione al 7° e migliora anche il gruppo Economico, con l'8° posto rispetto al 10° dello scorso anno.

I risultati del XXVI Rapporto Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati 2023 ad un anno dalla laurea, pubblicati il 13 giugno 2024, collocano l'Ateneo di Verona ancora una volta significativamente al di sopra della media nazionale. In particolare, tra i laureati ai Corsi di laurea triennale il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea di Verona è pari al 50,3%, contro una media nazionale di 38,5%. Isolando i laureati triennali dell'Università di Verona che, dopo il titolo, non si sono più iscritti a un corso di laurea (42,2%), le loro performance occupazionali a un anno dal titolo sono dell'80,4% contro una media nazionale del 74,1%. La percentuale dei laureati dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico occupati a un anno è di 81,7% (dato nazionale 74,2%) e quella dei laureati magistrali arriva all'81,5% (dato nazionale 77,1%). Complessivamente, la percentuale dei nostri laureati che trova occupazione a un anno dalla laurea è pari al 63,1% (dato nazionale 55,3%), a cinque anni dal titolo la percentuale di occupazione dei laureati magistrali è del 90,1% (dato nazionale 88,1%).

1.3. Sistema di governance e assetto organizzativo

L'organizzazione dell'Ateneo veronese scaturisce dalle normative del sistema universitario nazionale e dallo statuto che ne regola il funzionamento.

1.3.1 ORGANI DI GOVERNO

Rettore

La rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo è riconosciuta al Rettore, che costituisce il vertice dell'organizzazione, presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Il Rettore definisce le linee di sviluppo dell'Ateneo in coordinamento con il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Presiede inoltre alla realizzazione dei programmi affidati al Direttore Generale.

Il suo mandato ha durata di sei anni, non rinnovabile. Esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Il Rettore dell'Ateneo di Verona per il sessennio (2019/2025) è il prof. Pier Francesco Nocini.

Il Prorettore e i delegati del rettore

Il Pro Rettore Vicario sostituisce il Rettore in ogni sua funzione, in caso di assenza o di temporaneo impedimento. Il Pro Rettore Vicario percepisce un'indennità di carica fissata dal Consiglio di Amministrazione. Il Rettore, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di Delegati, nominati con proprio decreto, nel quale sono precisati i compiti e gli ambiti di competenza. I Delegati rispondono direttamente al Rettore del loro operato.

Delegati/e, referenti e consiglieri/e del Rettore attualmente in carica sono pubblicati sul portale di Ateneo al seguente link: <https://www.univr.it/it/ateneo>

Distribuzione per genere delle cariche istituzionali

Carica istituzionale	Uomini (%)	Donne (%)
Rettore	100	0
Prorettore	100	0
Delegati e delegati del rettore	40	60
Referenti del Rettore	15	85
Consiglieri del Rettore	50	50
Senato Accademico	72	28
Consiglio di amministrazione	73	27
Nucleo di Valutazione	57	43
Collegio di Revisioni dei Conti	100	0
Consiglio degli Studenti	33	67

Direttore Generale

Il Direttore Generale dell'Ateneo di Verona è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo. Il Direttore Generale, in particolare: a) coadiuva il Rettore e gli organi di Ateneo nell'esercizio delle loro funzioni e cura, per la parte di sua competenza, l'attuazione dei relativi programmi e deliberazioni; b) propone al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei documenti programmatici e degli obiettivi assegnatogli, un piano di sviluppo e miglioramento della qualità dei servizi, ne cura l'attuazione, del cui stato riferisce annualmente; c) propone al Consiglio di Amministrazione lo schema generale dell'organizzazione della struttura tecnico amministrativa e le politiche premiali e di sviluppo del personale tecnico amministrativo; d) attribuisce gli incarichi dirigenziali; ne definisce gli obiettivi assegnando risorse umane, finanziarie e strumentali; indirizza, coordina e monitora l'attività dei dirigenti, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia; e) adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici la cui competenza non sia delegata ai Dirigenti o riservata dallo Statuto ad altri organi; f) adotta le misure necessarie ad assicurare un adeguato controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta redazione del bilancio consuntivo, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Il Direttore Generale partecipa senza diritto di voto alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

L'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali. L'incarico di Direttore Generale è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni e rinnovabile.



Il Senato Accademico

Il Senato Accademico è l'organo di rappresentanza della comunità universitaria. Collabora con il Rettore ed il Consiglio di Amministrazione all'amministrazione generale dell'Ateneo. In particolare

- svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- approva lo statuto, il Codice Etico e i regolamenti di Ateneo, ad eccezione di quelli relativi all'amministrazione finanziaria e contabile ed al reclutamento del personale.

I membri del Senato Accademico sono elencati sul portale di Ateneo alla voce "Composizione" presente sulla seguente pagina web: <https://www.univr.it/it/ateneo/senato-accademico>

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale. Vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività. In particolare: a) definisce la missione, i valori e la visione dell'Ateneo; b) approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, nonché ogni altro documento di programmazione strategica; c) garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie umane e materiali disponibili.

Analogamente al Senato Accademico, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono elencati al link <https://www.univr.it/it/ateneo/consiglio-di-amministrazione>, alla voce "Composizione".

1.3.2 ORGANI CENTRALI E DI CONTROLLO

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, operando in posizione di autonomia, concorre con gli altri organi alla valutazione della ricerca, della didattica, della assistenza, delle attività gestionali e tecnico-amministrative nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio, svolti dalle strutture dell'Ateneo. Il Nucleo verifica altresì, il corretto utilizzo delle risorse, l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività dell'Ateneo. In particolare, il Nucleo di Valutazione: a) verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti; b) verifica l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti; c) riferisce annualmente agli organi di governo dell'Università sui risultati delle attività svolte nell'anno precedente dall'Ateneo; d) si raccorda con le strutture preposte alla valutazione del sistema universitario nazionale, predisponendo le periodiche relazioni previste dalla normativa in materia. Il Nucleo è costituito da sette membri di cui uno studente designato dal Consiglio degli Studenti. I componenti del Nucleo permangono in carica per un triennio accademico, fatta eccezione per lo studente, che dura in carica un biennio accademico. I componenti del Nucleo sono nominati dal Rettore, su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, fra soggetti di elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione di organismi pubblici e privati in prevalenza esterni all'Ateneo. Il coordinatore del Nucleo può essere individuato tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Gli attuali componenti del Nucleo di Valutazione sono elencati al link: <https://www.univr.it/it/ateneo/nucleo-di-valutazione-d-ateneo>, alla voce "Composizione".

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale. In particolare, il collegio dei Revisori dei conti verifica gli atti contabili dell'Ateneo e i conti consuntivi e preventivi annuali e predispone le relazioni accompagnatorie. Il Collegio dei Revisori dei conti di Verona è composto da cinque componenti: tre effettivi, i cui nominativi sono disponibili al link <https://www.univr.it/it/ateneo/collegio-dei-revisori-dei-conti>, e due supplenti: a) un componente effettivo, con funzioni di Presidente, è scelto dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; b) un componente effettivo ed uno supplente sono designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; c) un componente effettivo ed uno supplente sono designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Almeno due componenti del Collegio dei Revisori dei conti devono essere iscritti al Registro dei Revisori contabili. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati con decreto rettorale; durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta.

Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità (PdQ) è un organo di supporto interno all'Ateneo di Verona con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ) e di sorveglianza e monitoraggio dei processi interni di AQ. Si tratta di un organo collegiale che opera sia in composizione ristretta (Presidente e personale tecnico-amministrativo), sia in composizione allargata (Presidente, personale

tecnico-amministrativo, incaricate/i dipartimentali per la didattica, la ricerca e la terza missione, e rappresentanza studentesca), secondo lo schema seguente:



Il Presidio della Qualità in composizione ristretta è composto da 5 membri, i cui nominativi sono disponibili alla seguente pagina web di Ateneo: <https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita>

Nella sua composizione estesa, il Presidio è formato da 20 donne (46%) e 24 uomini (54%), come appare alla voce "Composizione" della pagina web: <https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita>, dove compare altresì la composizione della Componente studentesca del PdQ per le materie in ambito di didattica e servizi agli studenti.

Comitato Unico di Garanzia

Istituito dalla Legge n.183/2010, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG) sostituisce ed integra le funzioni del Comitato pari opportunità e del Comitato paritetico contro il fenomeno del Mobbing. Gli obiettivi del Comitato Unico di Garanzia sono di: a) proporre azioni e progetti per assicurare la piena realizzazione delle pari opportunità di quanti e quante lavorano e studiano in Ateneo e diffondere la cultura delle pari opportunità; b) garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica, di discriminazione diretta e indiretta relativa al genere, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, all'età, alla religione, alla lingua e alle loro possibili intersezioni; c) promuovere iniziative necessarie alla conciliazione tra vita professionale e vita personale; d) proporre azioni e progetti volti a favorire le condizioni di benessere lavorativo.

Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni.

Il Comitato è formato da dodici componenti, cinque dei quali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Ateneo, cinque nominati dal Rettore sulla base delle candidature presentate, due designati dal Consiglio degli studenti. Almeno cinque componenti devono appartenere ai ruoli del personale docente. Il Comitato elegge il Presidente tra i componenti nominati dal Rettore. Il Presidente ha facoltà di convocare, laddove ritenuto opportuno, il Comitato, in composizione ristretta e di individuare un consigliere di fiducia. Con cadenza annuale è presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione sulla attività svolta. I componenti durano in carica tre anni e non possono essere designati per più di due mandati.

Il comitato si compone di 9 donne (75%) e 3 uomini (25%), come si evince dai nominativi dei componenti nominati lo scorso mese di giugno 2024 e pubblicati al link: <https://www.univr.it/it/ateneo/comitato-unico-di-garanzia>

Collegio di disciplina

Il collegio di disciplina è composto esclusivamente da professori universitari in regime di impegno a tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo Statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo.

Il collegio di disciplina dell'Ateneo di Verona si compone di 4 donne (40%) e 6 uomini (60%). L'elenco dei membri è disponibile al link: <https://www.univr.it/it/ateneo/collegio-di-disciplina>

Il Consiglio degli Studenti

Il Consiglio degli Studenti è l'Organo di rappresentanza degli studenti in cui convergono le componenti e trovano espressione le esigenze di tutti gli studenti dell'Ateneo. Il Consiglio degli Studenti svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti. In particolare: a) esprime il proprio parere in tema di diritto allo studio, politiche di valorizzazione del merito e mobilità internazionale, contribuzione studentesca, proposta di istituzione e disattivazione dei corsi di studio, piani di sviluppo dell'Ateneo, normativa inerente agli studenti; b) formula proposte, anche per l'effettuazione di indagini conoscitive e verifiche in merito a organizzazione delle attività didattiche, servizi agli studenti; c) adotta, con l'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per le parti di rispettiva competenza, le regole generali da applicare nell'Ateneo per lo svolgimento di attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura, degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero, nei limiti della vigente disciplina legislativa. Il Consiglio degli Studenti è costituito dai rappresentanti degli studenti eletti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione, da un rappresentante per ogni Dipartimento o Scuola, da due studenti iscritti ai Corsi di Dottorato e da due studenti iscritti alle scuole di specializzazione. Il mandato dei componenti del Consiglio degli Studenti è di due anni accademici rinnovabili per una sola volta.

Gli attuali componenti del Consiglio degli Studenti dell'Ateneo di Verona, 15 donne (68%) e 7 maschi (32%), sono pubblicati sulla corrispondente pagina web <https://www.univr.it/it/ateneo/consiglio-degli-studenti>.

1.3.3 COMMISSIONI DI SUPPORTO

Commissione Rete delle Università Sostenibili

L'Ateneo si era dotato di un "Gruppo di lavoro per la mobilità sostenibile" già nel 2005 – affiancato dal 2007 dalla "Commissione educazione ambientale e risparmio energetico". Nel 2015, il Consiglio di Amministrazione deliberava l'unificazione di entrambi gli organi nella "Commissione Sostenibilità di Ateneo" (CSA), le cui attività consistevano principalmente nella sensibilizzazione e formazione di una cultura di sostenibilità. La transizione ecologica ha comportato il rinnovo della propria adesione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e la creazione di un nuovo organismo di Ateneo, la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Commissione RUS). Istituita con DR n. 8657/2020 dell'8 ottobre 2020, essa sostituisce la Commissione Sostenibilità di Ateneo, subentrandone in tutte le funzioni. La Commissione si compone del Delegato del Magnifico Rettore presso la RUS – che la presiede – e dei rappresentanti dell'Università di Verona nei Gruppi di Lavoro della RUS, che trattano temi trasversali e prioritari nel raggiungimento degli obiettivi della Rete: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità, rifiuti, università per l'industria. Il Presidente della Commissione, prof. Matteo Nicolini, è referente di Ateneo per il Protocollo d'Intesa in materia di Promozione sul Green Public Procurement (GPP) e il Patto di Sussidiarietà "Il mio Capitale Verde". Dal 2021, è anche Referente del Rettore per la Sostenibilità ambientale.

I componenti della Commissione, di cui 10 donne (56%) e 8 uomini (44%), sono disponibili alla pagina web <https://www.univr.it/it/ateneo/rete-delle-universita-sostenibili>

Alle riunioni della Commissione partecipano, senza diritto di voto, due studenti – uno indicato dalle associazioni studentesche; l'altro eletto in seno al Consiglio degli studenti – la Dirigente della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica. Tale composizione assicura il raccordo tra l'Ateneo e la RUS, favorendo la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità all'interno dell'Ateneo, nelle relazioni con altri enti e attori del territorio, nonché nelle attività di public engagement, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione). Oltre alle aree di intervento collegate alla RUS, la Commissione ha competenze nei settori della mobilità sostenibile, del Green Public Procurement (GPP) e, più in generale, di tutela dell'ambiente. Con Decreto Rettorale n. 2384/2022 del 23 marzo 2022, è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico per le attività di progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità dell'Ateneo. A tale organismo compete l'organizzazione e la supervisione del processo annuale di redazione del bilancio di sostenibilità. Il Comitato Tecnico Scientifico è composto dalla prof.ssa Silvia Cantele, che lo presiede, e dai professori Nicola Frison, Sara Toniolo e Silvia Blasi.

Organismo preposto al benessere degli animali (OPBA)

L'OPBA ha il compito di vigilare sull'applicazione del D.lgs. 26/2014 e, più in generale, di tutelare e promuovere il benessere degli animali utilizzati a fini scientifici o didattici presso le strutture dell'Ateneo. In particolare, l'OPBA come da art.26 del D.lgs. 26/2014: a) consiglia il personale che si occupa degli animali su questioni relative al benessere degli animali in relazione alla loro acquisizione, sistemazione, cura e impiego; b) consiglia il personale nell'applicazione del principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento, lo tiene informato sugli sviluppi tecnici e scientifici e promuove l'aggiornamento professionale del personale addetto all'utilizzo degli animali; c) definisce e rivede i processi operativi interni di monitoraggio, di comunicazione e di verifica legati al benessere degli animali alloggiati o utilizzati nello stabilimento; d) esprime un parere motivato sui progetti di ricerca e sulle eventuali successive modifiche, dandone comunicazione al responsabile del progetto; e) inoltra le domande di autorizzazione dei progetti di ricerca di cui agli articoli 31 e 33, dandone comunicazione al responsabile del progetto; f) segue lo sviluppo e l'esito dei progetti di ricerca tenendo conto degli effetti sugli animali utilizzati nonché individuando e fornendo consulenza su elementi che contribuiscono ulteriormente ai principi della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento; g) fornisce consulenza in merito ai programmi di reinserimento, compresa l'adeguata socializzazione degli animali che devono essere reinseriti. Ai fini del rilascio del parere di cui al comma 1, lettera d), l'organismo preposto al benessere degli animali valuta: a) la corretta applicazione del decreto legislativo 26/2014; b) la rilevanza tecnico-scientifica del progetto; c) gli obblighi derivanti dalle normative europee e internazionali o farmacopee per lo sviluppo e la sicurezza dei farmaci e i saggi tossicologici relativi a sostanze chimiche e naturali; d) la possibilità di sostituire una o più procedure con metodi alternativi di cui all'articolo 1, comma 2; f) l'adeguata formazione e la congruità dei ruoli professionali del personale utilizzatore indicato nel progetto; g) la valutazione del danno/ beneficio.

I componenti dell'organismo assolvono il loro mandato in regime di riservatezza. L'organismo riporta in appositi registri, messi a disposizione dell'autorità competente, le consulenze fornite e le relative decisioni e provvede alla loro conservazione per un periodo di almeno sei anni. Il mancato rispetto delle regole previste dalla legge italiana in fatto di utilizzo degli animali comporta sanzioni civili, penali ed amministrative.

L'organismo preposto al benessere degli animali dell'Ateneo di Verona si compone di 4 donne (50%) e 4 uomini (50%), come si evince alla corrispondente pagina web dedicata: <https://www.univr.it/it/ateneo/organismo-preposto-al-benessere-degli-animali-opba>

Commissione per l'osservanza del Codice etico

La commissione è designata dal Senato accademico e ha funzioni consultive, istruttorie e di indirizzo. In particolare, esprime raccomandazioni sui comportamenti e prassi da adottare, nonché formula pareri sulla conformità al Codice di atti, provvedimenti e procedimenti il cui contenuto o campo di applicazione implichi valutazioni di natura etica o riconducibile al presente Codice. Inoltre svolge la necessaria attività istruttoria a seguito dell'avvio di un procedimento per la violazione del Codice

Etico. La commissione per l'osservanza del Codice etico si compone di 2 donne (67%) e 1 uomini (33%), come appare al link <https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-per-losservanza-del-codice-etico>

Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione

Il Comitato di indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione (C.P.C.), è istituito con l'intento di rafforzare la funzione di indirizzo e di coordinamento delle numerose attività che derivano dall'adozione del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza. Il Comitato è presieduto dal Referente del Rettore per la Trasparenza e l'Anticorruzione e indirizza e presidia i seguenti ambiti: a) definizione delle strategie di prevenzione della corruzione; b) definizione del perimetro delle misure preventive e delle attività di monitoraggio e controllo; c) individuate nel Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza; d) pianificazione della formazione in materia di trasparenza e anticorruzione; e) organizzazione di eventi in materia di diffusione della cultura della legalità. La composizione del Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione è pubblicata al link <https://www.univr.it/it/ateneo/comitato-dindirizzo-sulla-prevenzione-della-corruzione> e conta 4 donne (36%) e 5 uomini (64%).

Commissione Partecipate

La Commissione Partecipate è presieduta dal Delegato del Rettore alle Società, Consorzi e Partecipazioni di Ateneo ed è competente a: a) elaborare proposte per i competenti Organi istituzionali volte a disciplinare, secondo criteri di efficacia, efficienza e economicità, la partecipazione dell'Università ad enti ed organismi di diritto pubblico e privato, a partire dalla redazione di apposite Linee Guida inerenti il procedimento di costituzione/adesione e le modalità di partecipazione dell'Ateneo in enti terzi nonché il funzionamento interno della Commissione stessa; b) formulare ai competenti Organi istituzionali pareri, non vincolanti; su ogni proposta di adesione o costituzione di un soggetto partecipato dall'Ateneo, sugli esiti del monitoraggio periodico condotto dall'Ufficio Partecipate sulle attività e sulla situazione economico-patrimoniale dei soggetti partecipati. La commissione Partecipate si compone di 2 donne (50%) e 2 uomini (50%), come risulta dalla pagina web di Ateneo: <https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-partecipate>

Commissione del Servizio Ispettivo

La Commissione del Servizio Ispettivo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi da 56 a 65, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e dal Regolamento di funzionamento emanato con Decreto Rettorale n. 11456 del 7 dicembre 2022, effettua verifiche a campione, con cadenza annuale, sul personale di Ateneo finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni normative in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi ed incarichi. In particolare, scopo delle verifiche, che hanno ad oggetto i redditi da lavoro percepiti nell'anno, è quello di determinare la sussistenza o non sussistenza di ipotesi di incompatibilità e la sussistenza o non sussistenza dello svolgimento di attività extra istituzionali preventivamente autorizzate o comunicate in mancanza di autorizzazione. La commissione del Servizio Ispettivo, i cui componenti sono disponibili al link <https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-del-servizio-ispettivo>, si compone di una donna (33%) e due uomini (67%).

1.3.4 STRUTTURA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

Direzione Affari Istituzionali

La Direzione supporta i processi legati alle attività generali e istituzionali dell'Ateneo, presidia da un punto di vista giuridico gli ambiti di tipo istituzionale relativi agli organi, organismi e strutture dell'Ateneo, promuovendo buone pratiche nella redazione degli atti normativi e supportando i processi istituzionali di nascita, funzionamento e trasformazione delle strutture di Ateneo.

- Cura la gestione amministrativa degli Organi centrali d'Ateneo, presidiando anche i procedimenti elettorali per la loro costituzione, e fornisce supporto giuridico-normativo sulle materie attinenti all'applicazione dello Statuto e l'assetto istituzionale dell'Ateneo.
- Presta, inoltre, supporto istruttorio su riunioni e atti amministrativi al Consiglio degli studenti, nonché al Collegio dei revisori dei conti, al Collegio di disciplina e alla Commissione per l'osservanza del codice etico.
- Cura l'istruttoria di convenzioni, accordi quadro, protocolli d'intesa e contratti d'Ateneo e presta supporto giuridico e amministrativo all'attività contrattuale delle strutture con autonomia di gestione (Dipartimenti, Centri e Scuole).
- Presta supporto alla costituzione e cura il monitoraggio di enti, società e consorzi partecipati o controllati dall'Ateneo.
- Cura le politiche di trasparenza amministrativa e di protezione dei dati personali a livello d'Ateneo e garantisce supporto a tutte le strutture negli adempimenti concernenti obblighi di pubblicazione e d'accesso, misure di trattamento dei dati e di sicurezza delle informazioni.
- Supporta il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza negli obblighi di valutazione e mitigazione del rischio corruttivo e di cattiva amministrazione, di trasparenza e di programmazione e controllo delle politiche e delle misure conseguenti.
- La direzione è composta da 18 unità di personale di cui 10 donne (56%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/affari-istituzionali/>

Direzione offerta formativa, servizi e segreterie studenti

La Direzione ha lo scopo di fornire una vasta gamma di servizi mirati ad accompagnare gli studenti dalla fase di scelta del percorso accademico fino all'inserimento nel mondo del lavoro. La Direzione supporta, inoltre, le strutture didattiche nel proporre e formulare i percorsi formativi e i corsi di studio anche in un'ottica di internazionalizzazione, gestendo tutti i servizi dedicati agli studenti potenziali e iscritti. A tal fine la Direzione si è dotata di sei aree che da un lato si interfacciano con gli studenti erogando servizi mirati atti a coprire l'intero ciclo di studi e dall'altro forniscono supporto nell'elaborazione dei percorsi didattici e nella predisposizione dei relativi ordinamenti e regolamenti. La Direzione monitora le informazioni pubblicate sulle pagine web dedicate agli studenti affinché esse risultino aggiornate, chiare e coerenti. Gestisce la comunicazione verso gli studenti tramite l'utilizzo di strumenti di comunicazione differenziati così da indirizzare l'informazione a specifici gruppi di studenti a seconda dei suoi contenuti. Di seguito vengono richiamate le principali attività di competenza delle varie aree.

Area Servizi agli Studenti

- provvede alla gestione del percorso amministrativo di ingresso all'Università, con particolare riguardo alle procedure di ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato nazionale, locale e ai corsi ad accesso libero; supporta la verifica dei saperi minimi; cura la dematerializzazione delle procedure di immatricolazione; garantisce un efficiente ed efficace utilizzo delle aule per le attività didattiche;
- supporta le attività di progettazione, coordinamento e promozione relative all'orientamento in ingresso degli

studenti; realizza le attività di orientamento e di tutorato in entrata; promuove iniziative rivolte, in particolare, ai futuri studenti, alle loro famiglie e agli istituti di scuola media superiore, sia attraverso l'organizzazione di incontri in presenza, sia con modalità on line;

- assicura la corretta attuazione dei programmi d'Ateneo per il Diritto allo Studio e per il miglioramento e lo sviluppo dei servizi agli studenti, garantendo non solo la realizzazione di interventi in favore degli studenti capaci e meritevoli anche se in condizioni economiche disagiate, ma prevedendo anche progetti rivolti a tutti gli studenti per migliorare la qualità dello studio;
- assicura il supporto gestionale alla progettazione dei servizi a favore degli studenti con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento, con particolare attenzione alla programmazione economico-finanziaria e all'individuazione delle soluzioni organizzative più adeguate;
- definisce e propone linee guida e procedure operative in materia di stage e tirocini (curriculari, formativi e di orientamento, professionali, interni e tirocini per i quali l'Ateneo sia soggetto ospitante); promuove lo sviluppo di accordi con enti pubblici e privati esteri al fine di favorire lo svolgimento di stage all'estero;
- supporta tutti i soggetti interessati allo sviluppo di rapporti internazionali, promuovendo il coordinamento di attività di internazionalizzazione della didattica in Ateneo e il raccordo con i diversi attori interni ed esterni.

Area Orientamento e Post Laurea

- supporta le deliberazioni sulla didattica master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento della Commissione post laurea, dei Dipartimenti interessati e degli Organi centrali d'Ateneo; supporta i referenti dei corsi nei processi di attivazione, di gestione e di monitoraggio del corso post laurea;
- garantisce il raccordo tra l'USR e il MIUR per le attività promosse dall'Ateneo nell'ambito del quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado;
- cura la progettazione e la gestione delle attività di orientamento al lavoro e la promozione dell'incontro tra domanda e offerta.

Area Economico - Giuridico - Scientifica

- supporta i Dipartimenti dell'area, i Presidenti dei collegi didattici e i Referenti dei CdS nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica;
- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti alla Scuola;
- attiva l'help-desk studenti.

Area Umanistica

- supporta i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Collegi Didattici e i Referenti dei corsi di studio nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area umanistico-economico-giuridica;
- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area umanistico-economico-giuridica;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti all'area umanistico-economico giuridica.

Area Medicina

- supporta la Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Presidenti dei collegi didattici e i Referenti dei CdS nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area;

- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area medicina;
- supporta la Facoltà di Medicina e Chirurgia nella tenuta dei rapporti con le strutture del Servizio sanitario nazionale, regionale e locale, con particolare riferimento all'AOUI al fine di garantire l'integrazione delle attività formative con le politiche programmatiche e attuative poste in essere dalle strutture del Servizio Sanitario, nazionale, regionale e delle singole aziende sanitarie locali;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e all'area di Scienze Motorie;
- cura il raccordo tra tutti i soggetti, interni ed esterni, coinvolti nelle attività delle Scuole di specializzazione mediche;
- gestisce le carriere degli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione Mediche e lo sviluppo dei servizi connessi;
- attiva l'help-desk studenti.

La direzione è composta da 140 unità di personale di cui 100 donne (71%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/offerta-formativa-servizi-e-segreterie-studenti/>

Direzione risorse finanziarie

La Direzione Risorse Finanziarie gestisce i processi di programmazione economico-finanziaria garantendone l'aderenza alla pianificazione strategica d'Ateneo. Supporta gli organi di governo nel processo decisionale fornendo le informazioni amministrativo-contabili necessarie per la gestione dei relativi centri di responsabilità. A tal fine la struttura ha la responsabilità di redigere il budget d'esercizio, articolato per centro di responsabilità, monitorandone costantemente la gestione e di predisporre il bilancio di esercizio annuale. La Direzione svolge preliminarmente una funzione di programmazione economico-finanziaria, anche su base pluriennale. A tale scopo l'elaborazione del budget costituisce lo strumento principale di cui si avvale l'Ateneo aggregando tutte le voci di spesa e di entrata provenienti dai Centri di Responsabilità. Viene garantita una costante e capillare integrazione tra il processo di budgeting e flussi contabili che portano alla redazione del bilancio di esercizio. Tramite strutture dedicate, viene gestita l'attività contabile a supporto delle strutture accademiche dotate di autonomia.

La Direzione si avvale poi di una propria struttura che assicura l'aderenza della gestione amministrativa d'Ateneo alla normativa fiscale e ne cura i relativi adempimenti. Analogamente la Direzione si avvale di una struttura che coordina e sovrintende la liquidazione di tutti gli emolumenti erogati dall'Ateneo, garantendo l'applicazione della normativa fiscale e previdenziale. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi strategici la struttura si è articolata nelle seguenti aree:

Bilancio d'Ateneo

L'area Bilancio d'Ateneo supporta la programmazione finanziaria dell'ateneo, anche in un'ottica pluriennale, fornendo agli organi di governo le informazioni amministrativo-contabili necessarie. Si occupa in particolare della predisposizione dei documenti contabili di bilancio (budget economico e degli investimenti, bilancio di esercizio annuale, bilancio di esercizio consolidato), coordinando la gestione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica e le relative configurazioni.

Trattamenti economici

L'Area Trattamenti Economici coordina e sovrintende la gestione del trattamento economico del personale, la liquidazione, gli aspetti fiscali e contributivi.

Contabilità scienze ed ingegneria, Contabilità scienze umanistiche, Contabilità medicina e chirurgia, Contabilità scienze economiche e giuridiche

Le aree forniscono un'attività di servizio contabile a supporto dei dipartimenti, dei centri e della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in particolare:

- gestiscono la registrazione e liquidazione delle fatture passive e dei generici d'uscita, previa associazione all'ordine ed al Documento di Consegna bene o Erogazione servizio (DCE);
- si occupano della gestione delle missioni, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- gestiscono i compensi, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- curano la predisposizione dei rimborsi spese, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- si occupano della gestione dei ricavi (donazioni, contributi, entrate progetti), comprensiva di variazioni di budget;
- gestiscono le fatture attive, comprensiva di registrazione, emissione, variazione di budget e incasso;
- curano la gestione contabile dei progetti di ricerca, comprensiva di inserimento in procedura e variazioni di budget;
- si occupano della gestione dei fondi economici, comprensiva di registrazione e reintegro;
- si occupano della gestione degli inventari, comprensiva di registrazione dei beni ed emissione dei buoni di carico – scarico;
- curano l'emissione degli ordinativi di pagamento ed incasso relativi ai costi e ricavi di propria competenza, nonché della gestione dei pagamenti esteri non SEPA, comprensiva di invio dell'ordine di pagamento all'istituto cassiere e copertura sospeso.

La direzione è composta da 59 unità di personale di cui 51 donne (86%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/risorse-finanziarie/>

Direzione risorse umane

La Direzione Risorse Umane individua, sviluppa e implementa processi per la valorizzazione del personale. La Direzione individua e utilizza strumenti finalizzati a presidiare tutte le competenze professionali presenti nell'Università di Verona, valorizzandone le specificità, a prescindere dal livello di responsabilità attribuito al singolo collaboratore.

Tramite tale struttura, la Direzione si prefigge di:

- Programmare e monitorare gli inserimenti di tutto il personale, docente e non docente, valutandone contestualmente l'impatto economico;
- Presidiare e garantire la coerenza dell'assetto organizzativo con le strategie dell'università;
- Attivare le procedure finalizzate all'ingaggio di tutto il personale;
- Garantire le fasi di inserimento e apprendimento del personale;
- Garantire l'applicazione della normativa che disciplina la gestione, anche di ordine amministrativo dei contratti di lavoro, promuovendo anche la mobilità tra le diverse strutture dell'università;
- Assicurare l'applicazione della normativa relativa ai rapporti di lavoro con la docenza, ponendo particolare riguardo alle problematiche inerenti alle discipline che regolano il rapporto con l'Azienda ospedaliera universi-

taria integrata;

- Ideare, programmare e realizzare le attività di formazione del personale;
- Introdurre e implementare processi mirati a sviluppare le competenze e le capacità di ogni singolo collaboratore;
- Supportare l'intero personale dell'Ateneo in tutte quelle attività finalizzate alla previsione del trattamento pensionistico e all'effettiva attivazione del trattamento stesso.

La Direzione è organizzata nelle seguenti aree:

Programmazione e Sviluppo Risorse Umane

L'Area Programmazione e Sviluppo Risorse Umane presidia i progetti di sviluppo organizzativo, supportando la Direzione Generale nella ridefinizione degli assetti organizzativi (macro e micro-organizzazione), gestisce il sistema di valutazione delle posizioni organizzative ed i progetti di sviluppo delle risorse umane. Cura la programmazione dei fabbisogni di personale, sia docente e ricercatore, che dirigente e tecnico-amministrativo, pianifica e gestisce la formazione dei collaboratori; inoltre, supporta la Parte Pubblica nella conduzione delle Relazioni Sindacali e presidia l'attuazione delle decisioni assunte in sede negoziale.

Personale Tecnico-Amministrativo e Reclutamento

L'Area Personale tecnico-amministrativo e reclutamento cura le pratiche amministrative inerenti le carriere del personale tecnico amministrativo e dei Collaboratori Esperti Linguistici, applicando i correlati istituti della normativa giuslavoristica e dei contratti e degli accordi di lavoro, predisponendo regolamenti, circolari e note esplicative nelle materie di competenza; inoltre, gestisce le procedure concorsuali e selettive per l'assunzione di personale di ruolo, nonché per incarichi di collaborazioni occasionali e continuative per la struttura gestionale.

Personale Docente e Rapporti con l'AOUI di Verona e il SSN

L'Area Personale docente e rapporti con l'AOUI di Verona e il SSN cura le pratiche amministrative inerenti le carriere del personale docente e ricercatore, in applicazione della normativa di riferimento, predisponendo regolamenti, circolari e note esplicative nelle materie di competenza. Inoltre, l'Area presidia la gestione delle posizioni previdenziali e i calcoli pensionistici e dei trattamenti di fine rapporto per la totalità del personale dipendente dell'ateneo.

La direzione è composta da 44 unità di personale di cui 35 donne (80%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/risorse-finanziarie/>.

Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione

La Direzione mira a definire, integrare e razionalizzare il sistema informativo di ateneo, apportando tutte quelle innovazioni tecnologiche che possono valorizzare i servizi, ponendo particolare attenzione all'attività didattica e al supporto agli studenti. Inoltre, la Direzione è responsabile della Transizione Digitale (Art. 17 CAD). La Struttura è dedicata, pertanto, da un lato a gestire l'intero sistema informatico dell'ateneo e dall'altro a promuovere, introdurre e testare tutte le tecnologie che possano accelerare la digitalizzazione di processi di cui si avvalgono le singole strutture dell'Ateneo.

La Direzione si avvale di cinque funzioni mirate: Networking, Servizi, Sistemi di calcolo, Sistemi informativi, Comunicazione e di un ufficio di staff: amministrazione e contabilità.

- L'**Area sistemi di calcolo** garantisce la continuità e l'aggiornamento di tutte le infrastrutture tecnologiche su cui poggia il sistema informativo d'ateneo garantendone gli aggiornamenti, monitorandone il funzionamento e predisponendo tutte quelle procedure che ne assicurano l'affidabilità.
- L'**Area networking** ha lo scopo di progettare, realizzare e gestire le reti idonee a garantire la fruizione dei

servizi, promuovendo, introducendo e installando gli apparati e i prodotti di nuova generazione che garantiscono la connettività delle reti stesse, individuando nel contempo gli standard di sicurezza più evoluti.

- L'**Area sistemi informativi** mira a introdurre gli applicativi o i processi di automatizzazione a fronte di specifiche richieste provenienti dall'utenza. Tali richieste si traducono nella predisposizione di progetti dedicati per la realizzazione dei quali subentrano anche implicazioni organizzative oltre che di ordine tecnologico.
- L'**Area comunicazione** che presidia la comunicazione istituzionale e i rapporti con i media fornendo consulenza strategica, strumenti e servizi di comunicazione alle strutture dell'Ateneo, elaborando piani di comunicazione generali e di prodotto, comprese le campagne pubblicitarie, garantendo la gestione degli eventi di ateneo e fornendo consulenza sugli eventi di Public Engagement. L'Area, inoltre, gestisce i social di ateneo e coordina le attività della web radio istituzionale FuoriAulaNetwork (FAN).

La Direzione si completa, infine, con l'Area Servizi che fornisce supporto fisico e remoto a tutte le realtà dell'ateneo al fine di risolvere le più eterogenee problematiche che un sistema informatico così articolato può comportare.

Il Dirigente della DITC è il Responsabile per la Transizione Digitale - RTD (Art. 17 CAD), il cui ufficio è rappresentato dalle Aree che esplicano le azioni in base alle loro competenze specifiche, anche in maniera trasversale e collegiale. L'RTD si occupa in particolare di:

- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

La direzione è composta da 67 unità di personale di cui 16 donne (24%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/informatica-tecnologie-e-comunicazione/>

Direzione tecnica, gare-acquisti e logistica

La Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica presidia lo sviluppo dell'edilizia, curando le connessioni tra l'aspetto costruttivo, l'aspetto manutentivo delle opere realizzate, nonché molteplici servizi logistici funzionali all'utilizzo ed alla corretta gestione delle attività dell'Ateneo. Coordina la redazione e l'aggiornamento del piano edilizio di Ateneo tenendo conto delle priorità degli interventi. Presidia politiche unitarie di acquisto di beni e servizi per l'Ateneo e gestisce le procedure d'appalto sia di competenza della Direzione, sia richieste da altre Direzioni e Centri di responsabilità (Dipartimenti, Scuole e Centri). La Struttura si avvale di cinque aree supportate dal punto di vista tecnico- contabile dal servizio fornito dalla Segreteria di Direzione e supporto budget:

Gare

L'area Gare presidia le procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di importo superiore ai €40.000 e l'inserimento delle procedure di gara telematiche sui portali U-BUY / CONSIP / ME.P.A. Redige la programmazione biennale di forniture e servizi in collaborazione con le Aree di Direzione e i C.d.R. di Ateneo, promuove sistemi telematici di acquisizione (lavori, forniture e servizi) di interesse trasversale dell'Ateneo, gestisce l'Anagrafica della Stazione Appaltante, cura la trasparenza dei contratti pubblici, aggiorna la normativa (Codice dei Contratti Pubblici e correlati).

Edilizia

Svolge l'attività di RUP per i nuovi interventi edilizi, le ristrutturazioni e progetti di fornitura di arredi, completamento d'arredo

e attrezzature di completamento. Presidia lo sviluppo edilizio dalla programmazione pluriennale degli interventi, supervisiona le fasi progettuali e di validazione dei progetti, cura l'alta sorveglianza in fase esecutiva di collaudo fino l'attivazione degli immobili.

L'area in particolare si occupa dei seguenti ambiti: progettazione edilizia degli interventi della programmazione edilizia triennale, progetti di fornitura per gli arredi, progetti di riorganizzazione funzionale degli spazi, alta sorveglianza dell'attività dei professionisti, alta sorveglianza nell'esecuzione dei contratti di pertinenza, programma l'attuazione delle procedure di adeguamento sismico, conserva, monitora e aggiorna l'archivio documentale degli edifici, attività del Mobility Manager.

Manutenzioni

Svolge l'attività di RUP per gli interventi di manutenzione e messa a norma degli impianti e degli edifici. Presidia la gestione, manutenzione e conservazione del patrimonio immobiliare esistente nei seguenti ambiti: interventi sugli edifici e gli impianti di messa a norma, manutenzione ordinaria e straordinaria, alta sorveglianza dell'attività dei professionisti, alta sorveglianza nell'esecuzione dei contratti di pertinenza.

Logistica

L'Area Logistica gestisce molteplici servizi integrati, funzionali alle attività dell'Ateneo. Redige il progetto tecnico per l'affidamento di servizi e forniture degli appalti gestiti. In particolare, gestisce i servizi di prima accoglienza, delle auto aziendali, di pulizia edifici, traslochi, vigilanza, ecc.

Acquisti

L'Area mette a disposizione delle strutture dell'Ateneo, know-how e competenze specifiche per la gestione degli acquisti: dal supporto ai processi di negoziazione, fino agli aspetti di contabilizzazione in contabilità economico-patrimoniale.

La direzione è composta da 63 unità di personale di cui 39 donne (62%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/tecnica-gare-acquisti-e-logistica/>.

Sistema bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato di strutture di servizio quali biblioteche e archivi, responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative on line. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è articolato nei seguenti servizi:

- Servizio automazione e supporto informatico biblioteche
- Servizi bibliotecari del Polo Umanistico, Economico, Giuridico
- Servizi bibliotecari del Polo Medico, Scientifico Tecnologico
- Servizi in staff al Sistema Bibliotecario di Ateneo, quali il supporto ai processi amministrativi e acquisti, la Biblioteca Digitale, il Servizio prestiti interbibliotecari e Document delivery, la Formazione e Terza missione, la Comunicazione visiva.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è articolato nelle due unità organizzative dei Poli Umanistico-Economico- Giuridico (polo UEG) e Medico Scientifico Tecnologico (polo MST), quale insieme coordinato delle due Biblioteche "Arturo Frinzi" e "Egidio Meneghetti" e delle Biblioteche specialistiche che afferiscono alle Biblioteche dei rispettivi poli. La maggior parte del personale svolge un'attività prevalente all'interno della unità operativa di afferenza, ma partecipa ai processi anche di altre unità operative del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

La struttura è composta da 59 unità di personale di cui 39 donne (66%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/sistema-bibliotecario-di-ateneo/>

Uffici in staff alla Direzione Generale

La Direzione Generale coordina le direzioni tecniche e amministrative e il sistema bibliotecario nella gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale e cura, per la parte di competenza, l'attuazione dei programmi e delle deliberazioni degli Organi Accademici.

Oltre alle 6 direzioni e al sistema bibliotecario sopra illustrati, dipendono dalla Direzione Generale le seguenti strutture di staff:

Area Pianificazione e Controllo Direzionale Area Ricerca

Area Servizio di Prevenzione e Protezione

Gestione documentale e conservazione digitale

Ufficio Legale

Segreteria Rettore

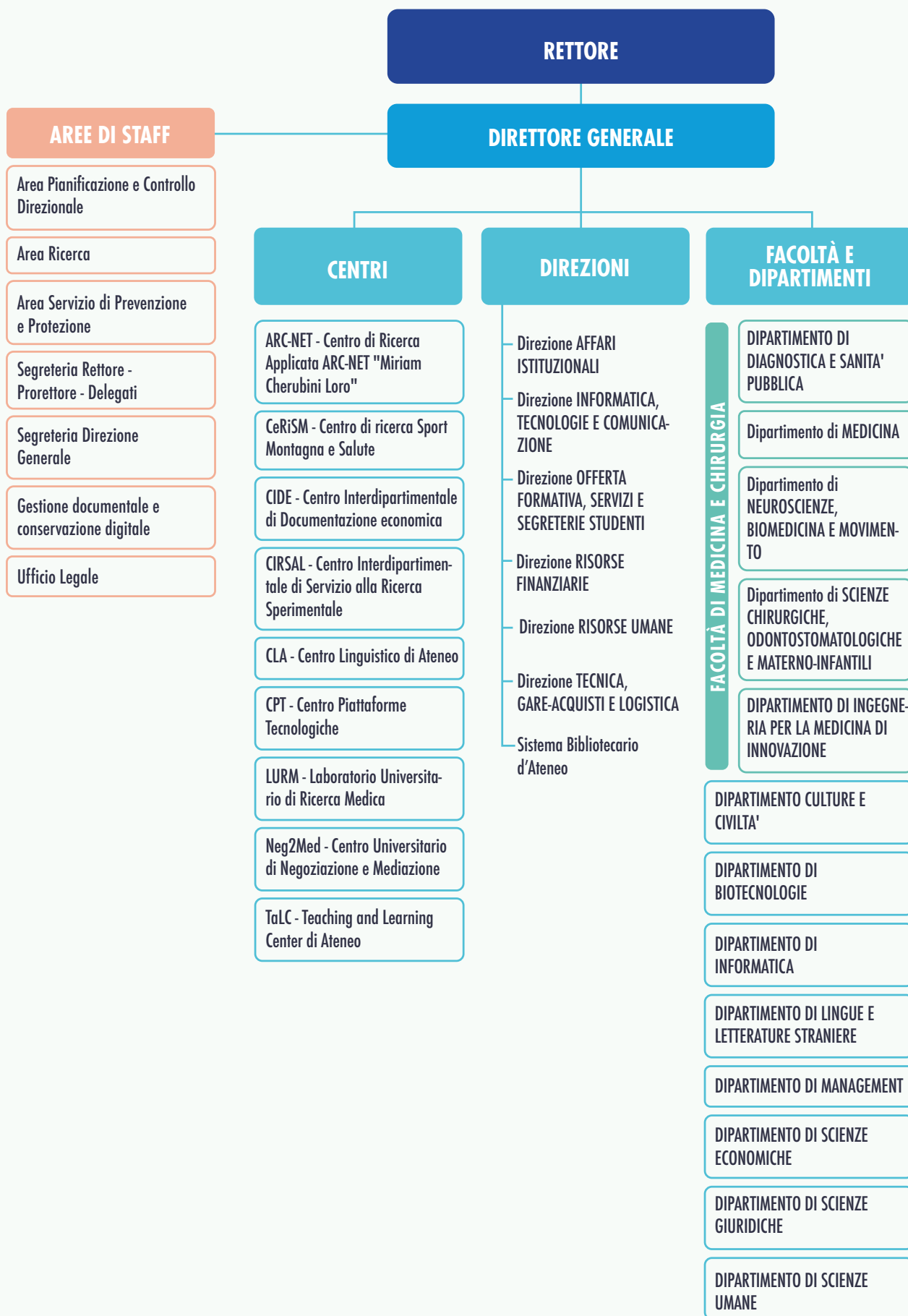
Prorettore – Delegati

Segreteria Direzione Generale

La struttura è composta da 78 unità di personale di cui 56 donne (72%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione>

Di seguito viene illustrato l'organigramma della struttura gestionale dell'Ateneo di Verona che ha visto l'attivazione, a far data dal 1° marzo 2023, del tredicesimo Dipartimento, nello specifico del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione.



1.3.5 STRUTTURE DI RICERCA E DIDATTICA

L'Ateneo si articola in Dipartimenti, che costituiscono la struttura fondamentale per il perseguimento dei fini istituzionali nel campo della ricerca e della didattica, nonché per le attività ad esse correlate e strumentali svolte anche in collegamento con soggetti esterni. Nel dipartimento sono incardinati tutti i professori e ricercatori dei settori scientifico disciplinari afferenti al dipartimento.

Ai Dipartimenti è riconosciuta autonomia scientifica, didattica, amministrativa, organizzativa e finanziaria, nelle forme e nei limiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Per il coordinamento, la razionalizzazione e la gestione di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale, per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse, più Dipartimenti possono proporre l'istituzione di strutture di raccordo denominate Scuole o Facoltà.

Ai fini dell'erogazione di servizi comuni o del potenziamento delle attività didattiche e di ricerca, l'Ateneo può costituire Centri di servizio o Centri di ricerca interdipartimentale definendone il regime di autonomia amministrativo-contabile.

L'Università di Verona è attualmente organizzata in 13 dipartimenti, una Facoltà di Medicina e Chirurgia e una Scuola di Dottorato.

Presso la sede di Vicenza opera il Vicenza Univ Hub (VUH), struttura universitaria dotata di autonomia che ha l'obiettivo di individuare ambiti di ricerca e bisogni di conoscenza di interesse comune, tra Ateneo e territorio Vicentino, nonché promuovere le relazioni tra l'Ateneo e il contesto produttivo locale, per le attività di ricerca, didattica e terza missione.

Dipartimenti, Facoltà e Scuole

Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica;
 Dipartimento di Medicina,
 Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento;
 Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche Materno Infantili;
 Dipartimento di Biotecnologie;
 Dipartimento di Informatica;
 Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione;
 Dipartimento di Management;
 Dipartimento di Scienze Economiche;
 Dipartimento di Culture e Civiltà;
 Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere;
 Dipartimento di Scienze Umane;
 Dipartimento di Scienze Giuridiche;
 Facoltà di Medicina e Chirurgia;
 Scuola di Dottorato;

Sono inoltre presenti alcuni centri interdipartimentali, elencati di seguito.

Centri

1. AC-NET - Centro di Ricerca Applicata ARC-NET "Miriam Cherubini Loro"
2. Ce.Ri.S.M. Centro di Ricerca Sport Montagna Salute
3. CIDE Centro Interdipartimentale di documentazione economica
4. CIRSAL Centro Interdipartimentale di Servizio alla Ricerca Sperimentale
5. CLA Centro Linguistico di Ateneo
6. CPT Centro Piattaforme Tecnologiche
7. LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica
8. TaLC Teaching and Learning Center di Ateneo

1.4. Strategie e politiche

1.4.1 PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2023-2025

Il Piano Strategico 2023-2025, integrato dai Piani Operativi di Dipartimento e di Facoltà (POD/POF), definisce le linee politiche dell'Ateneo, gli ambiti di intervento e gli obiettivi strategici, proponendone le modalità di attuazione.

Dalla missione dell'Ateneo discendono tre linee strategiche di fondo, cui ogni obiettivo previsto nel piano strategiche tende ad almeno una, e precisamente Apertura, Espansione ed Accoglienza.

La linea di fondo di "APERTURA" si declina:

- nei confronti delle STUDENTESSE e degli STUDENTI, superando la generalizzazione del numero chiuso e del numero programmato degli accessi e lasciando a Dipartimenti e Facoltà la scelta, a seguito di verifica della compatibilità con le risorse di personale, di spazi e di coerenza con i corsi di studio attivati;
- nei confronti delle LAUREATE e dei LAUREATI, con un ventaglio ampio di corsi di dottorato, di specializzazione, di qualificazione (Master e corsi di perfezionamento), di aggiornamento delle competenze (formazione continua);
- nei confronti di tutta la COMUNITÀ ACCADEMICA, favorendo la consapevolezza che gli obiettivi strategici di questo Piano si raggiungono solo con il coinvolgimento e l'impegno di tutte e di tutti, dando costantemente conto dei risultati raggiunti e delle criticità incontrate, fornendo ampie opportunità di formazione e aggiornamento, valorizzando le competenze e il merito individuale;
- nei confronti del TERRITORIO con interlocuzioni e scambi di attività 'con e per' la composita platea di istituzioni, imprese, associazioni e cittadini/e, a livello locale, nazionale, europeo, internazionale.

La linea di "ESPANSIONE" viene espressa:

- mediante una politica universitaria dialogante, all'interno e all'esterno, orientata all'ideazione e al rilancio di iniziative a integrazione e miglioramento di quelle finora esistenti;
- mediante una gestione delle risorse efficace e sostenibile nel tempo che:
 - favorisca progressioni di carriera, stabilizzazioni, nuovi ingressi;
 - incrementi le forme di finanziamento;
 - razionalizzi le spese e gli investimenti.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla performance dell'Ateneo rispetto a tutti gli indicatori legati al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) del MUR.

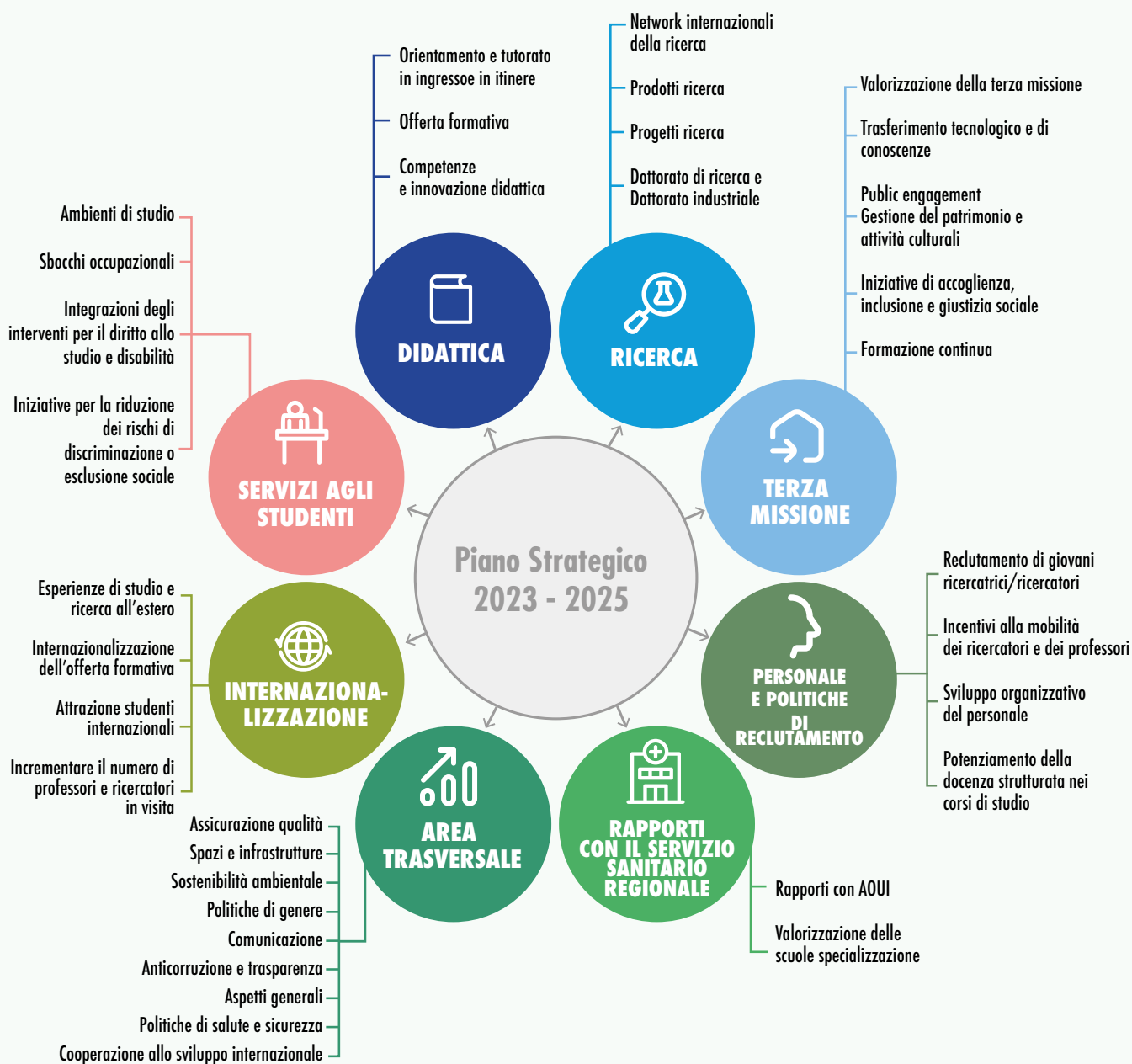
La linea strategica di "ACCOGLIENZA" si traduce:

- promuovendo politiche di genere diffuse e incisive, orientate all'inclusione, anche mediante lo strumento del bilancio di genere;
- migliorando l'attrattività e rafforzando la dimensione internazionale del *milieu* formativo;
- rafforzando la dimensione della cooperazione allo sviluppo internazionale, sociale e ambientale;
- favorendo la mobilità extra-regionale, nazionale, europea, internazionale di studenti/esse, dottorandi/e e docenti;

- sostenendo la formazione di studentesse/studenti lavoratrici e lavoratori, atlete e atleti, caregiver, con disabilità e con gravi patologie, valorizzando le tematiche di diritto allo studio, per creare le condizioni in cui tutti e tutte si possano sentire a proprio agio e possano dare il meglio di sé.

Il piano strategico di Ateneo è organizzato in 8 aree di intervento, ovvero:

1. Didattica
2. Ricerca
3. Servizi agli studenti
4. Internazionalizzazione
5. Terza missione
6. Personale e Politiche di reclutamento
7. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale
8. Trasversale




Ciascun'area di intervento è suddivisa in ambiti, nei quali sono identificati gli obiettivi strategici a cui sono abbinati indicatori (con target quantificati per ciascun anno del piano), azioni con relativo budget, referenti politici e amministrativi. Infine, ogni obiettivo strategico di Ateneo può essere correlato a obiettivi di Dipartimento indicati nei rispettivi Piani Operativi di Dipartimento e di Facoltà.

Gli ambiti per ciascuna area di intervento sono riportati nella tabella seguente:

Area	Ambito
Didattica	Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere
	Offerta formativa
	Competenze e innovazione didattica
Ricerca	Network internazionali della ricerca
	Prodotti ricerca
	Progetti ricerca
	Dottorato di ricerca e dottorato industriale
Servizi agli studenti	Ambienti di studio
	Sbocchi occupazionali
	Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità
	Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale
Internazionalizzazione	Esperienze di studio e di ricerca all'estero
	Internazionalizzazione dell'offerta formativa
	Attrazione di studenti/esse internazionali
	Incrementare il numero di professori e ricercatori in visita
Terza missione	Valorizzazione della terza missione
	Trasferimento tecnologico e di conoscenze
	Public engagement
	Gestione del patrimonio e attività culturali
	Iniziative di accoglienza, inclusione e giustizia sociale
	Formazione continua
Personale e Politiche di reclutamento	Reclutamento di giovani ricercatori
	Incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori
	Sviluppo organizzativo del personale
	Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio
Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale	Rapporti con AOUI
	Valorizzazione delle scuole specializzazione
Trasversale	Assicurazione della qualità
	Spazi e infrastrutture
	Sostenibilità ambientale
	Politiche di genere
	Comunicazione
	Anticorruzione e trasparenza
	Aspetti gestionali
	Politiche di salute e sicurezza
	Cooperazione allo sviluppo internazionale
	Pari opportunità, prevenzione della violenza fisica e psicologica, benessere organizzativo

Ciascuna area di intervento del Piano Strategico si collega anche agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030 dell'ONU) e agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Programma Regionale Veneto FESR 2021-27. La tabella seguente riepiloga tali abbinamenti tra aree e obiettivi a livello internazionale, nazionale e regionale:

Area della Didattica

<p>Sustainable Development Goals</p> <p>Agenda 2030, ONU</p>	<p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> 	<p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> 
<p>Obiettivi PNRR</p>	<p>Rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario (missione 4 C1)</p> <p>Favorire l'accesso all'università (missione 4 C1)</p> <p>Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti e dei docenti con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi (missione 4 C1)</p>	

Area della Ricerca

<p>Sustainable Development Goals</p> <p>Agenda 2030, ONU</p>	<p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> 	<p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> 
<p>Obiettivi PNRR</p>	<p>Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese (missione 4 C2)</p> <p>Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione (missione 4 C2)</p> <p>Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità (missione 4 C1)</p>	
<p>Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027</p>	<p>RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (1.1.1. Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca)</p> <p>RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente</p>	

Area dei Servizi agli studenti

Sustainable Development Goals	 <p>5 PARITÀ DI GENERE</p>	 <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDI</p>	 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>
Agenda 2030, ONU				
Obiettivi PNRR	Rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro (missione 4 C1)			
	Favorire l'accesso all'università (missione 4 C1)			
Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027	RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza			

Area dell'Internazionalizzazione

Sustainable Development Goals	 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>
Agenda 2030, ONU	

Area Terza Missione

Sustainable Development Goals	 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>
Agenda 2030, ONU			
Obiettivi PNRR	Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico (missione 4 C2)		
	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (1.3.5 Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese.)		
Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027	RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale		
	RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale)		

Area del Personale e Politiche di reclutamento

**Sustainable
Development
Goals**

**Agenda 2030,
ONU**



Area Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale

**Sustainable
Development
Goals**

**Agenda 2030,
ONU**



Area Trasversale

**Sustainable
Development
Goals**

**Agenda 2030,
ONU**



RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (

RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale)

**Programma
Regionale
Veneto FESR
2021-2027**

1.4.2 POLITICHE PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITÀ

Per l'attuazione delle politiche per l'inclusione e accessibilità, l'Ateneo è dotato di un Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità, che contribuisce alla definizione delle politiche a favore degli studenti in relazione alle diverse tipologie di disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), evidenziandone i potenziali bisogni e le possibili strategie di azione.

Il Comitato fornisce, inoltre, sotto il profilo scientifico, gli indirizzi utili al fine della redazione della Carta dei Servizi.

A livello organizzativo opera il Servizio Inclusione e Accessibilità, attraverso il quale l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto all'educazione e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi della normativa vigente.

I destinatari sono le studentesse e gli studenti iscritte/i a corsi di studio, master, dottorati di ricerca, corsi singoli, scuole di specializzazione, programmi di mobilità internazionale, nonché gli studenti in procinto di partecipare alle prove di ammissione previste per i corsi di studio a numero programmato, con:

- disabilità, comprovata da apposita documentazione rilasciata dalle commissioni mediche ai sensi della L. 295/1990 e/o della L. 104/1992
- disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), in possesso di relativa diagnosi effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale oppure da specialisti o strutture accreditate ai sensi della L. 170/2010
- invalidità o inabilità temporanea, comprovata da certificazione medica e derivante incidenti, interventi, ricoveri, malattie prolungate, o altre situazioni di natura clinica che compromettono l'usuale partecipazione alle attività didattiche.
- Il Servizio Inclusione e accessibilità, che fa capo alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, opera secondo le linee guida della Carta dei Servizi Inclusione e Accessibilità con l'obiettivo di:
 - prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alla studentessa o allo studente con disabilità o con DSA di realizzare il proprio percorso formativo e che potrebbero pregiudicarne la continuità;
 - assicurare la piena fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscono la libertà e la dignità personale, realizzare la parità di trattamento e il rispetto delle specificità delle esigenze della studentessa e dello studente;
 - promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e sociale.

Le politiche di inclusione riguardano però non solo le persone con disabilità, DSA o invalidità, ma sono volte a garantire equità nel diritto allo studio anche di fronte a potenziali altre forme di discriminazione, quali discriminazioni di genere o di condizioni economico-sociali.

Nel piano strategico 2023-25, alcuni obiettivi si riferiscono a questi ambiti di inclusione più ampiamente definita:

Miglioramento dell'accessibilità alle borse per il diritto allo studio (S.3.1)

- Rafforzamento del tutorato orientativo e introduzione del tutorato facilitatore;
- Incrementare le collaborazioni studentesche a tempo parziale (studenti 150h) per consentire una maggiore qualità erogata dei servizi offerti alla componente studentesca e al pubblico;
- Potenziamento dei premi di studio e di laurea, con l'obiettivo di contribuire a rendere effettivo il Diritto allo Studio in favore di studenti e studentesse meritevoli e valorizzarne il merito sostenendone gli studi nel loro percorso didattico universitario o per premiare elaborati di studio già conclusi;
- Attuazione e sviluppo delle azioni del "Piano di azione Manifesto Università Inclusiva – Percorso di accompagnamento per studentesse e studenti titolari di protezione e richiedenti asilo dell'Università di Verona" al fine di consolidare e potenziare il loro accesso all'istruzione universitaria, la prosecuzione degli studi, l'orientamento al

lavoro e la partecipazione alla vita e alla comunità accademica;

- Promozione dell'iscrizione a studenti/esse con difficoltà economiche (all'interno delle iniziative di orientamento rivolte alle scuole già in essere).

Aumentare la scelta consapevole del percorso di studi per studenti con disabilità (S.3.2), attraverso:

- Potenziamento attività di orientamento per studenti/esse con disabilità; intensificare attività di collaborazione con associazioni del territorio
- Rendere le forme di tutorato agli/alle studenti/esse con disabilità più efficaci con specifica attenzione all'ambito scientifico.

Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale (S.4):

- Aumentare l'attrattiva di studentesse che scelgono lauree scientifiche (classi STEM - S.4.1);
- Sviluppo di attività didattiche e laboratoriali con le scuole al fine di sensibilizzare la partecipazione delle studentesse alle lauree STEM (S.4.1.2).

Aumentare il numero di laureati che provengono da famiglie con condizioni socio-economiche non elevate (S.4.2):

- Promozione in sede di campagna di immatricolazioni in relazione alle diverse realtà territoriali (S.4.2.1);
- Incentivare il tutorato a supporto dei disagi socio-economici (S.4.2.2);
- Promozione di percorsi di inclusione per studentesse/i in regime di detenzione, tramite (S.4.2.3):
 - Adesione alle Linee guida del CNUP (Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari) e sottoscrizione di un protocollo con la Casa Circondariale di Verona, l'Ufficio di esecuzione penale esterna di Verona e Vicenza, il Centro per la Giustizia minorile presso il Tribunale per i minorenni di Venezia, il Tribunale di sorveglianza/Ufficio di Verona
 - Promozione di campagne di orientamento e di informazione a favore di studentesse/i in regime di detenzione.

1.4.3 POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ

Il tema della sostenibilità è un tema trasversale, che abbraccia diverse tematiche relative alle tre dimensioni ambientale, sociale ed economica e che comporta la definizione di obiettivi in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 ONU per ciascuna delle missioni e delle aree di operatività dell'Ateneo (didattica, ricerca, terza missione).

Nel 2016 l'Università di Verona è stata fra gli Atenei promotori della creazione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS). La finalità principale della Rete è «la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale)» per

1. incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti;
2. contribuire al raggiungimento degli SDGs;
3. rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

In data 30 giugno 2020, l'Università degli Studi di Verona ha confermato la propria adesione alla "Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile" (RUS) mediante la sottoscrizione dell'Accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (repertorio del Politecnico di Torino n. 504/2020 del primo luglio 2020).

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, in Ateneo è operante dal 2020 la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Commissione RUS), che è composta dal Delegato del Magnifico Rettore presso la RUS, che la presiede, e dai rappresentanti dell'Università di Verona nei Gruppi di Lavoro della RUS, che trattano temi trasversali e prio-

ritari nel raggiungimento degli obiettivi della Rete: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità, rifiuti, università per l'industria.

Per il triennio 2023-25 gli obiettivi che l'Ateneo si è posto nell'ambito di intervento T3 Sostenibilità ambientale sono relativi:

- la redazione del bilancio di sostenibilità di Ateneo (T.3.1), di cui il presente documento costituisce pertanto la seconda implementazione;
- la promozione della formazione e dell'educazione alla sostenibilità ambientale (T.3.2)
- la realizzazione di azioni di contenimento energetico (T.3.3) Le attività direttamente gestite o realizzate in collaborazione dalla commissione RUS per l'implementazione e la sensibilizzazione alla sostenibilità nel corso del 2022 sono raccontate in questo bilancio di sostenibilità all'interno delle rispettive sezioni di competenza.

Le attività direttamente gestite o realizzate in collaborazione dalla commissione RUS per l'implementazione e la sensibilizzazione alla sostenibilità nel corso del 2023 sono raccontate in questo bilancio di sostenibilità all'interno delle rispettive sezioni di competenza.

L'impegno manifestato dall'Ateneo verso la sostenibilità, oltre agli specifici obiettivi raggiunti e in corso di raggiungimento, sta dando alcuni risultati visibili anche dal punto di vista dai ranking internazionali.



L'Università di Verona ha infatti partecipato per la prima volta nel 2021 ai Times Higher Education (THE) Impact Rankings, un insieme di classifiche che misurano il successo delle università nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Per ognuno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, THE stila una classifica separata degli atenei utilizzando opportuni indicatori calcolati sulla base di dati e informazioni forniti dalle università stesse, che scelgono autonomamente a quali e quanti ranking partecipare. Inoltre, mettendo insieme i vari risultati ottenuti, THE redige una classifica sintetica mondiale complessiva.

Per questa prima partecipazione, Verona si è cimentata in quattro ranking ottenendo i migliori risultati nel SDG 5 "Parità di genere", collocandosi nella fascia 101-200 su 938 istituzioni valutate.

Gli altri posizionamenti raggiunti da Verona sono tutti nella fascia alta del secondo miglior quartile, in particolare, nella fascia 201-300 (su 800 partecipanti) per SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" e SDG 10 "Ridurre le disuguaglianze"; nella fascia 301-400 (su 1180) per SDG 4 "Istruzione di qualità".

1.4.4 POLITICHE DI GENERE E PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Le politiche di genere dell'Ateneo sono delineate in una serie di documenti di pianificazione che comprendono, oltre al piano strategico (area trasversale), il Gender Equality Plan (GEP) e il piano triennale delle azioni positive (PtAP). L'impegno dell'Ateneo in questi ambiti si può così sintetizzare:

- La realizzazione di politiche di gender balance fra vita e lavoro e una migliore cultura dell'organizzazione,
- La promozione di una corretta politica di reclutamento e di avanzamento nelle progressioni di carriera del personale di ricerca e amministrativo,

- La realizzazione di azioni volte a evitare la segregazione orizzontale e le asimmetrie di genere nei corsi di studio,
- Il contributo alla rimozione delle disparità salariali (gender pay gap) del mondo del lavoro.

Gli organi attivi sul fronte delle politiche di genere e di pari opportunità sono il Gruppo di Lavoro per il GEP e il Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il Gruppo di Lavoro per il GEP è stato istituito nel 2022, ed è responsabile della stesura del Gender Equality Plan e del relativo monitoraggio periodico.

Il Gender Equality Plan (GEP) è un importante documento di programmazione volto a realizzare politiche di gender balance fra vita e lavoro, promuovendo una corretta politica di reclutamento e avanzamento di carriera del personale ed evitando la segregazione orizzontale e delle asimmetrie di genere nei corsi di studio, rimuovendo le disuguaglianze di genere nei processi decisionali, favorendo l'eccellenza nella ricerca e nella didattica e proponendo l'integrazione delle variabili sesso/genere nei programmi e nei contenuti di ricerca e di didattica.

Il GEP 2022_24 articola gli obiettivi in 5 aree tematiche:

- 1.** Equilibrio tra vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
- 2.** Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
- 3.** Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
- 4.** Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti
- 5.** Contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG), per il triennio 2023-2025 individua i seguenti assi d'intervento, inseriti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, in continuità con il precedente Piano delle Azioni Positive:

- 1.** Sensibilizzazione, informazione e formazione per la promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e ad ogni forma di violenza;
- 2.** Iniziative di promozione del benessere organizzativo e dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di studio e di vita personale.

Il CUG realizza la propria attività di terza missione, di concerto con le politiche e la strategia di Ateneo, organizzando e/o concedendo il proprio patrocinio e/o contributi economici a seminari, incontri, tavole rotonde e spettacoli per sensibilizzare il personale e la componente studentesca dell'Ateneo, nonché la cittadinanza su tematiche attinenti alle pari opportunità, alla conciliazione tra vita lavorativa e personale, alle forme di discriminazione, realizzando una solida collaborazione con gli enti locali e con le associazioni del territorio interessate a valorizzare tali questioni; in particolare in occasione di ricorrenze con particolare valore simbolico, quali: la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), il Transgender day of remembrance (20 novembre), la Giornata europea per la parità retributiva (28 febbraio), la Giornata internazionale dei diritti della donna (8 marzo), la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia (17 maggio).

Il CUG promuove iniziative di formazione rivolte al personale d'Ateneo e alla componente studentesca, particolarmente alle scuole di dottorato e a quelle soggettività tradizionalmente più esposte (borsisti, assegnisti, specializzandi), per diffondere la conoscenza del ruolo della Consigliera di Fiducia e dello Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo, e per rendere studentesse/i, borsiste/i, assegniste/i, specializzande/i, maggiormente consapevoli delle nozioni di discriminazione, molestie e mobbing.

Il CUG conferma la collaborazione con la Consigliera di fiducia – figura chiamata a prevenire, gestire e risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni del personale e della componente studentesca – e supporta l'offerta di uno Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo- spazio neutro riservato alle/ai dipendenti dell'Ateneo, presso cui trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche relative al disagio lavorativo quali situazioni di conflittualità, situazioni di stress, calo motivazionale.

Il CUG promuove la relazione con il Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità di Ateneo e con i referenti dei Dipartimenti, favorendo l'organizzazione di iniziative di concerto sulle tematiche che intrecciano la competenza dei due organi e attività di sensibilizzazione trasversale che coinvolgano a tutti i livelli la comunità universitaria, potenziando i servizi e migliorando le pratiche che riescano a contrastare comportamenti discriminatori (anche involontari) dovuti a una scarsa

diffusione della cultura dell'inclusione.

Il CUG sostiene le iniziative volte a monitorare e salvaguardare il benessere psicologico degli studenti e del personale universitario, in tutte le articolazioni lavorative in cui questo si trova ad operare.

Inoltre, il CUG, nell'ambito delle proprie competenze, sostiene:

- la promozione del Bilancio di genere, per monitorare lo stato dell'arte e progettare contestualmente alla Governance un futuro come Ateneo aperto alle pari opportunità e all'accoglimento della sfida della diversità di genere;
- la promozione del Piano per l'equilibrio di genere – Gender Equality Plan (GEP)

1.4.5 POLITICHE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il nostro legislatore ha progressivamente rafforzato, soprattutto nel corso di questi ultimi 10 anni, le misure anti-corruzione ed il ruolo del principio di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni per la prevenzione ed il contrasto a fenomeni di illegalità, di mala gestione di eventuali prassi irregolari.

L'obiettivo generale consiste nella prevenzione e nella gestione dei rischi di inquinamento dell'azione amministrativa ab interno e ab externo, ovvero di malfunzionamento dell'amministrazione, nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione, di efficacia, di qualità e di pubblicità dell'azione amministrativa, per perseguire modelli di buona gestione, partecipativa e comprensibile da parte dei/delle cittadini/e e attenta alla promozione della cultura della legalità.

Gli obblighi relativi alle tematiche dell'anticorruzione e trasparenza derivano da alcune disposizioni normative quali il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Ogni anno vengono definiti degli obiettivi e vengono rendicontate le attività svolte in materia di anticorruzione e trasparenza nell'ambito del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), che dal 2023 ha sostituito il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nell'ambito dell'ultimo PIAO approvato gli obiettivi generali sono i seguenti:

- Organizzazione e promozione di seminari, incontri, percorsi formativi/informativi rivolto al personale TA e docente con funzioni direttive, di gestione e amministrazione, anche al fine di aggiornamento sulle misure previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Rafforzamento e costante aggiornamento rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione, con particolare riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- Analisi del rischio corruttivo e aggiornamento delle aree di rischio ai sensi del Piano nazionale anticorruzione e delle Linee Guida ANAC;
- Rafforzamento delle azioni già intraprese anche in coordinamento con le altre università venete;
- Prosecuzione delle attività progettuali Rete anti-corruzione e trasparenza
- Rafforzare le interazioni con gli enti locali e avvio di un dialogo con l'osservatorio regionale per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa della Regione Veneto;
- Promuovere l'interazione con le procure della Repubblica al fine di organizzare iniziative comuni.

1.4.6 POLITICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Il miglioramento delle condizioni di lavoro, la tutela della salute e sicurezza e la promozione della cultura della prevenzione rappresentano obiettivi fondamentali dell'Università di Verona. L'Ateneo ritiene che, in tutti i propri ambienti di studio, ricerca e servizi, si debba promuovere una prevenzione dai rischi globale, organizzata, programmata, informata e partecipata, a tutela della salute e della sicurezza di tutti.

Per le tematiche relative alla salute e sicurezza è individuato a livello di Ateneo un referente del Rettore. Dal punto di vista organizzativo tali temi sono gestiti dal Servizio di Prevenzione e Protezione, che coadiuva il Rettore nel presidio, nella gestione e nel controllo di tutte le attività che possono incidere su salute e sicurezza di lavoratori e studenti, in particolare:

- provvede all'identificazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e, conseguentemente, predispone ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- elabora le misure preventive e protettive per la salute dei lavoratori e le relative procedure di sicurezza;
- assicura la consulenza ai lavoratori sulle corrette procedure di lavoro e sulla gestione delle emergenze;
- promuove la formazione e l'informazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, proponendo ed erogando corsi di formazione a lavoratori e studenti;
- svolge servizio di tutela ambientale. In particolare, gestisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, e supporta, altresì, i lavoratori nell'applicazione delle corrette procedure di classificazione e imballaggio dei rifiuti;
- assicura supporto all'Esperto Qualificato nell'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi al personale radioesposto, nell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare nelle aree sorvegliate e controllate, e nella gestione del servizio di dosimetria.
- organizza, assieme all'Esperto Qualificato, i corsi di formazione e informazione relativi alla radioprotezione.

Per il rispetto delle normative di salute e sicurezza l'Ateneo si è dotato di un Regolamento concernente la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, approvato dagli organi nel corso del 2016.

1.4.7 POLITICHE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE

La cooperazione internazionale è un ambito rilevante nelle relazioni tra le diverse aree del mondo e della politica estera del nostro Paese. La Legge 125/2014 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) nel delineare gli obiettivi della cooperazione (sradicamento della povertà; riduzione delle disuguaglianze; affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui; prevenzione dei conflitti; sostegno ai processi di pacificazione) individua nelle università uno dei soggetti imprescindibili del sistema della cooperazione italiana. A ciò l'Ateneo di Verona risponde promuovendo l'adesione a reti nazionali e internazionali dedicate agli obiettivi suddetti e sostenendo progettualità finalizzate ad accrescere e diffondere una cultura della cooperazione accademica, come spazio di conoscenza delle questioni globali e locali, di promozione dei valori perseguibili, di riflessione critica, di pratiche possibili. Ne consegue una pluralità di azioni di tipo formativo e di sensibilizzazione, di mobilità, di accoglienza, di advocacy nonché di costruzione di network e partnership a differenti livelli di scala.

L'Ateneo aderisce alle seguenti reti e iniziative internazionali

- CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo) è la rete delle Università Italiane per la Cooperazione allo Sviluppo. È promosso dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), per aggregare le riflessioni e le azioni del mondo universitario relative alla cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile.
- Manifesto dell'Università inclusiva (MUI - UNHCR), volto a favorire l'accesso dei titolari di protezione internazionale all'istruzione universitaria e alla ricerca, promuoverne l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica.
- RUniPace, Rete delle università italiane per la pace. Alla rete RUniPace, promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, aderiscono gli Atenei che ispirano la propria azione ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite, dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, del Consiglio d'Europa.
- Scholars at Risks (SAR: rete internazionale di università fondata nel 1999 presso l'Università di Chicago per promuovere la libertà accademica e proteggere studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso. Comprende attualmente 450 università in 40 paesi. Univr è componente attiva di SAR-Italy, nata nel 2019 e che conta ormai più di 40 atenei italiani aderenti.

Nel Piano Strategico 2023-25 gli obiettivi indicati per questo ambito di intervento sono i seguenti:

- 1.** Corso di formazione per la comunità studentesca di UNIVR;
- 2.** Mappatura delle collaborazioni di cooperazione attive in Ateneo;
- 3.** Progetto "UniVeronaCooperazione" (bando per esperienze formative di cooperazione per la comunità studentesca Univr in Paesi in via di sviluppo);
- 4.** Progetto "Mobilità Cooperazione allo Sviluppo Internazionale" (bando per Mobilità docenti cooperazione in Paesi in via di sviluppo);
- 5.** Implementazione del Gruppo di lavoro MUI nell'ambito del Piano di azione "Percorso di accompagnamento per studenti/esse titolari di protezione e richiedenti asilo"
- 6.** Sviluppo dell'azione UNHCR- Uni.co.re/corridoi umanitari universitari per studenti/studentesse rifugiati/e;
- 7.** Iniziative di cooperazione e tutela della libertà accademica di studiosi/e a rischio nell'ambito della rete SAR-Scholars at Risk-Italy (in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso)



2. Didattica e Formazione

Tra i suoi principali compiti, l'Università di Verona ha certamente quello dello sviluppo e potenziamento della didattica e della formazione degli studenti, che esplica nelle seguenti otto aree scientifico-disciplinari:



Economica

Formazione, Filosofia
e Servizio Sociale

Giuridica

Lettere, Arti e
Comunicazione

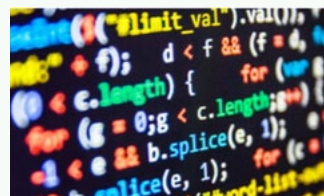
Lingua e Letterature Straniere



Medicina e Chirurgia



Scienze Motorie



Scienze e Ingegneria

le cui strutture sono distribuite nella città in altrettanti poli principali:

- Veronetta (area Economica, area Formazione, Filosofia e Servizio Sociale, area Lettere, Arti e Comunicazione, area Lingue e Letterature Straniere);
- Borgo Roma (area Medicina e Chirurgia, area Scienze e Ingegneria);
- Centro (area Giuridica);
- Borgo Venezia (area Scienze Motorie).

Per gli ambiti di economia e delle professioni sanitarie, inoltre, sono attive ulteriori sedi didattiche e scientifiche al di fuori dell'entourage cittadino e in altre aree limitrofe, quali San Pietro in Cariano (VR), Legnago (VR), Vicenza, Trento, Rovereto (TN), Bolzano.

Gli studenti e le loro famiglie rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria, essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire i servizi relativi alla didattica sono dirette a loro.

Infatti, l'Ateneo ha individuato tra le proprie linee strategiche per il triennio 2023-2025 quelle rivolte alla didattica, con azioni di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa, di potenziamento dell'orientamento e tutorato (sia in ingresso sia in uscita) e di innovazione della didattica, nonché ai servizi agli studenti, con azioni mirate a sviluppare l'integrazione degli interventi per il diritto allo studio e alla disabilità, a migliorare gli ambienti di studio, a incrementare gli sbocchi occupazionali e con iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione, ed infine all'internazionalizzazione, con azioni per incentivare le esperienze di studio all'estero, per aumentare l'attrattività di studenti stranieri e per migliorare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

2.1. Offerta formativa, studenti e studentesse, principali indicatori della didattica

L'Università di Verona è un ateneo generalista che offre un'ampia gamma di percorsi di studio, che spaziano dall'area scientifica a quella umanistica, passando per quella medica e delle scienze sociali. L'offerta formativa prevede corsi di studio di primo livello (corsi di laurea triennali), di secondo livello e a persone già inserite nel mondo del lavoro con corsi di aggiornamento professionale. La tabella sotto riportata, che rappresenta la consistenza dei corsi di studio - disaggregata per tipologia - nell'ultimo triennio accademico, mostra un'offerta formativa che si arricchisce nel tempo, per rispondere in modo dinamico alle sempre nuove richieste del mondo del lavoro.

Numerosità dei corsi di studio	2023/2024	2022/2023	2021/2022
Corsi di laurea	42	42	38
Corsi di laurea magistrale	45	44	41
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	5	4	4
Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale	45	48	33
Scuole di specializzazione*	48	46	44
Corsi di dottorato	34	20	20
Master di primo livello	23	28	24
Master di secondo livello	17	12	16
Totale corsi	259	244	220

* I dati delle scuole di specializzazione si riferiscono al triennio che va dall'A.A. 2020/2021 al 2022/2023 a causa dello sfasamento temporale che le distingue dagli altri corsi di studio.

Per quanto riguarda la popolazione studentesca, essa risulta in costante aumento negli ultimi anni, portando l'Ateneo scaligero a superare i 26.000 studenti e studentesse nei corsi di laurea nel 2023/24 e la soglia dei 30.000 iscritti/e se si considerano tutte le tipologie di corso di studi.

Numerosità iscritti/e per genere	2023/2024		2022/2023		2021/2022	
	M	F	M	F	M	F
Corsi di laurea	6.493	11.442	6.220	11.076	5.938	10.799
Corsi di laurea magistrale	1.902	3.328	1.943	3.404	2.023	3.598
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	992	2.217	963	2.145	993	2.138
Corsi di perfezionamento	191	248	203	227	203	389
Scuole di specializzazione*	824	1.171	862	1.170	909	1.218
Corsi di dottorato	261	311	237	251	218	237
Master di primo livello	319	402	368	372	336	402
Master di secondo livello	54	122	87	129	107	149
N. Totale iscritti/e	11.036	19.241	10.883	18.774	10.727	18.930

Numerosità iscritti/e per genere	2023/2024	2022/2023	2021/2022
Totale	30.277	29.657	29.657

Interessante è inoltre notare la prevalenza del genere femminile nei corsi di laurea (2 studenti su 3 sono donne), mentre se si osservano i livelli di studio più alti (corsi di dottorato e scuole di specializzazione), la distribuzione tra i generi tende a riequilibrarsi, con i soli master di secondo livello che mantengono la preponderanza femminile osservata nei corsi di laurea.

Percentuale iscritti/e per genere	2023/2024		2022/2023		2021/2022	
	M	F	M	F	M	F
Corsi di laurea	36%	64%	36%	64%	35%	65%
Corsi di laurea magistrale	36%	64%	36%	64%	36%	64%
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	31%	69%	31%	69%	32%	68%
Corsi di perfezionamento	44%	56%	47%	53%	34%	66%
Scuole di specializzazione*	41%	59%	42%	58%	43%	57%
Corsi di dottorato	46%	54%	49%	51%	48%	52%
Master di primo livello	44%	56%	50%	50%	46%	54%
Master di secondo livello	31%	69%	40%	60%	42%	58%
% Totale iscritti/e	36%	64%	37%	63%	36%	64%

In termini di attrattività geografica, il bacino di utenza per i corsi di laurea è principalmente rappresentato dalla provincia di Verona (41%) e di Vicenza (16%), nonché per la sua collocazione confinante con due diverse regioni, dalla Lombardia (13%, soprattutto tra Mantova e Brescia) e dal Trentino Alto-Adige (12,4% in particolare Trento), dove l'Ateneo peraltro ha alcune sedi di corsi di studio di area medica. Benché limitata, la numerosità di iscritti/e stranieri/e nel 2023/2024 appare quasi raddoppiata rispetto all'A.A. 2021/2022 (2% nell'A.A. 2023/24).

Iscritti/e per provenienza: corsi di primo e secondo livello (laurea, magistrale, ciclo unico)	2023/2024		2022/2023		2021/2022	
	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%
Verona e provincia	10.809	40,99%	10.426	40,47%	10.383	40,73%
Regione Veneto (esclusi VR e provincia)	6.051	22,94%	5.978	23,20%	5.932	23,27%
Altro Italia	8.980	34,05%	8.950	34,74%	8.887	34,86%
Estero	532	2,02%	409	1,59%	288	1,13%
N. Totale iscritti/e	26.372	100%	25.763	100%	25.490	100%

Diversa è la situazione se si osservano i corsi post lauream (scuole di specializzazione, corsi di dottorato, di perfezionamento e master), dove più della metà degli iscritti e delle iscritte (53%) proviene da regioni diverse dal Veneto, benché sempre con la prevalenza di quelle limitrofe di Lombardia e Trentino Alto-Adige. L'incidenza di studentesse e studenti stranieri si attesta sopra al 2%.

Iscritti/e per provenienza: corsi post lauream	2023/2024		2022/2023		2021/2022	
	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%
Verona e provincia	1.040	26,65%	1.003	35,45%	1.074	25,94%
Regione Veneto (esclusi VR e provincia)	688	17,63%	693	24,50%	734	17,73%
Altro Italia	2.083	53,38%	1.018	35,98%	2.234	53,95%

Iscritti/e per provenienza: corsi post lauream	2023/2024		2022/2023		2021/2022	
	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%
Estero	91	2,33%	115	4,07%	99	2,39%
N. Totale iscritti/e	3.902	100%	2.829	100%	4.141	100%

Con specifico focus sugli iscritti e sulle iscritte ai corsi di laurea magistrale, l'Ateneo di Verona dimostra un'elevata e crescente attrattività di studenti e studentesse provenienti da altri atenei.

Incidenza iscritti/e magistrali da altri atenei	2023/2024	2022/2023	2021/2022
Iscritti al primo anno di magistrale provenienti da altri Atenei	5.06	3.40	4.45
Totale iscritti al primo anno di magistrale	5.26	4.17	6.53
% iscritti primo anno da altri atenei	56,50%	54,30%	53,40%

La soddisfazione degli studenti dei corsi di studio in tema di didattica viene rilevata regolarmente attraverso questionari riferiti a ciascun insegnamento/modulo e docente, che prevedono diverse domande in una scala da 1 a 4.

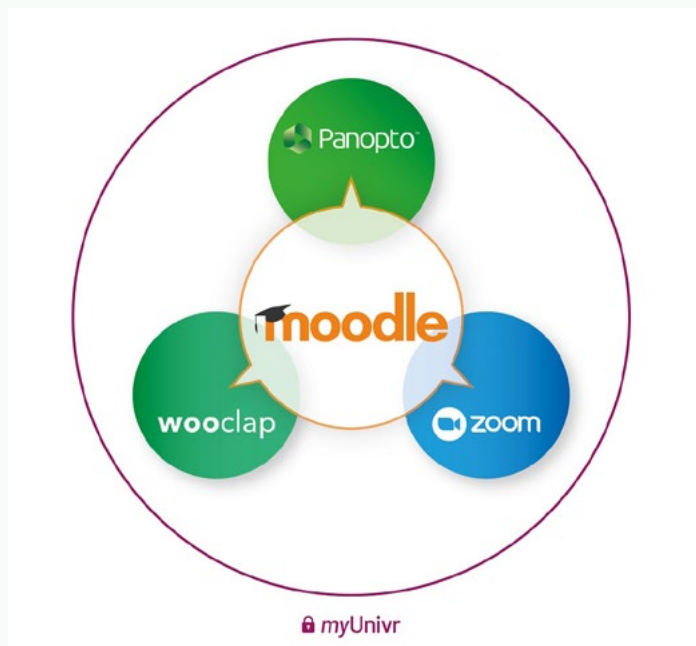
La tabella seguente esprime i punteggi medi di ateneo per tipologia di corsi di studio. Negli ultimi tre anni la soddisfazione complessiva appare elevata e stabile.

Indici soddisfazione complessiva sulla didattica	2022/2023	2021/2022	2020/2021
Media corsi di laurea	3,25	3,26	3,28
Media corsi di laurea magistrale	3,25	3,28	3,28
Media corsi di laurea magistrale a ciclo unico	3,25	3,22	3,23
N. questionari compilati	103.889	121.330	155.035

La tabella successiva evidenzia in sintesi, dagli esiti dell'indagine Almalaurea, il tasso di occupazione a un anno dal titolo dei laureati dell'ateneo, particolarmente elevata e crescente per i corsi di laurea magistrale (oltre l'80%). Per i laureati triennali i tassi appaiono meno elevati posto che molti laureati proseguono gli studi verso il titolo magistrale.

Tasso di occupazione laureati a un anno dal titolo	INDAGINE 2022	INDAGINE 2021	INDAGINE 2020
Tasso di occupazione laureati	56,1	56,1	52,2
Tasso di occupazione laureati magistrali	85,8	79,7	82,9
Tasso di occupazione laureati magistrali a ciclo unico	81,9	74,5	72,2

2.2. Sistemi e tecnologie informatiche innovative a supporto della didattica



Le modalità di erogazione della didattica si sono notevolmente evolute, accelerate anche dalla recente esperienza della pandemia.

Al fine di sostenere e agevolare l'utilizzo di tecnologie e sistemi innovativi e multimediali, l'Ateneo di Verona mette a disposizione una gamma di strumenti al servizio della didattica e dei processi amministrativi.

Per la gestione delle attività online e per il supporto alla didattica, l'Ateneo dispone di un sistema evoluto di strumenti, integrati tra loro, frutto di una costante evoluzione tecnologica, la cui architettura è rappresentata in figura.

Autenticandosi con le proprie credenziali ad un unico punto di accesso, denominato "Myunivr",

lo studente può accedere alla Intranet di ateneo, attraverso cui è possibile consultare i propri avvisi e comunicazioni, consultare le informazioni di dettaglio per fruire di tutti i

servizi dell'Ateneo e accedere ai servizi online dedicati al proprio profilo di utenza, compresi i sistemi per l'erogazione e il supporto alla didattica. In particolare, le applicazioni che caratterizzano l'ecosistema della didattica sono:

Myunivr è la intranet di Ateneo che consente al docente di attivare automaticamente i propri corsi online nella piattaforma moodle a partire dagli insegnamenti ad lui affidati e di attivare la bibliografia dei propri insegnamenti. Inoltre dalla "Dashboard del docente" di MyUnivr è possibile in maniera autonoma da parte del docente gestire le informazioni descrittive dei propri corsi denominate "Syllabo" consentendo al docente di collegare anche obiettivi di sostenibilità dell'agenda 2030, qualora l'insegnamento copra anche questi ambiti. Tali informazioni vengono utilizzate internamente ed esternamente per popolare le pagine web degli insegnamenti sui siti dei corsi di studio.

Moodle è la piattaforma di e-Learning adottata dall'Ateneo, con accesso ed utilizzo via web, a supporto della tradizionale didattica d'aula. Permette al docente di pubblicare e rendere disponibile agli studenti il materiale delle lezioni, di gestire informazioni sul corso e sulle lezioni, di proporre compiti/esercitazioni, quiz di autovalutazione ed altro ancora.

Panopto è il sistema di video content management (VCMS) di Ateneo per la registrazione e la gestione di video e dei relativi contenuti multimediali (OVERVIEW online), che funge da archivio di tutti i contenuti multimediali e anche da sistema di Lecture Capture. Il docente può registrare video delle proprie lezioni da pubblicare direttamente sulla piattaforma Moodle, anche in diretta streaming, oppure brevi interventi di approfondimento o casi studio da sottoporre all'attenzione degli studenti, per poi discuterne con loro durante la lezione in presenza.

Zoom è il nuovo sistema di videoconferenza e messaggistica (Webconferencing System), in quanto consente di organizzare e partecipare a videoconferenze ovunque e con qualunque dispositivo. E' lo strumento standard di Ateneo per la gestione della comunicazione audio-video in diretta live, che consente anche di collaborare con lo screen-sharing e il controllo remoto.

Wooclap è uno strumento on-line ideato per realizzare una didattica interattiva. Si tratta di un'applicazione web che consente di gestire la lezione in presenza facendo interagire la classe in tempo reale attraverso smartphone, tablet o computer, avvalendosi di strumenti di interazione quali: sondaggi, domande, reazioni, cloud, wall. In tal modo, il docente può incentivare il coinvolgimento attivo degli studenti durante l'erogazione di una lezione, proponendo loro attività interattive durante le lezioni o raccogliere in tempo reale i loro feedback.

Al fine di migliorare l'accessibilità, l'Ateneo di Verona dispone inoltre di alcuni specifici software, quali Ally e ReadSpeaker: il primo consente di generare, in modo automatico, materiali didattici in formati alternativi migliorandone l'accessibilità. Si

tratta di uno strumento funzionale al monitoraggio e al miglioramento del livello di accessibilità della didattica, ma anche fattore importante di inclusione, grazie alla possibilità per lo studente di avere in modo automatico dei materiali didattici in formati alternativi. Il secondo agevola la navigazione e la fruizione dei contenuti e rappresenta un valido strumento a supporto degli studenti ipovedenti e DSA, in quanto offre un'esperienza didattica nuova e più efficace, grazie alla modalità bimodale di presentazione dei contenuti didattici (attraverso il testo e l'audio).

Sistemi per le ricerche bibliografiche

Tra i servizi online legati alle attività didattiche va segnalato il servizio offerto dal Sistema Bibliotecario di Ateneo tramite il portale "Universe": si tratta di uno strumento per la ricerca bibliografica integrata, che consente il recupero dei documenti cartacei e delle risorse elettroniche e digitali in abbonamento all'Università di Verona o gratuite. Tramite un'unica maschera di ricerca si possono ottenere informazioni su libri, riviste e banche dati disponibili presso le biblioteche dell'Università, si reperiscono citazioni bibliografiche, si accede al testo completo di e-book, articoli, periodici elettronici e altri documenti digitali. Si recuperano anche i risultati da IRIS, il Catalogo dei prodotti della ricerca dell'Università di Verona.

Sull'utilizzo di "Universe" e delle risorse elettroniche le biblioteche organizzano appositi corsi ma sono disponibili anche attività sulla piattaforma e-learning di Ateneo.

Tra i servizi per la ricerca e consultazione, è attivo quello di accesso alle banche dati disponibili per l'Università di Verona. È possibile interrogare le banche dati ed accedere al full-text delle riviste online ed e-book da qualsiasi postazione all'esterno della rete di ateneo. Il servizio è attivo solo per gli utenti istituzionali (studenti, personale docente e tecnico amministrativo) e richiede la preliminare autenticazione. L'accesso è consentito per motivi di studio individuale, scopi didattici o di ricerca.

Informazioni, link e modulistica relativi ai servizi offerti dalle biblioteche di Ateneo sono accessibili anche tramite la App dell'Università di Verona "Univr App".

Sistemi per la gestione delle carriere di studentesse e studenti

Per agevolare gli studenti nel loro percorso, l'Ateneo di Verona ha istituito all'interno del proprio sito web un'apposita sezione dedicata agli studenti riguardante i servizi di carriera, per la gestione della loro carriera universitaria dall'immatricolazione alla laurea. In particolare, lo studente può contattare le segreterie studenti con molteplici modalità: inviando una specifica richiesta tramite service desk o e-mail, recandosi allo sportello in presenza, previo appuntamento, collegandosi allo sportello virtuale oppure infine tramite telefono.

Nello spazio ad accesso riservato agli studenti "MyUnivr", lo studente può leggere tutti gli avvisi del proprio corso di studi e dei propri insegnamenti inviati dai docenti e tutte le comunicazioni trasmesse dalla segreteria studenti, nonché visualizzare direttamente i propri insegnamenti pianificati all'interno del libretto ed eventualmente iscriversi ai corrispondenti spazi online dei propri insegnamenti sul sistema Moodle. Nella propria dashboard della didattica lo studente può visualizzare una trasposizione semplificata del proprio "libretto" in cui vengono mostrati gli insegnamenti pianificati. Attraverso al dashboard della didattica lo studente può iscriversi ai corsi online disponibili per il proprio percorso universitario.

È attiva inoltre un app ufficiale dell'Università di Verona "Univr App", sempre accessibile tramite credenziali, con la quale è possibile avere accesso in modo facile, veloce e intuitivo ai principali servizi per la gestione della carriera universitaria, 24 ore su 24, tra cui la prenotazione degli appelli di esame o l'accesso diretto alla email universitaria, che l'ateneo attiva per ogni studente al momento dell'immatricolazione. Inoltre, grazie ai messaggi "push", si ricevono in tempo reale gli avvisi e le comunicazioni più rilevanti.

L'Ateneo mette altresì a disposizione dello studente un servizio denominato "Univr risponde": si tratta di un assistente virtuale (Chatbot) che, tramite un software progettato per simulare una conversazione e dialogare in linguaggio naturale, risponde alle richieste degli studenti e/o rimandando a link utili di approfondimento. L'interazione con l'utente avviene tramite chat nel widget richiamabile all'interno di tutte le pagine del sito www.univr.it. Essendo integrato con il software di gestione della carriera degli studenti ESSE3, il servizio consente all'utente iscritto all'Ateneo di Verona di ricevere una risposta personalizzata in base alla propria carriera e al proprio corso di studio, per alcune richieste di informazioni specifiche.

Il servizio "Univr risponde", attivo da aprile 2022, è disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24, e fornisce risposte su corsi di studio e percorsi di formazione post lauream, immatricolazione e modalità di accesso ai corsi, bandi di ammissione e scadenze, graduatorie, contribuzione studentesca, borse e premi di studio e di laurea, carriera universitaria, opportunità formative e lavorative (stage, tirocini e job placement), tutorato, mobilità internazionale per studenti incoming e outgoing, biblioteche e Centro Linguistico di Ateneo e molto altro ancora.

Alcuni tra i benefici ottenuti dall'attivazione del nuovo servizio di "Univr risponde" sono stati la riduzione dell'utilizzo dei canali telefonici e face to face; la pluralità dei destinatari cui si rivolge, potendo il servizio gestire più lingue oltre l'italiano; la generazione di risposte automatiche personalizzate agli studenti 24 ore su 24, garantendo così uniformità e coerenza delle informazioni trasmesse e ampliando le fasce orarie di disponibilità del servizio di informazione; la creazione di uno storico di contatti e di richieste degli studenti, da poter analizzare per evoluzioni future su argomenti di interesse; il supporto per l'accessibilità al Sistema Informatico da parte delle persone disabili e svantaggiate, come sancito nella legislazione italiana.

2.3. Internazionalizzazione della didattica

Un tema sul quale l'Ateneo di Verona ha posto particolare importanza per il triennio 2023-2025 è sicuramente quello dell'internazionalizzazione. In particolare, si sta ampliando l'offerta di corsi di laurea magistrale di secondo livello attivati interamente in lingua inglese, che per l'A.A. 2022/23 e per l'A.A. 2023/24 sono saliti a 10.

Altrettanto dicasi per i corsi di studio che consentono di acquisire un doppio titolo, passati da 5 nell'A.A. 2020/21 a 10 nel 2023/24.

	2023/2024	2022/2023	2021/2022
Numero di corsi di studio con doppio titolo	10	8	6

A livello di mobilità studentesca in ingresso, l'Università di Verona ospita principalmente studenti e studentesse provenienti dall'Unione Europea, sempre con percentuali vicine o superiori al 90%, grazie al Programma Erasmus+ e agli scambi attivi con i partner presenti negli Stati membri. I dati dell'ultimo triennio, superate le difficoltà legate alla pandemia di Coronavirus, registrano numeri che ormai si sono attestati attorno alle 400 unità. Da notare l'aumento della mobilità extra-europea, che era stata maggiormente penalizzata dalla pandemia.

N. studenti e studentesse incoming	2023/2024	2022/2023	2021/2022
UE	365	383	359
Americhe	21	24	11
Asia	15	6	2
Africa	5	1	-
Oceania	3	-	-
Totale studenti e studentesse incoming	409	414	372

	2023/2024	2022/2023	2021/2022
% UE	89,3%	92,6%	96,5%
% Americhe	5,1%	5,8%	3,0%
% Asia	3,7%	1,4%	0,5%
% Africa	1,2%	0,2%	-
% Oceania	0,7%	-	-
% Totale studenti e studentesse incoming	100,0%	100,0%	100,0%

Analogamente, anche la mobilità in uscita è rivolta essenzialmente verso i partner europei e il dato complessivo appare in forte crescita dall'A.A. 2021/22, segnale non solo di ripresa dopo la pandemia, ma anche di un nuovo e più forte interesse verso esperienze di studio o formazione all'estero.

N. studenti e studentesse outgoing	2023/2024	2022/2023	2021/2022
UE	836	768	686
Americhe	9	20	15
Asia	4	16	7
Africa	-	-	-
Oceania	-	2	1
Totale studenti e studentesse outgoing	849	806	709

% studenti e studentesse outgoing	2023/2024	2022/2023	2021/2022
% UE	98,5%	95,3%	96,7%
% Americhe	1%	2,5%	2,2%
% Asia	0,5%	2%	1%
% Africa	-	-	-
% Oceania	-	0,2%	0,1%
% Totale studenti e studentesse outgoing	100,0%	100,0%	100,0%

L'Ateneo di Verona ha stipulato accordi di mobilità internazionale per studenti/studentesse e per docenti, sia in ambito europeo (programma Erasmus+), di durata variabile da 3 a 12 mesi, sia in ambito extra-europeo (programma Worldwide Study). Con la Svizzera, per alcune aree disciplinari è attivo il programma di scambio Swiss-European Mobility Programme.

Programmi di mobilità sono inoltre attivi anche per il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Per gli studenti e le studentesse in partenza, sono previste borse di studio, quale contributo per i costi della mobilità (viaggio, alloggio, differente costo della vita), che variano a seconda del Paese di destinazione e della fascia ISEE dello studente.

Le studentesse e gli studenti con minori opportunità (con esigenze relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie e/o con condizioni socioeconomiche svantaggiate) possono richiedere un ulteriore contributo aggiuntivo.

È previsto inoltre dal Programma Erasmus+ un contributo eccezionale una tantum per color che si organizzano con viaggi ecologici (viaggio compiuto per la maggior parte con mezzi di trasporto a basse emissioni, come l'autobus, il treno o il covetturaggio).

2.4. Azioni di tutorato e di supporto allo studio

L'Ateneo di Verona eroga il servizio di tutorato e di supporto allo studio con una molteplice gamma di finalità, quali:

- orientare i futuri studenti e le future studentesse nella scelta del percorso di studi più idoneo e supportarli nella fase di iscrizione ai corsi;
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli studenti;
- orientare e assistere le studentesse e gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, rendendoli attivamente partecipi;
- migliorare le condizioni di apprendimento da parte delle studentesse e studenti al fine di facilitare il raggiungimento dei risultati attesi e riducendo il tasso di abbandono, la durata media degli studi e il numero di studentesse e studenti fuori corso.

Il servizio di tutorato erogato dall'Ateneo ai suoi studenti e studentesse prevede svariate forme, in relazione alle diverse finalità e destinatari cui il servizio si rivolge. In tal senso, il tutorato può essere:

- orientativo
- didattico
- per studenti con doppia carriera sportiva (*dual career*)
- specializzato per studenti con disabilità e DSA

La prima forma di tutorato orientativo, presente presso lo Sportello tutor dell'Ateneo, si rivolge a tutta la componente studentesca: il servizio, svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università, dà la possibilità a future studentesse e studenti di fissare un incontro individuale con uno dei tutor in servizio presso l'Ufficio Orientamento, che forniscono informazioni di carattere generale sui corsi di studio, sulle modalità di iscrizione ad essi e sui servizi a disposizione del corpo studentesco.

Inoltre, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia è presente il Buddy Service, un tutorato orientativo per la mobilità internazionale, che ha la funzione di accoglienza e supporto a studentesse e studenti nell'ambito di un programma di scambio internazionale.

La seconda forma di questo servizio è il tutorato didattico, tipicamente svolto da singoli docenti che offrono supporto negli orari di ricevimento e possono essere coadiuvati da tutor-studenti (iscritti a lauree magistrali o dottorandi) per attività di laboratorio ed esercitazione. Esso si differenzia in base all'area disciplinare del corso di studi cui è iscritto lo studente.

In tema di supporto didattico, il tutorato svolto dagli studenti e dalle studentesse può riguardare anche il sostegno nella compilazione dei piani didattici, la consulenza nella risoluzione di problemi amministrativi o l'individuazione degli Uffici competenti in relazione alle questioni segnalate; l'aiuto per una migliore e più agile gestione del proprio iter formativo (supporto in merito all'accesso e alla fruizione della didattica on-line attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo); l'accompagnamento nella scelta dell'ente/organizzazione dell'attività di tirocinio curricolare (ove previsto); l'orientamento in vista della prova finale di laurea (inclusa la scelta della/del relatrice/tore); la gestione delle pagine social dedicate alle studentesse e agli studenti; tutorial a distanza per supporto metodo di studio/tesi; l'orientamento all'uso del supporto prodotto dal sistema bibliotecario di Ateneo e aiuto ai laureandi e laureande per reperire le fonti bibliografiche, in caso consultazione materiale bibliografico non disponibile on-line.

L'Ateneo di Verona è inoltre una "Student-Athlete Friendly University": un'università sensibile a sostenere il diritto allo studio e la conciliazione di questo impegno con lo sport, anche di alto livello, di studentesse e studenti. Questa combinazione positiva fra successo accademico e sportivo è nota come doppia carriera ("dual career"). Per supportare gli iscritti alla dual career, l'Ateneo di Verona attiva un servizio di tutorato orientativo con lo scopo di svolgere una funzione di interfaccia tra lo studente-atleta e la struttura universitaria, al fine di costituire un punto di riferimento concreto per tutto quanto attiene

all'organizzazione della didattica e ai servizi a supporto, assicurando inoltre un'adeguata assistenza attraverso l'analisi delle criticità che sono di ostacolo al regolare iter di studio e l'attività di sostegno personalizzato all'apprendimento.

Un servizio di tutorato specializzato è rivolto alle studentesse e agli studenti con disabilità o DSA ed è personalizzato sulla base delle specifiche esigenze del richiedente ed include, ad esempio: affiancamento a lezione con supporto nella redazione degli appunti; assistenza nello studio individuale; assistenza nei colloqui con gli uffici e con i docenti; supporto nella stesura dell'elaborato finale.

Indicatori tutorato	2023/2024	2022/2023*
Numero di matricole che hanno fruito di attività di tutorato e mentorship **	123	111
Numero di iniziative di supporto alla definizione del piano di studi	123	11
Risorse economiche utilizzate per l'attivazione di tutorati e attività integrative	696.000	573.720
N. di tutorati e attività integrative attivate	621	477
N. di ore per tutorati e attività integrative attivate	39.769	28.312

* dati parziali per il 2023/24

** dati riferiti al servizio di tutorato rivolto a studenti-atleti

2.5. Azioni di orientamento

Nell'ambito delle attività riguardanti l'orientamento dei futuri studenti, l'Ateneo di Verona organizza alcuni progetti specifici quali i percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi (PCTO), OPEN WEEK, incontri con scuole superiori, il Progetto TANDEM (A.A. 2021/22), il Progetto SCOPERTA (a.a. 2022/23 e 2023/24).

	2023/2024	2022/2023	2021/2022
Numero di attività laboratoriali organizzate in collaborazione con le scuole*	217	115	76

** Sono state conteggiate le attività di PCTO, Corsi Scoperta, corsi di preparazione ai concorsi di ammissione, incontri con le scuole.

Dati parziali per il 2023/24

L'Università di Verona ha da tempo attivato specifici servizi per studenti e studentesse e per laureati/e volti ad agevolarne la realizzazione professionale. Tali servizi riguardano:

- L'attivazione del portale Spazio Stage tramite il quale i laureati e le laureate possono attivare degli stage extra-curricolari per acquisire l'esperienza dei contesti lavorativi e dei ruoli professionali alla conclusione degli studi universitari, entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, presso soggetti ospitanti in Italia;
- annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona;
- l'organizzazione di incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti;
- orientamento al lavoro per favorire sia la conoscenza del mercato del lavoro e delle opportunità presenti, sia la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo..

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione dei suoi neo-laureati e neo-laureate e laureandi/e un percorso individuale di orientamento in uscita, volto a favorire le condizioni per migliorare la loro occupabilità, fornendo assistenza qualificata per aiutarli a conoscere meglio le proprie competenze, a predisporre CV più efficaci, a delineare le aree professionali di interesse, a tracciare un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro o, eventualmente, integrare la loro formazione.

L'Ateneo di Verona promuove inoltre la possibilità di attivare stage all'estero presso aziende autonomamente individuate dagli studenti o già presenti nella banca dati di Ateneo, nell'ambito del Programma Erasmus+ per tirocinio formativo, e contribuisce, tramite le proprie pagine web dedicate, a diffondere informazioni sulle opportunità di stage offerte dalla Fondazione CRUI grazie ad accordi con specifici Enti ospitanti all'estero, da istituzioni e organi dell'Unione Europea, nonché da enti e organizzazioni internazionali, quali ONU, UNESCO, FMI, Banca Mondiale.

A livello organizzativo, l'Università di Verona annovera al suo interno l'Ufficio Stage e Tirocini, che ha il compito di curare i contatti e le convenzioni le aziende/enti ospitanti, di gestire l'attivazione degli stage e dei tirocini in Italia e all'estero dalla fase di accreditamento dell'azienda ospitante alla fase finale di riconoscimento dei crediti maturati dallo studente all'interno della carriera; l'ufficio svolge attività di orientamento agli studenti rispetto alle tipologie di aziende ospitanti, alle offerte di stage e ai profili professionali ricercati; gestisce le attività di preselezione dei candidati e di attivazione dei tirocini nell'ambito dei programmi di tirocinio promossi dalla Fondazione CRUI (MAECI, MAECI Scuole Italiane all'estero, GSE - Gestore dei Servizi Energetici, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Camera dei Deputati, Programma per tirocinio curriculare Expo 2025 Osaka con sede a Roma).

Gestisce inoltre le attività di preselezione dei candidati e di attivazione dei tirocini nell'ambito dei programmi di tirocinio presso il Comune di Verona, presso la Fondazione La biennale di Venezia e presso la Corte Costituzionale.

L'ufficio supporta e coadiuva infine le strutture periferiche dell'Ateneo nelle procedure amministrative di attivazione di tirocinio di studenti provenienti da altri atenei, per i quali l'università di Verona risulta azienda ospitante.

Indicatori su tirocini	2022/2023	2021/2022	2020/2021
Numero di tirocini curriculari attivati	6060	6321	6675
Numero di tirocini extra-curriculari attivati	30(*)	61	135
Numero aziende che hanno ospitato almeno un tirocinio nell'a.a.	2624	2601	2824
Numero di tirocini svolti all'esterno dell'Ateneo	5525	5850	6241
	2023	2022	2021
Nuove aziende accreditate	1146	1234	1527
Totale aziende accreditate	18583	17449	16239

*dato provvisorio

A livello organizzativo, l'Università di Verona annovera al suo interno l'Ufficio Stage e Tirocini, il quale ha il compito di curare le convenzioni con imprese e gestire gli stage e i tirocini, anche all'estero, e nell'ambito del Programma Erasmus+ per tirocinio; svolgere attività di orientamento agli studenti su aziende, profili professionali ricercati ed offerte di stage; gestire le attività di preselezione dei candidati e di attivare tirocini nell'ambito dei programmi di tirocinio promossi dalla Fondazione CRUI (MAECI – MAECI Scuole Italiane all'estero - Expo Dubai 2020 – GSE – MIUR, Camera dei Deputati); infine, esso supporta le strutture periferiche dell'Ateneo nelle procedure amministrative di attivazione di tirocinio di studenti provenienti da altri atenei, per i quali l'università di Verona risulta azienda ospitante.

2.6. Percorsi di formazione transdisciplinare

All'interno dell'Ateneo è attivo da alcuni anni il Teaching and Learning Center (TaLC) con lo scopo di offrire supporto al personale accademico per favorire un miglioramento della qualità della didattica, mettendo a loro servizio gli strumenti più efficaci offerti dalla ricerca scientifica sui temi dell'innovazione didattica.

Il TaLC, inoltre, organizza percorsi che si inseriscono nel framework offerto dal Life skill for Europe, che mira a promuovere nelle giovani generazioni competenze utili sia da punto di vista personale e lavorativo sia di civic engagement.

Il TaLC rilascia altresì agli studenti gli Open Badge, attestati digitali elaborati secondo uno standard internazionale, che certificano in modo innovativo e sicuro, il possesso di conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche.

La tabella seguente elenca i percorsi sulle competenze trasversali offerti dal TaLC nei due semestri dell'anno accademico 2023/24 con l'indicazione se trattano specificatamente di Sostenibilità Ambientale, di Sostenibilità Economica e di Sostenibilità Sociale.

Sostenibilità	A.A. 2023/24	Percorsi sulle competenze trasversali
Sostenibilità Ambientale	Secondo semestre	sostenibilità ambientale e l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - iii (2 cfu) (sa)
		sostenibilità ambientale e l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - iv (2 cfu) (sa)
Sostenibilità Economica	Primo semestre	e se volessi fare impresa? (3 cfu) (se)
		moneta e pagamenti: storia, regole, digitalizzazione e tutela (2 cfu) (se)
		una finestra sul mondo del lavoro (1 cfu) (se)
	Secondo semestre	e se volessi fare impresa? (3 cfu) (se)
		i cammini in Italia: "passo dopo passo" verso una buona economia (2 cfu) (se)
		una finestra sul mondo del lavoro (1 cfu) (se)
Sostenibilità Sociale	Primo semestre	capire il rischio: emozioni e razionalità (2 cfu) (ss)
		come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (3 cfu) (ss)
		competence mapping: sviluppo professionale attraverso la gestione delle competenze (3 cfu) (ss)
		cyber-violenza di genere: platform crime in "the social dilemma" (3 cfu) (ss)
		emozioni e resilienza: gestione psicologica del rischio legato ai disastri (2 cfu) (ss)
		processi di inclusione e integrazione a supporto degli studenti con background migratorio (1 cfu) (ss)
		team working: come lavorare in gruppo (3 cfu) (ss)
	Secondo semestre	training assertivo: strategie per migliorare l'efficacia delle relazioni interpersonali (3 cfu) (ss)
		come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (3 cfu) (ss)
		come mappare e sviluppare le competenze personali (3 cfu) (ss)
		comunicazione inclusiva: evoluzione e prospettive (1 cfu) (ss)
		cooperative learning come metodo efficace per la gestione dei gruppi (2 cfu) (ss)
team working: come lavorare in gruppo (3 cfu) (ss)		
tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile (3 cfu) (ss)		

* Completano l'elenco dell'Offerta sulle competenze trasversali i seguenti corsi distinti nei due semestri dell'anno accademico 2023/24.

A.A. 2023/24	Percorsi sulle competenze trasversali
Primo semestre	"mens rea": il neuroimaging della mente criminale (1 cfu)
	analisi critica delle informazioni e preparazione alla tesi (3 cfu)
	fare ciò che conta nei momenti di stress (1 cfu)
	giustizia penale internazionale e diritto dei conflitti armati (3 cfu)
	i falsi e le copie: alcune prospettive di approccio in arte, storia e diagnostica (3 cfu)
	il contrasto al crimine organizzato ed alle narcomafie in spagna e in america latina (3 cfu)
	il mondo del carcere tra falsi miti e realtà. un viaggio dentro le mura degli istituti penitenziari (3 cfu)
	l'invasione russa dell'Ucraina tra informazione, propaganda e critical thinking: orientarsi nella cronaca del conflitto in modo consapevole (3 cfu)
	la dieta mediale per il benessere digitale. una proposta trasversale, dagli 0 ai 99 anni (2 cfu)
	la rappresentazione del diritto tra schermo e realtà: cinema, televisione e dato giuridico (3 cfu)
	laboratorio di data science con knime (3 cfu)
	pattern strategici di problem solving per una migliore creatività (3 cfu)
	pensare come un* scienziat* (1 cfu)
	personal time management: un percorso formativo per organizzare il proprio tempo di vita, studio e lavoro (3 cfu)
	ponti di parole (3 cfu)
	prendere decisioni in contesti complessi (1 cfu)
	pronunciare l'italiano: quale italiano? (1 cfu)
	psicologia dell'emergenza per bambini e adolescenti (2 cfu)
	quale futuro immagino per me stesso? (3 cfu)
	strumenti per l'orientamento e lo sviluppo di carriera nell'era digitale (3 cfu)
tra oriente e occidente: yoga, buddhismo e mindfulness (2 cfu)	
virtual coaching (3 cfu)	

A.A. 2023/24	Percorsi sulle competenze trasversali
Secondo semestre	analisi critica delle informazioni e preparazione alla tesi (3 cfu)
	bioetica. questioni etiche e giuridiche di inizio e fine vita (2 cfu)
	calendario civile della memoria: shoah, antisemitismo, deportazione ed esodo (2 cfu)
	come affrontare un colloquio di selezione (3 cfu)
	come cercare lavoro: orientarsi tra istituti e agenzie per il lavoro (3 cfu) - (iscrizioni chiuse)
	come scrivere un progetto europeo finanziato (3 cfu)
	conoscere e analizzare le proprie emozioni: metodi e strumenti per l'autocomprensione affettiva (1 cfu)
	cooperazione internazionale allo sviluppo: immaginare - comunicare (1 cfu)
	etica poetica scienza: quale legame? (3 cfu)
	fare ciò che conta nei momenti di stress (1 cfu)
	geopolitica delle religioni e sicurezza nelle relazioni internazionali (3 cfu)
	giustizia penale internazionale, diritto dei conflitti armati e cyber-warfare (3 cfu)
	i falsi e le copie: alcune prospettive di approccio in arte, storia e diagnostica (3 cfu)
	il mondo del carcere tra falsi miti e realtà. un viaggio dentro le mura degli istituti penitenziari (3 cfu)
	infodemia e fake news. orientarsi nel mondo dell'informazione (2 cfu) - (iscrizioni chiuse)
	la "scienza del caso" per capire la realtà: aleatorietà e variabilità (3 cfu)
	laboratorio di data visualization (3 cfu)
	laboratorio di sap per il data science (3 cfu)
	legal coding – intelligenza artificiale per il diritto (3 cfu)
	pattern strategici di problem solving per una migliore creatività (3 cfu)
	ponti di parole (3 cfu)
	quale futuro immagino per me stesso? (3 cfu)
	strategie di contrasto alle vecchie e nuove mafie, al crimine organizzato e ai cartelli della droga (3 cfu)
	tecniche psicologiche per la gestione delle risorse umane (3 cfu)
the science influencer: divulgare la scienza sui social media (3 cfu)	
tra oriente e occidente: yoga, buddhismo e mindfulness (2 cfu)	
virtual coaching (3 cfu)	

2.7. Mappatura degli insegnamenti secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

A partire dall'anno 2022, è stato avviato un progetto di mappatura degli insegnamenti connessi a tematiche relative alla sostenibilità e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG).

Nell'a.a. 2023/24, la rilevazione degli SDG, effettuata a cura di ciascun docente titolare dell'insegnamento, è diventata un'attività sistematica che ha consentito di mappare in modo rigoroso l'intera offerta didattica. Per esempio, per l'area lettere, arti e comunicazione si è passati da 1 a 14 SDG, per l'area medicina e chirurgia si è passati da 7 a 16, per l'area giuridica da 8 a 16, per l'area lingue e letterature straniere da 10 a 15. Come si evince dalle tabelle seguenti, che registrano il numero di insegnamenti mappati nei vari SDGs per area, gli SDG maggiormente richiamati negli insegnamenti sono l'SDG 1 per l'area formazione, filosofia e servizio sociale (n.7 insegnamenti), l'SDG 2 per l'area Scienze e Ingegneria (n. 19 insegnamenti), l'SDG 3 per l'area medicina e chirurgia (n. 240 insegnamenti), l'SDG 4 per l'area medicina e chirurgia (n. 118 insegnamenti), l'SDG 5 per l'area medicina e chirurgia (n. 67 insegnamenti), l'SDG 6 per l'area medicina e chirurgia (n. 12 insegnamenti), l'SDG 7 per l'area scienze e ingegneria (n. 16 insegnamenti), l'SDG 8 per l'area medicina e chirurgia (n. 24 insegnamenti), l'SDG 9 per l'area scienze e ingegneria (n. 56 insegnamenti), l'SDG 10 per l'area medicina e chirurgia (n. 76 insegnamenti), l'SDG 11 per l'area medicina e chirurgia (n. 9 insegnamenti), l'SDG 12 per l'area scienze e ingegneria (n. 51 insegnamenti), l'SDG 13 per l'area scienze e ingegneria (n. 16 insegnamenti), l'SDG 14 per l'area scienze e ingegneria (n. 4 insegnamenti), l'SDG 15 per l'area scienze e ingegneria (n. 23 insegnamenti).

A partire dall'anno accademico 2023-2024 la modalità di rilevazione degli insegnamenti inerenti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è stata modificata, offrendo ai docenti la possibilità di indicare nei syllabi degli insegnamenti gli Obiettivi collegati.

Numero di insegnamenti di area economica connessi agli SDG (51)

Area economica	2021-2022	2022-2023	2023-2024
SDG 1 Sconfiggere la povertà	4	2	1
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	1	1	9
SDG 4 Istruzione di qualità	0	0	12
SDG 5 Parità di genere	0	1	10
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	2	1
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	2	1
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	6	8	9
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	12	15	20
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	2	2	4
SDG 11 Città e comunità sostenibili	3	5	5
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	6	9	24
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	2	4	10
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	4	5	4
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	3	1	5
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	3	1	7
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	11	14	15

Numero di insegnamenti di area scienze e ingegneria connessi agli SDG (127)

Area Scienze e Ingegneria	2021-2022	2022-2023	2023-2024
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	15	19
SDG 3 Salute e benessere	0	4	49
SDG 4 Istruzione di qualità	0	0	40
SDG 5 Parità di genere	0	0	9
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	3	9
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	3	16
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	1	0	7
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	0	0	56
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	0	1	1
SDG 11 Città e comunità sostenibili	0	0	4
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	1	18	51
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	0	1	16
SDG 14 Vita sott'acqua	0	1	4
SDG 15 Vita sulla terra	0	11	23
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	1	1
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	0	0
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	2	10	15

Numero di insegnamenti di area medicina e chirurgia connessi agli SDG (276)

Area medicina e chirurgia	2021-2022	2022-2023	2023-2024
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	7
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	5	4
SDG 3 Salute e benessere	26	13	240
SDG 4 Istruzione di qualità	0	0	118
SDG 5 Parità di genere	1	2	67
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	2	2	12
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	3
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	8	13	24
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	1	0	16
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	2	5	76
SDG 11 Città e comunità sostenibili	0	0	9
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	2	0	9
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	0	0	10
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	2	2	3
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	0	12
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	0	10
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	8	7	16

Numero di insegnamenti di area giuridica connessi agli SDG (53)

Area giuridica	2021-2022	2022-2023	2023-2024
SDG 1 Sconfiggere la povertà	2	0	3
SDG 2 Sconfiggere la fame	1	0	3
SDG 3 Salute e benessere	6	1	9
SDG 4 Istruzione di qualità	0	0	8
SDG 5 Parità di genere	7	0	9
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	2	1	2
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	2
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	9	0	15
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	3	2	13
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	11	3	14
SDG 11 Città e comunità sostenibili	0	2	5
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	2	0	6
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	5	2	7
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	2	0	2
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	7	4	23
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	2	2	5
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	13	8	16

Numero di insegnamenti di area formazione, filosofia e servizio sociale connessi agli SDG (62)

Area formazione, filosofia e servizio sociale	2021-2022	2022-2023	2023-2024
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	7
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	8	10	23
SDG 4 Istruzione di qualità	9	8	32
SDG 5 Parità di genere	8	7	20
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	10	8	10
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	3	2	4
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	13	13	24
SDG 11 Città e comunità sostenibili	4	4	4
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	1	1	5
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	3	2	2
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	2	3	0
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	3	4	10
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	3	4	1
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	12	12	12

Numero di insegnamenti di area lingue e letterature straniere connessi agli SDG (52)

Area lingue e letterature straniere	2021-2022	2022-2023	2023-2024
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	2	1
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	0	0	1
SDG 4 Istruzione di qualità	0	1	24
SDG 5 Parità di genere	1	1	20
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	1	1
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	1
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	0	0	5
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	5	9	9
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	2	3	18
SDG 11 Città e comunità sostenibili	1	3	6
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	1	5	7
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	0	1	5
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	1	1	1
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	0	7
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	0	2
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	6	10	15

Numero di insegnamenti di area scienze motorie connessi agli SDG (21)

Area scienze motorie	2021-2022	2022-2023	2023-2024
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	3	6	17
SDG 4 Istruzione di qualità	1	4	13
SDG 5 Parità di genere	0	2	8
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	0	0	1
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	0	0	0
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	1	3	6
SDG 11 Città e comunità sostenibili	0	0	4
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	0	0	0
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	0	0	1
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	0	0	0
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	0	0
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	0	2
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	3	4	8

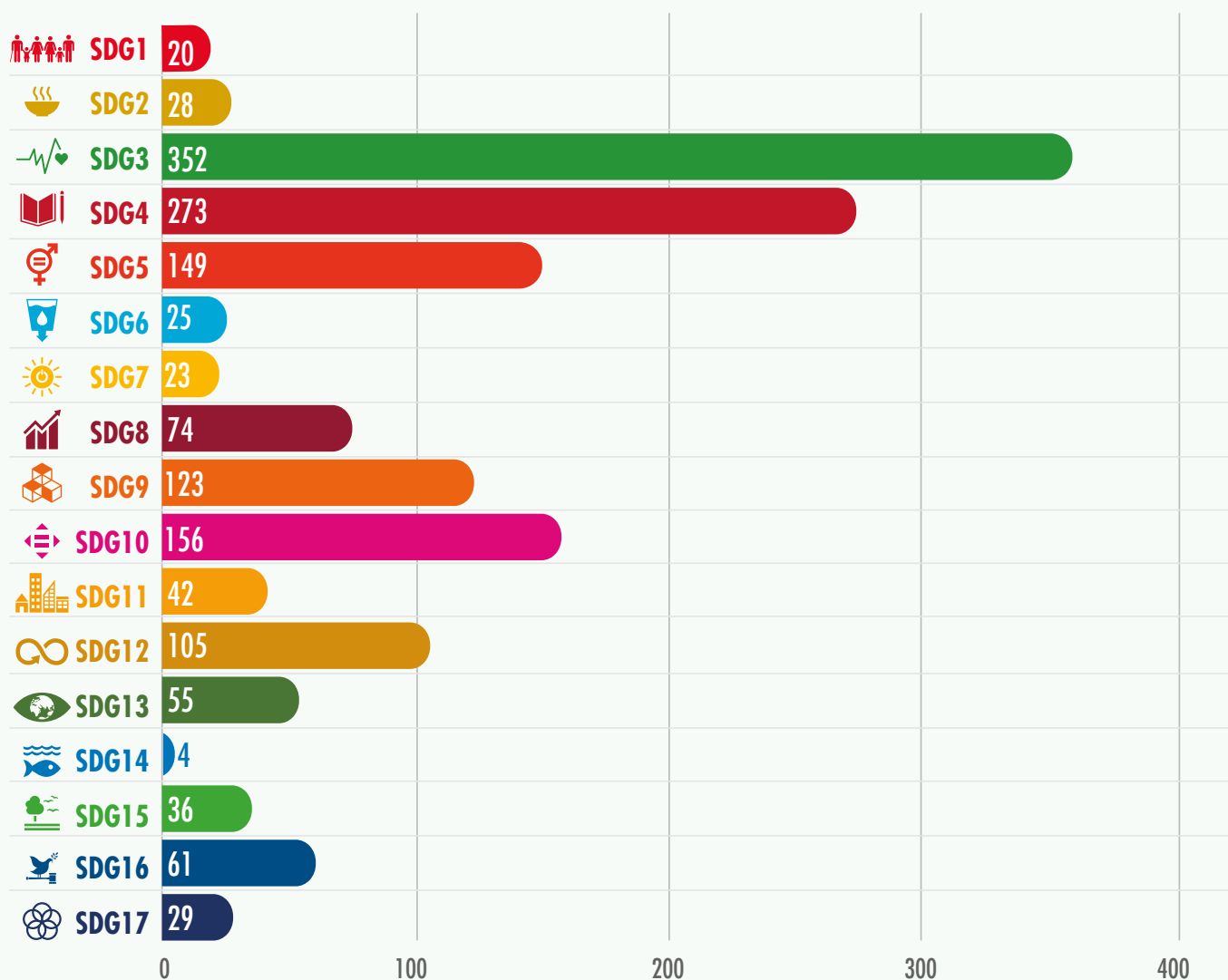
Numero di insegnamenti di area lettere, arti e comunicazione connessi agli SDG (37)

Area lettere, arti e comunicazione	2021-2022	2022-2023	2023-2024
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	1
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	2
SDG 3 Salute e benessere	0	0	4
SDG 4 Istruzione di qualità	0	0	26
SDG 5 Parità di genere	0	0	6
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	1	0	3
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	0	0	5
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	0	0	13
SDG 11 Città e comunità sostenibili	3	4	5
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	2	0	3
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	0	0	4
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	1	0	3
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	0	3
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	0	2
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	4	1	14

Nell'anno accademico 2023/24 il numero di insegnamenti che nelle diverse aree sono attinenti ad almeno un SDG è 679; considerando che alcuni insegnamenti hanno più SDGs di riferimento, il totale di riferimenti ai diversi SDGs negli insegnamenti risulta essere 1555.

Con riferimento a quest'ultimo dato aggregato, la tabella e il grafico seguenti indicano gli SDG maggiormente inclusi negli insegnamenti dell'Ateneo, che risultano essere 3 "Salute e benessere", 4 "Istruzione di qualità", 10 "Ridurre le disuguaglianze", 5 "Parità di genere" e 12 "Consumo e produzioni responsabili".

SDG	N. insegnamenti
SDG 1 Sconfiggere la povertà	20
SDG 2 Sconfiggere la fame	28
SDG 3 Salute e benessere	352
SDG 4 Istruzione di qualità	273
SDG 5 Parità di genere	149
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	25
SDG 7 Energia pulita e accessibile	23
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	74
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	123
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	156
SDG 11 Città e comunità sostenibili	42
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	105
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	55
SDG 14 Vita sott'acqua	4
SDG 15 Vita sulla terra	36
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	61
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	29



2.8. Altre iniziative di didattica e formazione sulla sostenibilità

Oltre agli insegnamenti dei corsi di studio, altre attività didattiche rivolte agli studenti e/o aperte al pubblico trattano i temi della sostenibilità. Molte di queste attività di formazione sono organizzate nell'ambito della Commissione RUS di ateneo o in collaborazione con altri soggetti.

Di seguito si sintetizzano le principali attività formative dell'anno 2023.

Corso online sulla Sostenibilità ambientale e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il Corso, organizzato dalla Commissione RUS nel 2023, è stato ideato come un percorso di approfondimento sugli obiettivi dell'Agenda 2030 in relazione ad aspetti riguardanti la sostenibilità ambientale: mobilità, cambiamenti climatici, energia, rifiuti, cibo, inclusione e giustizia sociale, educazione al fine di promuovere consapevolezza ambientale ed etica per uno sviluppo di stile di vita più rispettoso verso l'ambiente e il suo impatto nel tessuto sociale.

Il Corso è suddiviso in 4 parti. Nel 2023 si sono tenute la I e la seconda II, nel 2024 si terranno la III e la IV parte.

Il Corso è stato erogato nell'ambito dell'offerta formativa del TALC per l'anno accademico 2023/2024.

Corso di formazione per docenti delle scuole superiori: CIBO E ALIMENTAZIONE

Il corso realizzato a seguito della stipula dell'accordo attuativo con la rete SOS, (Scuole Orientate alla Sostenibilità) si propone di presentare agli iscritti un approccio multidisciplinare alle problematiche inerenti alla sostenibilità, coniugando saperi economici, giuridici, sociologici, umanistici e delle scienze dure, con particolare attenzione alle esigenze didattiche della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. L'approccio metodologico è stato interdisciplinare-culturale, fondamentale per le esigenze di formazione degli studenti e per sviluppare una consapevolezza critica della necessità di una educazione alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030.

Seminari nell'ambito del progetto nazionale "Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo"

Nell'ambito dell'iniziativa "Costruire un'Europa verde e sostenibile", l'Università di Verona ha offerto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado la realizzazione di 4 seminari nel periodo tra dicembre 2022 e marzo 2023 sui seguenti temi:

- L'economia circolare vista dalle imprese: come innovare il business?
- Europa, energie e risorse;
- Europa e cambiamenti climatici;
- Migrazioni e ambiente: quale futuro?

Tale iniziativa si colloca nell'ambito del progetto nazionale "Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo" per l'Anno europeo dei giovani 2022, realizzato dai CDE italiani con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Progetto “Scoperta”, Orientamento ex DM 934/2022, PCTO Comunità Sostenibili

Nell’ambito dell’offerta formativa erogata per l’orientamento in ingresso, la Commissione RUS ha incontrato gli studenti del Liceo MEDI organizzato in due moduli aventi le seguenti finalità:

Modulo 1: **Cultura della sostenibilità** (10 ore). Gli studenti approfondiranno tematiche relative alla sostenibilità in ambito scientifico, umanistico e giuridico mediante l’acquisizione di un linguaggio specifico per i diversi ambiti della sostenibilità, stimolando la riflessione critica.

Modulo 2: **Coltiva curiosità, sviluppa creatività** (5 ore). Gli studenti approfondiranno pratiche di team building attraverso modalità esperienziali.

I docenti del corso: Claudia Daffara, Simeoni Francesca, Marco Peruzzi, Badino Massimiliano Nicolini Matteo, Protopapa Venera, Sidia Fiorato.

Le lezioni si sono svolte dal 25 settembre al 30 novembre presso il Liceo Medi di Villafranca.

Pillole di sostenibilità

Le Pillole di Sostenibilità rappresentano un momento di confronto mediante il quale la comunità e le associazioni studentesche, da una parte, e il personale docente, dall’altra, riflettono, discutono e s’interrogano su temi d’attualità legati alle dimensioni ambientale, economica e sociale della sostenibilità.

Le tematiche sono individuate dalle associazioni studentesche in ragione degli obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nell’anno 2023 si sono tenuti i seguenti incontri:

Mercoledì 16 marzo 2023 - Santa Marta

Sostenibilità e circolarità nel fashion, tra modelli aziendali e normative

Relatori: Prof.ssa Silvia Cantele, Università degli Studi di Verona e Dott.ssa Giulia De Rossi, Founder and CEO di Nazena S.p.A

Mercoledì 11 maggio 2023

Acqua pulita e servizi igienico sanitari

Relatori: prof. Nicola Frison e prof. Stefano Tardivo, Università degli Studi di Verona, Ing. Roberto Mantovanelli, Presidente di Acque Veronesi S.c.a.r.l., Ing. Andrea De Antoni, Direttore del Consorzio di Bonifica Veronese e Ing. Giuseppe Biasi, Cartiere Saci.

Martedì 30 maggio 2023 – Cà Vignal

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Relatori: Prof. David Bolzonella e Dott.ssa Debora Brocco, Università degli Studi di Verona



3. Ricerca scientifica

Dal punto di vista istituzionale l'attività di ricerca scientifica dell'Università di Verona viene svolta presso i Dipartimenti, a cui afferiscono i diversi docenti e ricercatori. I dipartimenti costituiscono, infatti, le strutture fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, in un'architettura complessiva articolata su quattro macroaree disciplinari. L'ateneo di Verona comprende tre dipartimenti attivi nelle Scienze Umanistiche, tre dipartimenti nelle Scienze Giuridiche ed Economiche, quattro dipartimenti nelle Scienze della Vita e della Salute e due dipartimenti nelle Scienze Naturali e Ingegneristiche. Nel 2023 è stato inoltre costituito un nuovo dipartimento a cavallo tra le Scienze della Vita e della Salute e le Scienze Naturali e Ingegneristiche.

La pagina web <https://www.univr.it/it/ricerca> costituisce il punto di partenza del complesso di informazioni relative alla ricerca nell'Ateneo di Verona, dando accesso, tra le altre cose, ai dipartimenti, al catalogo delle pubblicazioni scientifiche, ai bandi ed ai finanziamenti per la ricerca, ai dottorati di ricerca, alle news in materia di ricerca. Inoltre, da questo portale si accede ad un vero e proprio motore di ricerca di docenti e ricercatori basato sulle competenze scientifiche possedute dal corpo accademico scaligero.

3.1. Persone e strutture di ateneo dedicate alla ricerca

Oltre al personale docente e ricercatore di ruolo o a tempo determinato, all'attività di ricerca presso l'Ateneo di Verona collaborano molte altre figure, la cui consistenza è rappresentata nel prospetto successivo.

Indicatori sulla ricerca	2023	2022	2021
N. Dottorandi	573	488	455
N. Borse di ricerca	391	427	511
N. Assegni di ricerca	319	296	297
N. Altre forme contrattuali di ricerca	12	25	64
N. Tecnici di laboratorio	156	157	160
Centri di ricerca interdipartimentali e interateneo	26	23	16
Premi di ricerca ricevuti dal personale docente	5	7	3
N. personale Area ricerca	33	32	26

Tra il personale non strutturato dedicato alla ricerca si nota negli ultimi tre anni un aumento costante degli iscritti ai dottorati di ricerca, aumento spinto nell'A.A. 2023/2024 (38° ciclo) anche dai fondi aggiuntivi provenienti dal PNRR assegnati all'Ateneo.

Questo trend incrementale non trova riscontro tra le figure che si occupano di attività di ricerca, come gli assegni di ricerca, le borse di ricerca e altre forme contrattuali di ricerca: complessivamente considerate, esse passano da 872 unità nel 2021 a 722 nel 2023. Nello specifico, tale diminuzione riguarda le borse di ricerca (-23%) e le altre forme contrattuali (-81%), a fronte di un aumento, anche se meno marcato, degli assegni di ricerca (+7%).

Importante è poi la componente del personale tecnico e amministrativo in servizio presso dipartimenti e centri di ricerca, che si attesta intorno alle 160 unità, e che supporta direttamente le attività di ricerca e quelle cliniche, anche in convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Il personale amministrativo dell'Area Ricerca in staff alla Direzione Generale, a supporto delle diverse attività amministrative legate alla ricerca in Ateneo, resta stabile rispetto all'anno precedente, segnando solo un lieve aumento rispetto al 2021.

In Ateneo sono presenti otto centri interdipartimentali dotati di autonomia gestionale e amministrativa, costituiti al fine di sviluppare e coordinare attività pluriennali e interdisciplinari di ricerca di base e/o applicata e coinvolgono due o più Dipartimenti dell'Ateneo. Gli ambiti di attività dei centri spaziano dalle scienze della vita e della salute alle scienze umane, collaborando, tramite i professori e ricercatori, con quasi tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

- 1. Il Centro di Ricerca Applicata ARC-NET "Miriam Cherubini Loro"** ha come interesse principale il supporto di processi di "marker/target discovery" in oncologia, ovvero processi volti alla identificazione di nuove molecole cancro-associate che possano fungere da nuovi marcatori o bersagli.
- 2. Il Centro Interdipartimentale di Documentazione Economica (CIDE)** organizza e gestisce banche dati informatizzate relative ai principali fenomeni economico-finanziari, demografici e sociali, ed offre consulenza e software per la relativa elaborazione, al fine di favorire le attività di studio e di ricerca dei Dipartimenti.
- 3. Il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Ricerca che utilizza Animali da Laboratorio (CIRSAL)** coordina e gestisce tutte le strutture ed infrastrutture destinate alla stabulazione degli animali da laboratorio, garantendone il benessere secondo il dettato legislativo, e realizza le condizioni idonee allo svolgimento delle attività di ricerca sperimentale;
- 4. Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA)** è una struttura trasversale con il fine di organizzare corsi di lingue moderne, di rilasciare certificazioni linguistiche, di supportare attività di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere,

in collaborazione con tutti i corsi di studio attivati nell'Ateneo.

- 5. Il Laboratorio Universitario di Ricerca Medica (LURM)** ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica nel campo della biomedicina, in vitro ed ex vivo, fornendo risorse e funzioni di gestione a supporto delle attività di ricerca delle strutture dell'Ateneo.
- 6. Il Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT)** ha come scopo quello di creare e mantenere infrastrutture tecnologicamente all'avanguardia, ad accesso ampio e trasversale da parte dei vari gruppi di ricerca, con una visione globale che comprenda anche una collaborazione fattiva con altre realtà presenti nel territorio di riferimento e/o con atenei limitrofi.
- 7. Il Teaching and Learning Center di Ateneo (TaLC)** ha lo scopo di promuovere la progettazione e la realizzazione di attività e ricerche specifiche nell'ambito della didattica universitaria e della teacher education, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo relativi al miglioramento e all'innovazione nell'attività didattica, con specifica attenzione all'integrazione tra la didattica tradizionale e l'innovazione tecnologica.
- 8. Il Centro di Negoziazione e Mediazione (NEG2MED)** si propone di creare un ponte tra ambito accademico e mondo professionale, diffondendo e sviluppando la cultura della negoziazione e della mediazione come strumenti di prevenzione e gestione dei conflitti, attraverso attività didattiche e di ricerca, che coniughino i più alti livelli scientifici e professionali con le esigenze della società.

3.2. Centri interateneo

Nel corso del 2023 l'Ateneo di Verona è entrato a far parte di due centri di ricerca interateneo:

- 1. Centro interuniversitario di ricerca FONTES - Studi, Ricerche e Strumenti per la conoscenza e la valorizzazione di identità e territori**, assieme a Università degli Studi di Parma e Archivio di Stato di Parma. Direttrice Prof.ssa Lucia Masotti.
- 2. Centro interuniversitario di Ricerca Sport Montagna e Salute (Ce.Ri.S.M.)**, assieme all'Università degli Studi di Trento. Il Centro promuove l'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, e la didattica multi/interdisciplinare sugli aspetti tecnologici, biologici, medici, motori, sociali, umanistici ed economici dell'attività fisica e sportiva in montagna. Direttore Prof. Federico Schena.

Nel corso del 2023 è stata inoltre rinnovata la Convenzione per l'istituzione del **Centro Interuniversitario di Studi Francescani**, per la promozione della ricerca scientifica sulla storia di San Francesco d'Assisi e degli ordini minori, nel contesto della storia del Basso Medioevo, portando quindi a 18 il totale dei centri interateneo a cui Verona partecipa.

3.3. Premi alla ricerca

Nel 2023 ai professori e ai ricercatori dell'Ateneo sono stati assegnati cinque premi, due nell'ambito delle scienze matematiche, fisiche e naturali, due di ambito giuridico e uno nell'ambito della salute e delle scienze della vita.

1. Maria Paola Bonacina, docente del dipartimento di Informatica dell'Ateneo, ha vinto un **Amazon Research Award (ARA)** nella categoria ragionamento automatico, con un progetto intitolato "Advances in Conflict-Driven Satisfiability Modulo Theories and Assignments".
2. Stefano Gatti, ricercatore senior di Diritto privato nel dipartimento di Scienze giuridiche dell'università di Verona, ha vinto il **Premio Irti**, bandito dalla Fondazione "Istituto Irti per gli Studi Giuridici", per la migliore opera prima messa in stampa e in commercio, nel campo del Diritto privato. L'opera premiata rappresenta il frutto di un lungo lavoro di ricerca di Stefano Gatti, seguito, sin dai primi passi, da Stefano Troiano, docente di diritto privato e direttore del dipartimento di Scienze giuridiche all'ateneo veronese, e condotto in una prospettiva aperta al diritto privato europeo e in stretto dialogo con l'ordinamento civilistico tedesco.
3. Cristiano Chiamulera, referente della sezione di Farmacologia del dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica, ha ricevuto insieme al suo team l'**Ensp Award** per l'eccezionale contributo dell'opera prestata nel controllo e nella prevenzione del tabacco in Italia. Il riconoscimento è stato conferito dalla European network for smoking prevention.
4. Paolo Fiorini, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni dell'ateneo e direttore del Laboratorio di robotica Altair, è stato insignito del **premio "Rudolf Kálmán Professor Title"** dal Senato della prestigiosa università di Óbuda, a Budapest. L'università ungherese ha voluto premiare il professore per il lavoro nella chirurgia robotica e l'impegno nelle attività internazionali con la società di robotica e automazione dell'Institute of electrical and electronic engineers americana.
5. Mauro Tesaro, docente di diritto privato dell'università di Verona, ha vinto il **premio di "eccellenza scientifica" in ambito civilistico dell'Istituto de Derecho Iberoamericano - Idibe** con la sua monografia "Fiscus post omnes. La posizione subalterna dello Stato erede nella dinamica della successione mortis causa", pubblicata con Giuffrè Francis Lefebvre.

3.4. Prodotti della ricerca

I prodotti scaturiti dalle attività di ricerca condotta da docenti e ricercatori dell'Università di Verona confluiscono nel repository istituzionale IRIS, il portale pubblico della produzione scientifica di Ateneo (a cui si accede collegandosi all'indirizzo <https://iris.univr.it>), che ne consente l'archiviazione, la consultazione e la valorizzazione.

Questa piattaforma si inserisce nei sistemi definiti a livello internazionale come CRIS (Current Research Information System), aderendo a standard di rappresentazione delle entità scientifiche (persone, prodotti, attrezzature, progetti, ecc.) e facilitando così l'accesso degli atenei italiani a network scientifici internazionali.

I prodotti della ricerca registrati in IRIS vengono automaticamente presentati all'interno delle pagine web dei singoli docenti e ricercatori autori del prodotto, nei siti web dei dipartimenti dell'Ateneo, dando così pubblica visibilità ai risultati della ricerca.

Prodotti della ricerca	2023		2022		2021	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
01 Contributo in rivista	2537	64,6%	2873	66,9%	3143	69,1%
02 Contributo in volume	713	18,2%	732	17,0%	735	16,2%
03 Libro	114	2,9%	94	2,2%	97	2,1%
04 Contributo in atti di convegno	300	7,6%	333	7,8%	307	6,8%
06 Curatela	103	2,6%	88	2,0%	103	2,3%
07 Altra tipologia (tra cui tesi di dottorato)	161	4,1%	176	4,1%	161	3,5%
N. totale prodotti della ricerca	3.928	100,0%	4.296	100,0%	4.546	100,0%

I prodotti della ricerca pubblicati fino al 2023 e raccolti all'interno di IRIS ammontano in totale a 116.973, di cui 4.066 pubblicati nel solo 2023. Se dal punto di vista numerico assoluto il numero di prodotti della ricerca è in calo rispetto ai 4.517 del 2020 (-16%), dal punto di vista della ripartizione percentuale tra le diverse tipologie di prodotti censite, si nota come questa sia sostanzialmente stabile negli anni.

In particolare, nel 2023 il 65% dei prodotti era costituito da articoli in rivista, il 18% da contributi in volume e l'8% da contributi in atti di convegno, rappresentando quindi queste tre categorie la stragrande maggioranza dei prodotti della ricerca.

Segnatamente ai prodotti della ricerca, notiamo come all'incirca il 20% delle pubblicazioni annuali coinvolga coautori stranieri, aspetto che denota un'importante quota di collaborazioni di ricerca internazionali.

Le quote di articoli pubblicati in riviste open access negli anni 2021, 2022 e 2023 sono state rispettivamente pari al 29%, 28% e 24%, ad indicare una continua attenzione verso l'accesso libero dei prodotti della ricerca.

Limitatamente agli articoli in rivista pubblicati da docenti e ricercatori appartenenti a settori non bibliometrici, nel 2023 oltre il 60% dei prodotti era contenuto in riviste di classe A (secondo la classificazione ANVUR utilizzata anche ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale). Similmente, considerando i docenti e ricercatori appartenenti a settori bibliometrici, il 65% degli articoli del 2023 sono stati pubblicati in riviste nel primo quartile secondo le misurazioni prodotte da Scopus utilizzando l'indice CiteScore (<https://www.scopus.com/sources>). Tale percentuale è in costante crescita negli ultimi anni (nel 2021 era pari al 63%), a manifestare la sempre maggiore attenzione dei ricercatori verso la qualità delle riviste in cui pubblicare i prodotti delle loro ricerche.

Altri indicatori sui prodotti della ricerca	2023	2022	2021
<i>N. prodotti con coautori stranieri</i>	878	817	908
<i>N. articoli su rivista open access</i>	938	1192	1317
<i>N. articoli in rivista in Classe A (settori NON bibliometrici)</i>	284	252	282
<i>% articoli in rivista classe A</i>	61,6%	53,7%	56,2%
<i>N. articoli in rivista nel primo quartile Scopus (settori bibliometrici)</i>	1078	1216	1281
<i>% articoli in rivista Q1</i>	65,7%	65,3%	62,9%
<i>N. prodotti della ricerca con almeno due coautori dello stesso dipartimento appartenenti a diversi SSD</i>	215	249	273

3.5. Mappatura dei prodotti della ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

La tabella seguente presenta la rilevazione dati Scopus delle pubblicazioni riferite agli anni 2020, 2021 e 2022 del personale con affiliazione all'Università di Verona pertinenti ad almeno uno degli 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030. L'analisi è stata eseguita utilizzando l'apposita query sviluppata da Elsevier e pubblicata il 13 luglio 2023.

In totale, le pubblicazioni mappate (al 20/05/2024) risultano pari a 3545, ovvero circa il 28% delle pubblicazioni rilevate dalla piattaforma IRIS. D'altra parte, il numero di pubblicazioni mappate nel 2023 presenta un decremento del 3% rispetto al 2022 e un aumento del 14% rispetto al 2021.

Come si evince dai dati, circa il 71% delle pubblicazioni del triennio (2627 pubblicazioni) si riferiscono a ricerche nei campi del settore medico in risposta al SDG 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Seguono con incidenze molto più contenute SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (3,5%), SDG 4 Istruzione di qualità (3,2%), SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (2,7%), SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica (2,7%), SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (2,4%) e SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide (2,3%), mentre i restanti SDG hanno un'incidenza inferiore al 2%.

N. di riferimenti a ciascun SDGs nelle pubblicazioni Scopus	2023	2022	2021	Totale
SDG 1 Sconfiggere la povertà	8	8	10	26
SDG 2 Sconfiggere la fame	26	23	13	62
SDG 3 Salute e benessere	837	897	893	2627
SDG 4 Istruzione di qualità	38	52	28	118
SDG 5 Parità di genere	24	25	14	63
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	6	9	8	23
SDG 7 Energia pulita e accessibile	20	11	33	64
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	39	35	25	99
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	47	37	43	127
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	36	33	31	100
SDG 11 Città e comunità sostenibili	19	22	17	58
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	29	30	30	89
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	16	7	13	36
SDG 14 Vita sott'acqua	7	7	3	17
SDG 15 Vita sulla terra	7	9	7	23
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	35	29	21	85
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	19	21	15	55
Totale	1213	1255	1204	3672

3.6. Progetti di ricerca

La ricerca del nostro Ateneo è sostenuta da finanziamenti provenienti da finanziatori pubblici e privati, sia italiani che stranieri.

I principali finanziatori italiani sono il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), la Fondazione Cariverona e la Regione del Veneto (soprattutto attraverso il Fondo Sociale Europeo). Altre fondazioni private come AIRC e Telethon sostengono la ricerca dell'Università di Verona.

A livello internazionale, l'Unione Europea è il primo finanziatore, in particolare attraverso i programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe (dedicato specificatamente alla ricerca e all'innovazione), nonché il programma Erasmus+ (settore della didattica e della formazione).

L'Area Ricerca, tramite i propri uffici, fornisce assistenza ai ricercatori lungo tutto il ciclo del progetto, dalla promozione delle opportunità di finanziamento per la ricerca alla predisposizione delle proposte progettuali, sino alla gestione e rendicontazione dei progetti finanziati.

Le tabelle seguenti sintetizzano il numero di proposte presentate e il numero di progetti finanziati dai diversi finanziatori, in base all'anno di scadenza del bando.

Tabella: Numero proposte presentate, secondo anno di scadenza del bando e programma o tipo di finanziatore (dati aggiornati al 15/5/2024).

Programma	2023		2022		2021	
	N. Proposte	Contributo totale	N. Progetti	Importo totale	N. Progetti	Importo totale
H2020 e HE	102	52.759.372	93	53.856.479	89	39.292.658
COST	2		2	622.281	1	0
Altri Programmi EU	21	1.655.234	23	2.167.281	18	2.524.667
Altri finanziatori internazionali	29	4.924.434	28	2.704.619	35	7.036.752
Partenariati europei	12	3.144.531	8	2.120.864	5	727.517
MUR	46	75.084.416	468	145.261.000	261	80.972.005
Privati Italiani	47	10.457.284	68	8.804.510	26	4.231.130
Pubblici italiani	67	7.176.670	35	3.209.436	18	3.932.718
Totale	326	155.201.943	725	218.746.470	453	138.717.448

Tabella: Numero progetti finanziati, secondo anno di scadenza del bando e programma o tipo di finanziatore (dati aggiornati al 15/5/2024)

Programma	2023		2022		2021	
	N. Progetti	Importo totale	N. Progetti	Importo totale	N. Progetti	Importo totale
H2020 e HE	9	2.142.585	14	8.137.559	16	6.397.067
COST			2	622.281	1	0
Altri Programmi EU	2	122.638	7	800.998	1	308.735
Altri finanziatori internazionali	5	1.329.010	10	122.445	8	548.432
Partenariati europei	3	535.419	4	653.357	1	0
MUR	4	738.830	211	45.968.214	19	4.236.086
Privati Italiani	14	3.641.627	19	4.162.635	8	1.429.085

Programma	2023		2022		2021	
	N. Progetti	Importo totale	N. Progetti	Importo totale	N. Progetti	Importo totale
Pubblici italiani	34	5.127.455	12	2.063.358	8	913.877
Totale	71	13.637.565	279	62.530.848	62	13.833.283

3.7. Mappatura dei progetti di ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Il comitato tecnico-scientifico incaricato della compilazione del bilancio di sostenibilità dell'Ateneo, con il sostegno dell'Area Ricerca ha condotto un'indagine al fine di valutare il contributo dei progetti di ricerca finanziati in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

L'indagine ha riguardato i 268 progetti che, al 22/4/2024, risultavano finanziati nel corso del 2023, secondo la data di comunicazione del finanziamento.

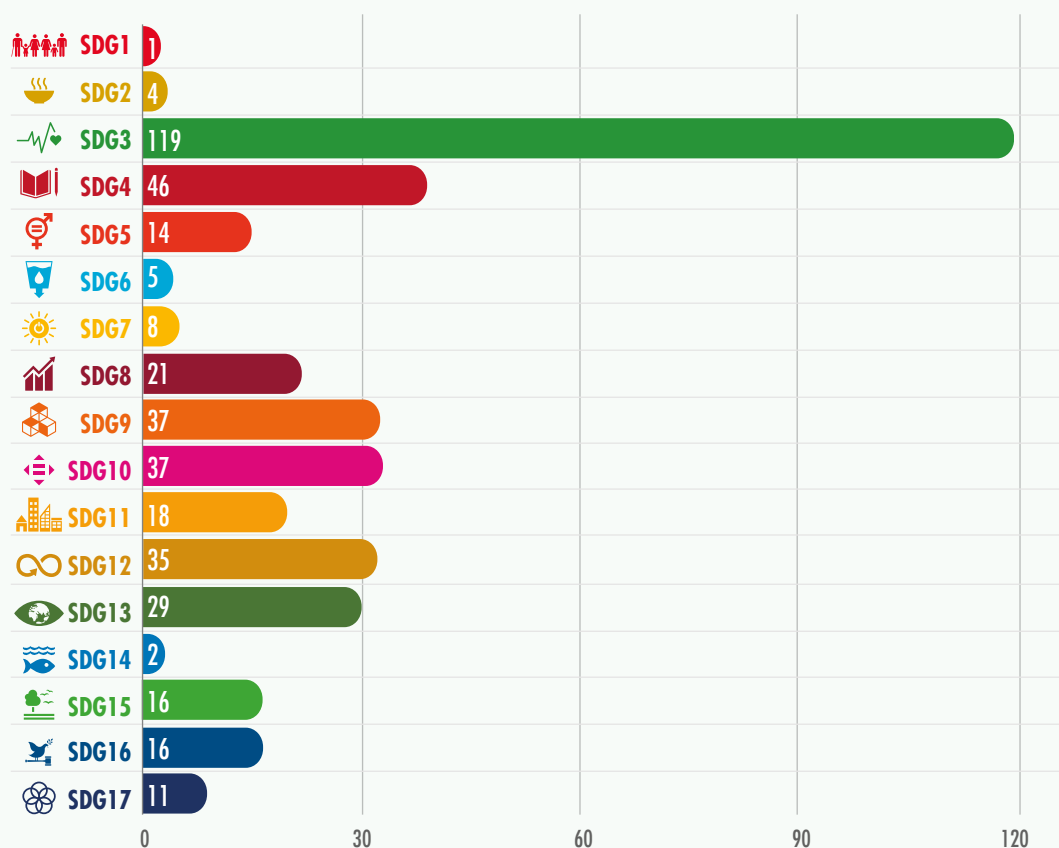
Le risposte ottenute dai referenti scientifici si riferiscono a 229 progetti finanziati. Ciascun referente scientifico ha potuto associare al progetto fino ad un massimo di quattro SDG.

In base alle risposte ricevute, la maggior parte delle proposte è risultata rilevante per uno o due SDG, segno della specificità che caratterizza i progetti. Solo per una parte minima delle proposte non è stato possibile il collegamento con alcun SDG. La situazione non risulta variare sensibilmente nel corso degli anni, se si fa riferimento ai valori relativi, come rappresentato nella tabella successiva.

Tabella: Numero di progetto (in valore assoluto e percentuale) in base al numero di SDG rilevanti, distinti per anno di finanziamento (Anni 2021-2022-2023)

N. SDG	2023		2022		2021	
	N. Proposte	% sul totale	N. Proposte	% sul totale	N. Proposte	% sul totale
1	101	44,1%	30	37,0%	22	40,0%
2	38	16,6%	18	22,2%	12	21,8%
3	38	16,6%	9	11,1%	8	14,5%
4	32	14,0%	14	17,3%	9	16,4%
Nessun SDG	20	8,7%	10	12,3%	4	7,3%
Totale	229	100,0%	81	100,0%	55	100,0%

Il grafico mostra il numero di progetti finanziati nel 2023 che risultano rilevanti per ciascuno degli SDG. Ricordiamo che ogni progetto poteva essere associato a più di un SDG, fino ad un massimo di quattro.

Grafico: Numero di progetti rilevanti per SDG (2023)

Nel 2023 l'Ateneo risulta impegnato principalmente su SDG 3 Salute e benessere (119 progetti) che stacca nettamente tutti gli altri obiettivi dell'Agenda 2030. Seguono SDG 4 Istruzione di qualità (46 progetti), SDG 9 Imprese, innovazione e infrastrutture e SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (rispettivamente 37 progetti) e SDG 12 Consumo e produzione responsabile (35).

Come mostra la tabella seguente, si nota una certa continuità nel corso degli anni degli SDG, se classifichiamo gli SDG più rilevanti nelle prime cinque posizioni per ciascuno degli anni dell'ultimo triennio. Piccole variazioni possono essere spiegate con la variazione dei temi dei bandi nel corso degli anni. In particolare, rispetto all'anno precedente, SDG 3, 9 e 12 mantengono la posizione dell'anno precedente (rispettivamente la prima, la terza e la quinta), mentre l'SDG 10 scende dalla seconda alla terza. Il 2023 vede invece una sola new entry, l'SDG 4, che nell'anno precedente occupava l'ottava posizione.

Tabella: SDG nelle prime cinque posizioni negli ultimi tre anni. Tra parentesi il numero assoluto di progetti rilevanti (Anni 2021-2022-2023).

Ranking	Variazione	2023	2022	2021
1° posizione	=	SDG 3 Salute e benessere (119)	SDG 3 Salute e benessere (42)	SDG 3 Salute e benessere (31)
2° posizione	nuovo	SDG 4 Istruzione di qualità (46)	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (17)	SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (15)
3° posizione	=	SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (37)	SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (13)	SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (11)
4° posizione	↓	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (37)	SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico (11)	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (9)

Ranking	Variazione	2023	2022	2021
5° posizione	=	SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (35)	SDG 5 Parità di genere (9) SDG 7 Energia pulita e accessibile (9) SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (9)	SDG 17 Partnership per gli obiettivi (7)

La tabella seguente riassume i dati in numeri assoluti e in percentuale, per gli ultimi tre anni. Ricordiamo che ogni progetto poteva essere associato a più di un SDG, fino ad un massimo di quattro.

Tabella: Numero progetti rilevanti per ciascun SDG e percentuale sul totale progetti dell'anno (Anni 2021-2022-2023).

Anno	2023		2022		2021	
	SDG	N. progetti	% sul totale	N. progetti	% sul totale	N. progetti
SDG 1 Sconfiggere la povertà	1	0,4%	2	2,5%	1	1,8%
SDG 2 Sconfiggere la fame	4	1,7%	4	4,9%	0	0,0%
SDG 3 Salute e benessere	119	52,0%	42	51,9%	31	56,4%
SDG 4 Istruzione di qualità	46	20,1%	6	7,4%	5	9,1%
SDG 5 Parità di genere	14	6,1%	9	11,1%	3	5,5%
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	5	2,2%	1	1,2%	1	1,8%
SDG 7 Energia pulita e accessibile	8	3,5%	9	11,1%	1	1,8%
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	21	9,2%	3	3,7%	6	10,9%
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	37	16,2%	13	16,0%	15	27,3%
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	37	16,2%	17	21,0%	9	16,4%
SDG 11 Città e comunità sostenibili	18	7,9%	6	7,4%	6	10,9%
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	35	15,3%	9	11,1%	11	20,0%
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	29	12,7%	11	13,6%	5	9,1%
SDG 14 Vita sott'acqua	2	0,9%	2	2,5%	0	0,0%
SDG 15 Vita sulla terra	16	7,0%	6	7,4%	1	1,8%
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	16	7,0%	5	6,2%	4	7,3%
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	11	4,8%	4	4,9%	7	12,7%
Nessuno	20	8,7%	10	12,3%	4	7,3%
Totale	229	100%	81	100%	55	100%

La scelta degli SDG sembra poco influenzata anche dal programma di finanziamento o tipo di finanziatore. La tabella che segue evidenzia gli SDG più rilevanti per ciascuno dei quattro tipi di finanziatori: MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca); Italiani (tutti gli altri finanziatori italiani, pubblici e privati); Europei (finanziamenti UE, compreso programma quadro Horizon Europe e i collegati Partenariati europei); Internazionali (tutti gli altri finanziatori esteri).

Nuovamente l'obiettivo SDG 3 Salute e benessere risulta il più scelto in tutti i programmi. Gli obiettivi già presenti nel ranking SDG 4, 9, 10 e 12 trovano spazio sia all'interno di finanziamenti italiani che esteri.

Va sottolineato che i dati relativi al 2023 sono fortemente condizionati dall'alto numero di progetti finanziati dal MUR, in particolare tramite i due bandi PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR.

Tabella: Numero di progetti rilevanti per SDG, distinti per tipo di programma / finanziatore (Anno 2023).

Finanziatore	MUR	Italiani	Europei	Internazionali
SDG 1	1	0	0	0
SDG 2	3	1	0	0
SDG 3	87	22	7	3
SDG 4	30	12	4	0
SDG 5	8	4	2	0
SDG 6	2	1	2	0
SDG 7	3	2	3	0
SDG 8	10	9	2	0
SDG 9	20	9	7	1
SDG 10	21	11	4	1
SDG 11	12	5	1	0
SDG 12	25	5	5	0
SDG 13	18	9	1	1
SDG 14	1	0	1	0
SDG 15	9	4	3	0
SDG 16	13	1	2	0
SDG 17	7	3	1	0
Totale	270	98	45	6

3.8. Risultati del processo di valutazione della ricerca

A decorrere dal 2018, la legge di stabilità del 2017 ha istituito una nuova sezione del FFO, denominata “Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”, destinata a incentivare, con uno stanziamento pari a € 271 milioni annui ogni cinque anni, l’attività di 180 dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l’eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di Industria 4.0.

Nella tornata attualmente in corso (2023-2027), l’Ateneo veronese ha visto premiati sei dei suoi 10 dipartimenti candidati all’eccellenza, riconfermando eccellenti tre strutture delle cinque già finanziate nel bando precedente (Biotecnologie, Lingue e letterature straniere, Neuroscienze, Biomedicina e Movimento). In tendenza crescente risulta anche l’importo assegnato (+22%), di cui una parte attribuito sottoforma di punti organico per l’assunzione di personale ricercatore e tecnico-amministrativo. I punti organico attribuiti sono risultati a loro volta in aumento, da 13 a 18 (+41%).

I sei progetti risultati vincitori nella tornata 2023-2027 sono così sintetizzabili:

- Dip. di Biotecnologie. Il progetto punta a:
 1. Sviluppo di approcci biotecnologici per il miglioramento della sostenibilità della produzione primaria e dei processi di trasformazione degli alimenti;
 2. Sviluppo di applicazioni biotecnologie per l’utilizzo di biorisorse e biomolecole nella filiera agro-alimentare, tramite estrazione di molecole bioattive da diversi organismi (piante, microorganismi) sfruttando la biodiversità naturale.
- Dip. di Diagnostica e Sanità Pubblica. Obiettivi del progetto sono:
 1. Identificazione di nuovi approcci terapeutici personalizzati e predittori di efficacia per la cura di malattie infettive emergenti o ri-emergenti tramite l’implementazione di una coorte clinica perpetua per la raccolta prospettica di dati e biobanking per l’avvio rapido di studi clinici multidisciplinari;
 2. Aumentare rapidità e precisione della diagnosi di malattie oncologiche, neurodegenerative e virali emergenti attraverso sviluppo di metodi di diagnosi precoce e creazione di algoritmi/ percorsi/protocolli mirati alla personalizzazione dell’approccio diagnostico;
 3. Studio delle malattie lavoro-correlate “nuove ed emergenti” e degli eventi avversi nei luoghi di lavoro, per migliorare la personalizzazione e la precisione degli interventi preventivi e del monitoraggio delle malattie lavoro-correlate e degli infortuni sul lavoro.
- Dip. di Lingue e letterature straniere. Obiettivi del progetto sono:
 1. Rendere più inclusivi i contenuti della ricerca, della didattica, delle infrastrutture e della vita istituzionale del dipartimento;
 2. Sviluppare una ricerca interdisciplinare sull’inclusione sociale, culturale, scolastica, lavorativa e digitale, e sulla diversità intesa come alterità, marginalità e disabilità, attraverso un approccio che comprenda linguistica, letteratura, filologia, arti performative e intelligenza artificiale;
 3. Ampliare l’offerta formativa in modo mirato sotto il segno dell’inclusione lungo tutto il percorso accademico (lauree triennali, magistrali, dottorato, post-laurea), incrementando contestualmente la collaborazione sul piano internazionale, particolarmente con enti e istituzioni che operano in aree economicamente e geo-politicamente svantaggiate;
 4. Specializzare le competenze del personale accademico in relazione alla divulgazione scientifica e alla disseminazione della ricerca con modalità accessibili a diverse tipologie di pubblico, anche in un’ottica di terza missione per promuovere comportamenti virtuosi da parte del grande pubblico (“scientific global engagement”).
- Dip. di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento. Obiettivi del progetto sono:
 1. comprensione dei meccanismi preposti alla comunicazione, alle connessioni e alla plasticità delle cellule nervose e delle vie neurali/circuiti e reti che sottendono le alterazioni dell’umore e i correlati cognitivi e motori;
 2. fornire un’analisi multidisciplinare innovativa delle basi funzionali dei sistemi sensoriali (vista, udito, olfatto e

- gusto) e dei meccanismi che ne provocano l'alterazione, su base genetica e ambientale;
3. sviluppare e validare strategie scientificamente fondate per ottimizzare la salute e la funzionalità dell'anziano attraverso il movimento, con un approccio globale;
 4. identificare determinanti molecolari alla base della patogenesi, della progressione e della disseminazione del cancro e della variabilità della risposta individuale ai farmaci;
 5. comprendere il possibile legame tra macroambiente, neurodegenerazione e neuroinfiammazione in condizioni fisiologiche e patologiche, identificando possibili nuovi biomarcatori (molecolari e tools diagnostici/prognostici) e specifici bersagli terapeutici delle patologie neurodegenerative;
 6. lo studio delle malattie rare per comprendere i meccanismi patogenetici alterati nei diversi fenotipi e identificare specifici marcatori da validare come target di terapia genetica.
- Dip. di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili. Il progetto di articola in diverse direzioni di ricerca:
 1. La ricerca traslazionale oncologica sarà volta a concretizzare l'utilizzo di specifici biomarker nella scelta terapeutica per il singolo paziente, con uno sviluppo delle conoscenze sulle correlazioni esistenti tra la caratterizzazione molecolare del tumore e differenti fattori quali: prognosi, predittività della risposta alla chemioterapia o a farmaci mirati e la risposta immunitaria dell'ospite;
 2. La ricerca traslazionale cardio-metabolica sarà volta allo studio di pathways metabolici e di profili genetici di rischio per patologie ad elevato impatto epidemiologico, come obesità, diabete e malattie cardiovascolari al fine di creare strumenti preventivi e terapeutici personalizzati applicabili sin dall'infanzia per tali patologie;
 3. La ricerca in ambito tecnologico sarà principalmente dedicata alla chirurgia robotica con l'integrazione tra sistemi robotici e metodiche di visualizzazione aumentata e l'incremento dell'autonomia di tali sistemi con l'introduzione dell'intelligenza artificiale;
 4. In ambito di medicina rigenerativa, saranno sviluppate linee di ricerca di ingegneria tissutale per la bio stampa 3D/4D e la tecnologia lab-on-chip.
 - Dip. di Scienze Economiche. Il progetto di ricerca punta ad ampliare la ricerca su salute e benessere, tramite un gruppo di ricerca in economia sanitaria e in collaborazione con gli altri ricercatori che si occupano di "benessere" da diversi punti di vista (macroeconomia, economia pubblica, economia comportamentale, studio delle disuguaglianze, metodi quantitativi e di previsione economica, inferenza causale).

Ammontare delle risorse dedicate ai dipartimenti di eccellenza				
Dipartimenti di eccellenza	2023 – 2027		2018 – 2022	
	Risorse finanziarie	Punti organico attribuiti	Risorse finanziarie	Punti organico attribuiti
<i>Biotecnologie</i>	7.782.325	3	7.309.355	2,25
<i>Diagnostica e Sanità Pubblica</i>	7.125.690	2,65	–	–
<i>Informatica</i>	–		7.982.915	2,7
<i>Lingue e letterature straniere</i>	6.566.335	2,65	6.062.025	2,25
<i>Neuroscienze, Biomedicina e Movimento</i>	9.095.590	4	8.082.700	2,7
<i>Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno- Infantili</i>	7.782.325	3	–	–
<i>Scienze Economiche</i>	5.909.705	2,35	–	–
<i>Scienze Giuridiche</i>	–	–	6.735.585	2,6
Totale	44.261.970	18	36.172.580	13

I risultati della ricerca scientifica e le attività di terza missione vengono sottoposti periodicamente alla valutazione quinquennale effettuata da AVNUR tramite commissioni di esperti all'uopo reclutate. All'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2015-2019, l'Università di Verona ha partecipato con 741 docenti, ricercatrici e ricercatori accreditati, che hanno sottoposto a valutazione 2.135 prodotti della ricerca e 6 casi di terza missione.

Nel corso del 2022, sono stati presentati da parte di ANVUR i risultati di tale valutazione. Dal rapporto VQR 2015-2019 è emerso un esito estremamente positivo per la qualità dei risultati dell'attività di ricerca dell'Ateneo di Verona che, nel quinquennio 2015-2019, è risultato al secondo posto in Italia fra i 61 Atenei statali valutati e primo assoluto fra i 14 Atenei con analoga classe dimensionale (grandi atenei).

L'indicatore che combina la valutazione qualitativa della produzione scientifica del personale con i due profili a) (senior) e b) (junior) è l'indicatore R1_2. Secondo tale indicatore, tutti i dipartimenti, così come l'Ateneo nel suo complesso, presentano un indice maggiore di 1, quindi superiore alla media nazionale delle corrispondenti aree, eccezion fatta per l'area 6 del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili, che si trova appena sotto media (0,98).

Confrontando i pesi dimensionali dei prodotti conferiti a livello nazionale con la dimensione quali-quantitativa dei prodotti dopo la valutazione VQR, è possibile vagliare il contributo della qualità della ricerca Rx sulla dimensione complessiva dell'Ateneo. Secondo tale misura, la componente di qualità della ricerca a livello di Ateneo ha portato ad un miglioramento del risultato di un +7% rispetto alla sola componente dimensionale.

Performance della ricerca		
	VQR 2015-2019	VQR 2011-2014
Dipartimenti	Indicatore R1_2	Indicatore R
<i>Biotecnologie</i>	1,14	1,255
<i>Culture e Civiltà</i>	1,04	0,967
<i>Diagnostica e Sanità Pubblica</i>	1,10	1,041
<i>Management</i>	1,22	0,830
<i>Informatica</i>	1,02	1,152
<i>Lingue e letterature straniere</i>	1,04	1,170
<i>Medicina</i>	1,13	1,280
<i>Neuroscienze, Biomedicina e Movimento</i>	1,11	1,196
<i>Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili</i>	0,98	1,050
<i>Scienze Economiche</i>	1,14	1,250
<i>Scienze Giuridiche</i>	1,03	1,160
<i>Scienze Umane</i>	1,04	1,000
Indicatore complessivo Università di Verona	1,08	1,117



4. Terza missione

La Terza Missione (TM) dell'Università si aggiunge alle prime due missioni dell'istruzione pubblica superiore - didattica e ricerca - e riguarda in generale i rapporti fra l'Università e il mondo extra-accademico. Le attività di TM sono oggetto di valutazione da parte di Anvur a partire dalla VQR 2015-2019. Questa valutazione qualifica l'ateneo rispetto all'impatto che essa esercita sul mondo che la circonda (territorio, imprese, cittadinanza, scuola) e alle reti che è stata in grado di creare. La Terza Missione ha un ruolo importante per lo sviluppo dell'ateneo: comunicando e interagendo in maniera sempre più diffusa e continuativa con territorio e società, esso acquisisce competenze sociali, relazionali, divulgative, imprenditoriali. Tali competenze, oltre a potenziare la reputazione dell'Ateneo veronese, rafforzano il ruolo pubblico dell'Università rispetto alla città e al territorio, contribuendo al benessere generale e alla crescita della consapevolezza democratica e della cultura scientifica della cittadinanza.

Secondo le Linee Guida ministeriali del 1° agosto 2023 e il bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2020-2024) del 31 ottobre 2023, la terza missione si può articolare nei seguenti ambiti:

- a.** trasferimento tecnologico
- b.** produzione, gestione di beni pubblici
- c.** public engagement
- d.** scienze della vita e salute
- e.** sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030

Le strategie e gli orientamenti della TM nell'Ateneo di Verona sono definiti nel Piano Strategico di Ateneo e monitorati annualmente nelle apposite Relazioni che il Rettore presenta agli Organi di Governo, avvalendosi della Commissione AQ Terza Missione di Ateneo. Ogni Dipartimento, tramite l'Incaricato AQ di Terza Missione, definisce i propri obiettivi in tema di TM nei documenti programmatici di Dipartimento (POD, Piano Operativo di Dipartimento), in relazione alle priorità identificate nei diversi ambiti di Terza Missione d'interesse per il Dipartimento.

L'Università di Verona si è data l'obiettivo di creare un sistema di rilevazione di tutte le attività di Terza Missione; lo strumento di rilevazione scelto è il modulo "Terza Missione" di IRIS (IRIS-TM) che attualmente è stato adottato in ateneo con riferimento all'area del "public engagement", ma che in prospettiva verrà ampliato a tutti gli ambiti della Terza Missione.

4.1. Trasferimento tecnologico, imprenditorialità accademica e commercializzazione della ricerca

L'impegno costante dell'Università di Verona in molteplici attività a sostegno dello sviluppo tecnologico e del trasferimento delle conoscenze si fonda sulla convinzione che l'innovazione sia il principale fattore da cui dipende il futuro dell'economia del nostro territorio. L'intensificazione delle relazioni tra sistema delle imprese e Ateneo non è solo un modo per avvicinarsi alla ricerca universitaria, ma anche un'occasione di contaminazione di idee, di formazione e di crescita professionale, sia per le risorse umane già occupate che per la comunità studentesca e laureati/e che si avvicinano al mondo del lavoro.

4.1.1 BREVETTI E LICENZE

La promozione del trasferimento tecnologico avviene attraverso varie attività, fra cui la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei brevetti.

Il brevetto è uno dei modi per tutelare la cosiddetta "Proprietà Intellettuale" (PI), un titolo giuridico che conferisce al suo titolare un diritto temporaneo (20 anni se riguarda un'invenzione industriale) ed esclusivo di sfruttarlo su un dato territorio. Pertanto, un brevetto conferisce al titolare un monopolio esclusivo di realizzare, disporre e di commercializzare la propria invenzione nonché di vietare a terzi di produrla, usarla, metterla in commercio, venderla o importarla, senza la sua autorizzazione, nei territori in cui il brevetto è stato rilasciato. Per le novità vegetali (varietà o cultivar) in Europa la forma utilizzata per la protezione della PI è la cosiddetta "privativa comunitaria" la cui durata varia da 20 a 30 anni in funzione della specie di appartenenza della novità.

Quando un trovato scientifico è di grande valore per l'umanità, perché apporta un cambiamento importante nella vita di tutti, dovrebbe rimanere di dominio pubblico ed essere accessibile e disponibile sia alla comunità scientifica sia alla popolazione mondiale; la brevettazione, in questo caso, limiterebbe temporaneamente questa opportunità mentre la pubblicazione scientifica rappresenterebbe la strada eticamente più idonea. Quando invece dalla ricerca deriva uno strumento utile ed innovativo in grado di migliorare un processo industriale con elevate potenzialità commerciale ed economiche allora, in quel caso, la brevettazione, soprattutto se accompagnato da un piano di sfruttamento già delineato, può essere una strada da percorrere.

È utile precisare che il brevetto è uno strumento di tutela adatto per proteggere le creazioni intellettuali che risolvono un problema "tecnico", quelle creazioni che non hanno questa caratteristica o che non sono considerate invenzioni (es. le scoperte scientifiche) possono essere oggetto di forme di tutela diverse (es. diritto d'autore). L'invenzione che si vuole brevettare può essere un prodotto (dispositivo, oggetto, molecola, ecc.) o un processo (per la produzione di carta riciclata, per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto, ecc.).

L'Università di Verona a fine 2023 presenta un portafoglio brevetti di 38 brevetti depositati sia in regime di titolarità sia in regime di co-titolarità assieme ad altre Università, Centri di Ricerca o imprese. Il numero di brevetti è in costante aumento frutto delle invenzioni che di anno in anno vengono rilevate. I brevetti collegati a innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità sono riportati nella seguente tabella:

Brevetti e licenze	2023	2022	2021
n. brevetti per innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità	36	32	26
n. licenze per innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità	4	3	3

La suddivisione dei brevetti rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs può essere indicativamente riassunta come segue:

- 2 brevetti orientati al SDG 2 Sconfiggere la fame (azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile) – si tratta di brevetti provenienti dalla ricerca biotecnologica applicata alle piante ed alla agricoltura sostenibile;
- 22 brevetti orientati al SDG 3 Salute e benessere (garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età) – si tratta di un insieme significativo di brevetti provenienti dai dipartimenti in ambito medico che coprono pertanto diverse tipologie di invenzioni;
- 3 brevetti orientati al SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari (garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti) – si tratta di brevetti che provengono dalla ricerca negli ambiti della chimica verde e del trattamento delle acque reflue industriali e civili per la rimozione biologica di nutrienti e micro-inquinanti;
- 8 brevetti orientati al SDG 9 Imprese, innovazione e infrastrutture (costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione) – si tratta di brevetti collegati alla ricerca in ambito informatico o biotecnologico che potranno scaturire in innovazioni in ambito industriale e di innovazione di prodotto;
- 1 brevetto orientato al SDG 15 Vita sulla terra (proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità) – si tratta di un brevetto relativo ad un metodo per l'allenamento della prevenzione ad un disastro ambientale o tecnologico mediante una rete di telecomunicazione, in particolare mediante una rete di calcolatore.

Per quanto riguarda la valorizzazione di tali brevetti, il Liaison Office dell'Ateneo mantiene periodicamente aggiornate le schede di tali tecnologie all'interno del sito web Knowledge Share (<https://www.knowledge-share.eu/>), una piattaforma dedicata alla valorizzazione dei risultati della ricerca generata dalle università, con l'obiettivo di rendere facilmente fruibili i contenuti dei brevetti, per trasmettere in modo chiaro e semplice i vantaggi che le tecnologie possono portare all'interno dei settori di riferimento e mettere in contatto il mondo delle imprese, investitori ed innovatori con quello della ricerca. Ad oggi sono 11 i brevetti dell'Ateneo inseriti nella piattaforma Knowledge Share 2.0 e sono consultabili al seguente link: www.knowledge-share.eu/it/brevetti?currentPage=1&owners=98

Per quanto riguarda le licenze attive nel 2023, si segnalano:

- l'accordo di licenza esclusiva con opzione di acquisto per il brevetto, sottoscritto nel 2017 fra l'Università di Verona ed Enea (da una parte) e la società DIAMANTE srl nostro spin off di Ateneo dall'altra;
- l'accordo di licenza non esclusiva negoziato e stipulato con l'azienda Interlab di Mosca (<https://www.interlab.ru/>), sottoscritto nel 2020, di titolarità dell'Università di Verona;
- l'accordo di licenza esclusiva con Tonello Energie S.r.l., che sviluppa impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico, idroelettrico, biomasse e gestione dei rifiuti. Il brevetto in contitolarità con Venezia Ca' Foscari e Roma La Sapienza;
- l'accordo di licenza sul brevetto "Dispositivo chirurgico per biopsia transperineale, in particolare prostatica, per un braccio mobile di un robot" con Needleeye Robotics - spin off dell'Università di Verona.

4.1.2 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIALITÀ ACCADEMICA

L'Università promuove l'applicazione e la divulgazione delle conoscenze e delle tecnologie prodotte al suo interno, in un rapporto costruttivo con il tessuto imprenditoriale. L'Ateneo, infatti, è attivamente impegnato nel trasferimento di tecnologie e conoscenze innovative a imprese private, amministrazioni pubbliche, scuole ed enti. Sono numerose le forme di collaborazione che possono concretizzarsi tra l'Università di Verona e le aziende anche con attività ad hoc.

La tabella che segue riporta la numerosità delle attività concretamente realizzate dall'Ateneo nel corso del triennio 2021-2023 e attive in ciascuno degli anni indicati, nonché il numero di soggetti e partecipanti coinvolti nelle iniziative Start Cup Veneto, IMSA (Italian Master Startup Award), Enactus, Contamination Lab di seguito dettagliate.

Iniziative per l'imprenditorialità accademica	2023	2022	2021
n. Spin-off	15	15	17
n. Idee d'impresa di studenti che perseguono obiettivi di sviluppo sostenibile	1	0	1
n. iniziative (call for ideas, start-up week) a cui Univr ha partecipato	2	4	4
n. soggetti coinvolti nelle iniziative (organizzatori, relatori...)	13	44	55
n. partecipanti (fruitori)	48	56	69

Spin-off e idee d'impresa

L'Università di Verona incentiva l'autoimprenditorialità accademica tramite la nascita di spin-off di personale docente/ricercatore e idee di impresa di studenti e studentesse dell'Ateneo. Gli spin-off sono imprese ad alto tasso d'innovazione tecnologica che sviluppano i risultati della ricerca per portare sul mercato nuovi prodotti o servizi. L'impresa può partecipare a vario titolo come socio, come fondatore, o più in generale, come finanziatore o partner.

Gli spin-off, in base al Regolamento Univr dell'8 febbraio 2023 cui si rimanda per approfondimenti, sono società aventi come oggetto sociale lo sviluppo, la valorizzazione imprenditoriale e l'utilizzazione industriale di nuovi prodotti e/o servizi basati sui risultati della ricerca all'interno dell'Università, con la partecipazione o il concorso di determinati soggetti tra cui professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca e studenti. Mediante la creazione di spin-off si perseguono i seguenti obiettivi:

- a. la valorizzazione dei risultati della ricerca ottenuti nelle strutture di ricerca;
- b. l'agevolazione del contatto tra le strutture di ricerca dell'Ateneo e il mondo produttivo al fine di sostenere la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico;
- c. il completamento della missione formativa e di ricerca dell'Ateneo, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità accademica e nei giovani laureati, con assunzione di una funzione di indirizzo e garanzia di tali attività.

Di seguito si riportano sinteticamente gli **spin-off** collegati a obiettivi di sostenibilità SDGs:

Denominazione	Dipartimento	Obiettivo	Descrizione
Edivite (data approvazione CdA 24/11/2020)	Biotecnologie	12	Si propone di sviluppare ed applicare in vite metodi innovativi rispetto al breeding convenzionale e produrre prototipi vegetali migliorati. Gli obiettivi del progetto societario sono la produzione e la commercializzazione di piante di varietà pregiate, editate in alcuni specifici geni per conferire loro caratteristiche migliorate in relazione alle esigenze di una viticoltura più sostenibile sul piano economico e ambientale.
Genartis (data approvazione CdA 24/11/2020)		3	Svolge la sua attività nel settore delle biotecnologie e della diagnostica molecolare. In questo ambito la società sviluppa e commercializza prodotti, tra i quali kit diagnostici e preventivi innovativi per malattie rare, derivanti dalla genomica e dalla biologia molecolare, attraverso lo sviluppo e la messa a punto di metodiche basate su piattaforme tecnologiche innovative.
Enerzyme (data approvazione CdA 24/11/2020)		7	Ha come attività principale la produzione di enzimi termostabili lignocellulolitici ad opera di organismi fotosintetici geneticamente modificati (OGM) allo scopo di soddisfare le esigenze di diversi settori manifatturieri, con un focus particolare per il settore delle bioenergie.
Inspire (data approvazione CdA 29/06/2021)	Diagnostica e Sanità Pubblica	3	Ha per oggetto l'attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di algoritmi innovativi, brevettabili e non, predittivi di patologie (soprattutto rare) e risposta a trattamenti farmacologici tramite tecniche di machine learning e big data analytics applicate a grandi banche dati sanitarie, nonché di hardware e software innovativi per la gestione di patologie croniche, destinate a pazienti, operatori sanitari, istituzioni e aziende farmaceutiche.
Hemera (data approvazione CdA 20/07/2021)		3	Sviluppa una nuova terapia cellulare con un'efficacia senza precedenti nel trattamento di modelli animali sperimentali di lesioni del midollo spinale. Il trattamento messo a punto in fase preclinica si avvale di un condizionamento specifico dei macrofagi indotto da terreno di coltura di cellule neoplastiche e del loro trapianto nei midolli spinali di animali lesi.
Vero4chains (data approvazione CdA)	Informatica	9	Offre lo sviluppo di piattaforme e servizi dedicati basate sull'intelligenza artificiale e in particolare sulla blockchain grazie alla tecnologia open-source Hotmoka sviluppata dall'Università di Verona.

Denominazione	Dipartimento	Obiettivo	Descrizione
Needleye Robotics (data approvazione CdA 30/11/2021)	Ingegneria per la medicina di innovazione	3	Porta sul mercato i risultati di molti anni di ricerca sui dispositivi robotici basati sull'intelligenza artificiale per la diagnosi del cancro alla prostata. Il prodotto proposto combina la potenza dell'intelligenza artificiale, dell'apprendimento automatico e della robotica per aiutare radiologi e urologi a ridurre al minimo l'errore diagnostico e ottenere una terapia rapida ed efficace.
Factoryal (data approvazione CdA 28/03/2023)		9	Propone un'architettura software modulare che massimizza l'uso dei dati per colmare il divario di automazione delle attuali industrie manifatturiere. I suoi prodotti non mirano a sostituire le tecnologie già integrate nei sistemi produttivi, ma ad essere complementari ad esse, aggiungendo capacità di modellazione, sintesi automatica e riconfigurazione dinamica totalmente basate sul "Service Oriented Manufacturing" (SOM) dell'Industria 5.0.
Qualyco (data approvazione CdA 28/11/2023)		9	Ha ideato un assistente intelligente per il controllo qualità basato sulla più recente intelligenza artificiale che interagisce con l'operatore umano attraverso il linguaggio naturale. Qualyco è un sistema innovativo di controllo qualità visuale basato su approcci di intelligenza artificiale ed apprendimento automatico che è in grado di imparare interagendo con gli operatori di linea in modo naturale e immediato.
Pixpedia (data approvazione CdA 31/05/2022)	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	3	Raggruppa in un unico atlante interattivo una selezione delle informazioni contenute oggi in testi di anatomia, patologia, radiologia, chirurgia e internet. È uno strumento educativo destinato ai sanitari diviso in distretti anatomici: addome superiore, addome inferiore, zona toracica, zona encefalo, zona maxillofacciale. Ogni distretto viene diviso in organi e apparati ed ogni organo avrà un set di disegni tridimensionali sezionabili.

Nel prospetto successivo si riportano le idee d'impresa collegate a obiettivi di sostenibilità SDGs per l'anno 2023:

Denominazione	Obiettivo	Descrizione
EasyPrep	2, 3, 12, 13	Progetto imprenditoriale di studenti: EasyPrep offre una duplice soluzione al problema dello spreco alimentare. Per le imprese fornisce una piattaforma con informazioni precise sulle quantità di pasti da preparare, riducendo la quantità di rifiuti. Per gli utenti che possono prenotare in anticipo il pasto, una dieta equilibrata è resa semplice attraverso consigli personalizzati.

Di seguito si riportano le iniziative del tipo **call for ideas e/o start-up week o competition**:

Denominazione	Descrizione
Start Cup Veneto	Business plan competition organizzata dalle Università di Verona, Padova e IUAV di Venezia. L'iniziativa si rivolge a soggetti che hanno idee innovative, in qualsiasi settore economico e aspirano a costituire un'impresa.
IMSA (Italian Master Startup Award)	Evento su base nazionale che premia i risultati conseguiti sul mercato da parte di giovani imprese hi-tech nei primi anni dalla costituzione.
Enactus	Business plan competition che promuove la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione incentivando la costituzione di startup giovanili, dedicate al sociale ed ecologicamente responsabili, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.
Contamination Lab	Percorso interdisciplinare e trasversale con moduli formativi dedicati all'innovazione e alla cultura d'impresa che hanno come obiettivo quello di sviluppare negli studenti capacità di problem solving, team building e analisi delle opportunità imprenditoriali e di mercato legate a specifiche esigenze proposte dai partner.

Premi e riconoscimenti per spin-off e start-up

- **Premio Unicredit Launch Pad:** il premio consiste nella fruizione di una serie articolata di servizi ed opportunità della piattaforma di business di UniCredit Start Lab fra cui la possibilità di partecipare ad incontri con aziende Corporate clienti di UniCredit per valutare possibili partnership commerciali, industriali o tecnologici; la possibilità di entrare in contatto con potenziali investitori, anche internazionali, in eventi dedicati; training manageriale di alto livello, tramite la Startup Academy e workshop tematici; il programma di Mentorship personalizzato con professionisti, consulenti, imprenditori e partner di UniCredit per confronti periodici su aspetti strategici e di crescita aziendale; ed, infine, l'assegnazione di un gestore UniCredit dedicato al supporto alla crescita.
- **Start Cup Veneto (SCV):** SCV premia le 5 migliori idee d'impresa nate sul territorio Veneto attraverso premi in denaro e le migliori idee nelle categorie "ICT", "Industrial", "CleanTech&Energy", "Life science" e "Culture, Creativity and Inclusive Society". Nel 2023 Asteasier, Qualyco e Dicetech si sono aggiudicati rispettivamente il primo, secondo e quinto posto (€ 8.000, 7.000 e 4.000) di SCV. Inoltre, Asteasier si è aggiudicato il premio di categoria "Industrial", Qualyco ha ottenuto i premi speciali "Le Village" e "Digital Restaurant" e Dicetech il premio di categoria "Life Science".
- **IMSA:** con questo riconoscimento vengono premiati i risultati conseguiti sul mercato da parte di giovani imprese hi-tech provenienti dalle università e dagli enti di ricerca della rete delle Start Cup regionali. Il premio consiste in una somma in denaro ai premi tre classificati e a ulteriori premi speciali.
- **RoboIT:** è il polo italiano della robotica che finanzia la valorizzazione dei risultati della ricerca nei campi della robotica e dell'automazione industriale, coinvolgendo i più importanti Centri di Ricerca italiani specializzati sul tema, attraverso un nuovo modello di investimento che sostiene tutta la filiera del trasferimento di una tecnologia innovativa sul mercato. Il finanziamento di € 150.000 è stato assegnato a Thermal X per validare la tecnologia proposta e trasformarla in un prodotto di interesse per il mercato.

4.1.3 CONDIVISIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Indicatori su condivisione e commercializzazione della ricerca	2023	2022	2021
risorse finanziarie da ricerca commissionata (conto terzi)	4.313.265€	3.485.518€	2.944.865€
Numero progetti Joint Research	8	5	21
n. premi o riconoscimenti conferiti da aziende (all'ateneo o singoli soggetti accademici o PTA o spin off)	7	2	2

La ricerca commissionata (o conto terzi) consiste nella richiesta da parte delle imprese di una prestazione a pagamento all'Università che mette a disposizione il patrimonio di conoscenze tecnologiche e scientifiche, il know-how specialistico e le professionalità di ricercatori e ricercatrici. Le prestazioni conto terzi possono comprendere attività di ricerca, di formazione e di laboratorio (a tariffa e a preventivo) su richiesta e interesse specifico del committente.

L'Università degli Studi di Verona attraverso il **Bando Joint Research** promuove e incentiva la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa con le Imprese, gli Enti privati, gli Enti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici non economici e gli Enti del Terzo settore.

Questa iniziativa deriva dal precedente Bando Joint Projects attivato a partire dal 2005 dall'Università di Verona che ha visto un impegno di risorse da parte dell'Ateneo di 10 milioni di euro che, sommati alle quote erogate da ciascun dipartimento e dalle imprese partner, porta il valore complessivo dei progetti finanziati ad una cifra prossima ai 33 milioni di euro di costo totale nel corso di 13 edizioni.

Con il Bando **JOINT RESEARCH** l'ateneo cofinanzia progetti di ricerca congiunti, finalizzati ad un reciproco arricchimento in termini di innovazione e sviluppo, sulla base di programmi di interesse comune che prevedano il coinvolgimento di ricercatori e l'utilizzo di conoscenze, strutture ed attrezzature.

I Progetti congiunti ammessi al cofinanziamento devono avere ad oggetto:

- attività di ricerca miranti alla messa a punto di nuovi prodotti, servizi, processi, metodi, modelli (Ricerca Applicata/Industriale)
- attività di studio e ricerca teorico-sperimentale miranti alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi (Sviluppo Pre-competitivo).

4.1.4 CENTRI E STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

Centri e strutture di intermediazione	2023	2022	2021
Incubatori/acceleratori	6	3	1
altre strutture (enti nei quali l'Ateneo è socio)	3	3	3

I centri e le strutture di intermediazione sono enti, in stretta collaborazione con l'Ateneo, realizzano strategie comuni ed azioni sinergiche allo scopo di ottenere ricadute significative in materia di costituzione e accelerazione di spin off, start up, PMI innovative e ogni altro tipo di azienda con proposte collegate ad attività di ricerca; contatti tra aziende e studenti/laureati e collaborazioni integrate in materia di placement e ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei centri e delle strutture di intermediazione.

Tipo struttura	Denominazione	Descrizione
Incubatori/ acceleratori	T2i	Società consortile che affianca le aziende per rendere l'innovazione un processo continuo attraverso l'accompagnamento nella nascita di un'impresa innovativa, il supporto in progetti di ricerca e di tutela della proprietà intellettuale, la definizione delle competenze.
	Le Village Triveneto by CA	Ecosistema che sostiene la crescita delle startup e accelera l'innovazione delle aziende, grazie alla sinergia e alla connessione tra le grandi corporate, le giovani imprese, gli investitori e il Gruppo Crédit Agricole.
	RoboIT	Primo Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico lanciato da CDP Venture Capital in collaborazione con Pariter Partners e realizzato insieme all'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova con il coinvolgimento dell'Università di Napoli Federico II, dell'Università degli Studi di Verona e la Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa, tra i maggiori centri di ricerca in Italia specializzati nel settore della robotica. L'obiettivo è quello di promuovere la nascita di una nuova generazione di aziende, le startup deep-tech che nascono dai Centri di ricerca e dalle Università, e per supportare i ricercatori nella creazione dei futuri campioni nazionali e internazionali dell'innovazione.
	Foodseed	Acceleratore della rete Nazionale di CDP Venture Capital SGR che investe in startup che sviluppano soluzioni e servizi per il mercato foodtech e agritech ad elevato potenziale e che offre programmi di formazione per sostenere la community imprenditoriale del settore agroalimentare.
	Future Farming Initiative	Infrastruttura di ricerca applicata, sviluppo industriale e trasferimento tecnologico, impegnata a creare un polo di riferimento per il settore industriale e per i ricercatori e sviluppatori di applicazioni innovative in numerosi settori, tra i quali, in particolare, il Vertical Farming, l'Agro Alimentare, BioPharma, BioMateriali, Sostenibilità Ambientale ed Architetture, Biomedicina, Energia, Wellness, IT.
	Maestrale Innovation Creative Hub	Si dedica all'incubazione, all'accelerazione e al sostegno di idee ed investimenti rivolti a imprese innovative e di creare sinergie tra attività imprenditoriali, centri di ricerca, laboratori, servizi professionali ed alta formazione. Supporta le aziende, per accelerarne la crescita mediante l'offerta di un programma di empowerment imprenditoriale, un network di competenze e servizi dedicati e spazi appositamente predisposti.
Altre strutture dove l'Ateneo è socio	SMACT	È uno degli 8 Centri di Competenza industria 4.0 nati in Italia su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico. E' una partnership pubblico-privata che mette a sistema le competenze in ambito 4.0 della ricerca, dei provider di tecnologie e delle imprese early adopter.
	PNICube	Associazione che riunisce gli incubatori e le business plan competition (denominate Start Cup) accademiche italiane, nata con l'obiettivo di stimolare la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza di provenienza universitaria.
	Netval	Consorzio di istituti di istruzione superiore che ha come missione la valorizzazione della ricerca pubblica, che avviene anche e soprattutto attraverso la creazione di una comunità di professionisti del TTO Manager.

4.2. Public engagement

In senso ampio, il Public Engagement (PE) include l'insieme delle attività senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, svolte a beneficio di pubblici non accademici. Comprende iniziative di natura divulgativa ma anche esperienze di co-progettazione con attori e stakeholder del territorio, della società civile più ampia, delle associazioni del Terzo Settore, ecc. L'Università di Verona intende porsi come agente di promozione e organizzazione di attività volte a stimolare l'incontro e la sinergia con le varieguate realtà extra-accademiche, per favorire sia la promozione di una cultura scientifica qualificata, sia la coesione sociale e civile, nell'ottica lungimirante, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), di un impatto sociale e culturale dell'Università nella società.

La finalità principale del Public Engagement è stabilire un efficace e proficuo collegamento tra la ricerca scientifica dei dipartimenti e le attività di disseminazione e divulgazione tra i non esperti ed è sottoposto al monitoraggio di ANVUR, al pari delle altre attività di Terza Missione.

In questa ottica, a partire dall'anno 2022, l'Ateneo si è dotato dell'applicazione IRIS PE, lo strumento a servizio della strategia di Public Engagement di ateneo volto a permettere la promozione, l'archiviazione e il monitoraggio delle iniziative, progetti, eventi di PE realizzati dai Dipartimenti, dai singoli docenti e dall'Area comunicazione e Public Engagement – Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione per conto della governance di ateneo.

La mappatura delle iniziative prevista in Iris PE è riconducibile alle seguenti categorie, che si rifanno all'articolazione prevista dall'ANVUR, aggiungendone però alcune emerse dal focus group di Ateneo che ha lavorato alla configurazione di IRIS PE.

Etichette ANVUR/IRIS PE	Indicazioni ed esempi
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	Ad es. rassegne come "Veronetta Contemporanea", "CinemAteneo"
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	Conferenze, dibattiti e approfondimenti su specifiche tematiche, come ad esempio "Calendario Civile", eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line.
Iniziative di tutela della salute	Giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione, singole conferenze o dibattiti sul tema della tutela della salute, come ad esempio "I martedì della Salute".
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	"Simulazioni, esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali, didattica innovativa, scuole estive, children university. Sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti (rilevati, invece, come "Attività di formazione continua" quindi non come PE) e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (rilevate, invece, in una categoria a parte rispetto al PE)

Etichette ANVUR/IRIS	Indicazioni ed esempi
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	Policymaking
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio	Ad es. protocollo "Veronetta Contemporanea" siglato con il Comune di Verona
Iniziative di democrazia partecipativa	"Partecipazione a discussioni pubbliche/dibattiti in iniziative di democrazia partecipativa Iniziative di promozione della partecipazione civica (es. consensus conferences, citizen panel)
Iniziative di co-produzione di conoscenza	Progetti di ricerca partecipativa, impiego di metodologie che includono il pubblico, i volontari e la comunità come co-ricercatori, iniziative di coproduzione di conoscenza (es: citizen science, contamination lab)
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (*)	Rilascio di interviste e scrittura di editoriali per quotidiani, periodici o portali di informazione
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (*)	Partecipazione a incontri, eventi e iniziative organizzati o da soggetti esterni a UNIVR o da altri soggetti interni a UNIVR (in cui si figura solo come partecipanti e non come organizzatori)
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (*)	
Fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari (*)	
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione - rivolta a PTA o docenti (*)	
Altre iniziative di Public Engagement	Partecipazione a giurie in competizioni volte a temi di interesse pubblico Accordi di carattere istituzionale, con enti pubblici e privati anche di terzo settore (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, centri culturali, ecc.)

Dal 2023 la raccolta delle iniziative è entrata a regime in capo ai singoli referenti siano essi nei dipartimenti o nelle strutture centrali preposte al PE. Per il 2022 e per alcuni anni precedenti è stata possibile una ricostruzione a posteriori tramite quanto precedente caricato nel datawarehouse di ateneo.

L'estrazione dei dati inseriti in IRIS PE relativamente all'anno 2023, 2022 e 2021 è riassunta nella tabella seguente:

Tipologia iniziativa	2023	2022	2021
Altre iniziative di Public Engagement	40	32	16
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	89	33	15
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione - rivolta a PTA o docenti (*)	0	0	0
Iniziative di co-produzione di conoscenza	13	11	1
Iniziative di democrazia partecipativa	3	0	0
Iniziative di tutela della salute	29	22	13
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	138	71	26
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	138	72	76
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (*)	1	1	0
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio	6	2	3
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	3	5	3
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (*)	9	5	9
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (*)	67	49	23
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	6	6	13
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	22	22	13
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	31	25	17
Totale complessivo	595	356	228

Le iniziative più diffuse nel 2023 hanno riguardato l'organizzazione di concerti, spettacoli ed eventi di pubblica utilità, aperti alla comunità alla pari con l'organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (23,19% sul totale). Rispetto agli anni precedenti, soprattutto la prima tipologia di iniziative (organizzazione di concerti etc.) è raddoppiata dal 2022 e sestuplicata dal 2021; giova però ricordare a questo proposito che per gli anni 2021 e 2022 la ricostruzione su Iris PE è stata fatta a consuntivo. Le attività di coinvolgimento del mondo della scuola ricoprono quasi il 15% del totale delle attività di PE di ateneo. La partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti si assesta sull'11,24% determinando, quindi, un andamento in crescita rispetto alle stesse attività nei due anni precedenti. In aumento, rispetto al 2022 e 2021, anche le pubblicazioni cartacee e digitali rivolte al pubblico non accademico che sono, nel 2023, il 5,20% sul totale delle attività. Si evince, pertanto, che l'ateneo ha rivolto particolare impegno nella realizzazione, con proprie risorse interne, di eventi di public engagement che rispondano alle esigenze del territorio e diano la possibilità, con accesso libero e gratuito, al pubblico di godere dei risultati della ricerca sotto forma di divulgazione scientifica anche grazie a spettacoli, concerti e altri momenti di intrattenimento culturale.

4.2.1 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ESTERNA ED EVENTI DI PUBLIC ENGAGEMENT

In ottica di promozione della propria immagine e reputazione sul territorio, l'Università di Verona promuove in modo permanente, nel corso dell'anno, iniziative di divulgazione anche con la collaborazione di altre istituzioni pubbliche e private locali e nazionali, secondo le linee strategiche indicate dalla governance e in coerenza a quanto stabilito nel Piano Strategico di Ateneo.

Le attività di comunicazione esterna, attuate dall'Area comunicazione e public engagement, si concentrano su 3 'canali'

principali:

- media (attraverso il servizio di ufficio stampa),
- social (attraverso il servizio di social media management)
- eventi di public engagement (attraverso il servizio di management eventi e PE).

Grazie a queste attività si possono implementare tutte le azioni di comunicazione esterna in quanto sia i media, sia i social, sia gli eventi hanno come output stakeholder esterni (e parzialmente anche interni) che leggono i media, usano i social e partecipano agli eventi sempre aperti e a ingresso gratuito.

Le attività di comunicazione esterna mirano anche a diffondere e divulgare le scoperte e le ricerche scientifiche mediante appositi prodotti di comunicazione come La Ricerca Continua (video di ricercatori/trici che raccontano il proprio lavoro) o People of Univr (oggi Alumni) con le storie di chi ha vissuto in prima persona un percorso di studio o lavoro in ateneo, diventando poi anche alunno o alumna eccellente. Il principale strumento giornalistico è Univrmagazine, testata giornalistica a tutti gli effetti, che racconta quotidianamente ciò che accade in ateneo e intorno a esso, alimentata dalla attività costante dell'ufficio stampa e di una serie di collaboratori stagisti, prevalentemente provenienti dai corsi di laurea più vicini alla professione giornalistica, come editoria e giornalismo e scienze della comunicazione.

Grazie ai social, inoltre, gli articoli presenti sul magazine ricevono amplificazione ampia ed efficace. I social media, che sempre più negli anni sono strategici nelle operazioni comunicazionali degli atenei, sono cassa di risonanza fondamentale per tutte le attività di divulgazione, siano esse appunto di stampo informativo, giornalistico, che eventi e altre progettualità di ateneo che mirino a narrare quanto succede dentro e fuori le mura accademiche.

Si aggiunge come strumento di diffusione anche l'attività della web radio di Ateneo – **Fuori Aula Network**, nata nel 2006 e fondatrice con altre università della rete nazionale degli operatori della radiofonia universitaria Raduni – che si affianca ai canali principali e rafforza la potenza divulgativa di notizie, progetti, scoperte e soprattutto delle persone, con le loro storie, che stanno dietro tutto questo.

In particolare, in ambito di comunicazione esterna si evidenziano le campagne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità apparse sui media relative all'anno 2023:

- 1. Gli scenari futuri dello sport tra innovazione e sostenibilità** - Convegno in occasione dell'inaugurazione del corso di laurea magistrale in "Management delle attività sportive innovative e sostenibili" (23.10.23)
- 2. Il futuro è oggi** – Tavola rotonda su arte, cultura e sostenibilità ambientale a cura di Contemporanea - Università di Verona in occasione della 19^ Giornata del Contemporaneo nell'ambito del progetto TOMORROWS – Notes on the future of the Earth (6.10.23)
- 3. TAI/Ti aiuto io** - Volontariato universitario per il supporto in orario extra-scolastico di studentesse e studenti delle superiori (29.08.2023)
- 4. Benessere fisico e psicologico di studentesse e studenti Univr** - I due progetti saranno attivati il prossimo anno accademico (24.07.2023)
- 5. Together green week, gli appuntamenti di domenica 4 giugno** - In calendario l'inaugurazione della mostra Biosphaera – Sounddiversity e la camminata Soundwalk sulle Mura di Verona (03.06.2023)
- 6. Together Green Week** - Dal 29 maggio al 4 giugno una settimana all'insegna della sostenibilità a Verona (27.05.2023)
- 7. (D)Istanze Sociali** - L'università promuove esperienze legate al terzo settore attraverso progetti, incontri e vademecum (27.05.2023)
- 8. Sviluppo e sostenibilità demografica** - Tavola rotonda il 26 maggio al polo Santa Marta (24.05.2023)
- 9. Univr, un ateneo in transizione ecologica** - Ecco i dati del contenimento energetico dell'università di Verona (13.02.2023)
- 10. RiuSolidale: recupera, rigenera, riusa** - Torna la campagna di ateneo per donare strumenti informatici riutilizzabili (03.02.23)

Di seguito alcuni dati del triennio 2023-2021 dai quali si comprende la mole di prodotti informativi e comunicativi che viaggiano sui canali mediatici di ateneo e permettono alle comunità interne e soprattutto esterne di conoscere cosa succede

dentro l'ateneo, le scoperte, gli eventi in chiara ottica divulgativa.

Iniziative di comunicazione esterna	2023	2022	2021
n. articoli sui media tradizionali	11.319 (totale rassegna stampa) 1.465 solo su tema sostenibilità	10.117 (totale rassegna stampa)	13.267 (totale rassegna stampa)
n. dirette sui social	5	9	52
n. followers sui social	205.638	153.290	139.248
n. campagne di sensibilizzazione sui media	10	8	8
n. report o interviste in radio e canali televisivi	1.036 (totale rassegna stampa) 13 solo su tema sostenibilità	847 (totale rassegna stampa)	n.d.

Parte rilevante dell'impegno dell'ateneo per aprirsi alla comunità cittadina e coinvolgere gli stakeholders è l'ideazione e realizzazione di eventi e iniziative di Public Engagement, da parte sia dei singoli docenti e Dipartimenti che dall'Area Comunicazione e Public Engagement per conto della governance. Con tali iniziative l'ateneo si propone di rispondere ai bisogni della comunità nella sfera culturale, sociale ed economica; contribuire ai processi di co-creazione di saperi e valori per il bene comune; permettere la diffusione di conoscenze e strumenti innovativi per affrontare consapevolmente le sfide sociali, culturali ed economiche del nostro tempo.

Tra le numerose attività realizzate nel triennio 2021-2023 vanno citate le seguenti rassegne:

Diffusioni: l'Università incontra la città, un cartellone di eventi divulgativi dell'Università di Verona riproposto nel 2020 e 2021 anni del Covid, in modalità on line, per tenere aperte virtualmente le porte dell'ateneo nei mesi di distanziamento sociale. Da febbraio a maggio 2021 si sono tenuti 19 incontri con docenti del nostro ateneo e esperti esterni sui temi di attualità come, ad es., lo smart working, la transizione ecologica, giovani e pandemia.

Calendario Civile, una serie di iniziative realizzate ogni anno per celebrare con approfondimenti critici, mostre ed eventi il giorno della memoria e il Giorno del ricordo.

CinemAteneo, la rassegna cinematografica all'aperto che ogni anno viene offerta alla comunità universitaria e cittadina.

Particolare attenzione è data dall'ateneo ai temi della **contemporaneità**. La Commissione di ateneo **Contemporanea**, costituita ufficialmente l'8 agosto 2022, ha dato impulso a numerose iniziative come, ad esempio, la serie di incontri "Culture visuali e linguaggi della contemporaneità" e gli incontri online "Trasformazioni del soggetto in epoca digitale" svoltisi nel 2022. Degna di nota anche la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il Comune di Verona denominato "**Veronetta Contemporanea**" per lavorare congiuntamente sulla riqualificazione culturale e sociale del quartiere di Veronetta dove incidono numerosi edifici universitari e dove ha sede il rettorato. A seguito della sottoscrizione del protocollo, prende vita nel 2022 la manifestazione "Veronetta Contemporanea Estate", divenuta nel 2023 "Veronetta Contemporanea". Con questo cartellone, che consta in media di oltre 30 eventi in due settimane, l'ateneo - insieme all'Accademia Filarmonica di Verona, il Comune di Verona, il contributo di ESU di Verona e il coinvolgimento di numerosi partner e associazioni del quartiere - apre le porte del Polo Santa Marta offrendo alla comunità cittadina performance, spettacoli, arte, poesia, musica, cinema e dialoghi ideati in chiara ottica di co-progettazione.

Eventi di Public Engagement curati dall'Area Comunicazione	2023	2022	2021
	109 (8.230 presenze)	54 (4.000 presenze)	27 (1.400 presenze)

4.3. Career Service, formazione continua professionale e lifelong learning

L'Università di Verona offre il servizio Career Service per promuovere l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro. Il servizio facilita l'ingresso dei/delle giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali di studenti e studentesse, neolaureati e neolaureate, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo aziende ed enti pubblici nella ricerca e selezione di personale.

L'Ufficio Career Service (ex Job Placement) di ateneo si occupa dell'attivazione di tirocini extra-curricolari, ovvero stage rivolti ai propri laureate/i che hanno conseguito il titolo di studio da non oltre 12 mesi, e della promozione di offerte di lavoro e tirocinio per laureate e laureati. Oltre a offrire servizi e colloqui di orientamento in uscita, l'ufficio organizza e realizza eventi online e in presenza dedicati al mondo del lavoro e delle professioni, rivolti a studenti e laureati, anche in collaborazione con enti esterni, quali ad es.: Agenzia delle Entrate, INPS, Veneto Lavoro, Regione del Veneto, ecc. Tutte le iniziative sono aperte, inoltre, a tutti i soggetti vulnerabili: categorie protette, disabili, inoccupati o disoccupati etc.

L'Ufficio valuta richieste di organizzazione webinar o eventi da parte di aziende alla ricerca di laureati per determinate posizioni lavorative, se di interesse per la comunità di laureati dell'ateneo. Inoltre, viene erogato un servizio di intermediazione tra domanda e offerta lavorativa.

L'ufficio organizza l'evento Recruiting Day Verona Vicenza - giunto all'ottava edizione - in collaborazione con le Camere di Commercio di Verona e Vicenza. L'edizione del novembre 2023 - online e per la prima volta in presenza al Polo Santa Marta - ha visto la partecipazione di 119 imprese, di cui ben 52 in presenza. 446 le offerte di lavoro pubblicate e oltre 2mila le candidature inviate da laureate e laureati.

Nella tabella successiva si riporta il numero di iniziative realizzate riguardanti eventi, colloqui individuali, laboratori sulle soft skills per studenti/laureati (PLAYLAB), il numero di soggetti e di aziende coinvolte nelle attività di Career Service degli ultimi tre anni.

Indicatori Career Service	2023	2022	2021
n. iniziative di inserimento lavorativo	86	77	44
n. di soggetti (interni ed esterni, in particolare studenti, laureandi, laureati, PhD; aziende) coinvolti in iniziative di inserimento lavorativo	3891	3847	3019
Punteggio medio soddisfazione per iniziative inserimento lavorativo (scala 1-5)	4,7	n.d.	4,07
n. di aziende coinvolte nelle iniziative di inserimento lavorativo	339	282	143

Per quanto riguarda la formazione continua, l'Università di Verona offre vari corsi di formazione in aggiunta ai canonici corsi post lauream di master, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale. In particolare, l'Ateneo offre percorsi flessibili nelle modalità formative e costruiti sulle esigenze di albi professionali, associazioni di categoria, enti pubblici, società private e aziende sanitarie rivolti a lavoratori, non occupati, laureati o diplomati, in cerca di crescita professionale o di adeguare o elevare il livello professionale in determinati ambiti specialistici.

4.4. Valorizzazione del cultural heritage

4.4.1 MOSTRE D'ARTE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

L'Ateneo di Verona progetta, promuove e coordina la gestione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ateneo (musei, raccolte, scavi archeologici, beni culturali e immobili storici). Cura e promuove le relazioni tra l'Università e le istituzioni locali, regionali, nazionali e quelle di altri stakeholder.

Le iniziative di valorizzazione del cultural heritage attivate dall'Ateneo nel triennio 2021-2023 sono legate in particolar modo alla riqualificazione dell'ex provianda asburgica di S. Marta in polo universitario, all'interno del quale, nel 2019, è stata inaugurata la mostra d'arte contemporanea di giovani artisti della collezione AGIVERONA "Contemporanee/Contemporanei". Nel 2023 l'esposizione si è arricchita di ulteriori trenta opere della collezione AGIVERONA che indagano il tema "Bios Techne. Corpo ambiente e tecnologia", esposte negli spazi di Cà Vignal 3. La selezione di opere, a cura di Luca Bochicchio (Università di Verona) e Jessica Bianchera, è stata pensata per entrare in dialogo con le attività di studio e di ricerca che si svolgono nel polo universitario scientifico e tecnologico di Borgo Roma. Info dettagliate sul sito dedicato contemporanea.univr.it

Per valorizzare la conoscenza di queste esposizioni, uniche nell'ambito del mondo universitario nazionale per quantità e qualità delle opere d'arte contemporanea, vengono organizzate mensilmente visite guidate a cura dell'associazione culturale "Urbs Picta", che si avvale anche di giovani studentesse e studenti formati nell'ambito dei corsi di arte contemporanea e museologia dell'ateneo veronese. Inoltre nel maggio 2023 è stato messo online un sito completamente dedicato al progetto Contemporanea in cui sono raccolte informazioni sulle attività di promozione dell'eredità culturale nell'ambito, sempre, del progetto e con particolare attenzione alla sezione arte.

Nel 2023 sono state effettuate 13 visite totali tra le collezioni in Santa Marta e la mostra a Cà Vignal 3 per un totale di 350 partecipanti.

4.4.2 SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO: RISORSE E ATTIVITÀ

Ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto di Ateneo, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione, è attivo il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), che è l'insieme coordinato di strutture di servizio quali biblioteche, archivi ed eventualmente musei, responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative on line. La struttura è composta da 59 unità di personale di cui 40 donne (68%).

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, sotto la responsabilità della dott.ssa Daniela Brunelli, è strutturato nei poli Umanistico-Economico-Giuridico (polo UEG) e Medico Scientifico Tecnologico (polo MST), quale insieme coordinato delle due Biblioteche "Arturo Frinzi" ed "Egidio Meneghetti" e delle Biblioteche specialistiche che afferiscono alle Biblioteche dei rispettivi poli. Inoltre, è articolato nelle seguenti aree e servizi:

- **Area Servizio automazione e supporto informatico biblioteche**
- **Area Servizi bibliotecari del Polo Umanistico, Economico, Giuridico**
- **Area Servizi bibliotecari del Polo Medico, Scientifico Tecnologico**
- **Servizi in staff al Sistema Bibliotecario di Ateneo**, quali le seguenti U.O.: Supporto ai processi amministrativi e acquisti, Biblioteca Digitale, Servizio prestiti interbibliotecari e Document delivery, Formazione e Terza missione, Comunicazione visiva di ateneo.

A supporto delle attività di didattica e di ricerca il Sistema bibliotecario mette a disposizione un ingente patrimonio di risorse, sia cartacee, sia digitali, e molti servizi ad esse correlati.

Maggiori informazioni sulle modalità di accesso alle risorse e ai servizi sono disponibili sulla pagina delle Biblioteche <https://www.univr.it/it/biblioteche>

Le fonti sono tutte ricercabili all'interno del portale per la ricerca bibliografica Universe <https://universe.univr.it> che consente di recuperare i documenti cartacei, il full text delle risorse elettroniche e digitali in abbonamento all'Università di Verona o gratuite, e i prodotti della ricerca archiviati in IRIS.

Tra i servizi a supporto delle attività di ricerca e didattica si segnalano:

- **Reference specialistico**, sia in presenza, sia da remoto, accessibile tramite apposito modulo online "Chiedi al sistema bibliotecario" https://sba.univr.it/moduli/chiedi_al_sistema_bibliotecario/

L'assistenza qualificata si esplica a favore di tutte le tipologie di utenza e per tutti gli ambiti disciplinari. Le informazioni complete sul servizio sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/informazioni-e-ricerche-bibliografiche>

A supporto dell'utilizzo efficace di fonti bibliografiche e servizi, il SBA mette inoltre a disposizione una raccolta di video tutorial specialistici per tutti gli ambiti disciplinari. Al seguente link è possibile visualizzare l'elenco completo dei video tutorial disponibili (accesso con credenziali GIA) <https://univr.cloud.panopto.eu/Panopto/Pages/Sessions/List.aspx#folderID=%220e-688dcd-9acd-4648-b366-ab8f007f946f%22>

- **Formazione all'utenza**. Il Sistema Bibliotecario organizza corsi di formazione per tutti gli ambiti disciplinari e con diversi livelli di specializzazione, sull'utilizzo ottimale di risorse e servizi. I corsi possono essere attivati anche in sinergia con le/i Referenti dei corsi di laurea e della Scuola di dottorato, con contenuti specifici concordati. Le Informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/formazione-a-gli-utenti>
- **Leganto** è lo strumento messo a disposizione di docenti e comunità studentesca rispettivamente per creare, gestire e utilizzare le bibliografie degli insegnamenti in modo efficace e innovativo. Con Leganto le liste dei testi in programma d'esame comprendono i dati bibliografici e le informazioni sulla disponibilità per l'accesso ai documenti cartacei e al full text delle risorse elettroniche. Da Leganto è facile anche inoltrare direttamente al Sistema Bibliotecario proposte d'acquisto per i testi d'esame che non risultino già presenti all'interno delle collezioni. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/leganto-per-le-bibliografie-degli-insegnamenti>
- **Prestiti**. Il servizio offre consultazione e prestito gratuiti alla comunità accademica e alla cittadinanza, anche con prenotazione dei libri e con possibilità di restituzione veloce tramite box. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/prestiti>
- **Servizi interbibliotecari**. Il servizio recupera per l'utenza articoli o libri non posseduti dall'Ateneo o da altre biblioteche della città; fornisce inoltre il proprio materiale a biblioteche e centri di ricerca italiani e stranieri. I Servizi interbibliotecari sono gratuiti per tutta l'utenza istituzionale che intenda fruirne per esigenze personali a sostegno dello studio, della didattica e della ricerca, in linea con le politiche di Ateneo. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/servizi-interbibliotecari>
- **Affluences**. Consente all'utenza la prenotazione tramite app mobile gratuita di una tra le postazioni rese disponibili nelle biblioteche Frinzi, Meneghetti, Santa Marta, Scienze motorie e Zanotto. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/affluences-per-prenotare-il-posto-in-biblioteca>
- **Comunicazione visiva di ateneo**, trasversale alle tante realtà universitarie, si articola in varie direzioni e concorre a realizzare le strategie di **comunicazione interna** (rivolte a Comunità studentesca, docente e tecnico amministrativa) **ed esterna** (indirizzate al territorio, a ex studentesse ed ex studenti, a reti istituzionali), in supporto all'**attività didattica**, di **ricerca** e di **terza missione**. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/organizzazione/sistema-bibliotecario-di-ateneo/comunicazione-visiva-univr>

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori relativi alle risorse e ai servizi erogati dal Sistema Bibliotecario

Indicatori di volume SBA	2023
n. monografie cartacee	588.161
n. risorse elettroniche	Banche dati 114; E-book 233.045; E-Journals 39.152
n. ore di formazione utenti	356
n. utenti partecipanti alla formazione	7.061
n. richieste di reference evase	5.379
n. prestiti	38.730
n. biblioteche	15
n. transazioni servizi interbibliotecari	13.153
n. sessioni di ricerca in Universe	727.413
n. progetti comunicazione visiva	210 progetti visivi; 900 declinazioni off e on line (web, social, ADV)

Sistema bibliotecario di Ateneo e Public engagement

Il dialogo fra Biblioteche di Ateneo e territorio è iniziato nel 2005 con l'organizzazione di seminari, convegni, presentazioni di volumi, e allestimento di mostre. Successivamente si è arricchito grazie all'utilizzo dei social media e all'organizzazione di visite guidate ai Palazzi storici dell'Ateneo, in particolare alla ex Provianda asburgica di Santa Marta, fin dalla sua ristrutturazione nel 2016. Le iniziative consentono alle Biblioteche di Ateneo di raggiungere migliaia di persone che, pur non appartenendo alla comunità accademica, apprezzano la valorizzazione e la condivisione della ricerca capace di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.

In particolare, le due biblioteche centrali, "Arturo Frinzi" ed "Egidio Meneghetti" ospitano attività promosse da personale docente e tecnico amministrativo, da studenti e studentesse, o condivise con istituzioni cittadine e realtà culturali e sociali del territorio in costante dialogo con l'Università di Verona.

Le Informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/biblioteche-e-territorio>

Nella tabella successiva si riportano gli indicatori relativi ai **Social Media** utilizzati dal Sistema Bibliotecario

Social Media SBA	2023
n. Social SBA (Instagram, Telegram, Facebook, Youtube, Twitter, Pinterest, WhatsApp, Google My Business)	8
n. Followers	13.567
n. Post/Storie/video	1232

Nella tabella successiva si riporta il numero di iniziative realizzate riguardanti le attività di **Public Engagement** organizzate dal Sistema Bibliotecario nel 2023

Iniziative di public engagement SBA	2023
n. Mostre	8
n. Convegni/Seminari/presentazione libri	8
n. Spettacoli teatrale	1
n. Visite guidate al complesso storico Provianda di Santa Marta	13
n. Partecipanti a visite guidate	380

Con particolare **attinenza alle tematiche della sostenibilità ambientale o sociale**, anche in ambito internazionale, il Sistema bibliotecario nel corso degli anni ha ospitato numerose iniziative, su proposta di docenti, comunità studentesca e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo e in collaborazione con associazioni del territorio cittadino e nazionale. Tra le iniziative organizzate nel triennio 2021-2023 si segnalano a titolo di esempio:

- settembre 2021: mostra "Frammenti quotidiani: momenti di vita quotidiana in Kenya e in India attraverso lo sguardo di una viaggiatrice", selezione di foto di Veronica Bernardi a cura della Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale dell'Università di Verona nell'ambito del progetto UniVerona Cooperazione;
- aprile 2022: mostra "La ragione c'entra poco" dedicata all'inclusività, alla disabilità e alla salute mentale, curata da Matilde Nuzzo e Francesca Malverti, con la collaborazione del prof. Leonardo Zocante, in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, con il patrocinio della Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona, Ambasciata del Canada in Italia, Università di Verona, AOUI, Ulss 9 Scaligera, Centro regionale disturbi dello spettro autistico di Verona, Accademia delle belle Arti di Verona, Anffas Ticino onlus;
- aprile 2022: proiezione a Ca' Vignal 1 di "Egoisti – film per i 50 anni di Medici Senza Frontiere", organizzato in collaborazione con Medici Senza Frontiere, SISM - Segretariato Italiano Studenti in Medicina e Ri-Ciak, con il patrocinio del Consiglio degli Studenti;
- marzo 2023: mostra "Cura, pace, diritti. I progetti umanitari di Emergency", in collaborazione con il Sism Verona, Segretariato italiano studenti in Medicina
- marzo 2023: mostra "Smettetela di farci la festa. Discriminazioni in genere", sul tema della violenza e del linguaggio che usiamo nel raccontarla, a cura del Comitato unico di garanzia dell'Università di Verona e dell'Associazione "Isolina e..." con opere di Stefania Spanò, in arte Anarkikka.

Inoltre, l'U.O. Comunicazione Visiva di Ateneo, che fa capo organizzativamente al sistema bibliotecario d'ateneo, supporta gli aspetti comunicativi e identitari visivi delle attività di sostenibilità ambientale e sociale, promosse dalla rete RUS Univ e dalla docente referente di Sostenibilità Sociale. Alcuni esempi di attività realizzate in questo ambito sono: adesione alla campagna "M'illumino di meno";

- progettazione comunicativa e promozione delle campagne di sensibilizzazione "RiuSolidale", "Parole per la sostenibilità", "Mens sana in ... cibo sano", "Pensa green", "Prendi a cuore il tuo ateneo";
- progettazione comunicativa e promozione del ciclo di incontri con la comunità studentesca "Pillole di Sostenibilità",
- progettazione comunicativa e promozione del ciclo di incontri, in collaborazione con Società Letteraria, finalizzati alla creazione di plaquette ecologiche (nel 2023 "Green Shakespeare: ecologia e sostenibilità");
- progettazione comunicativa e promozione di iniziative formative e didattiche (corsi "Vivere, lavorare e produrre sostenibilmente", "Sostenibilità ambientale e agenzia 2030. Univ per la lezione zero RUS");
- progettazione comunicativa e supporto al progetto sui corridoi ecologici "B Lines";
- progettazione comunicativa e promozione per spettacoli rivolti alle Comunità interne ed esterne (conferenza-spettacolo "A qualcuno piace caldo" al teatro Fonderia Aperta; spettacolo "Shakespeare's Women" al teatro Camploy);
- progettazione comunicativa e promozione del progetto "(D)Istanze Sociali" con mappatura delle iniziative di terzo settore.

4.5. Iniziative di terza missione sui temi della sostenibilità

La Commissione RUS di ateneo si occupa di attuare diverse iniziative per la sensibilizzazione delle persone all'interno e all'esterno dell'ateneo verso i temi dello sviluppo sostenibile.

Le principali iniziative organizzate dalla Commissione o in collaborazione con la Commissione sono sintetizzate nel seguito. Si tratta di iniziative di diverse tipologie, relative ad esempio alla partecipazione a tavoli e iniziative di disseminazione, all'organizzazione o al sostegno per eventi sui temi della sostenibilità.

Accordi e convenzioni

- Accordo denominato "Patto di sussidiarietà tra il comune di Verona e la commissione sostenibilità dell'Università degli studi di Verona: Il mio "Capitale" verde: investire in conoscenza e nell'ambiente".
- Convenzione quadro e convenzione attuativa con la rete Scuole Orientate alla Sostenibilità.
- GPP "Green Public Procurement" con la Regione Veneto.
- Accordo di collaborazione tra le università del Veneto per la realizzazione del premio denominato "Sustainable Art Prize" ed. 2023 di cui sarà responsabile per la sua organizzazione e realizzazione l'Ateneo di Verona nel 2024. Il premio ideato nel 2017 dall'Università Cà Foscari di Venezia è stato realizzato dal 2022 in collaborazione con le Università di Verona, Iuav e Padova.

Premi e mostre

- La Commissione RUS nel 2023 ha avviato una stretta collaborazione con AMIA, in occasione della Mostra "La cultura della plastica" che si è tenuta dal 2 al 31 marzo 2023 al Bastione delle Maddalene. La Commissione RUS, riprendendo il tema della mostra, ha organizzato una serie di iniziative sull'utilizzo della plastica, in particolare:
 - due incontri riservati alle scuole superiori: "Enti pubblici e territori per una nuova economia circolare" e "Riuso ed economia circolare per creare nuova vita";
 - un concorso fotografico riservato alla comunità studentesca universitaria denominato "Il mio destino di plastica"; Responsabili del progetto: Dott.ssa Cristina Buniotto di AMIA, Prof. Nicola Frison e Prof.ssa. Claudia Daffara dell'Università di Verona.
- "Sustainable Art Prize" ed. 2022 (responsabile Università Cà Foscari di Venezia)
L'Università di Verona ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa e organizzato una call a settembre 2023 per selezionare 10 studenti iscritti all'Università di Verona che poi avrebbero partecipato all'edizione del premio 2022. Il premio dedicato al progetto artistico "Mal d'Aria", assegnato all'artista Laura Pugno durante la fiera di ArtVerona 2022 prevede che il processo lavorativo venga svolto con il coinvolgimento di studentesse e studenti nel lavoro artistico e la disponibilità a lasciarsi contaminare dalle sollecitazioni di ricercatrici, ricercatori ed esperti/e, alla ricerca di quella sintesi collettiva che è metafora dell'approccio collaborativo necessario allo sviluppo sostenibile.
I ragazzi hanno partecipato ai seguenti approfondimenti e laboratori:
24/10 Università Cà Foscari di Venezia e IUAV;
7/11 Università degli Studi di Verona;
17/11 Università degli Studi di Padova;
18-20/12 Laboratorio a Venezia.

La giornata organizzata da Univr il 7 novembre 2023 ha visto come relatori i prof.ri Matteo Dainese, Fabio Piccinelli e Alessandro Marcon.

È stato inoltre coinvolto come partner culturale del progetto la Casa Museo Palazzo Maffei.

Convegni e altre iniziative divulgative

Nel corso del 2023 la commissione ha organizzato i seguenti eventi:

- 12 aprile 2023: GREEN SHAKESPEARE: ECOLOGIA E SOSTENIBILITÀ
Relatori:
Daniela Brunelli: Stampare con rapida lentezza
Silvia Bigliuzzi: Navigare il tempo: memorie mediterranee nella Tempesta
Carla Suthren: La natura nella Tempesta
Fernando Cioni: Fate, sogni e folletti: Il bosco incantato di Sogno di una notte di mezza estate
Shaul Bassi: Shakespeare, Ecofobia ed Ecofilia
- 5 maggio 2023: "Un cambio di passo (e di pensiero): Percorsi e azioni concrete per una vera mobilità sostenibile": seminario di presentazione del volume Cambiare Mobilità, Cambiare Mentalità di Antonio Consiglio
Relatori: Prof. Federico Schena – Direttore del Corso "Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica"
Ing. Marco Passigato – Coordinatore Didattico del Corso "Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica"
Ing. Tommaso Ferrari – Assessore alla Transizione Ecologica del Comune di Verona
Prof.ssa Francesca Vitali – Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
Dott. Antonio Consiglio – Psicologo e psicoterapeuta

Nel 2023 la Commissione RUS ha inoltre proseguito con il sostegno economico alle iniziative organizzate dai dipartimenti della Ateneo che riguardino tematiche trasversali e prioritarie al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali della RUS e dell'Agenda ONU 2030, emanando un apposito bando di concorso.

Sono risultate vincitrici le seguenti iniziative

- Generazione COVID. Storie di transizione e di adattamento dei giovani alla pandemia - Resp. Scient. Antonietta DEVITA
- Verde urbano e benessere delle persone: dialogo tra punti di vista disciplinari per una visione sistemica - Resp. Scient. Silvia POLIAGHI

Dal 29 maggio al 4 giugno 2023 l'Università ha collaborato con il Comune di Verona per la realizzazione della Green Week: La settimana della Verona sostenibile: azioni e connessioni.

Campagne di sensibilizzazione

La Commissione RUS nel 2023 ha avviato tre campagne per sensibilizzare la comunità universitaria su altrettanti temi fondamentali: il risparmio energetico, la corretta alimentazione e l'importanza degli insetti e dell'impollinazione.

Pensa Green

Campagna dedicata al risparmio energetico. La Commissione Rus, oltre a promuovere la diffusione di buone prassi da seguire individualmente per diminuire il consumo di energia elettrica, in collaborazione con la Direzione Tecnica, Gare e acquisti e Logistica dell'Ateneo, ha verificato la possibilità di ottenere un risparmio immediato riducendo l'utilizzo del sistema di riscaldamento all'interno degli edifici universitari.

Pertanto, è stato modificato l'orario di accensione delle caldaie e dei circuiti dell'impianto di riscaldamento. L'intervento ha consentito un risparmio sul consumo giornaliero di gas pari a 3 ore e ha riguardato tutti gli edifici Universitari, a parte alcune eccezioni (laboratori di ricerca).

Sempre nell'ambito della campagna Pensa Green l'Ateneo ha aderito all'iniziativa M'illumino di Meno.

Mens sana...in cibo sano

Mediante la distribuzione alla Comunità Universitari di borsette ecologiche porta cibo accompagnate da un cartoncino che riportava buone prassi alimentari, la Commissione RUS ha invitato la comunità universitaria a adottare, quotidianamente, comportamenti virtuosi, quali imparare a conoscere ciò che si compra attraverso la lettura dell'etichetta, ricordarsi dell'importanza di assumere acqua durante la giornata, di fare colazione e di introdurre frutta e verdura.

B_lines

B_Lines è un progetto che richiama l'attenzione sull'importanza degli insetti e dell'impollinazione per la vita del pianeta. Gli insetti sono sempre più rari e la loro scarsità mette a repentaglio il ciclo di vita del pianeta e la catena alimentare. Come prima azione nel 2023 si è avviato il progetto di realizzare corridoi ecologici per insetti impollinatori negli spazi incolti di Cà Vignal dove nel 2024 verrà inaugurato un bio parco.

4.6. Mappatura delle iniziative di Public Engagement secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Nel piano strategico 2023-2025, tra gli obiettivi dell'area della sostenibilità, è stato inserito un obiettivo relativo alla mappatura delle attività di didattica, ricerca e public engagement secondo i goals dell'Agenda 2030.

Per quanto attiene al Public Engagement, la mappatura si è resa possibile attraverso l'inserimento in IRIS PE di un apposito campo dedicato agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs); in sostanza chiunque inserisca in IRIS PE una iniziativa di Public Engagement è chiamato a indicare se l'iniziativa, per i temi affrontati e/o per la sua natura possa o meno contribuire al raggiungimento di uno o più degli SDGs. Nel caso di non attinenza è possibile scegliere l'opzione "non applicabile", diversamente se l'iniziativa contribuisce a diversi SDG si suggerisce di indicare solamente i prioritari, fino ad un massimo di 4.

L'inserimento della iniziativa in IRIS PE prima del suo svolgimento, fatta per promuoverla e per aumentare la partecipazione alla stessa, permette di segnalare, come suggeriscono le linee guida di ateneo, l'attinenza agli SDGs nell'eventuale locandina o materiale divulgativo, attraverso l'inserimento dei relativi loghi.

Le tabelle seguenti sintetizzano quanto emerso dall'estrazione delle iniziative censite in IRIS PE con riferimento all'anno 2023.

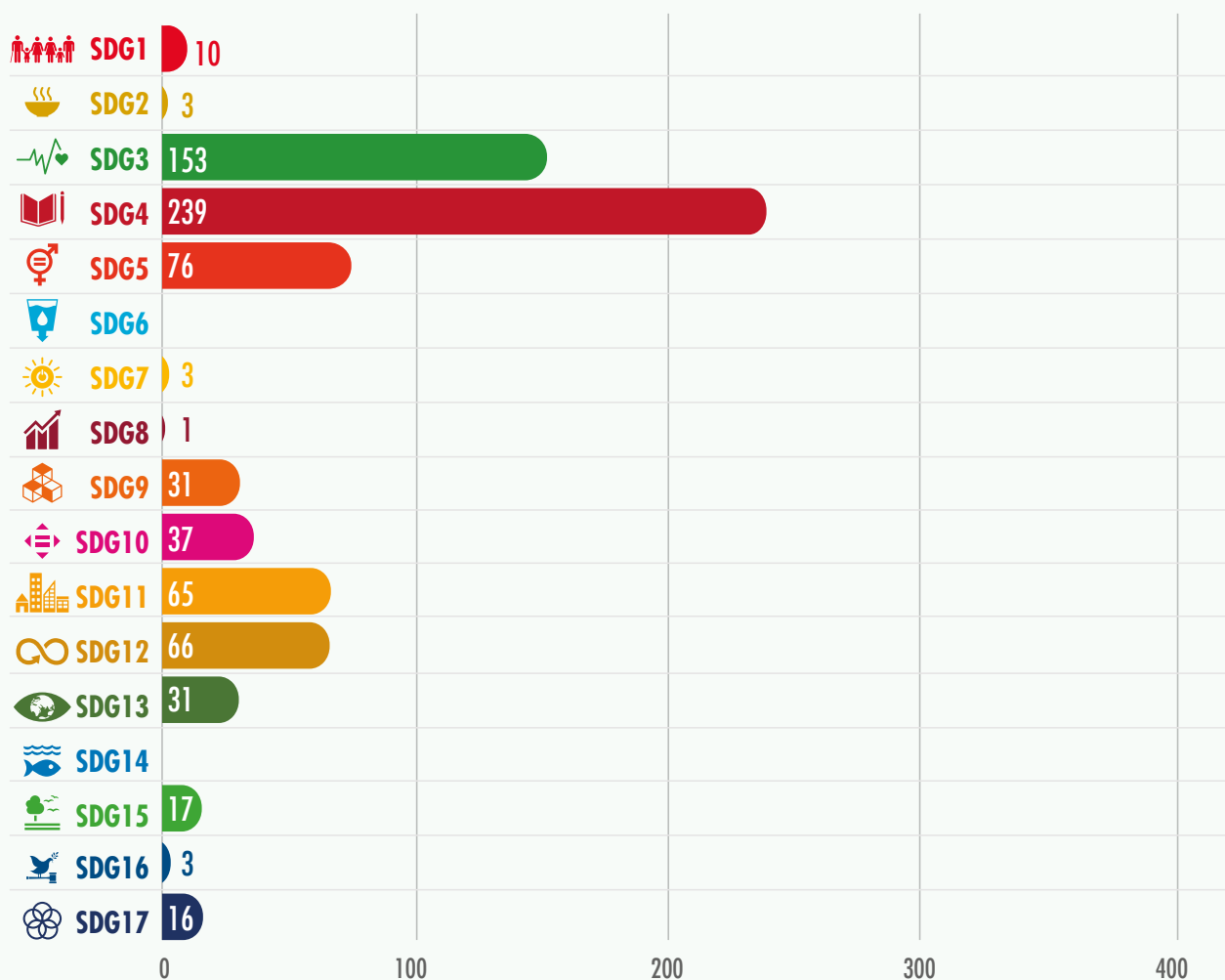
Dalla prima tabella emerge come su un totale di 595 iniziative censite, il 98% ha almeno un SDG di riferimento.

Categoria	N. iniziative	% iniziative
Iniziative PE non attinenti agli SDG	10	1,68%
Iniziative PE con almeno un SDG di riferimento	585	98,32%
	595	100,00%

La tabella seguente invece entra più in dettaglio negli SDGs citati da ciascuna iniziativa, e permette quindi di evidenziare verso quali SDG si è rivolta l'attività di PE nell'anno; si consideri che ciascuna iniziativa può avere fino a 4 goal di riferimento.

Il Goal più frequentemente citato appare il Goal 4 relativo all'istruzione di qualità, presente nel 28% delle iniziative; seguono il Goal 3 relativo a salute e benessere, che riguarda il 18% delle iniziative, parità di genere che ne interessa quasi il 9%. Gli altri SDGs con frequenza superiore al 4% sono SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide, SDG 11 Città e comunità sostenibili, SDG 10 Ridurre le disuguaglianze e SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture.

SDGS	N. iniziative PE	% incidenza SDG
SDG 1 Sconfiggere la povertà	10	1,18%
SDG 2 Sconfiggere la fame	3	0,35%
SDG 3 Salute e benessere	153	18,09%
SDG 4 Istruzione di qualità	239	28,25%
SDG 5 Parità di genere	76	8,98%
SDG 7 Energia pulita e accessibile	3	0,35%
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	1	0,12%
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	31	3,66%
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	37	4,37%
SDG 11 Città e comunità sostenibili	65	7,68%
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	66	7,80%
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	31	3,66%
SDG 15 Vita sulla terra	17	2,01%
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	3	0,35%
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	16	1,89%
	846	100,00%





5. Sostenibilità sociale

5.1. Risorse umane

5.1.1 COMPOSIZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale che opera nell'Università di Verona si suddivide in due macro-categorie: quello non contrattualizzato, cui appartiene il personale docente e ricercatore, e quello contrattualizzato cui afferisce il personale tecnico e amministrativo. Lo status giuridico ed economico dei docenti universitari è disciplinato integralmente dalla legge e non da un contratto, come avviene per la quasi totalità del pubblico impiego. Le radici di questa scelta del legislatore si trovano nel garantire assoluta libertà e autonomia alla professione svolta dai docenti e ricercatori universitari. Il personale docente e ricercatore in forza al 31.12.2023 risulta pari a 838 unità. Esso ha rilevato una crescita negli ultimi tre anni, sia per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, composto dai ruoli di professore ordinario o di prima fascia, associato o di seconda fascia, e ricercatore, sia per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato.

La crescita è stata spinta sia dalle politiche a livello nazionale di sblocco del turnover e di assegnazione dei punti organico (che rappresentano la dotazione disponibile in ciascun ateneo per reclutare nuovo personale o procedere ad avanzamenti di carriera), sia dal reclutamento di nuovo personale finanziato con fondi acquisiti dall'esterno, segnatamente dal finanziamento ministeriale dei Dipartimenti di Eccellenza di cui l'Ateneo è risultato vincitore, dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e da altri finanziamenti nazionali e internazionali per la didattica e la ricerca.

Dal punto di vista del genere, si nota una maggioranza maschile che incide per il 58% circa. Le percentuali si differenziano molto a seconda del ruolo. In particolare, nell'ambito dei ricercatori a tempo indeterminato, l'incidenza femminile nell'anno 2023 è pari al 62%, mentre quella relativa alla prima fascia le donne costituiscono solo il 26%. Un'analisi più dettagliata sull'argomento è disponibile nel Bilancio di Genere 2023 dell'Ateneo.

Distribuzione per Ruolo giuridico - DOCENTI e RICERCATORI	2023	2022	2021
PO - Professori Ordinari - Donne	51	50	44
PO - Professori Ordinari - Uomini	146	143	132
PO - Professori Ordinari - TOTALE	197	193	176
PA - Professori Associati - Donne	172	176	149
PA - Professori Associati - Uomini	206	220	216
PA - Professori Associati - TOTALE	378	396	365
RU - Ricercatori Universitari - Donne	31	36	56
RU - Ricercatori Universitari - Uomini	19	22	37
RU - Ricercatori Universitari - TOTALE	50	58	93
RICERCATORE T. DET. TIPO B - Donne	49	45	31
RICERCATORE T. DET. TIPO B - Uomini	56	53	29
RICERCATORE T. DET. TIPO B - TOTALE	105	98	60
RICERCATORE T. DET. TIPO A - Donne	52	45	48
RICERCATORE T. DET. TIPO A - Uomini	56	49	51
RICERCATORE T. DET. TIPO A - TOTALE	108	94	99
N. Totale - Donne	355	352	328
N. Totale - Uomini	483	487	465
N. Totale COMPLESSIVO	838	839	793
Percentuale Donne	42,36%	41,95%	41,36%
Percentuale Uomini	57,64%	58,05%	58,64%

Il Personale tecnico-amministrativo (TA e CEL) al 31.12.2023 conta un totale di 783 unità di cui il 4% è costituito dai collaboratori esperti linguistici, ovvero da personale di lingua madre reclutato per le esigenze di supporto alle attività didattiche. Dal punto di vista della distribuzione tra i generi, la componente femminile risulta nel complesso maggioritaria, con una percen-

tuale del 66% circa. Tale percentuale media si diversifica all'interno delle categorie, ma tendenzialmente tutte vedono una maggioranza di donne, tranne la categoria dei dirigenti di seconda fascia che vede un perfetto equilibrio tra i due generi.

Distribuzione per categoria - TA e CEL	2023	2022	2021
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - Donne	25	26	26
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - Uomini	11	11	11
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - TOTALE	36	37	37
CATEGORIA B - Donne	21	26	35
CATEGORIA B - Uomini	20	21	24
CATEGORIA B - TOTALE	41	47	59
CATEGORIA C - Donne	225	241	224
CATEGORIA C - Uomini	99	109	100
CATEGORIA C - TOTALE	324	350	324
CATEGORIA D - Donne	231	222	223
CATEGORIA D - Uomini	113	107	110
CATEGORIA D - TOTALE	344	329	333
CATEGORIA EP - Donne	18	18	17
CATEGORIA EP - Uomini	14	16	15
CATEGORIA EP - TOTALE	32	34	32
Totale - Donne	523	536	528
Totale - Uomini	260	267	263
Totale COMPLESSIVO	783	803	791
Percentuale Donne	66,79%	66,75%	66,75%
Percentuale Uomini	33,21%	33,25%	33,25%

Il personale TA e CEL è inquadrato per la quasi totalità con contratti a tempo indeterminato (95,3%).

5.1.2 INIZIATIVE A FAVORE DELLE RISORSE UMANE

Attività di formazione

L'Ateneo ha intrapreso diverse azioni volte a potenziare la formazione del personale e a favorire la conciliazione tra vita e lavoro. La ridefinizione dei confini tra tempi e spazi di lavoro e vita privata è uno dei cambiamenti più importanti avvenuti di recente nella società. La crisi dell'occupazione ha fatto crescere la precarietà e il lavoro part-time, perché in assenza di altre possibilità di impiego, i lavoratori e le lavoratrici hanno accettato lavori atipici, temporanei o a orario ridotto. Quindi la sfera lavorativa e quella della vita privata vivono nuovi rapporti, richiedendo appunto un nuovo equilibrio.

Al personale TA, CEL e dirigente sono state erogate attività di formazione tenute da personale interno all'Ateneo e/o da relatori ed enti di formazione esterni in possesso di qualificata esperienza professionale nelle materie oggetto di formazione. I corsi di formazione proposti hanno riguardato aree tematiche diversificate; nello specifico, hanno avuto ad oggetto: l'aggiornamento linguistico (lingua inglese), le funzioni degli applicativi più comuni della suite Microsoft Office 365, la configurazione e le funzionalità di alcuni software gestionali in uso in ateneo (Titulus, CSA, Web Missioni, IRIS per la rilevazione della Terza Missione, Questionmark, ...), approcci, strumenti e pratiche di Project Management, l'Assicurazione della Qualità a livello di ateneo, dipartimento, corso di studio e dottorato, le novità introdotte dal nuovo Codice degli Appalti in materia di acquisti di beni e servizi, la progettazione, la ricerca e l'internazionalizzazione, il ruolo della Consigliera di fiducia, i concetti chiave di discriminazione, molestie e mobbing, gli strumenti e le pratiche per favorire l'accessibilità e l'inclusione di utenti con disabilità, l'accoglienza di Scholars at Risk, la contabilità e gli aspetti economici e finanziari, la gestione del personale, la didattica e servizi agli studenti, i servizi bibliotecari.

Formazione	2023	2022	2021
N. ore di formazione annuali per personale tecnico amministrativo	16990	9307	6238

A partire dal mese di agosto 2022 il personale di Ateneo partecipa all'iniziativa formativa "Syllabus Nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni" del Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del Piano strategico di riqualificazione della PA "Riformare la PA". L'obiettivo è quello di fornire ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata a titolo gratuito, erogata in modalità e-learning, sulle competenze digitali di base, a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della diffusione e qualità dei servizi online. Da agosto 2023 la piattaforma si è arricchita di una ulteriore sezione formativa dedicata al nuovo Codice dei contratti pubblici, integrando la formazione in materia già erogata in aula.

Sempre nell'ambito delle iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, giova ricordare che l'Università di Verona aderisce al progetto di formazione PA 110 e lode. L'iniziativa si colloca nelle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche, tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse. Nell'ambito dell'iniziativa PA 110 e lode il Rettore e il Ministro della Pubblica Amministrazione hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per promuovere l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni che potranno usufruire di condizioni economiche agevolate. Nello specifico, nell'Ateneo di Verona, per l'iscrizione ai Corsi di Studio di I e II livello che hanno aderito al protocollo è prevista l'applicazione di una riduzione in misura pari al 40% e per i Master di I e II livello, i Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale e per i Corsi di Formazione Continua aderenti al protocollo la riduzione è del 30%.

Analoga iniziativa, i cui destinatari sono i dipendenti della Pubblica Amministrazione in servizio ed iscritti alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali, è quella delle borse di studio INPS per la PA che prevede l'assegnazione di borse di studio a copertura totale della spesa di iscrizione al Master di Project Management e al Mater di Diritto ed economia degli scambi internazionali.

L'Ateneo, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo, organizza annualmente corsi di lingua inglese per il personale TA, previo il sostenimento di un test di piazzamento. L'impegno richiesto è la frequenza a un corso della durata media di 60 ore accademiche da svolgersi in orario di servizio. Per il personale docente invece, il Centro di Ateneo TaLC (Teaching and Learning Center) organizza corsi che spaziano dalle nuove metodologie e strumenti innovativi per la didattica, all'insegnamento in lingua, alla valutazione e autovalutazione della didattica secondo i criteri stabiliti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca ANVUR.

Il Servizio Prevenzione e Protezione, a seguito della valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro, in funzione delle attività svolte, si occupa della definizione dei fabbisogni formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori, qualsiasi sia il ruolo ricoperto nell'ambito delle attività di didattica e ricerca proprie dell'Ateneo. La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e degli Accordi Stato Regioni (ASR) del 21/12/11 e del 07/07/16, è obbligatoria e fondamentale per illustrare ai lavoratori quali siano i rischi correlati all'attività svolta e le misure di prevenzione e protezione che devono essere attuate per evitare incidenti e/o infortuni. All'interno dell'Ateneo, il Servizio di Prevenzione e Protezione si occupa, oltre ai compiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs 81/08 di proporre i programmi di informazione e formazione e di fornire le informazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche di organizzare i corsi di formazione generale, specifica e i corsi per addetti alle emergenze, e di erogare direttamente alcuni corsi di formazione.

Nello specifico, per quanto riguarda la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro negli ultimi tre anni, si riporta, di seguito, una tabella con indicazione dei corsi organizzati/erogati dal Servizio Prevenzione e Protezione e del numero di lavoratori e studenti formati:

TITOLO	ORE/ED	Modalità o n° Edizioni/ anno	Partecipanti 2023	Partecipanti 2022	Partecipanti 2021
CORSO DI FORMAZIONE GENERALE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO	4	In e-learning	509 lavoratori 2055 studenti	55 lavoratori 2275 studenti	537 lavoratori 14609 studenti
GENERAL TRAINING COURSE ON SAFETY AT WORK - 2018 Edition	4	In e-learning	22 lavoratori 45 studenti	8	20
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO - PER ATTIVITA' D'UFFICIO	4	In e-learning (corso attivato nel 2022)	835	21	0
CORSO DI AGGIORNAMENTO «GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'UTILIZZO DELLA RISONANZA MAGNETICA»	2	1/2023 0/2022 1/2021	20	0	26
CORSO DI FORM. SPECIFICA «COMPITI E RESPONSABILITA' DI DIRIGENTI E PREPOSTI IN MATERIA DI RADIOPROTEZIONE»	2	0/2023 0/2022 1/2021	0	0	9
CORSO DI FORM. SPECIFICA «SICUREZZA NELLE ATTIVITA' COMPORTANTI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI»	4	0/2023 0/2022 1/2021	0	0	16
CORSO DI FORM. SPECIFICA «RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO E UTILIZZO DEI DPC»	4	0/2023 0/2022 1/2021	0	0	31
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA «GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI ARCHEOLOGICI»	8	2/2023 2/2022 2/2021	45	32	53
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA PER VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE	8	1/2023 1/2022 1/2021"	3	4	2
CORSO DI AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI	3	1/2023 3/2022 0/2021	16	55	0
CORSO ADR PER RIFIUTI, GAS E BOMBOLE	2	0/2023 0/2022 4/2021	0	0	58
CORSO ADDETTO ANTINCENDIO LIVELLO ALTO	16	1/2023 2/2022 1/2021	23	43	21
CORSO RETRAINING ANTINCENDIO LIVELLO ALTO	8	2/2023 5/2022 0/2021	32	81	0

CORSO DI ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLA SEDIA DA EVACUAZIONE	2	3/2023 0/2022 0/2021	97	0	0
CORSO ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	12	0/2023 1/2022 0/2021	0	19	0
CORSO RETRAINING PRIMO SOCCORSO	4	4/2023 5/2022 0/2021	57	89	0
CORSO BLSA	5	0/2023 6/2022 1/2021	0	65	9

Iniziative di work-life balance

L'Ateneo offre ai propri dipendenti inoltre alcuni servizi al fine di conciliare l'equilibrio tra la vita lavorativa e quella familiare (c.d. work-life balance). Per il personale TA è prevista la possibilità di svolgere, su base volontaria e tramite accordi individuali, l'attività lavorativa in modalità di lavoro agile, dal proprio domicilio, per un giorno alla settimana, purché le caratteristiche del lavoro richiesto lo consentano. A tal fine, ai dipendenti che hanno optato per questa modalità, è stato fornito l'hardware e il software, opportunamente configurato, necessario per poter operare da casa come se si fosse in presenza. In limitati casi particolari (per esempio, presenza di gravi patologie o disabilità, figli/e al sotto dei 12 anni o con gravi patologie o disabilità) è possibile l'estensione del lavoro remoto a due giorni settimanali.

Nel corso del 2023, a seguito della firma del CCNL 2019-2021, una Commissione dedicata ha elaborato un Regolamento che disciplina le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa a distanza, nelle modalità di lavoro agile e di lavoro da remoto, secondo quanto previsto dalla normativa e dalla contrattazione collettiva nazionale del Comparto Istruzione e Ricerca. Con questo regolamento viene data, al 10% del personale TA in servizio al 31/12 dell'anno precedente (in prima applicazione), la possibilità di svolgere le proprie attività dal proprio domicilio fino a 4 giornate alla settimana. Tale modalità di svolgimento delle attività lavorative si aggiunge alla modalità di lavoro agile, per incrementare le misure volte alla conciliazione dei tempi tra vita lavorativa e familiare. Il personale che potrà accedere ad accordi individuali di lavoro da remoto sarà individuato tramite apposito bando annuale.

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, è prevista una flessibilità di 75 minuti in ingresso, con la timbratura di accesso che deve avvenire tra le 7:45 e le 9:00, e di 75 minuti in uscita rispetto all'orario di fine giornata previsto sulla base del proprio profilo orario e dell'ora di ingresso. Eventuali tempi di lavoro in eccesso o in difetto vanno a sommarsi al proprio monte orario che viene monitorato trimestralmente al fine di garantire, al netto delle diverse forme di flessibilità e di permessi, la corretta presenza media del dipendente.

Annualmente l'Ateneo eroga al personale TA e CEL contributi economici, correlati alla posizione ISEE, per i seguenti motivi:

- Gravi situazioni disagio, quali decesso o perdita del lavoro del coniuge/convivente more uxorio;
- Prestazioni sanitarie e medico/assistenziali;
- Spese di istruzione a favore dei figli del dipendente;
- Attività sportiva del dipendente o dei figli del dipendente.

L'Ateneo ha istituito nel 2006 il "Baby Ateneo", un servizio di nido d'infanzia, nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell'infanzia, di armonizzazione dei tempi di lavoro e di cura in risposta alle esigenze del nucleo familiare e di sviluppo della cultura dell'infanzia. Il nido può accogliere fino a 21 bambini/e di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. L'accesso al nido è, in via preferenziale, riservato ai bambini/e, figli di coloro che lavorano e studiano nell'Università di Verona. Tre dei posti disponibili sono riservati alle esigenze della comunità locale, 3 per studenti, assegnisti, dottorandi, borsisti e specializzandi, 8 per il personale TA e CEL, 7 per il personale docente e ricercatore e docenti a contratto. Il servizio viene dato in gestione ad una cooperativa sociale selezionata tramite una gara d'appalto sulla base di criteri di garanzia della qualità del servizio, sia dal punto di vista organizzativo-gestionale che della progettualità e viene assicurata una supervisione scientifica

del Progetto educativo da parte di personale docente che opera nei Corsi di Laurea in Scienze dell'educazione e Scienze pedagogiche. L'ammissione al servizio è decisa annualmente con un apposito bando in seguito al quale vengono stilate graduatorie in base a specifici criteri oggettivi. L'amministrazione universitaria prevede l'erogazione di un contributo per la frequenza dei bambini/e compresi in nuclei familiari dei propri dipendenti e studenti. I contributi risultano differenziati a seconda delle condizioni socioeconomiche familiari.

La sezione di Scienze Motorie del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, in collaborazione con il CUS Verona e il supporto diretto del CUG, Comitato Unico di Garanzia di Ateneo, promuove annualmente il centro estivo "Play&Game" nel periodo giugno-settembre. Il Centro offre la possibilità di praticare attività motorie e sportive condotte con le competenze professionali di laureati in Scienze Motorie. Nello specifico, oltre agli sport di squadra, gli operatori erogano le basi sui gesti dell'atletica leggera come disciplina fondamentale per imparare e sviluppare le forme del movimento umano e le sue applicazioni agonistiche. Tra le varie proposte: salto in alto, corsa, corsa ad ostacoli e lancio del vortex, attrezzo da lancio propedeutico per apprendere il lancio del giavellotto. Quattro le proposte del centro estivo: "Regular" rivolto a bambine e bambini, ragazze e ragazzi dai 6 ai 12 anni, "Senior" riservata a tutti i ragazzi/e tra i 12 e i 16 anni, "Mini" proposta di attività motoria basata sullo sviluppo delle capacità psicomotorie di bambine e bambini dai 3 ai 5 anni, "Special" proposta a bambine e bambini con difficoltà. Inoltre, da diversi anni, il centro estivo ha avviato una collaborazione con il CESTIM, Centro Studi Immigrazione, organizzando i "gemellaggi": giornate di accoglienza e condivisione di esperienze tra culture diverse.

<https://www.univr.it/it/iniziative/-/evento/6881>

<https://sport.univr.it/centri-estivi-play-game/>

5.2. Iniziative di inclusione e giustizia sociale

In sintonia con gli ideali di giustizia sociale e inclusione, le linee di indirizzo dell'Ateneo pongono al centro l'accessibilità, l'inclusione e la parità. L'Università riconosce il proprio ruolo cruciale nell'offrire un'istruzione di alta qualità che sia accessibile a tutti, garantendo così l'apprendimento per ogni individuo (SDG 4).

Inoltre, l'Università si impegna a creare una vera parità di genere (SDG 5) attraverso politiche e pratiche che favoriscano l'uguaglianza di opportunità tra uomini e donne. Infine, l'Università promuove soluzioni inclusive a vari livelli (SDG 16), contribuendo così a creare una società più equa e accessibile per tutte/i.

Nel corso del 2022 hanno preso avvio diverse iniziative che simboleggiano l'impegno dell'Università di Verona nell'ambito della responsabilità sociale e della promozione dell'equità. Tali progetti incarnano la dedizione a servire la società e a contribuire a un futuro più prospero e giusto. Da un lato, il "Portale del Riuso Solidale", descritto nel paragrafo successivo, fornisce una piattaforma online in cui associazioni, enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni richiedono computer ancora funzionanti, che vengono ceduti gratuitamente dall'Ateneo per sostenere progetti di solidarietà sociale. Dall'altro, "Tai-Ti Aiuto Io" rappresenta la nostra prima esperienza di volontariato universitario, in collaborazione con una rete di scuole della provincia, dove gli studenti dell'Università si mettono a disposizione degli studenti e delle studentesse delle scuole superiori a rischio di dispersione scolastica. Inoltre, l'adesione alla Campagna "Cercasi Umani" promossa da CSV di Verona ODV testimonia l'impegno continuo per la costruzione di una società più inclusiva e solidale. Infine, la convenzione con NO'HMA SPAZIO TEATRO TERESA POMODORO-Teatro Sociale stipulata per promuovere iniziative di public engagement e l'accordo quadro di collaborazione con la Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV per collaborazioni scientifiche, formative e culturali, dimostrano la nostra determinazione a promuovere la ricerca e la cultura, oltre che a sostenere attivamente il settore del volontariato nella nostra comunità.

Portale del Riuso solidale

RiuSolidale rappresenta un'iniziativa dell'Università di Verona che si propone di mettere a disposizione computer e altre apparecchiature informatiche ancora in ottime condizioni e perfettamente funzionanti. Questi dispositivi vengono offerti gratuitamente a Pubbliche Amministrazioni, organizzazioni no-profit (come associazioni, fondazioni e comitati), enti del terzo settore e destinati a sostenere progetti umanitari sia a livello nazionale che internazionale. È fondamentale sottolineare che RiuSolidale rappresenta un affinamento delle attività precedentemente condotte autonomamente dalla Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione dell'Ateneo nell'arco degli ultimi anni, durante i quali sono stati donati circa 200 computer completi di monitor e periferiche.

L'idea originale del progetto è stata ideata dalla Referente del Rettore per la Sostenibilità Sociale, Prof.ssa Alessandra Cordiano, ed è stata varata nell'estate del 2021. Nel 2023 sono stati consegnati 35 computer completi di monitor, tastiera e mouse a due organizzazioni non profit e a un Istituto Comprensivo scolastico. Inoltre, sono stati anche donati 1 proiettore, 2 lavagne luminose e 1 video ingranditore da tavolo al Comune di Verona.

Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio, i computer, i monitor e gli accessori correlati (tastiere, mouse, cavi vari) destinati alla donazione provengono principalmente dall'Amministrazione Centrale.

I dispositivi informatici che non sono più in uso nei vari servizi a causa dell'obsolescenza vengono conservati presso l'Area Servizi della Direzione ITC. Periodicamente, vengono sottoposti a una verifica delle funzionalità e, successivamente, configurati (per quanto riguarda i computer) per essere pronti alla possibile donazione. Durante questo processo, si cerca di ripristinare le condizioni operative originali dei dispositivi, incluso il sistema operativo che era presente inizialmente.

Per garantire un accesso informativo e promozionale adeguato al progetto, è stata creata una pagina web dedicata che fornisce dettagli sul progetto e sulle modalità per accedere al servizio. Questa pagina svolge anche un ruolo importante come canale informativo rivolto agli enti del territorio, consentendo loro di esprimere il proprio interesse preliminare prima di procedere con una richiesta ufficiale di dispositivi.

L'assegnazione dei dispositivi avviene in base alla disponibilità momentanea, cercando di soddisfare le specifiche richieste quantitative avanzate dagli enti, seguendo l'ordine cronologico delle richieste. La gestione degli aspetti burocratici legati

all'assegnazione è effettuata in collaborazione con la Direzione Risorse Finanziarie, compresa la procedura di scarico inventariale.

Tai-Ti aiuto io

Nell'anno accademico 2022/23, l'Università di Verona ha coordinato un progetto di volontariato universitario denominato Tai - Ti Aiuto Io. Questo programma è stato progettato per offrire supporto agli studenti e alle studentesse del biennio delle scuole secondarie di secondo grado che provengono da contesti socio-economici e culturali svantaggiati e a rischio di dispersione scolastica.

Il progetto è rivolto a studenti e studentesse di madrelingua italiana e straniera, con almeno il livello A2 di competenza nella lingua italiana. L'iniziativa mira a fornire assistenza a coloro che desiderano migliorare le proprie prestazioni in determinate materie scolastiche o che hanno bisogno di support nell'apprendimento della lingua italiana. Gli studenti e le studentesse universitari/e dell'Ateneo di Verona sono stati coinvolti/e come volontari/ie: le persone sono state selezionate, formate e guidate nel loro percorso da un gruppo di docenti referenti del progetto. Il reclutamento dei/delle volontari/ie è avvenuto attraverso una campagna di comunicazione che prevedeva la compilazione di un formato online in cui è stato possibile esprimere la disponibilità per il progetto, indicando le aree disciplinari di interesse, tra cui l'area matematico-scientifica (matematica, scienze, tecnologia, informatica), l'area umanistica (italiano, storia, geografia, diritto) e l'area linguistica (italiano L2, inglese, tedesco, spagnolo, francese, russo).

L'attività dei/delle volontari/e è consistita nel fornire supporto a distanza agli studenti assegnati per quanto riguarda lo studio delle materie scolastiche concordate. I volontari hanno seguito un percorso di formazione di 8 ore che si è svolto nel mese di dicembre 2022 presso le sedi dell'Ateneo. Durante questa formazione, sono stati trattati vari argomenti, tra cui il ruolo del volontariato e le competenze necessarie, elementi di pedagogia, l'uso della lingua italiana nello studio e altri aspetti didattici. Inoltre, è stato previsto un percorso minimo di 15 incontri che si sono svolti tra febbraio e maggio dell'anno successivo, per un totale di almeno 22,5 ore. Infine, i volontari hanno partecipato ad alcune fasi di monitoraggio insieme al gruppo di lavoro del progetto. Nell'a.a. 2022/2023, il progetto ha coinvolto 26 volontari/ie e 27 studenti/studentesse delle scuole superiori.

Il progetto è proseguito anche nell'a.a. 2023/2024, vedendo la partecipazione di 20 volontari/ie dell'ateneo di Verona e 23 studentesse/i delle scuole superiori della provincia di Verona.

Adesione alla Campagna "Cercasi umani"

Il progetto "Cercasi Umani", una campagna di promozione del volontariato promossa dal CSV (Centro di Servizio per il Volontariato) di Verona, si è esteso in provincia grazie a una collaborazione con diversi enti istituzionali, inclusa l'Università di Verona. Questo progetto ha coinvolto i Comuni di Castelnuovo del Garda, Erbé, Nogarole Rocca, Mozzecane, Valeggio sul Mincio, Villafranca e si terrà anche a Sommacampagna. Questo percorso ha incluso attività di formazione, workshop condivisi e un costante supporto attraverso consulenze e incontri.

Tra le associazioni veronesi che hanno partecipato si ricordano le seguenti: il Giracose Odv come associazione capofila; Anteas coordinamento provinciale di Verona; Associazione "1509 l'Imboscata; cultura, memoria, territorio" Odv; associazione missionaria Sommacampagna Odv; associazione Proposte sociali; Auser Castelnuovo del Garda; Auser Dossobuono; Avsa Giardino Magenta; cooperativa sociale I Piosi; Creo - Clinical researches with Essential Oils Odv; Energie Sociali cooperativa sociale onlus; Fondazione più di un Sogno Onlus; La Crisalide Lilla Odv; One Bridge to Idomeni; Opera Assistenzale Stefano Toffoli Odv.

La fase di reclutamento ha offerto a decine di veronesi la possibilità di contribuire al cambiamento, sia per sé stessi che per gli altri. Attraverso la campagna "Cercasi Umani" e il sito web di riferimento cercasiumani.org, gli interessati hanno potuto accedere alla sezione dedicata su veronavolontariato.it.

Qui hanno avuto la possibilità di scegliere tra numerose opportunità di volontariato sul territorio, basate sulle proprie preferenze, competenze, valori condivisi e disponibilità di tempo. Molte persone hanno già completato con successo questo percorso diventando volontari a tutti gli effetti.

(D) Istanze sociali

Il progetto “(D) ISTANZE SOCIALI” rappresenta un’iniziativa dell’Università di Verona finalizzata a censire e promuovere esperienze e ricerche legate al vasto tema del Terzo Settore. Questo settore sta vivendo un periodo di profondo cambiamento, non solo a causa dell’impegno straordinario avvenuto durante l’emergenza covid-19, ma anche grazie all’entrata in vigore nel 2022 del nuovo Regime fiscale e del Registro unico (Runts), oltre all’adeguamento degli statuti alle nuove normative. L’Università di Verona, con la sua vasta offerta formativa, tra cui oltre 70 corsi di laurea, 15 dottorati di ricerca, oltre 40 master e numerosi corsi post-laurea, rappresenta un hub unico per gli studi sociali e può contribuire in modo significativo all’innovazione dei processi di sviluppo del territorio e dei meccanismi di partecipazione attiva della comunità, promuovendo beni e servizi di interesse collettivo. L’Ateneo ha una lunga tradizione di iniziative nel campo sociale, della ricerca, della terza missione e dell’assistenza in connessione con il Terzo Settore, la sostenibilità sociale e i servizi socio-sanitari. Questa tradizione ha favorito un dialogo proficuo con il territorio, le esigenze del sistema produttivo e le istanze civiche e solidaristiche.

Questa mappatura è stata organizzata e visualizzata come una metaforica rete di linee metropolitane, evidenziando le proposte nei corsi di laurea triennali, corsi di laurea magistrali, singoli insegnamenti, master, corsi di perfezionamento, progetti di ricerca e iniziative col Terzo Settore, confluita poi in una brochure/vademecum cartaceo consegnato agli stakeholder. Questo sforzo complessivo mira a fornire una visione chiara e completa delle attività legate al Terzo Settore all’interno dell’Università di Verona, contribuendo così alla promozione della sostenibilità sociale e della partecipazione attiva della comunità locale.

Convenzione con No’hma Spazio Teatro Teresa Pomodoro – Teatro sociale

Dal 2022/2023, e si è protratto anche all’anno accademico 2023/2024, in linea con la politica generale di implementazione delle azioni di Public Engagement, è stato realizzato, nell’ambito del progetto denominato “Veronetta Contemporanea Estate”, un evento in collaborazione con No’hma spazio teatro Teresa Pomodoro. L’evento prevedeva un incontro, aperto alla governance di Ateneo e a una selezionata rappresentanza delle istituzioni, che ha visto la partecipazione di Livia Pomodoro, che ha condiviso la sua pluriennale esperienza di magistrato e le numerose attività ad alto impatto culturale e sociale cui aveva dato vita attraverso il progetto No’hma ereditato dalla sorella Teresa. Nella sera dello stesso giorno, è stato offerto alla cittadinanza e alla comunità accademica e studentesca uno spettacolo musicale nello spazio aperto del Polo Santa Marta con la band multietnica internazionale “SuRealitas”.

Accordo quadro di collaborazione con Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV

L’Accordo Quadro di Collaborazione tra l’Università degli Studi di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV rappresenta un importante passo verso la promozione di collaborazioni scientifiche, formative e culturali tra due entità di rilevanza nel contesto locale.

Questo accordo strategico getta le basi per una sinergia proficua che permetterà di condividere conoscenze, esperienze e risorse nell’ambito della ricerca scientifica, della formazione e della diffusione culturale. L’Università di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona collaboreranno attivamente per promuovere progetti e iniziative che contribuiscono allo sviluppo sociale e culturale della comunità locale.

Grazie a questa partnership, si potranno realizzare programmi di formazione congiunta, workshop, seminari e iniziative culturali che coinvolgeranno sia il mondo accademico che il settore del volontariato. Questo accordo permette alle due organizzazioni di unire le forze e lavorare insieme per affrontare sfide sociali e culturali, promuovendo al contempo una cultura di impegno civico e volontariato.

5.3. Supporto al diritto allo studio e ad una vita universitaria di qualità

L'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA)

In Ateneo opera l'U.O. Inclusione, struttura che fornisce assistenza e supporto a studentesse e studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Nello specifico, l'unità operativa:

- supporta gli organi di ateneo competenti in materia di inclusione e accessibilità, anche nella progettazione e nello sviluppo di specifiche iniziative;
- assiste e supporta i futuri studenti, con disabilità o DSA, nelle pratiche amministrative necessarie a intraprendere il percorso di studi;
- svolge funzione di facilitatore – amministrativo, organizzativo e relazionale – a favore di studentesse e studenti con disabilità o DSA, sia durante il percorso formativo sia alla relativa conclusione;
- fornisce strumentazioni e servizi personalizzati agli studenti con DSA e disabilità.

Per raggiungere tali fini, l'UO collabora principalmente con:

- il Delegato del Rettore al diritto allo studio, orientamento, servizi agli studenti mobilità internazionale studenti
- il Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità
- i Referenti per l'inclusione delle Scuole e dei Dipartimenti
- il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro.

Tra i servizi di supporto si segnalano i seguenti:

Tutorato specializzato

Il tutorato specializzato è una attività di supporto individuale volta a eliminare o ridurre gli ostacoli che studentesse e studenti con disabilità/DSA possono incontrare lungo il proprio percorso formativo.

Il servizio è volto a promuovere l'autonomia della persona, integrarla in ambito accademico, sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento e predisporre interventi mirati a seconda della condizione personale e dei bisogni educativi anche al fine di creare un ambiente inclusivo.

Le concrete prestazioni di tutorato, determinate sulla base delle specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti, includono ad esempio: affiancamento a lezione con supporto nella redazione degli appunti; assistenza nello studio individuale; assistenza nei colloqui con gli uffici e con i docenti; supporto nella stesura dell'elaborato finale.

Adattamenti alle lezioni e alle attività didattiche in genere

Studenti con disabilità o DSA possono rivolgersi all'UO Inclusione –e per suo tramite alle/ai docenti– per esporre eventuali difficoltà o esigenze relative alle lezioni e, più in generale, alla fruizione delle attività didattiche.

Difficoltà o esigenze particolari possono riguardare, ad esempio, i seguenti aspetti: accedere fisicamente alle sedi delle lezioni; consultare i materiali didattici utilizzati dalla/dal docente; seguire le lezioni o prendere appunti; studiare individualmente.

L'UO Inclusione, presa in carico la richiesta e condotte le necessarie verifiche sulla documentazione medica, effettuerà una prima valutazione e avvierà – ove necessario – il contatto diretto tra studentessa/studente e docente, per l'individuazione

delle soluzioni più idonee, che possono includere: accorgimenti particolari per l'accesso alle lezioni; possibile fruizione di didattica a distanza (streaming o registrazioni); specifiche modalità redazionali dei materiali didattici; colloqui di approfondimento con la/il docente; specifici accorgimenti nello svolgimento delle lezioni; messa a disposizione di materiali didattici integrativi o di supporto; affiancamento da parte di una/un tutor, a lezione e/o nello studio individuale, anche eventualmente con il coordinamento della/del docente; impiego di ausili hardware o software.

Adattamento prove d'esame

La normativa vigente prevede la possibilità del trattamento individualizzato in sede di esame in favore di studenti con disabilità/DSA. L'adattamento di una prova d'esame richiede la previa intesa con il docente della materia e il supporto dell'UO Inclusione.

Adattamenti possibili includono per esempio: tempo aggiuntivo; riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova; conversione da prova orale in scritta o viceversa; uso di calcolatrice o strumenti tecnologici vari; presenza di un tutor individuato dall'ufficio, ad es. per la lettura delle domande o per la scrittura delle risposte; suddivisione della materia d'esame in più prove parziali; sostenere la prova da remoto.

Supporto per le prove di ammissione

I test di ammissione per i corsi di laurea a numero programmato sono organizzati tenendo conto delle esigenze delle candidate e dei candidati con invalidità, disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), secondo le prescrizioni di legge e le indicazioni dei bandi di riferimento.

Accompagnamento presso le sedi di Ateneo

Le studentesse e gli studenti con disabilità possono chiedere di essere accompagnati negli spostamenti all'interno delle sedi universitarie.

Trasporto casa-università

Il servizio è rivolto a studentesse e studenti con disabilità e si avvale di mezzi appositamente equipaggiati.

Vengono accolte richieste di trasporti interni al territorio del Comune di Verona, con partenza, ad esempio, dal luogo di abitazione o dalla fermata di un mezzo pubblico (ad es. stazione ferroviaria) e diretti verso strutture universitarie (e ritorno).

Agevolazioni economiche

In base al regolamento in materia di contribuzione studentesca, aggiornato ed emanato annualmente, gli studenti con disabilità, anche in base alla percentuale di invalidità riconosciuta, sono esonerati parzialmente o totalmente dal contributo universitario di iscrizione ai corsi di studio, inclusi corsi di specializzazione, master, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, corsi di formazione continua. Sono inoltre esonerati dal pagamento del contributo per interruzione della carriera universitaria.

Aula Studio

Presso il Polo Zanotto è disponibile un'aula studio dedicata. Tale spazio, totalmente accessibile, è dotato di specifici ausili tecnologici e presidiato da tutor e volontari del Servizio Civile all'uopo formati. Qui le studentesse e gli studenti possono studiare e fruire dei servizi specifici previsti per le loro esigenze

Strumenti didattico-tecnologici

Le studentesse e gli studenti possono chiedere gli ausili didattico-tecnologici necessari per le prove di ammissione, per lo studio o per gli esami di profitto in relazione alla loro esigenza. Sono presenti attrezzature tecniche e informatiche specifiche per studenti ipovedenti, non vedenti e con DSA.

Interpretariato LIS

Il servizio è rivolto alle studentesse e agli studenti non udenti, al fine di:

- sostenere colloqui con i docenti
- interagire con gli uffici amministrativi
- sostenere gli esami orali

Colloqui informativi e counseling

È possibile rivolgersi al Servizio per ottenere informazioni relative a:

- attività didattiche (lezioni, esami, ecc.);
- pratiche amministrative (carriere, contribuzione studentesca, ecc.);
- servizi specificamente dedicati a studentesse e studenti con disabilità e/o DSA.

Intermediazione nel rapporto con altri uffici dell'Ateneo

Le studentesse e gli studenti che ne hanno necessità possono richiedere di essere assistiti nel rapporto con gli uffici dell'Ateneo per l'espletamento di pratiche inerenti alle diverse fasi del percorso universitario. I principali ambiti di intervento includono: orientamento in entrata, in itinere, in uscita; mobilità internazionale; alloggi; passaggio interno di corso di studio; recupero password; rinuncia agli studi; domanda di laurea; tirocinio.

Supporto a studentesse e studenti con disabilità o DSA	2023 /2022	2022 /2023	2021 /2020
N. ore di tutorato specializzato erogate nell'A.A	N.D.	1887,5	2902
Percentuale di studenti immatricolati con disabilità	2,56%	2,27%	1,79%
Percentuale di studenti con disabilità che passano al 2° anno avendo acquisito 40 CFU al primo anno	N.D.	39,1%	35,2%

Altre iniziative

L'UO progetta e organizza, con frequenza variabile, iniziative e interventi particolari.

Negli anni più recenti sono stati organizzati in particolare, con frequenza annuale:

- iniziative di potenziamento per l'apprendimento della lingua inglese, in collaborazione con i docenti del Centro Linguistico di Ateneo (corso di lingua inglese B1 per studentesse e studenti con DSA, e relativo esame finale con le necessarie personalizzazioni; tutorato di lingua inglese per studentesse e studenti con disabilità);
- cicli di incontri dal titolo "Università e DSA - Metodi e strategie per affrontare lo studio e il percorso universitario".

Il personale dell'UO Inclusione è stato inoltre coinvolto nella progettazione e realizzazione del percorso sulle competenze trasversali in ambito TALC (Teaching and Learning Center) dal titolo "Tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile" (giunto quest'anno alla terza edizione).

Oltre ai servizi e agli interventi sopra indicati, oramai consolidati, si ritiene utile segnalare i seguenti interventi o progetti di recente o prossima realizzazione:

- Allestimento in vari spazi e locali dell'Ateneo (aule, biblioteche, spazi studio) di n. 22 postazioni accessibili costituite da tavoli ergonomici regolabili per la fruizione da parte di persone con disabilità; in alcuni casi la postazione è equipaggiata con strumentazione informatica accessibile (anno 2023)
- Sistema informatico di wayfinding e navigazione indoor – sviluppato con CINECA – volto a facilitare gli spostamenti di studenti, docenti e visitatori all'interno delle strutture di Ateneo, concepito con specifica attenzione alle esigenze delle persone con mobilità ridotta (di imminente attivazione).
- Assistenza alla persona nella fruizione dei servizi igienici (sperimentazione iniziata a novembre 2023 e oggi estesa agli studenti afferenti a tre Dipartimenti)

- Potenziamento del servizio di tutorato specializzato, con l'attivazione di un corso specifico dedicato alla formazione dei tutor (corso attualmente in via di erogazione)
- Progressiva creazione di contatti e collaborazioni con realtà esterne (enti, associazioni, ecc.)

Nel 2023 sono stati inoltre stipulati protocolli di intesa con le seguenti associazioni:

- AID (Associazione Italiana Dislessia);
- UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti)
- FIPIC (Federazione italiana pallacanestro in carrozzina)

L'UO Inclusione, in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Ateneo di Verona, promuove iniziative riguardanti attività fisiche adattate e inclusive.

Servizio Civile Universale (in collaborazione con UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)

Il Servizio civile è un'opportunità per i giovani per essere cittadine/i attivi e responsabili, una modalità di sperimentarsi nella dimensione duplice dei diritti individuali e dei doveri di cittadinanza, prendendosi cura della propria comunità e spendendosi in prima persona, crescendo come persone e come cittadini.

L'Ateneo, mediante l'UO Inclusione, è ente di accoglienza di progetti annuali di Servizio Civile Universale (in partnership con l'associazione UILDM, ente titolare di detti progetti) nell'ambito dei quali i volontari – coordinati dal personale strutturato - collaborano attivamente alle attività di assistenza e supporto a studenti con disabilità/DSA.

I partecipanti al servizio civile presso l'Ateneo avranno l'opportunità, grazie a questa esperienza, non solo di rendersi utili e crescere insieme ai colleghi che affiancheranno, ma anche di acquisire conoscenze e competenze professionali, preparandosi al mondo del lavoro.

Spazi accessibili e privi di barriere architettoniche

Inoltre, l'Ateneo di Verona è impegnato nell'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel corso del 2021 è stato inaugurato il nuovo edificio Ca' Vignal 3 presso l'area di Scienze MM. FF. NN., costruito seguendo tutte le norme e linee guida in tal senso. Inoltre, nel 2022 è stata ristrutturata la sede di Villa Eugenia, mettendo l'edificio a norma e installando tre sedie scendi scale.

Con il mese di novembre 2024, verranno conclusi i lavori di modernizzazione presso la Biblioteca Meneghetti, che sarà priva di barriere architettoniche e dotata di un nuovo arredo più fruibile per le persone con difficoltà motorie e saranno realizzati nuovi uffici per il personale della biblioteca, facilmente accessibili.

Nel corso del 2023, è stato completato l'adeguamento di due aule della Lente e di due della Piastra Odontoiatrica.

È di imminente conclusione una procedura per la fornitura e l'installazione di arredi per sei nuove aule, che includeranno postazioni dedicate agli studenti con disabilità.

Sono stati aumentati i posti studio nelle aree comuni della Lente Didattica, rendendoli accessibili a tutti.

Infine, è in via di installazione un ascensore esterno al Polo Zanolto, che permetterà alle persone con disabilità di raggiungere comodamente la Mensa di San Francesco dal parcheggio.

Diritto allo studio

Il diritto allo studio coordina e gestisce i seguenti servizi:

- le agevolazioni sulle tasse e sui contributi studenteschi in base al reddito familiare dello studente e al merito
- gli esoneri e gli incentivi agli studenti
- le collaborazioni studentesche a tempo parziale (150 ore)
- le borse per il diritto allo studio, i premi di studio e i premi di laurea

Inoltre, coordina i processi relativi alla contribuzione per attività culturali, sportive e ricreative degli studenti, mantiene i rapporti operativi con ESU e Regione Veneto in merito al diritto allo studio e i rapporti con la Guardia di Finanza su posizioni reddituali e patrimoniali.

Per quanto attiene alla contribuzione studentesca si può evincere dalla tabella seguente come negli ultimi tre anni accademici sia cresciuta la quota di studenti con basso reddito, che sono beneficiari di riduzioni anche consistenti delle tasse universitarie.

Anno Accademico	Fascia reddito	N. studenti	Inc.% fascia	dovuto medio
2023/2024	0 - 22.000	6.432	24%	60
2023/2024	22.000 - 30.000	2.606	10%	329
2023/2024	30.000 - 55.000	3.047	12%	1.216
2023/2024	sopra 55.000	14.177	54%	1.618
2023/2024 Totale		26.262	100%	1.062
2022/2023	0 - 22.000	6.551	26%	62
2022/2023	22.000 - 30.000	2.493	10%	513
2022/2023	30.000 - 55.000	2.747	11%	1.222
2022/2023	sopra 55.000	13.784	54%	1.639
2022/2023 Totale		25.575	100%	1.081
2021/2022	0 - 22.000	5.818	23%	56
2021/2022	22.000 - 30.000	2.288	9%	483
2021/2022	30.000 - 55.000	2.613	10%	1.194
2021/2022	sopra 55.000	14.631	58%	1.603
2021/2022 Totale		25.350	100%	1.105

I numeri relativi ai beneficiari di borse di studio sono rappresentati nella tabella seguente con riferimento agli ultimi 3 anni:

Borse per il diritto allo studio universitario	
anno accademico	numero borse assegnate
2021/2022	2504
2022/2023	2288
2023/2024	1674

L'Ateneo, quindi, per l'anno accademico 2023/2024 ha assegnato 1674 borse di studio per il diritto allo studio universitario.

Promozione di percorsi di inclusione per studentesse e studenti in regime di detenzione

Il progetto si focalizza sulla promozione di percorsi di inclusione per studentesse e studenti detenuti, con l'obiettivo di

- aderire alle Linee guida del CNUP (Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari) e stipula di un protocollo di collaborazione con la Casa Circondariale di Verona, l'Ufficio di esecuzione penale esterna di Verona e Vicenza, il Centro per la Giustizia minorile presso il tribunale per i minorenni di Venezia e il Tribunale di sorveglianza/Ufficio di Verona.
- promuovere campagne di orientamento e divulgazione specifiche, svolte due volte l'anno, rivolte alle studentesse e agli studenti detenuti, al fine di informarli e orientarli nel percorso formativo.
- creare una pagina web dedicata all'interno del sito dell'Università di Verona. Questa pagina conterrà informazioni dettagliate sull'offerta formativa, i contatti dei referenti amministrativi e docenti nell'ambito del programma, documentazione utile, numeri di contatto, scadenze e una sezione di domande frequenti (FAQ) per rispondere alle principali interrogative degli studenti detenuti.

Nel 2023, l'Ateneo ha promosso una campagna di sensibilizzazione sul SCU, in collaborazione con il Comune di Verona e il CSV della provincia di Verona, promuovendo un video congiunto e costruendo una pagina web dedicata, consultabile al link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/inclusione-e-accessibilita-supperto-a-studenti-con-disabilita-e-dsa/servizio-civile-universale>

5.4. Iniziative per la parità di genere e il benessere organizzativo

L'Università di Verona ha adottato una serie di politiche di genere mirate, che comprendono una vasta gamma di iniziative, organi e strumenti rivolti a tutte le componenti della comunità universitaria.

L'impegno dell'Ateneo si estende a diverse aree cruciali:

- **Promozione del Gender Balance:** L'Università ha lavorato per instaurare un equilibrio di genere tra vita e lavoro all'interno dell'istituzione, promuovendo una cultura organizzativa più inclusiva e attenta alle esigenze di tutti i membri della comunità accademica.
- **Politiche di Reclutamento e Progressione di Carriera:** Sono state sviluppate politiche di reclutamento e avanzamento di carriera basate su criteri di merito e competenza, garantendo che il personale di ricerca e amministrativo sia selezionato e valutato in modo imparziale.
- **Inclusione nei Corsi di Studio:** L'Università ha operato per evitare qualsiasi forma di segregazione orizzontale e per ridurre le asimmetrie di genere nei corsi di studio, garantendo un accesso equo e opportunità paritarie per tutti gli studenti.
- **Eliminazione delle Disparità Salariali:** Sono state attuate iniziative per combattere attivamente il Gender Pay Gap, lavorando per garantire che le retribuzioni siano basate esclusivamente su competenze e responsabilità, indipendentemente dal genere. Inoltre, è stato introdotto da due anni il Piano per l'Equilibrio di Genere - Gender Equality Plan (GEP), che si inserisce in una visione globale delle politiche di genere. Questo piano è interconnesso con il Piano triennale di azioni positive del Comitato per le Pari Opportunità e la Promozione della Cultura di Genere (CUG), il Bilancio di Genere e la Relazione annuale sui dati di genere, nonché con il Piano strategico dell'Ateneo. Questa sinergia complessiva mira a promuovere l'eliminazione delle disuguaglianze di genere nei processi decisionali, a favorire l'eccellenza nella ricerca e nell'insegnamento e a implementare strategie innovative per correggere distorsioni e disuguaglianze.

Inoltre, è stato introdotto da tre anni il Piano per l'Equilibrio di Genere - Gender Equality Plan (GEP), che si inserisce in una visione globale delle politiche di genere, consultabile al link <https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati777901.pdf>. Questo piano è interconnesso con il Piano triennale di azioni positive del Comitato per le Pari Opportunità e la Promozione della Cultura di Genere (CUG), il Bilancio di Genere e la Relazione annuale sui dati di genere, nonché con il Piano strategico dell'Ateneo. Questa sinergia complessiva mira a promuovere l'eliminazione delle disuguaglianze di genere nei processi decisionali, a favorire l'eccellenza nella ricerca e nell'insegnamento e a implementare strategie innovative per correggere distorsioni e disuguaglianze.

Inoltre, l'Università promuove l'integrazione delle variabili sesso/genere nei programmi e nei contenuti di ricerca e insegnamento. Sono in atto iniziative di formazione mirata per ciascun membro della comunità universitaria, oltre a fornire orientamento, supporto per l'assunzione, servizi di terza missione e coinvolgimento pubblico, al fine di promuovere una cultura di genere equa e inclusiva.

5.4.1 INIZIATIVE CUG ATTUATE NEL 2023

Il CUG nel corso del 2023 ha attuato diverse iniziative. Tra cui:

1. Smettetela di farci la festa

In occasione della "Giornata Internazionale per i Diritti delle Donne", il CUG (Comitato Unico di Garanzia) dell'Università di Verona, insieme all'associazione "Isolina e...", dal 1 al 15 marzo 2023 ha proposto la mostra di Stefania Spanò, in arte Anarkikka, autrice, vignettista, illustratrice, femminista. La mostra vuole approfondire il tema della violenza e del linguaggio che usiamo nel raccontarla. Un linguaggio dice l'autrice, che si fa complice perché veicola e rafforza una narrazione sbaigliata della sopraffazione. Per cui gelosia è attenzione, possesso è amore, delitto è raptus, inteso come risposta "passionale"

alla disperazione, al tormento.

2. Il Nido dell'Università, uno spazio di cittadinanza per bambine e bambini

Il 21 novembre 2023 si è tenuta, presso il Chiostro San Francesco, una esperienza di incontro tra bambine e bambini, educatori del Baby Ateneo, studenti e docenti tra lo spazio del nido e dell'Ateneo. È stata inoltre organizzata una tavola rotonda aperta alla città dal titolo "Rendere concreti i diritti di bambine e bambini tra famiglie e servizi per l'infanzia"

3. STARE IN SCIA. Incontro con donne dell'Afghanistan

Il 23 Novembre 2023, si è tenuto l'evento "STARE IN SCIA. Incontro con donne dell'Afghanistan" organizzato da Università di Verona in collaborazione con Centro Interculturale Casa di Ramia, Comune di San Bonifacio, Circolo della Rosa. Obiettivo principale è stato quello di Sensibilizzare sul tema della violenza di genere, con una riflessione particolare sulla situazione delle donne in Afghanistan.

4. Progetto CAMPUS Characterize and Address Mental health Problems in University Students

Dall'esperienza maturata dal gruppo di lavoro del Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la ricerca in Salute Mentale del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, e dalla collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia e il Servizio di Orientamento dell'Università di Verona, è nato un importante progetto rivolto agli studenti dell'Università di Verona, il progetto "CAMPUS: Characterize and Address Mental Health Problems in University Students".

L'obiettivo del progetto è promuovere il benessere psicologico di tutti gli studenti dell'Università degli studi di Verona attraverso un intervento di supporto psicologico e di prevenzione sviluppato dall'OMS, denominato "Fare ciò che conta nei momenti di stress". Inoltre, questo progetto intende anche valutare, attraverso l'utilizzo di alcuni brevi questionari da compilare prima o dopo l'intervento, l'impatto e l'efficacia di tale intervento nella promozione del benessere psicologico, nella riduzione dei sintomi psicologici e di distress, con l'obiettivo di prevenirne l'evoluzione in un quadro di psicopatologia.

5. Il CUG ti premia

Il CUG ha organizzato il 5 marzo 2024, un evento in Università – sede del Rettorato – durante il quale è stato consegnato il Premio per le due migliori tesi collegate e tematiche di competenza del Comitato.

Più precisamente, il Bando, dell'autunno del 2023, era finalizzato a attribuire due premi di studio in tema di "Discriminazione, benessere e questioni di genere" e rivolto agli studenti ed alle studentesse che avessero discusso negli ultimi anni accademici delle tesi – sia triennali sia magistrali – nelle tematiche appena ricordate.

Il premio, promosso e finanziato dal CUG, ha come finalità la sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse sulle tematiche di competenza e di interesse del CUG medesimo.

La partecipazione è stata assai rilevante ed è andata oltre alle previsioni: sono state presentate ben 25 candidature. Una apposita commissione, composta da Docenti membri del CUG, ha valutato tutte le tesi e, dopo aver constatato il buon livello di tutti gli elaborati, ne ha ritenute due particolarmente meritevoli.

L'incontro del 5 marzo è costruito per consegnare il Premio alle due studentesse e vuole essere una occasione per dimostrare, ancora una volta, la forte attenzione dell'Ateneo sia alla componente studentesca di cui si vuole valorizzare il merito, sia alle tematiche delle pari opportunità.

L'iniziativa ha visto l'intervento: a) delle autorità accademiche che materialmente consegneranno il premio; b) delle studentesse che avranno l'occasione di presentare le loro tesi e, dunque, i risultati raggiunti; c) dei Relatori delle tesi che potranno intervenire per illustrare il rilievo delle tematiche oggetto delle tesi premiate nei rispettivi ambiti disciplinari.

All'incontro, organizzato dal Comitato Unico di Garanzia parteciperanno La Presidente del Comitato e i componenti della Commissioni giudicatrice.

6. Carriera Alias

Il CUG dell'Università di Verona si è fatto promotore da diversi anni di una proposta di tutela per le/gli studenti e per le/i dipendenti transgender (personale tecnico amministrativo e al personale docente), ottenendo che sia loro possibile utilizzare un nome differente da quello anagrafico (identità alias) nelle interazioni con l'Ateneo. Infatti, il contrasto tra il nome anagrafico e l'aspetto esteriore può essere fonte di imbarazzo per le/gli studenti durante gli appelli e le registrazioni degli esami (portando anche alla decisione di rinunciare all'iscrizione universitaria oppure di abbandonare gli studi universitari di chi è già iscritta/o), e per le/i dipendenti nelle occasioni in cui si trovino a contatto con le/gli studenti o con utenti esterni all'Ateneo.

L'introduzione di un'identità alias per le/gli studenti in fase di transizione di genere è stata approvata all'unanimità dal Senato accademico il 23 settembre 2014; l'estensione dell'identità alias alle/ai dipendenti in fase di transizione di genere è stata approvata il 14 settembre 2015, sempre con voto unanime del Senato Accademico.

Dal punto di vista amministrativo, le università non possono che utilizzare i dati anagrafici riportati nei documenti ufficiali, sino a correzione degli stessi secondo i termini stabiliti dalla legge (legge 14 aprile 1982, n. 164).

Tuttavia, al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti trans o nonbinary in attesa di tale correzione o che non possono o non desiderano effettuarla, l'Università degli Studi di Verona offre la possibilità di acquisire una "identità alias". Questa permette di utilizzare un nome diverso da quello anagrafico solo nelle interazioni con l'Ateneo, come ad esempio durante gli appelli e la registrazione degli esami, presso le biblioteche, videoteche, aule computer, e così via. L'assegnazione dell'identità "alias" comporta il rilascio di un secondo badge, che funge da documento di riconoscimento e deve essere presentato ogni volta che ne viene richiesto, garantendo l'accesso a determinati servizi dell'Ateneo come biblioteche e videoteche, nonché l'accesso alle strutture universitarie che lo richiedano.

Infine, tra le principali iniziative patrocinate dal CUG nel 2023 troviamo:

- **Pedagogia di genere. Educare ed educarsi a vivere in un mondo sessuato:** presentazione del libro di Irene Biemmi e Barbara Mapelli - 29 novembre 2023
- **Una questione di cittadinanza: come rovesciare il racconto della violenza contro le donne:** tavola rotonda alla presenza di Fabrizia Giuliani, ricercatrice presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza di Roma, presso il Polo Zanotto - 24 novembre 2023
- **Il libro di tutte le cose:** spettacolo tratto dal romanzo di Guus Kuijer, coproduzione internazionale Bam!Bam! Teatro, Teatro Pan di Lugano e LAC Lugano Arte e Cultura, presso il Teatro Alcione - 24 novembre 2023
- **Malamore:** spettacolo ispirato dal libro di Serena Dandini e messo in scena da Donne GALM ed Estravagario Teatro presso il Polo Zanotto - 23 novembre 2023
- **Le voci dell'integrazione** - Esperienze di contatto intergruppi di persone richiedenti asilo in Italia - 12 aprile 2023
- **Trieste è bella di notte** - Proiezione del docufilm "Trieste è bella di notte" (trailer) e successivo dibattito sull'esperienza traumatica delle migrazioni: martedì 4 aprile
- **Culture della maternità e narrazioni generative** - Presentazione ricerca realizzata da Laboratorio Saperi Situati, Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona e Centro interculturale Casa di Ramia-Comune di Verona - 22 marzo 2023
- **Donna sì, ma a che prezzo?** - L'invisibilità: la sottodiagnosi di patologie femminili invalidanti (15 marzo 2023) e Sessuologando: il ruolo del consultorio nella salute sessuale (29 marzo 2023)

5.5. Iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale

L'Università di Verona si impegna intensamente nell'ambito delle iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale riconoscendo l'importanza cruciale di contribuire al progresso globale e alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Le linee-guida del Piano Strategico di Ateneo, ovvero Apertura, Accoglienza ed Espansione, si traducono in un dialogo attivo e nella costruzione di reti a diversi livelli di scala. Queste linee-guida si manifestano nelle opportunità di apprendimento e crescita sia all'interno che all'esterno della comunità universitaria. Inoltre, si riflettono nei progetti di ricerca, nei partenariati internazionali e nelle iniziative di mobilità. L'Università di Verona aderisce a diverse reti nazionali e internazionali, quali Cucs, Mui Unhcr, RuniPace e Sar Italy. Queste collaborazioni rappresentano un impegno tangibile nell'affrontare sfide globali e nel contribuire alla costruzione di una cultura della cooperazione, alla attivazione e stabilizzazione di buone prassi, nella cornice etica di un mondo più inclusivo, equo e sostenibile.

In tal senso nel corso del periodo considerato l'Ateneo di Verona è entrato a far parte del Direttivo allargato di Cucs e del Direttivo di Sar Italy. Tale posizione, con la partecipazione costante e continuativa a tutte le riunioni ordinarie e straordinarie mensili/quindicinali, favorisce lo sviluppo di relazioni e di iniziative locali, nazionali e internazionali atte a diffondere una cultura della cooperazione internazionale e contribuire alla costruzione di una comunità universitaria consapevole e responsabile. In tal senso, ad esempio, si è contribuito alla pubblicazione Expo 2030 Roma for Africa. Projects for a common growth, una raccolta dei progetti accademici con l'Africa, realizzata con la collaborazione tra CRUI, CUCS e Comitato Promotore Expo 2030 Roma.

Mobilità per la Cooperazione Internazionale – Mo.Co.Svi.

L'Ateneo di Verona, nell'ambito delle azioni promosse dalla rete universitaria nazionale Cucs, crede nella mobilità in ingresso e in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo al fine di incentivare la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo scientifici e didattici volti a perseguire Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione a quelli inerenti la lotta contro le diseguaglianze.

A tal fine nel 2023 è stato attivato un bando con due misure di finanziamento, una in entrata ed una in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo: la prima rivolta a giovani ricercatrici/ricercatori e docenti universitarie/i provenienti da Istituzioni straniere per svolgere attività didattiche e/o di ricerca finalizzate alla realizzazione di iniziative/progetti di cooperazione allo sviluppo presso un Dipartimento/una Scuola; la seconda destinata a docenti, ricercatrici/ricercatori, assegniste/i di ricerca e specializzande/i dell'Università di Verona per svolgere attività didattiche e/o di ricerca finalizzate alla realizzazione di iniziative/progetti di cooperazione allo sviluppo presso un'Istituzione estera.

University Corridors for Refugees

Il Progetto Uni.Co.Re, **University Corridors for Refugees**, è un'iniziativa concreta, innovativa, coordinata a livello nazionale e internazionale, volta a rispondere ad obiettivi di estrema attualità e a trasmettere un messaggio valoriale dentro e fuori dall'Università. La progettualità è stata proposta dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) alle università italiane facenti parte del Manifesto Università Inclusiva (MUI) e si basa sulla collaborazione con una serie di partner, locali e nazionali, per offrire l'opportunità a studentesse e studenti **rifugiati di Paesi terzi** di arrivare in Italia in maniera regolare e sicura al fine di proseguire i loro studi frequentando un corso di laurea magistrale. Nel 2023 per la quinta edizione del progetto (edizione Unicore 5.0) sono state messe a disposizione 61 borse di studio per lauree magistrali da parte di 35 Università italiane. I potenziali candidati, rifugiati in Kenya, Niger, Nigeria, Sud Africa, Uganda, Zambia e Zimbabwe, sono stati selezionati sulla base del merito e della motivazione.

Questa iniziativa è un esempio tangibile di come l'Università di Verona e le altre istituzioni coinvolte stiano agendo con determinazione per contribuire a migliorare le prospettive di vita di chi fugge da situazioni di conflitto e persecuzione. La partecipazione dell'Ateneo di Verona al progetto ha permesso di dare continuità a quanto già avviato partecipando dal 2021 alle edizioni Uni.Co.Re 3.0 e Uni.Co.Re 4.0 e ampliare la collaborazione con la rete di partner a livello locale, diversi per status giuridico e campo d'azione, fino a ricomprendere 12 soggetti tra organizzazioni no-profit, istituzioni, associazioni

giuridiche e culturali, fondazioni ed enti religiosi. Per Uni.Co.Re 5.0 è risultato assegnatario della borsa di studio uno studente originario del Sud Sudan rifugiato in Kenya, ammesso al corso di laurea magistrale in Economics and data Analysis.

Piano di azioni Univr per il Manifesto Università Inclusiva (MUI)

Dopo l'adesione il 21/1/2020 di UniVr al MUI, con la stesura del **Piano di azioni Univr per il MUI, approvato dal Senato Accademico il 26 luglio 2022, sono stati definiti obiettivi progressivi e azioni riguardanti sfere prioritarie di intervento per l'inclusione di soggetti titolari di protezione e richiedenti asilo** al fine di consolidare e potenziare il loro accesso all'istruzione universitaria, la prosecuzione degli studi, l'orientamento al lavoro e la partecipazione alla vita e alla comunità accademica.

Tra gli interventi realizzati nel 2023: estrazioni dei dati relativi a studenti con permessi di soggiorno che più interessano l'azione MUI per favorire la comunicazione dei servizi e benefici messi in atto a loro favore; partecipazione al gruppo di lavoro ristretto delle Università MUI per la realizzazione e la somministrazione della prima survey a livello nazionale finalizzata a raccogliere informazioni precise, articolate e comparabili riguardanti il percorso universitario di studenti titolari di protezione; sviluppo del servizio di mentoring attraverso figure di tutor orientativi per area; prosecuzione del progetto corridoi per studenti rifugiati seguendo il percorso di accompagnamento dei due studenti assegnatari delle borse di studio Unicore 4.0 e Unicore 5.0; selezione, assegnazione di tutor per l'orientamento (1 tutor per ciascuna area di riferimento; durata 150 ore) a favore di studenti/esse beneficiari/e dell'azione MUI e, a completamento, per attività promosse e realizzate nell'ambito della stessa progettualità.

Azioni Scholars at Risk (SAR)

Scholars at Risks (SAR) è una rete internazionale di 450 università in 40 paesi fondata nel 1999 presso l'Università di Chicago per promuovere la libertà accademica e proteggere studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso. SAR è attualmente parte del *Network for Education and Academic Rights (NEAR)* e dello *Scholars Rescue Fund (SRF) - Institute of International Education (IIE)*. Dal 2019 è stata costituita la sezione italiana di Scholars at Risk quale partnership fra istituzioni universitarie italiane e istituti di ricerca. L'Università di Verona, componente della rete nazionale fin dalla sua istituzione, dal **giugno 2023** è parte del nuovo Direttivo eletto, assieme alle Università di Cagliari, Roma La Sapienza, Bologna, Pavia, Torino e della Scuola Superiore di Catania.

Dopo la selezione nel 2022 di un assegno di ricerca SAR della durata di dodici mesi, nel 2023 è stato avviato con il Dipartimento di Informatica - e nel più ampio quadro delle azioni di cooperazione internazionale - un percorso di accoglienza di un ricercatore a rischio e della sua famiglia provenienti dallo Yemen. Tale percorso vede l'Università di Verona, nello specifico della cooperazione internazionale, fulcro di un complesso sistema di azioni atte a concretizzare l'accoglienza dal punto di vista scientifico che territoriale.

Un'ulteriore rilevante iniziativa si è collocata nel periodo novembre-dicembre 2023: come componenti del gruppo di lavoro Formazione e Accoglienza della rete SAR Italia, si è curata l'organizzazione e realizzazione di un **corso di formazione** online gratuito costituito da 4 incontri dal titolo "Linee guida per l'accoglienza di studiosi/e a rischio" rivolto al personale degli uffici centrali dei singoli atenei, nonché al personale docente e tecnico-amministrativo e a studenti-tutor con ruolo riconosciuto dall'Ateneo. L'obiettivo è stato quello di fornire e migliorare le competenze delle comunità universitarie, a partire dal Vademecum di SAR Italia sull'Accoglienza e di far conoscere agli atenei che fanno già parte della rete le azioni concrete di protezione messe in atto da Scholars at Risk Italia, approfondendo al contempo i presupposti da un punto di vista giuridico, amministrativo e fiscale di cui occorre tenere conto nel realizzarle. Il corso ha registrato 500 iscrizioni complessive da 22 Università/Centri di Ricerca appartenenti alla rete SAR Italy.

Bando U.A.Re. @UNIVR - Ukrainians Academics and Researchers at the University of Verona

Nel corso del 2023 è stata completata e conclusa l'azione iniziata nel 2022, quando è stato pubblicato il bando di ateneo volto a sostenere la mobilità in ingresso di Visiting Professor and Researcher in fuga dall'Ucraina, soggetti con protezione internazionale che hanno potuto continuare il loro lavoro presso l'ateneo scaligero, arricchendo la comunità accademica veronese con le loro conoscenze e competenze. Quest'opportunità di mobilità è un altro tassello dell'impegno dell'Università nell'accogliere coloro che sono stati costretti a lasciare il loro paese d'origine a causa di condizioni di pericolo di vita.

Attraverso questo programma, l'Università ha inteso offrire non solo un ambiente accogliente ma anche valorizzare le

competenze di tali studiose/i mettendoli in relazione con colleghe e colleghi dei diversi dipartimenti. Due Colleghe hanno potuto lavorare rispettivamente presso il Dipartimento di Scienze Umane e il Dipartimento Culture e Civiltà per un periodo finanziato di 12 mesi.

Corso di formazione sulla cooperazione internazionale

Nel 2023 è stato erogato il seguente corso di formazione: “La cooperazione allo sviluppo dall’oggi al futuro”, dal 20 aprile 2023 al 11 maggio 2023. Il corso ha offerto un percorso sulla cooperazione allo sviluppo al fine di comprenderne i significati, i soggetti coinvolti, le dinamiche e le criticità implicate anche in relazione ai principi e agli obiettivi esplicitati dall’Agenda 2030. Scopo della proposta è stato sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze per promuovere, nel contesto della Cittadinanza globale, una cultura della cooperazione allo sviluppo ai diversi livelli di scala. Il corso si è articolato in lezioni frontali e testimonianze, intese come incubatori del pensiero e dell’immaginario del mondo in chiave di cooperazione internazionale allo sviluppo.

È importante sottolineare che questa iniziativa è stata pensata specificamente per gli studenti e le studentesse dell’Università di Verona ed era stata parte integrante del progetto sulle competenze trasversali gestito dal TaLC (Talent and Learning Center) dell’ateneo.

La struttura del corso ha compreso quattro moduli online, ciascuno della durata di tre ore, che si sono tenuti su piattaforma Zoom, dalle 14:30 alle 17:30, per un totale di 12 ore complessive. Ogni incontro ha visto la presenza di un componente della Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Ateneo e un ospite testimone del tema della giornata. I temi sviluppati sono stati Cooperazione, Sviluppo e Solidarietà; Salute e cooperazione allo Sviluppo; Educazione e cooperazione allo sviluppo; logistica e aspetti strategico-progettuali. Importanti gli ospiti che hanno interagito con i partecipanti al corso: Medici con l’Africa Cuamm Onlus, VISPE Onlus – Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti, One Bridge to Idomeni (OBTI), Progettomondo.

Un ulteriore vantaggio di questa proposta formativa è stato il suo carattere gratuito, offrendo così a tutta la compagine studentesca l’opportunità di accedere a conoscenze e competenze di valore in un campo così rilevante come quello della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Anche la prova finale ha avuto alta valenza formativa. I partecipanti, singoli e/o a gruppi di due/tre persone, si sono messi alla prova nella costruzione di “Un podcast per la cooperazione internazionale!”: è stato chiesto loro di stilare un testo sulla base di quanto appreso durante gli incontri. I testi sono stati poi elaborati in collaborazione con FuoriAula per la realizzazione dei relativi podcast, caricati sul sito di Ateneo della Cooperazione Internazionale.



UNIVERSITÀ
di VERONA



UNIVR
IL SAPERE A COLORI
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

COMMISSIONE COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE / CORSI DI FORMAZIONE

ANNO ACCADEMICO 2022/2023



La Cooperazione Internazionale oggi: LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DALL'OGGI AL FUTURO

Periodo: **20 APRILE - 11 MAGGIO 2023**

Orari: dalle **14.30** alle **17.30**

Ore totali: **12**

Ogni corso è **gratuito** e si svolgerà **on line su zoom**  / Calendari, programmi e iscrizioni: <https://holic.univr.it/it/competenze-trosversali>



Coordinatrice del corso: **Emanuela Gamberoni**, Referente del Rettore per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale, Università di Verona
emanuela.gamberoni@univr.it - www.univr.it/cooperazione / Tutor operative: **Chiara Gritti** / chiara.gritti@studenti.univr.it

Settore di progetto sulle competenze trasversali gestito da



Teaching and Learning Center
University of Verona

Con il patrocinio di





6. Sostenibilità ambientale

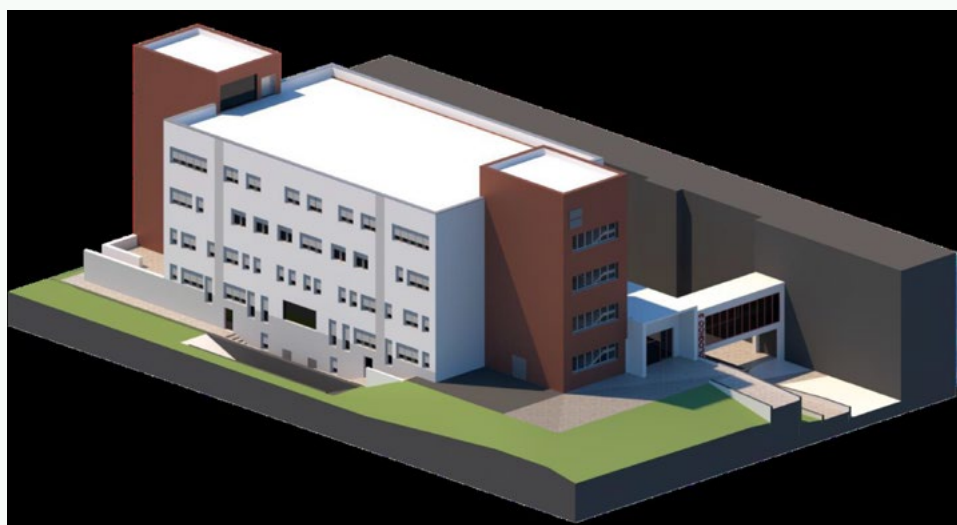
6.1. Edilizia sostenibile

In tema di insediamenti e servizi sostenibili l'Ateneo di Verona ha realizzato l'impianto fotovoltaico dell'edificio Ca' Vignal 3, e sono in fase di esecuzione i campi fotovoltaici sul piano di copertura del Biologico 3 e della Biblioteca Meneghetti.

Progetto Biologico 3

Il progetto è volto alla realizzazione del nuovo edificio denominato "Biologico 3" che sarà adibito ad aule, laboratori e studi per le attività didattiche, nonché spazi di servizio per gli studenti (espansione dell'area del Polo della Scienza di Borgo Roma dell'Università di Verona in Strada le Grazie n.8).

Il progetto in corso di realizzazione è composto da quattro piani fuori terra per una superficie lorda complessiva di circa 4.300 m²



Di seguito vengono elencate le dimensioni di superficie totale del lotto e di progetto:

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 13'313
Superficie fondiaria (al netto dei parcheggi)	mq 13 313
Superficie di progetto non edificata	mq 12 110
Superficie territoriale permeabile	mq 10 751
Superficie a verde	mq 5 180
Superficie arborea	mq 3 855
Superficie arbustiva	mq 300
SUPERFICIE DI PROGETTO (edificio)	
Superficie coperta	mq 1'357
Superficie lorda progetto totale (compreso locali tecnici - muri)	mq 4'300

È stato eseguito uno studio accurato delle facciate considerando l'orientamento dell'edificio, in modo tale da sfruttare il più possibile la luce naturale per l'illuminazione dei locali e predisponendo vetri selettivi riflettenti per gli infissi esposti lato sud.

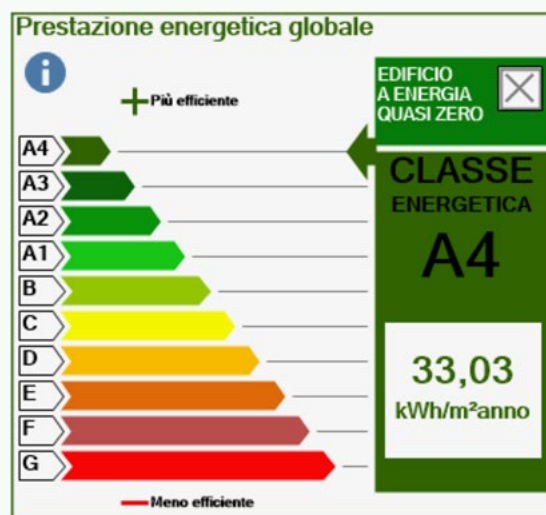
È previsto l'uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia termofrigorifera, attraverso l'installazione di una pompa di calore aria-acqua e per la produzione di energia elettrica attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura.

Con i sistemi impiantistici di cui è dotato l'edificio si riescono a soddisfare i requisiti del decreto per le fonti rinnovabili 28/2011 incrementati del 10% come previsto nel caso di edifici pubblici, e un ulteriore 10% come richiesto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Vengono adottate scelte specifiche anche al fine del contenimento dei consumi idrici come sciacquoni per WC a due livelli 3/6 litri, riduttori di flusso sui rubinetti, temporizzatori e miscelatori dotati di limitatore meccanico di portata. Inoltre, è prevista una contabilizzazione per zona per monitorare i consumi idrici.

È previsto un sistema di monitoraggio e gestione dell'edificio (BEMS) per l'automazione degli impianti e la raccolta di dati e consumi provenienti da vari sottosistemi impiantistici. Questo permetterà all'energy manager di poter individuare gli elementi più energivori del complesso ed effettuare strategie di ottimizzazione dell'utilizzo dei locali e dei sistemi impiantistici.

Con questi criteri di progettazione adottati l'edificio ricade in **classe energetica A4**.



Aree picnic per gli studenti

L'Università di Verona ha sempre posto grande attenzione al benessere dei suoi studenti e il successo delle aree picnic inaugurate nel 2022 ha ulteriormente sottolineato l'importanza di spazi all'aperto dedicati alla socializzazione e al relax. In risposta all'entusiastica accoglienza da parte degli studenti, l'Università ha deciso di ampliare queste aree nel 2023, aggiungendo nuove strutture in diversi punti.

Il Progetto del 2022: Un Bilancio Positivo

Nel 2022, l'Università di Verona ha introdotto diverse aree picnic per promuovere momenti di pausa e interazione tra gli studenti. Questa iniziativa ha avuto un riscontro estremamente positivo, con un aumento significativo della frequentazione di questi spazi. Gli studenti hanno apprezzato la possibilità di studiare, pranzare e rilassarsi all'aperto, beneficiando di un ambiente naturale stimolante e rilassante.

Le Novità del 2023

Sulla scia di questo successo, nel 2023 l'Università ha deciso di incrementare ulteriormente le aree picnic, distribuendo nuove panche in tre zone principali:

- 1. Parco di Villa Lebrecht:** Sono state aggiunte 10 nuove panche, trasformando questo angolo verde in un vero e proprio centro di aggregazione per gli studenti. La bellezza paesaggistica di Villa Lebrecht, con i suoi ampi spazi e la vegetazione rigogliosa, offre un ambiente ideale per lo studio e il relax all'aria aperta.
- 2. Sede di Scienze Giuridiche:** Due nuove panche sono state installate presso la sede di Scienze Giuridiche. Questa aggiunta, seppur modesta, mira a fornire agli studenti di giurisprudenza ulteriori spazi per le pause tra le lezioni, permettendo loro di staccare la mente e ricaricarsi per le attività accademiche.
- 3. Giardini di Ca' Vignal:** Anche qui sono state collocate 10 nuove panche. I giardini di Ca' Vignal, già noti per la loro tranquillità, offrono ora ulteriori opportunità per godere del verde, favorendo non solo la socializzazione ma anche la concentrazione e il benessere psicofisico.

L'espansione delle aree picnic ha avuto un impatto tangibile sulla vita quotidiana degli studenti. Oltre a promuovere la socializzazione e la coesione della comunità accademica, questi spazi all'aperto contribuiscono a ridurre lo stress e migliorare la qualità della vita universitaria. Studi recenti hanno dimostrato che il contatto con la natura e la possibilità di trascorrere del tempo all'aria aperta possono avere effetti benefici sulla salute mentale e sul rendimento accademico.

L'Università di Verona continua a dimostrare il suo impegno verso il benessere dei suoi studenti attraverso iniziative mirate e innovative. L'ampliamento delle aree picnic rappresenta un passo significativo in questa direzione, offrendo spazi adeguati per il relax, lo studio e la socializzazione. Con queste nuove installazioni, l'ateneo veronese si conferma un ambiente dinamico e attento alle esigenze della sua comunità, valorizzando sempre più l'interazione tra studenti e l'ambiente naturale circostante.

Appalti di opere pubbliche conformi ai Criteri Ambientali Minimi

L'attenzione dell'Ateneo verso la sostenibilità ambientale passa anche attraverso la realizzazione di opere in appalto che siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Si segnalano in particolare le seguenti iniziative intraprese negli anni 2022 e 2023:

Attività	Operatività	Descrizione
P0269 - Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'adeguamento Antincendio e la Sostenibilità Edilizia dei plessi dell'Università di Verona	Novembre 2022	Appalto di Opera Pubblica conforme ai Criteri Ambientali Minimi. Sostituzione di generatori di calore e di raffrescamento di maggiore efficienza e minor impatto ambientale.
P0194 - Lavori di restauro del fabbricato cantina di vinificazione di Villa Eugenia e pertinenze del Polo di San Floriano (VR) ovvero conformi ai CAM (Criteri ambientali minimi) di cui al D.M. 11 ottobre 2017 del M.A.T.T.M.	Novembre 2022	Appalto di Opera Pubblica conforme ai Criteri Ambientali Minimi.
P0273 - Progetto di efficientamento e di risparmio energetico sugli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli edifici del Polo di Veronetta n. 1A - 4 - 6 - 7 - 9A - 10 - 21 - 26, del Polo di Borgo Roma n. 31A - 31B - 61 - 62 - 64 - 83, del Polo Cittadella n. 70 e del Polo San Floriano n. 92	Giugno 2023	Sostituzione di apparecchi a maggiore efficienza e minor impatto ambientale.
P0271 - Progetto di efficientamento e di risparmio energetico sugli impianti di illuminazione degli edifici del Polo di Veronetta n. 1B - 2 - 6 - 10 e del Polo Cittadella n. 70	Agosto 2023	Sostituzione di apparecchi a maggiore efficienza e minor impatto ambientale.

6.2. Consumi di energia e lotta al cambiamento climatico

Nell'anno 2023, è stata lanciata nuovamente la campagna "Pensa Green", un'iniziativa finalizzata a promuovere buone prassi di contenimento energetico. Questa campagna mira a ridurre i consumi energetici, le emissioni di gas climalteranti e i costi associati all'energia. "Pensa Green" si concentra su sei tematiche principali, ciascuna delle quali gioca un ruolo cruciale nella nostra vita quotidiana e offre opportunità significative per risparmiare energia e proteggere l'ambiente.

1. Climatizzazione degli Ambienti

Consumo di Energia: La climatizzazione rappresenta una delle principali voci di consumo energetico in edifici residenziali e commerciali. L'uso intensivo di condizionatori d'aria e sistemi di riscaldamento può incrementare notevolmente la domanda di energia, specialmente durante i mesi estivi e invernali.

Buone Prassi:

- Utilizzare termostati programmabili per regolare la temperatura in modo efficiente.
- Mantenere una temperatura costante e adeguata agli ambienti.
- Effettuare regolare manutenzione dei sistemi di climatizzazione per garantirne l'efficienza.
- Isolare correttamente gli edifici per ridurre la dispersione termica.

2. Illuminazione e Ascensori

Consumo di Energia: L'illuminazione e l'uso di ascensori rappresentano una parte significativa del consumo energetico negli edifici. Lampade tradizionali e ascensori non efficienti possono contribuire notevolmente ai costi energetici.

Buone Prassi:

- Sostituire le lampadine tradizionali con lampade a LED a basso consumo.
- Spegnerle le luci quando non sono necessarie e utilizzare sensori di movimento.
- Effettuare la manutenzione regolare degli ascensori e promuovere l'uso delle scale per brevi distanze.

3. I Computer

Consumo di Energia: I computer, specialmente se utilizzati per lunghi periodi, possono consumare molta energia, soprattutto se non configurati correttamente per l'efficienza energetica.

Buone Prassi:

- Abilitare le impostazioni di risparmio energetico su tutti i dispositivi.
- Spegnerle i computer e i monitor quando non sono in uso.
- Utilizzare laptop anziché desktop quando possibile, poiché consumano meno energia.

4. I Fotocopiatori

Consumo di Energia: I fotocopiatori possono essere notevoli consumatori di energia, specialmente se utilizzati frequentemente e lasciati in modalità standby.

Buone Prassi:

- Utilizzare modalità di risparmio energetico e spegnere i fotocopiatori durante i periodi di inattività prolungata.
- Scegliere fotocopiatori con certificazioni energetiche efficienti.
- Promuovere l'uso della copia fronte/retro per ridurre il consumo di carta e energia.

5. Le Stampanti

Consumo di Energia: Le stampanti, come i fotocopiatori, possono consumare molta energia, specialmente nei grandi uffici dove sono utilizzate frequentemente.

Buone Prassi:

- Impostare le stampanti in modalità di risparmio energetico.
- Spegnerle le stampanti quando non sono in uso per lunghi periodi.
- Favorire l'utilizzo della stampa fronte/retro e limitare le stampe non necessarie.

6. La Casa

Consumo di Energia: Le abitazioni rappresentano una delle principali fonti di consumo energetico, includendo una varietà di dispositivi e sistemi.

Buone Prassi:

- Utilizzare elettrodomestici ad alta efficienza energetica.
- Installare pannelli solari per ridurre la dipendenza dalle fonti di energia tradizionali.
- Isolare adeguatamente l'abitazione per mantenere una temperatura interna stabile.
- Promuovere l'uso di energie rinnovabili e adottare comportamenti sostenibili quotidianamente.

Altre iniziative di risparmio energetico

La campagna "Pensa Green" del 2023 invita tutti a riflettere su come le nostre azioni quotidiane possano avere un impatto significativo sull'ambiente e sui costi energetici. Adottando queste buone prassi, possiamo contribuire a un futuro più sostenibile e responsabile, riducendo i consumi.

Per ridurre gli impatti sull'ambiente, oltre alle iniziative di risparmio energetico, l'Ateneo dispone anche di alcune fonti di energia rinnovabili, ovvero due impianti fotovoltaici e un impianto geotermico.

Gli impianti fotovoltaici sono installati sulle serre sperimentali del dipartimento di Biotecnologie (potenza impianto 15 kW) e sul nuovo edificio di Ca' Vignal 3 (potenza impianto 30 kW).

L'impianto geotermico di Santa Marta, entrato in esercizio a partire dall'anno accademico 2015-16, è composto da 136 sonde posate verticalmente fino alla quota di 100 m sotto il piano campagna. Tali sonde sono poi attestate e connesse tramite 4 sotto centrali termiche (SCT) agli impianti distributivi degli edifici Panificio e Silos. Il complesso edilizio Santa Marta si estende per circa 22.000 m² con un volume da climatizzare di circa 94.000 m³.

La tabella seguente riporta i consumi energetici relativi agli ultimi due anni; si precisa che i consumi esprimono le sole fonti energetiche acquistate, non includono l'autoconsumo derivante dalla produzione di energia da fonti rinnovabili. Dalla tabella emerge una riduzione del gas acquistato pari al 10% e dell'energia elettrica pari al 2,7%.

Consumi vettori energetici	2023	2022
Consumi gas metano (Sm ³)	738.447	821.023
Consumi elettricità (kWh)	11.388.310	11.702.593

Fino al 2022 in molti edifici, gli impianti di climatizzazione estiva ed invernale erano dotati di ventilconvettori, e la regolazione

della temperatura ambiente avveniva mediante termostati meccanici. Tali termostati erano liberamente programmabili e gli utenti avevano la possibilità di impostare qualsiasi livello di temperatura. Inoltre, gli impianti venivano attivati manualmente il mattino e spenti alla sera, senza possibilità di eseguire delle attenuazioni durante il funzionamento giornaliero (ad esempio in pausa pranzo o attenuazioni per piano di edificio).

Nel corso del 2023 sono stati svolti i seguenti interventi, finalizzati a ridurre i consumi:

a. Sostituzione degli attuali termostati ambiente di tipo meccanico con termostati di tipo elettronico, dotati di codice di sicurezza di accesso, regolabili solo dal personale della ditta di manutenzioni. I termostati ambiente di tipo meccanico hanno al loro interno delle strisce bimetalliche che, reagendo alle variazioni di temperatura, attivano il funzionamento dei ventilconvettori. Per limitare il campo di temperatura impostabile direttamente dagli utenti, le nuove apparecchiature elettroniche permettono al manutentore di impostare tramite codice di sicurezza di accesso (PIN) un range di temperatura (ad esempio in inverno massimo 18-19 °C, ed in estate massimo 27-28 °C)



Termostato elettronico a parete



Termostato elettronico a parete per ventilconvettori a cassetta



Termostato con commutatore delle velocità

b. Adeguamento degli impianti elettrici esistenti ed installazione di orologi giornalieri/settimanali sui quadri elettrici, che permettono l'accensione e lo spegnimento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento su più fasce orarie giornaliere.

L'esecuzione degli interventi descritti è stata effettuata nei seguenti edifici:

POLO VERONETTA

- Chiostro San Francesco - Edificio n. 1A
- Chiostro Porta Vittoria - Edificio n. 4
- Lingue - Edificio n. 6
- Lettere - Edificio n. 7
- Lettere - Edificio n. 9A
- Polo Zanotto - Edificio n. 10
- Economia - Edificio n. 21
- Zorzi - Edificio n. 26

POLO SAN FLORIANO

- Villa Lebrecht - Edificio n. 92

POLO BORGO ROMA

- Biologico 1 - Edificio n. 31A
- Biologico 1 - Edificio n. 31B
- Ca' Vignal 1 - Edificio n. 61
- Ca' Vignal 2 - Edificio n. 62
- Piramide - Edificio n. 64
- Gavazzi - Edificio n. 83

POLO CITTADELLA

- Ex Zitelle - Edificio n. 70

c. sostituzione di gruppo refrigeratore d'acqua vetusto, presso il polo tecnologico di Veronetta, con una nuova pompa di calore ad alta efficienza. La nuova pompa di calore con condensazione ad aria ha compressori ermetici tipo Scroll funzionanti con gas refrigerante R32 (potenza frigorifera di circa 520 kW; rendimento nelle condizioni standard estive EER pari a 2,60 kWf/kWe; potenza termica di circa 550 kW; rendimento nelle condizioni standard invernali COP pari a 3,10 kWf/kWe) e permette una riqualificazione energetica del sistema di produzione di energia termofrigorifera, una maggiore sostenibilità ambientale e migliori prestazioni energetiche.

6.3. Promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

L'Ateneo di Verona continua a dimostrare la sua sensibilità verso le questioni ambientali, ampliando le proprie iniziative per includere la gestione sostenibile delle risorse idriche. Dopo il successo delle campagne mirate al risparmio energetico, l'università sta ora implementando una serie di misure volte a ridurre il consumo di acqua, contribuendo così alla conservazione di questa risorsa vitale.

L'Ateneo di Verona ha adottato un approccio olistico per affrontare il problema della gestione delle risorse idriche. Le iniziative includono una combinazione di tecnologie innovative, pratiche sostenibili e programmi educativi per sensibilizzare la comunità universitaria sull'importanza del risparmio idrico.

Con riferimento ai sistemi di irrigazione, sono stati adottati dei sistemi che permettono la riduzione dei consumi e degli sprechi di acqua, attraverso:

- installazione di sistema Hunter-Hydrawise, costituito da programmatori di gestione di impianti di irrigazione smart. L'utilizzo della piattaforma Hydrawise permette di:
 - programmare le centraline di gestione degli impianti da remoto (PC, tablet o smartphone) attraverso un portale dedicato;
 - attivare ogni singolo impianto da remoto attraverso lo smartphone dell'operatore, senza accedere alla centralina fisica, velocizzando, altresì, gli interventi di controllo e manutenzione da parte dei tecnici;
 - gestire gli impianti in modalità predittiva, grazie all'analisi dei dati pervenuti dalle stazioni meteo del sito "The Weather Channel" (www.weather.com) e dalle stazioni meteo degli aeroporti, consentendo l'attivazione del ciclo irriguo previsto, sia in modalità smart, che sulla base dei dati meteo acquisiti, e modificando in automatico i tempi di irrigazione, grazie ad un calcolo semplificato dell'ET (evapo-traspirazione).
- In caso di possibilità di pioggia superiore all'80% (dato modificabile da remoto) e/o di vento superiore a 20 km/h (dato modificabile da remoto), la centralina può fermare una o più porzioni di impianto in automatico.
- Questo sistema permette l'ottimizzazione dei tempi irrigui in tempo reale, permettendo un risparmio idrico di circa un 15/20% rispetto al sistema tradizionale.

La tabella successiva riepiloga i principali dati sui consumi idrici degli ultimi due anni; da essa si evince una riduzione del 9,7% dei consumi di acqua potabile.

Consumi idrici	2023	2022
Consumi relativo di acqua potabile nel periodo di riferimento (m3)	59.506	65.880
Consumo relativo di acqua potabile pro-capite (utenti dell'ateneo)	1,81	2,04
Consumo relativo di acqua potabile rispetto a m2 totali	0,43	0,48
Consumo relativo di acqua potabile rispetto a m2 aree verdi	0,64	0,71

6.4. Valorizzazione delle risorse e prevenzione dei rifiuti

In occasione dell'ultima procedura di "Concessione per i Servizi di somministrazione automatica di bevande, alimenti ed acqua affinata in presa diretta a ridotto impatto ambientale", svoltasi a fine 2021, l'Università di Verona ha prestato una particolare attenzione alla sostenibilità.

Con tale gara la vendita di bottiglie d'acqua è stata completamente eliminata a favore di erogatori di acqua: tale inversione di rotta ha permesso un risparmio notevole in termini di rifiuti di plastica in tutto l'Ateneo, oltre 100.000 bottiglie di plastica mediamente all'anno. Il sistema di raffreddamento adattato dagli erogatori è a banco di ghiaccio, con gas refrigeranti in regola con le vigenti norme in materia di protezione dello strato di ozono e riduzione dell'effetto serra (CFC free) non infiammabili. Attualmente vi sono 25 erogatori d'acqua in tutto l'Ateneo.

Oltre al cambio di rotta relativo agli erogatori, si è optato per la somministrazione di bevande calde in bicchieri di carta, prodotti con polpa di cellulosa estratta da legno proveniente da foreste gestite con criteri di eco-sostenibilità e certificate FSC o, in alternativa, bicchieri del tipo Hybrid e agitatori in legno, biodegradabili al 100%. Tutti i distributori sono dotati dello stesso tipo di bicchiere e agitatore.

	2023	2022
N. totale di vending machines	54	54
N. di bottiglie erogate	0	0

Gestione dei rifiuti speciali

L'Università di Verona gestisce in modo centralizzato, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione, i rifiuti speciali prodotti dalle attività di didattica e ricerca. Tra i rifiuti speciali, rientrano:

- gli scarti di laboratorio di origine chimica e sanitaria;
- le apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o guaste;
- i rifiuti ingombranti.

I rifiuti speciali, in parte pericolosi, vengono gestiti secondo quanto previsto dalle norme di riferimento per la gestione dei rifiuti e per il trasporto su strada di merci pericolose. Nonostante la gestione di questo tipo di rifiuti sia molto regolamentata, e non permetta grandi margini di miglioramento, ai fini della sostenibilità ambientale, nell'affidamento dell'appalto per la gestione dei rifiuti speciali 2023 – 2026, è stata data la preferenza alla ditta che ha garantito:

- la maggior % di materiale riciclato nei contenitori per la raccolta dei rifiuti, nello specifico:
 - 53% di materiale riciclato nei contenitori per rifiuti chimici
 - 79% di materiale riciclato nei contenitori per rifiuti sanitari
- la maggior vicinanza della sede operativa della ditta appaltatrice alle Unità Locali dell'Università; nel dettaglio: 4 km dalla maggior parte delle principali Unità locali di produzione di rifiuti speciali.

Allo scopo di ridurre la produzione di rifiuti, nel 2023 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha collaborato con la Direzione Tecnica, Gare Acquisti e Logistica e con la Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione per implementare una procedura telematica volta alla promozione del riutilizzo di:

- attrezzature o arredi, nell'ambito dell'Università stessa;

- apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), in particolare computer e altre apparecchiature informatiche, offerte gratuitamente a Pubbliche Amministrazioni, organizzazioni non profit (come associazioni, fondazioni e comitati) ed enti del terzo settore, attraverso il Portale del Riutilizzo Solidale, accessibile al link <https://www.univr.it/it/riusolidale>

La procedura telematica elaborata ha permesso di dematerializzare tutti i moduli precedentemente utilizzati e scambiati tra gli uffici di competenza anche per la parte dei beni (RAEE e ingombranti) non avviabili a riutilizzo, che devono, invece, essere avviati a smaltimento.

6.5. Mobilità sostenibile

L'Università di Verona, tramite il Mobility Manager, promuove una mobilità sostenibile per gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente attraverso diverse iniziative.

Continua l'incremento del personale che ha scelto di utilizzare il mezzo pubblico anche attraverso il contributo a parziale copertura dell'abbonamento per il trasporto locale, provinciale e ferroviario.

Si aggiunge nel 2023 l'accordo anche con la società Lime, alle convenzioni già stipulate nel 2022 con i gestori del servizio di sharing di Monopattini elettrici (Bitmobility e Dott) che proseguono e permettono l'utilizzo di questi mezzi di mobilità a prezzi calmierati per tutta la popolazione universitaria (dipendenti/docenti/studenti) attraverso l'accesso alle App dedicate con l'iscrizione tramite l'account di ateneo.

Gli accordi rispondono all'obiettivo di decarbonizzare il percorso casa-università e favorire il trasporto pratico e veloce ai numerosi soggetti che affluiscono alle strutture universitarie.



Alla fine del 2023 il CdA di Ateneo ha approvato il NUOVO PSCL (Piano degli Spostamenti Casa Lavoro), che è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato ed individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato.

Sulla base delle risultanze delle indagini riportate nella pianificazione è allo studio la concretizzazione di numerose iniziative suddivise in 5 assi d'intervento, con particolare riferimento all'utilizzo della mobilità dolce e all'utilizzo del trasporto pubblico anche in collaborazione con il Mobility Manager d'Area.

ASSE 1: DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA (CAR POOLING)

ASSE 2: FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO

ASSE 3: FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE E LA MICROMOBILITÀ

ASSE 4: RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITÀ

ASSE 5: ULTERIORI MISURE

La tabella seguente raccoglie i principali indicatori relativi alla mobilità sostenibile.

Indicatori su mobilità sostenibile	2023	2022
Spesa totale pro-capite annuale (tutta la comunità) per convezioni di scontistica e/o cofinanziamenti al servizio, su TPL, sharing e pooling (€)	22	10
Spesa totale pro-capite per infrastrutture di sostegno alla mobilità sostenibile (€)	6	6
N. complessivo di posteggi per biciclette sul suolo di proprietà dell'università, inclusi eventuali stalli relativi a servizi bike-sharing	400	400

6.6. Spazi verdi e biodiversità

In occasione della Giornata Nazionale degli Alberi, il gruppo veronese Parents for Future - che deriva dal più noto Fridays For Future e raggruppa i genitori che nel loro ruolo di educatori possono incidere fortemente sulle nuove generazioni – ha donato al nostro Ateneo 7 nuovi alberi (4 aceri e 3 arbusti di corniolo) posizionati nel giardino di Ca' Vignal. Queste nuove piantumazioni contribuiscono al progetto BLines relativo al corridoio ecologico per insetti impollinatori che l'ateneo sta portando avanti in collaborazione con il Dipartimento di Biotecnologie.

Il progetto prevede la creazione di spazi verdi adeguati a supportare la vita di diverse specie di insetti impollinatori e di artropodi utili per la regolazione sostenibile dei fitofagi del verde urbano e degli insetti fastidiosi all'uomo. Le prime piantumazioni presso Ca' Vignal costituiscono il progetto pilota, che concorre a dare una nuova immagine alla sede e al contempo a concretizzare l'apporto dell'Ateneo ad alcuni degli Obiettivi dell'Agenda 2030 ONU, in particolare agli Obiettivi 13 (Lotta contro il cambiamento climatico), 15 (Vita sulla Terra) e 17 ovvero Partnership per gli Obiettivi.

La tabella seguente raccoglie una sintesi degli indicatori relativi agli spazi verdi.

Indicatori su spazi verdi	2023	2022
Rapporto spazi verdi sul totale dell'area occupata	71,39%	68,24%
Numero alberi	430	411

6.7. Cibo

L'erogazione dei pasti in favore della comunità universitaria veronese è gestita da ESU Verona. ESU affida in gestione con gara n. 4 punti ristorazione. Ulteriori n. 5 punti sono garantiti attraverso convenzioni con strutture pubbliche o private.

La Regione Veneto richiede ai propri ESU di garantire la presenza nei menù proposti alimenti di origine "km zero" e bio. Questi alimenti sono presenti nelle strutture affidate in gestione con gara (n. 4). Nell'attuale concessione per i servizi di somministrazione automatica di bevande e alimenti il fornitore è tenuto ad inserire nei distributori automatici un minimo del 20% di cibi distinguibili come più "sani" o "sostenibili".

La tabella successiva riepiloga alcuni indicatori relativi al servizio mense.

Indicatori su erogazione dei pasti	2023	2022
m2 complessivi dedicati al consumo di cibo per gli studenti/personale	2700	2587
Rapporto tra i m2 complessivi dedicati al consumo di cibo e i m2 complessivi dell'Ateneo	0,019	0,019
N. di mense	9	9
N. studenti che usufruiscono delle mense	3958	2854
N. di pasti erogati	174534	121246

NOTA: l'aumento dei m2 con lo stesso numero di mense è dovuto al cambio di strutture (chiusura di vecchi rapporti e avvio di nuovi)



7. Sostenibilità economica

7.1. Determinazione e riparto del valore aggiunto

L'analisi del valore aggiunto permette di identificare come l'ateneo crei valore e lo distribuisca tra i principali stakeholder: risorse umane, studentesse e studenti, finanziatori, pubblica amministrazione e altri soggetti, trattenendo al contempo una parte di valore come futuro sviluppo dell'ateneo stesso.

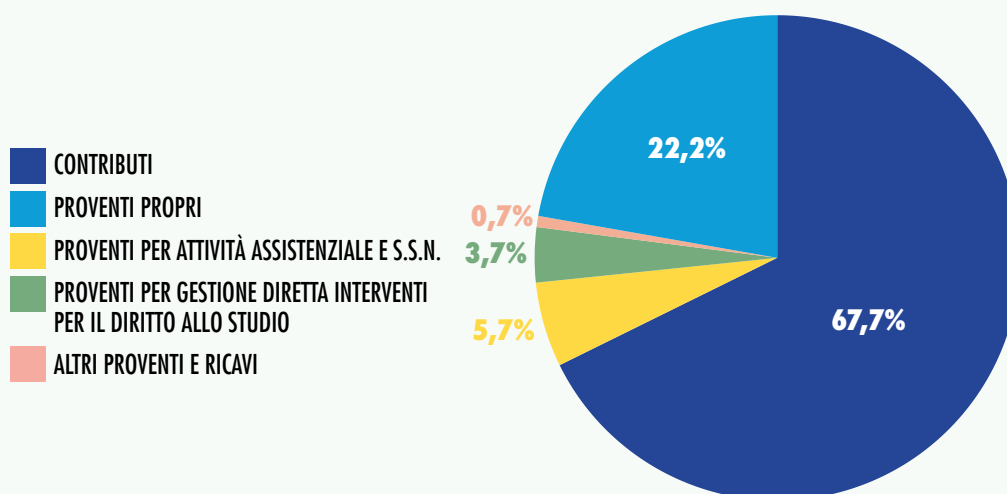
I seguenti prospetti di determinazione e di riparto del valore aggiunto sono basati sui dati dei relativi bilanci consuntivi di ateneo e redatti sulla base della metodologia prevista dallo Standard e dal Manuale Indicatori RUS-GBS, che prevede la comparazione delle ultime tre annualità.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2023	2022	2021
A) Valore attratto			
Proventi propri (per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da ricerche con finanziamenti competitivi)	63.928.895	64.807.564	46.160.861
Contributi (MUR e PPAA, UE e Organismi internazionali, da altri soggetti privati da altri soggetti pubblici)	194.699.481	186.489.936	173.369.419
Proventi per attività assistenziale e S.S.N.	16.273.446	17.759.409	14.106.276
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	10.533.994	9.487.692	8.097.274
Altri proventi e ricavi	2.128.948	1.670.047	1.740.533
Variazione rimanenze	0	0	0
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
TOTALE A) VALORE ATTRATTO	287.564.764	280.214.648	243.474.363
B) Costi non strutturali			
Costi della gestione corrente (per consumi, per servizi, per godimento di beni di terzi, altri costi)	39.168.704	38.196.853	30.225.625
Accantonamenti per rischi e oneri	600.000	726.400	186.852
Oneri diversi di gestione	953	4.958	691
TOTALE B) COSTI NON STRUTTURALI	39.769.657	38.928.211	30.413.168
A)-B) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	247.795.107	241.286.437	213.061.195
C) Componenti accessorie e straordinarie	-672.666	748.548	-904.400
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	247.122.441	242.034.985	212.156.795
— ammortamenti e svalutazioni	17.644.438	16.575.743	16.675.279
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	229.478.003	225.459.242	195.481.516

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto evidenzia il valore creato dall'ateneo come differenza tra valore attratto e alcune categorie di costi; a questa configurazione di valore caratteristico, ovvero che si riferisce alle attività tipiche delle università, vengono sommati i proventi e dedotti i costi delle attività accessorie o di eventuali fatti straordinari, per arrivare a quantificare un valore aggiunto globale lordo. Dalla sottrazione di ammortamenti e svalutazioni si giunge poi al valore globale netto, ovvero il valore che è stato distribuito ai vari stakeholder o trattenuto dall'ateneo per il proprio sviluppo futuro.

Il valore attratto dall'Università di Verona nel 2023 ammonta a circa 287 milioni di euro, in crescita sul 2022 del 2,6%; esso è costituito da diverse categorie di proventi, ovvero i proventi propri derivanti dalla didattica, ricerca e terza missione, i contributi, i proventi per l'attività assistenziale, i proventi per la gestione diretta del diritto allo studio e altri proventi diversi. Nel corso del 2023 si è assistito ad un decremento dei proventi propri (-1,4%) e nei proventi da attività assistenziale (-8,4%), mentre sono cresciuti i contributi (+4,4%).

L'incidenza percentuale di ciascuna di queste fonti di valore è rappresentata nel grafico a torta



Da esso si evince come nel 2023 i 2/3 del valore derivino dai contributi, mentre l'altra quota più rilevante di valore attratto derivi dai proventi propri che incidono per il 22%. I proventi propri hanno subito un leggero calo posto che nel 2022 la loro incidenza era del 23% del valore attratto.

I costi non strutturali da sottrarre al valore attratto si riferiscono principalmente a consumi, costi per servizi, godimento beni di terzi e altri costi. Idealmente essi rappresentano tutte quelle spese che si riferiscono a risorse che l'ateneo deve procurarsi esternamente, ma che al contempo non costituiscono la remunerazione di una categoria di stakeholder tra quelle incluse nel riparto del valore aggiunto; pertanto, non rientrano in tali costi i costi del personale perché essi sono inclusi nel prospetto di riparto come remunerazione del fattore produttivo lavoro, e neanche gli oneri bancari, che sono la remunerazione delle banche in quanto finanziatori a titolo di credito. Il concetto di valore aggiunto esprime dunque la differenza tra il valore raccolto dalle attività istituzionali e i costi esterni sostenuti per lo svolgimento delle stesse. I costi non strutturali ammontano nel 2023 a circa 39,8 milioni, in crescita del 2,2% sul 2022. Il valore aggiunto caratteristico lordo ammonta a circa 248 milioni ed è in crescita del 2,7% sul 2022. Il valore aggiunto globale netto, che considera anche eventuali proventi e oneri accessori e straordinari e sconta gli ammortamenti e le svalutazioni, ammonta a circa 229 milioni, risultando in crescita del 1,8% sull'anno precedente.

Il valore aggiunto global netto, ottenuto grazie al totale delle attività dell'ateneo, è ripartito tra diverse categorie di stakeholder, evidenziate nel prospetto di riparto. A ciascuna categoria può corrispondere un fattore produttivo o una risorsa apportata, di cui il riparto di valore rappresenta la remunerazione, oppure un flusso di redistribuzione di valore in favore di categorie verso le quali le attività dell'ateneo si esplicano.

La prima categoria di stakeholder è costituita dalle risorse umane, che sono remunerate per il fattore lavoro da essi apportato; rientrano in tale categoria sia il personale dipendente (docenti, tecnici e altre categorie) sia il personale non dipendente, ovvero i professionisti e collaboratori che prestano la loro opera all'ateneo senza rapporto di lavoro subordinato.

Un'altra categoria di stakeholder sono gli studenti e le studentesse che ricevono contributi a sostegno della loro attività di studio (tipicamente borse di studio). Il ruolo degli studenti appare quindi duplice: da un lato essi con le loro famiglie conferiscono valore all'ateneo attraverso il pagamento delle tasse universitarie, come utenti di un servizio e contribuendo alla formazione del valore attratto; dall'altro possono ricevere contributi sulla base dell'appartenenza a specifiche categorie (es. i dottorandi) o al possesso di requisiti di merito e reddito previsti dalle normative per il diritto allo studio.

Un analogo ruolo duplice è quello della Pubblica Amministrazione; nel prospetto del valore attratto si è evidenziata la portata dei contributi che l'ateneo riceve dalla PA per il suo funzionamento; qui si evidenzia invece il flusso contrario essenzialmente riferito al pagamento di imposte dirette e indirette.

Interessi passivi e oneri finanziari costituiscono la remunerazione dei finanziatori come le banche, che apportano capitale di credito. Seguono poi altri soggetti che sono destinatari di trasferimenti di denaro dall'ateneo in virtù di progetti e partnership.

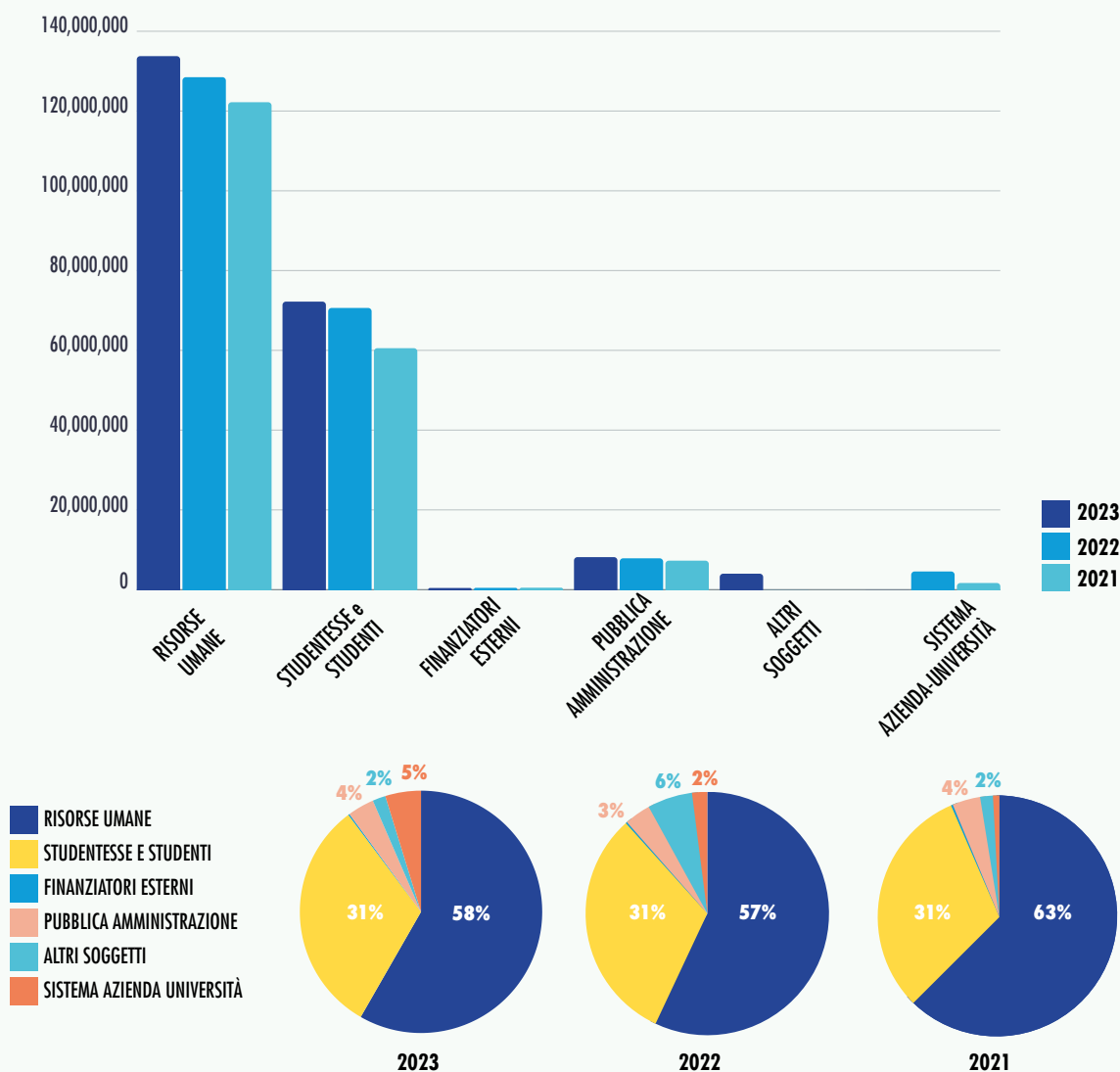
Ciò che non è distribuito alle diverse categorie di stakeholder rappresenta il valore trattenuto dall'ateneo; si tratta in parti-

colare del risultato d'esercizio, ovvero l'utile o la perdita di competenza dell'anno.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	2023	2022	2021
Risorse Umane (personale dipendente e non dipendente)	133.764.447	128.484.914	122.208.559
di cui personale dipendente	130.927.658	125.756.031	119.119.030
di cui personale non dipendente	2.836.789	2.728.883	3.089.529
Studentesse e Studenti (borse di studio, di dottorato, di specializzazione)	72.212.929	70.628.188	60.539.783
Finanziatori Esterni a titolo di capitale di credito (interessi passivi)	417.487	451.022	484.513
Pubblica Amministrazione (imposte)	8.151.511	7.856.114	7.266.849
Altri Soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca)	3.999.240	13.482.332	3.315.940
Sistema Azienda-Università (utile di periodo)	10.932.389	4.556.672	1.665.872
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	229.478.003	225.459.242	195.481.516

Osservando i dati in tabella e il grafico a torta si nota come i destinatari principali della distribuzione di valore nel 2023 siano stati le risorse umane (58%), seguite da studentesse e studenti (31%), da sistema Azienda-Università (5%), dalla Pubblica Amministrazione (4%), mentre ad altri soggetti residua un 2% del valore.

In termini di trend si può osservare che gli stakeholder principali hanno ricevuto nel 2023 importi crescenti rispetto agli anni precedenti. In particolare, le studentesse e gli studenti hanno ricevuto un 2,2% in più nel 2023 rispetto all'anno precedente; la crescita del valore corrisposto alle risorse umane nel 2023 è stata del 4,1%, mentre la Pubblica Amministrazione ha ricevuto un 3,8 % di valore aggiunto in più. Grazie all'incremento dell'utile d'esercizio 2023 l'ateneo ha potuto trattenere per lo sviluppo futuro circa il 140 % in più del valore trattenuto nel 2022.



7.2. Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria

Il bilancio unico di ateneo 2023 ha chiuso con un attivo patrimoniale di circa 530 milioni di euro, in crescita di circa il 10,2% sull'anno precedente.

Il patrimonio netto al 31.12.2023 ammonta a circa 180 milioni di euro e risulta incrementato rispetto all'anno precedente grazie all'utile d'esercizio 2023 pari a circa 11 milioni di euro. Tale utile risulta decisamente superiore a quello dell'anno 2022 (circa 4,5 milioni di euro).

I prospetti seguenti sintetizzano le principali voci di stato patrimoniale e conto economico relativi al bilancio unico di ateneo 2023, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

STATO PATRIMONIALE 2023			
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	65.721.853		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	76.992.846		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	312.333		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		143.027.032	
CREDITI	202.651.736		
ATTIVITA' FINANZIARIE	1.311.485		
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	180.122.737		
ATTIVO CIRCOLANTE		384.085.958	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		2.825.024	
TOTALE ATTIVO		529.938.014	
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	190.788.933		
FONDI PER RISCHI E ONERI	14.757.249		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	156.766		
DEBITI	41.729.930		
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	248.934.532		
TOTALE PASSIVO		529.938.014	

CONTO ECONOMICO 2023			
PROVENTI PROPRI	63.928.895		
CONTRIBUTI	194.699.481		
ALTRI PROVENTI	28.936.388		
TOTALE PROVENTI		287.564.764	
COSTI DEL PERSONALE	130.927.658		
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	118.217.662		
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.644.438		
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE	856.908		
TOTALE COSTI		267.646.666	
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	19.918.098		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-415.775		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	22.577		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-696.955		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			18.827.945
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE			7.895.556
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			10.932.389

La dinamica finanziaria è illustrata nel Rendiconto Finanziario qui sotto riportato. Dal prospetto si evince che la gestione 2023 è stata contraddistinta da un flusso positivo di Cash Flow per euro 34.860.936. Il flusso di cassa operativo generato dalla gestione corrente per + euro 46.862.417 (in aumento rispetto al 2022) e derivante dalla somma del flusso di cassa monetario generato dalla gestione correnti per euro 24.637.906 e dal flusso di cassa monetario generato dalle variazioni del capitale per euro 22.224.511, ha dato copertura flusso negativo derivante dalle attività di investimento (- euro 9.823.174) e dalle attività di finanziamento (- euro 2.178.307) generando comunque un incremento di cassa pari appunto al flusso positivo complessivo per- euro 34.860.936.

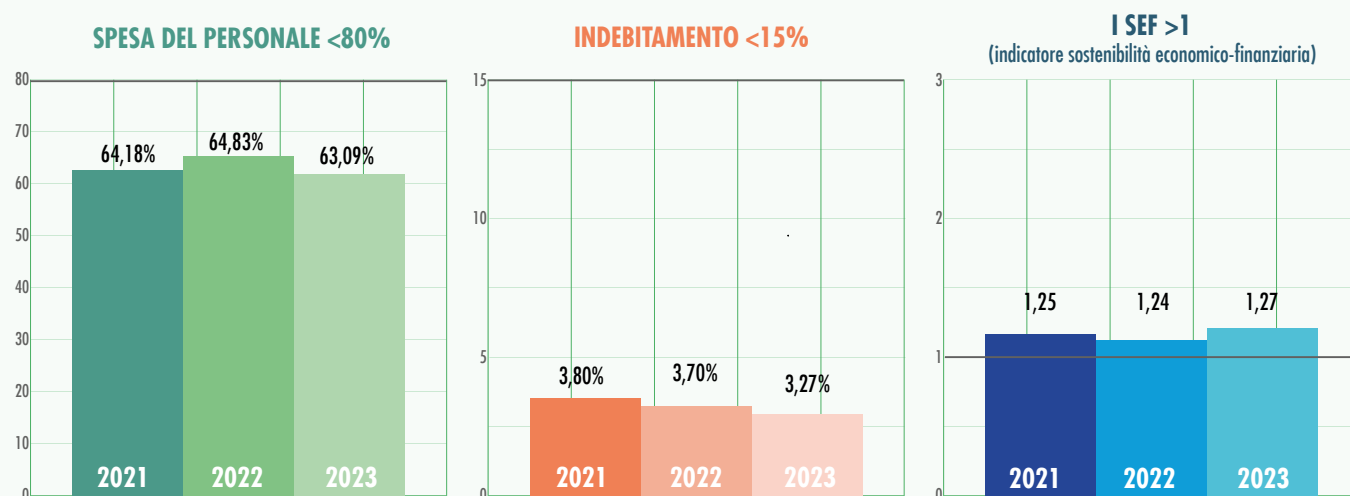
RENDICONTO FINANZIARIO 2023	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	24.637.906
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE	22.224.511
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	46.862.417
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-9.823.174
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-2.178.307
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	34.860.936

L'art. 5 del Decreto Legislativo n.49 del 29 marzo 2012, "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei" individua tre indicatori che gli Atenei sono tenuti a rendicontare annualmente nel bilancio e sui quali definisce dei limiti minimi o massimi da rispettare.

La tabella seguente indica i valori di dei tre indicatori rispettivamente relativi a spese di personale, indebitamento e indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, per gli ultimi 3 anni.

			2021	2022	2023
Indice	Descrizione		Valore effettivo	Valore effettivo	Valore stimato
Spesa del personale	Rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell'assegnazione per la quota base + le tasse, soprattasse e contributi universitari"	< 80%	64,18	64,83	63,09
Indebitamento	Rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo dei mutui e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.	< 15%	3,8%	3,7%	3,27%
I SEF (Indicatore sostenibilità economico-finanziaria)	Rapporto tra la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno, delle tasse, soprattasse e contributi universitari moltiplicata per 0,82 e la somma di spese di personale ed oneri di ammortamento di mutui	>1	1,25	1,24	1,27

Dalla tabella si evince come l'Ateneo rispetti ampiamente i limiti imposti dalla normativa, avendo un'incidenza del costo del personale del 63% nel 2023 (contro un limite massimo imposto dal decreto dell'80%), un indice di indebitamento inferiore al 4% (contro un limite massimo del 15% imposto dalla normativa) e un indicatore di sostenibilità economico finanziaria superiore a 1.





UNIVERSITÀ
di **VERONA**